Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 agosto 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6405 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

I mali del gollismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

Estate poco propizia, questa che volge al termine, per il regime del Generale De Gaulle. L'incontro di Glassboro e le operazioni di «congelamento» della crisi medio-orientale sono avvenuti senza la partecipazione attiva della Francia. Le remore dell'Eliseo nell'ammettere la Granbretagna in seno al Mercato comune hanno oscurato le prospettive di un «rilancio» europeo nel quale, soltanto, la presenza francese potrebbe ritrovare una dimensione mondiale. Con la «gaffe» del Quebec De Gaulle ha accentuato l'isolamento diplomatico del Paese. Sul piano interno, Giscard D'Estaing allinea le sue truppe (41 deputati, arbitri della situazione all'Assemblea nazionale) sul fronte di un'opposizione disposta ad accettare le istituzioni della Quinta Repubblica, ma sempre più decisa a contestare la politica gollista: e il brusco, totale rifiuto del Generale di prestare orecchio alle critiche del suo ex Ministro delle Finanze pare destinato ad estendere, anzichè riassorbire, questo «esprit frondeur».

Gli ultimi sondaggi demoscopici, d'altra parte, registrano un abbassamento della popolarità di De Gaulle. L'opinione pubblica francese, non più traumatizzata dalla paura del futuro come ai tempi delle crisi parlamentari e della guerra d'Algeria, guarda ormai al gollismo con occhio disincantato. Ne misura i limiti, comincia a considerarlo «fuori corso». Ha l'impressione che De Gaulle, con le sue impennate autoritarie e nazionaliste, stia redigendo il proprio testamento politico piuttosto che preoccuparsi di mettere in sintonia il respiro della Francia con il ritmo degli eventi mondiali.

C'è di più: ci si accorge adesso che nove anni di potere forte non sono riusciti a guarire l'economia francese da mali endemici sopportabili in regime chiuso, ma a lungo andare disastrosi nella situazione determinatasi dall'integrazione economica fra i Paesi del MEC. Le scadenze comunitarie s'avvicinano, le imposte doganali spariscono, la concorrenza diventa serrata, le protezioni artificiali non sono più lecite ed i francesi scoprono, inquieti, che la loro economia non è pronta ad entrare in competizione, alla scadenza del 1.o luglio del '68, con quelle degli altri Paesi della CEE. Stampa, radio e televisione ricordano agli operatori economici che «mancano appena dieci mesi all'apertura delle frontiere doganali»; l'immagine del «coq gaulois» esorta sui muri i francesi a preferire i prodotti nazionali. Ma la macchina continua a girare a basso regime; dopo brevi slanci succede, brusco, il grippaggio.

Al principio dell'estate, gli esperti dell'OCSE avevano tirato il campanello d'allarme, e quelli del «Conseil economique et social» avevano denunciato il rischio del ristagno della produzione e dei consumi. L'euforia delle vacanze estive non ha fatto dimenticare ai responsabili che, alla fine di giugno, la situazione era tale da giustificare previsioni allarmistiche: deficitario il commercio con l'estero (una perdita mensile di 600 milioni di franchi); in ribasso il tasso di sviluppo del reddito (la previsione del 5,3 per cento formulata per il '68 è stata ridotta alla proporzione più modesta del 4 per cento); tentati dal rialzo i prezzi (l'aumento annuo del 3 per cento ha tendenza a stabilizzarsi, se non a salire); più diffusa la disoccupazione, non soltanto collegata a fenomeni di ristrutturazione e d'incremento demografico, ma anche provocata dal ristagno produttivo (191 mila disoccupati «ufficiali» contro 143 mila di un anno fa; in realtà, 350 mila offerte di lavoro non soddisfatte: già il «livello di guardia» in un Paese dove tradizionalmente esisteva la piena occupazione). Il disincantamento e la paura del futuro dei francesi, la mancanza di dinamismo degli operatori economici, la sfiducia della Borsa, le stesse difficoltà politiche del Governo erano tutti contenuti in quegli indizi.

Le diagnosi formulate ai primi di luglio, in sede di dibattito parlamentare, erano state tre. Secondo il titolare delle Finanze dell'Economia, Michel Debré, non era il caso di allarmarsi: la situazione aveva risentito della congiuntura europea poco favorevole, particolarmente della recessione nella Germania federale, prima cliente della Francia; una serie di interventi parziali sarebbero stati sufficienti per migliorare la «velocità di crociera» ed intanto si sarebbe potuto realizzare, senza grossi rischi, l'opera di adattamento delle strutture produttive alle esigenze del Mercato comune. Secondo Giscard D'Estaing, invece, la vera ragione delle difficoltà economiche non doveva essere ricercata nella contrazione delle vendite in Germania, ma nell'insufficienza dei consumi interni, provocata dalla tensione fiscale, dal costo eccessivo del denaro, dall'incertezza del futuro. Infine, secondo l'opposizione di sinistra (Mendes France, Mitterrand) ed i sindacalisti, cause del ristagno economico dovevano essere considerati la «deplanificazione» implicita negli orientamenti governativi, gli squilibri nella distribuzione dei benefici dell'espansione, la riluttanza del padronato a mettersi «all'ora europea».

Nonostante l'ottimismo di facciata (contraddetto del resto da Albin Chalandon, teorico dell'economia gollista, il quale aveva definito la situazione «grave»), Debré aveva dovuto varare un «piano anticrisi» ad effetto immediato, senza attendere la «rentrée» d'autunno: agevolazioni fiscali sulle somme investite entro l'anno per il potenziamento degli apparati produttivi, lieve abbassamento delle imposte sui redditi più modesti nel tentativo di migliorare il potere d'acquisto dei ceti popolari, ed altre agevolazioni.

La congiuntura estiva è stata così superata senza troppi inconvenienti; anzi, la chiusura del Canale di Suez e l'afflusso turistico hanno permesso qualche miglioramento nella bilancia commerciale. Debré ha intanto preparato, con i suoi collaboratori, le prossime misure «tendenti ad adattare l'economia francese alle nuove condizioni della concorrenza internazionale»: una serie di ordinanze che il Governo promulgherà d'autorità fra giorni, in virtù dei tanto discussi poteri speciali e che la stampa gollista presenta già, insieme agli altri decreti-legge sulla riforma della previdenza sociale e sulla partecipazione dei lavoratori all'espansione, come la terza pala di un trittico destinato a realizzare «una rivoluzione silenziosa».

I capisaldi delle ordinanze allo studio saranno l'attribuzione di più ampie risorse finanziarie alle aziende; l'incoraggiamento, con facilitazioni di credito e sgravi fiscali, dei programmi di raggruppamento delle industrie; una politica di aiuti ai gruppi imprenditoriali più dinamici. I sindacati, però, non sono d'accordo sul contenuto di tali ordinanze e pertanto hanno deciso un'offensiva generale contro le ordinanze, quando verranno sottoposte alla ratifica del Parlamento. Dove si vede che sullo sfondo del malessere politico di cui si diceva all'inizio, si inscrive anche un malessere economico e sociale. Potrà De Gaulle continuare a fingere di non vedere e di non sentire, come ha fatto davanti alla «levata di scudi» di Giscard D'Estaing?

Ugo Ronfani

SUCCESSO DEL «PONTE COLOMBO» ALLA CONFERENZA MONETARIA DI LONDRA

LE PROPOSTE DELL'ITALIA PREVALGONO AL CLUB DEI DIECI

Raggiunto un accordo sui nuovi mezzi finanziari per le esigenze degli scambi
E' stato pure riconosciuto un maggior peso ai Paesi del MEC nelle decisioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Si sono incontrati oggi a Londra i Ministri delle Finanze e i direttori delle banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati e, quindi, più ricchi del mondo, che formano il cosiddetto «Club dei Dieci». Tali Paesi sono: Stati Uniti, Giappone, Canadà, Granbretagna, Germania federale, Francia, Italia, Svezia, Olanda e Belgio. Scopo della conferenza conclusa a tarda sera, era quello di discutere il progetto italiano, altrimenti noto come «Ponte Colombo» o «Colombo's Bridge», per avviare a soluzione il delicato problema della mancanza di liquidità internazionale sufficiente a finanziare il crescente sviluppo del commercio nel mondo.

La delegazione italiana, oltre che del Ministro Colombo e del Governatore della Banca d'Italia, Carli, si compone del capo di Gabinetto e direttore generale del Tesoro dott. Stammati, dell'ispettore generale Palumbo e del consulente economico Rota, entrambi del Ministero del Tesoro e del noto esperto di problemi monetari Ossola.

«In sostanza — ha spiegato il Ministro del Tesoro — questo progetto che è stato definito il "Ponte Colombo" fa riferimento a due problemi importanti, uno dei quali è proceduralmente di grande rilievo, dato che riguarda il peso che i Paesi europei devono avere i merito alla provvista di liquidità internazionale. Noi abbiamo sostenuto e sosteniamo che i Paesi della Comunità economica europea debbono assumere una posizione di maggiore rilievo ed è per questo che abbiamo sostenuto che le decisioni dovranno essere prese con una maggioranza dell'85 per cento».

«L'altro tema collegato con questo — ha proseguito Colombo — è il carattere da dare ai nuovi strumenti che devono essere inseriti nelle riserve dei singoli Paesi e accrescere la liquidità internazionale». Colombo ha poi chiarito quale sia il problema cruciale a questo riguardo, vale a dire quello della rimborsabilità dei mezzi di pagamento internazionali con cui si progetta di integrare le riserve convenzionali in oro e valuta convertibile (dollari e sterline). Circa lo posizione della Italia, il Ministro ha soggiunto: «Noi sosteniamo che, per poter dare un carattere di vera moneta di riserva a questi diritti di credito, è necessario armonizzare la composizione delle riserve dei singoli Paesi, in modo tale che il nuovo strumento non venga a turbare le precedenti proporzioni delle riserve tradizionali, oro e dollari».

La conferenza ha cominciato i suoi lavori alle 11.15, nella Lancaster House, sotto la presidenza del Cancelliere dello Scacchiere inglese Callaghan. Dopo un breve intervallo per la colazione, le discussioni sono riprese alle 14.15 per proseguire fino a notte inoltrata allo scopo di trovare un accordo da presentare alla conferenza del Fondo monetario che avrà svolgimento a Rio de Janeiro alla fine di settembre. Per l'intera giornata i delegati dei dieci Paesi hanno discusso soprattutto sul delicato problema della «armonizzazione» tra gli strumenti internazionali di pagamento attualmente in uso (oro e valute pregiate), e i nuovi «diritti di prelievo» che si vorrebbero creare quali mezzi per la creazione di liquidità sussidiaria.

Un altro tema fondamentale dibattuto è stato quello della cosiddetta «ricostituzione» dei diritti di prelievo, vale a dire, in sostanza, del rimborso della liquidità addizionale che, con meccanismi diversi, a seconda dei vari schemi presentati, verrebbe conferita ai singoli Paesi del Fondo monetario internazionale che ne facciano richiesta, a determinate condizioni.

Dopo le 23 veniva annunciato che era stata raggiunta una intesa sostanziale su un piano che punta al reperimento di maggiori mezzi finanziari per potenziare i commerci mondiali e che sarà sottoposto, come già si è detto, alla conferenza di Rio. E prima ancora che venisse diramato il comunicato ufficiale la delegazione ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Nella seduta del 18 luglio l'on. Colombo aveva presentato due proposte principali: quella della maggioranza qualificata dell'85 per cento dei votanti per le più importanti decisioni nell'ambito dello schema, e quella dell'armonizzazione, sia nella attribuzione di diritti speciali di prelievo ai Paesi creditori sia nell'uso di essi da parte dei debitori, in maniera cioè di mantenere una certa proporzione tra le riserve in oro, in dollari e nei diritti suddetti. La prima è stata accolta integralmente. Questa proposta è importante in quanto si traduce in un maggiore peso dei Paesi della Comunità (che in alcuni casi potrebbe essere determinante) nell'ambito del fondo monetario.

Circa la distribuzione e l'uso dei singoli strumenti di riserva, la soluzione accolta stabilisce che: 1) il Fondo monetario mondiale amministrerà i nuovi diritti di prelievo in maniera che essi si distribuiscano tra i Paesi creditori secondo una proporzione uniforme con le riserve totali; 2) i Paesi debitori dovrebbero fare un uso dei diritti di prelievo proporzionale all'uso delle altre riserve. Pertanto, il principio dell'armonizzazione è stato accolto integralmente per l'attribuzione del diritto di prelievo ai creditori ed è stato additato come obiettivo verso il quale si dovrebbe tendere per l'uso dei diritti medesimi da parte dei debitori. Per la semplicità dei conteggi si è stabilito in misura forfettaria una certa proporzione di utilizzo durante un certo periodo di tempo: 70 per cento in cinque anni.

Vice

AZIONE TERRORISTICA IN VAL VENOSTA

Bomba nella caserma dei carabinieri a Laces

L'esplosione ha fatto saltare una parete ma non vi sono stati danni alle persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 26

Una forte deflagrazione è avvenuta questa notte a Laces, un paese sulla Statale dello Stelvio, in Val Venosta, a una trentina di chilometri da Merano: un ordigno esplosivo era stato collocato nell'edificio della caserma dei carabinieri.

Erano le 3.45 quando è avvenuta la deflagrazione, che ha immediatamente richiamato sul posto i carabinieri di Bolzano, avvertiti via radio dell'attentato. L'ordigno, un cartoccio di 300 grammi di polvere nera, collegato a una miccia a lenta combustione, era stato collocato nel seminterrato dell'edificio, che sorge in posizione isolata e che ha una finestra che dà sul piano stradale.

In seguito allo scoppio, è saltata una parete divisoria tra il seminterrato e la cantina del comandante, sono stati scardinati alcuni infissi e sono andati in frantumi i vetri dell'edificio. Non si lamentano danni alle persone.

In caserma la notte scorsa si trovavano due soli carabinieri, perchè gli altri erano in servizio di perlustrazione nella zona. Sono stati essi a rendersi conto che si era trattato di un attentato: quando la bomba è scoppiata, sulla zona infuriava un violento temporale e tutte le batterie antigrandine erano in azione; gli abitanti del paese hanno quindi confuso lo scoppio con quello di un razzo antigrandine.

Data la natura del congegno usato per l'attentato, le indagini degli artificieri hanno accertato che dev'essere stato predisposto da un dilettante, a scopo più che altro dimostrativo. L'attentatore, cioè, dovrebbe essere persona del luogo, e l'ipotesi è avvalorata dal fatto che questa volta è stata usata polvere nera, anzichè dinamite.

Non è la prima volta che a Laces vengono compiuti attentati. Il 29 ottobre 1961, due scariche di fucile da caccia furono sparate dalla boscaglia contro un carabiniere e un soldato, i quali erano di guardia a un ponte che sorge alla periferia del paese. Due anni prima, invece, fu appiccato il fuoco all'unica casa di un italiano nel vicino paese di Coldrano. Negli anni scorsi, infine, una piccola carica di tritolo fece saltare in aria una pietra miliare sulla strada statale dello Stelvio, alla periferia del paese. In tutte queste occasioni, l'omertà più assoluta impedì di identificare i responsabili.

Giorgio Fait

PERMANGONO LE RISERVE NEI CONFRONTI DELLA ALLEANZA ATLANTICA

Aspre critiche del PSU contro il convegno della NATO

Lemnitzer indicato come un «falco» responsabile dell'«escalation»
Deplorata anche la presenza della squadra navale italiana a Trieste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

La politica internazionale ma specialmente i problemi del Medio Oriente e del Mediterraneo saranno al centro dei colloqui che si svolgeranno, a partire da domani, fra il nostro Ministro degli Esteri Fanfani e il Ministro degli Esteri tunisino, Burghida junior, figlio del Presidente tunisino. Tali colloqui che si protrarranno fino a martedì 29, e poi, saranno ripresi a Tunisi fra il Presidente Burghiba e il Ministro Fanfani, hanno un indubbio rilievo, perchè tra l'altro, la Tunisia fa parte di quel gruppo di Paesi arabi che vengono definiti «moderati», rifuggendo da stretti legami con la politica sovietica o peggio, cinese. Inoltre, proprio in questi giorni il Presidente Burghiba ha assunto una posizione notevolmente realistica nella crisi medio-orientale, dichiarando apertamente che i Paesi arabi non possono più ignorare l'esistenza dello Stato di Israele.

Sul piano interno sono da registrare ancora polemiche e prese di posizione nell'Alleanza atlantica; questa volta è in primo piano il PSU, che ha suscitato un certo scalpore per le valutazioni fatte sul discorso pronunciato ieri a Trieste dal Comandante supremo della NATO, gen. Lemnitzer. Il quotidiano socialista, riferendo la cronaca dell'avvenimento, ha osservato che «da parte dei circoli militari della NATO si è fatto il possibile perchè il convegno assumesse un determinato aspetto: oltre alla presenza ed alla relazione del Comandante militare supremo N. A.T.O. — che è conosciuto come appartenente a quel gruppo di cosiddetti «falchi» che tanta parte hanno nel continuo inasprimento dell'escalation da parte degli Stati Uniti nel conflitto nel Vietnam — per l'occasione è stata fatta intervenire una squadra navale della Marina militare italiana». Il quotidiano socialista ha criticato anche la presenza a Trieste «degli ufficiali di quel Governo militare fascista di Patakos, che ha soppresso ogni libertà in Grecia e del quale è stata ripetutamente chiesta la estromissione dalla NATO, da parte di tutte le forze democratiche».

Il quotidiano della D.C. dedicherà domani un primo commento allo schema di trattato di non proliferazione nucleare. Si tratta di una serie di osservazioni positive e negative sulla nuova fase apertasi a Ginevra con l'accordo russo-americano. «Siamo — scrive il "Popolo" — finalmente di fronte — come ha sottolineato, nella sua sobria dichiarazione, il Presidente degli Stati Uniti — "a uno strumento che ci consente di compiere una scelta».

Il giornale ricorda, quindi, che l'accordo sulla non proliferazione, all'origine, era stato inquadrato nel contesto di una serie di misure nelle quali la concezione stessa del disarmo riacquistava la sua dimensione autentica. Alcuni di quegli stessi auspici sono contenuti nel preambolo del progetto "anti-H"; ma purtroppo li ritroviamo ancora soltanto sotto forma di auspici. Diremo dunque — prosegue "Il Popolo" — che, pur restando tenaci assertori dell'importanza primaria di un accordo generale contro la disseminazione, vorremmo anche che esso trovasse la sua integrazione, il suo complemento, il suo ancoraggio in un reale processo di disarmo, come è stato ripetutamente auspicato, anche sul piano formale, dall'Italia, con un recente piano di grande respiro politico e morale».

C. M.

Attacchi di stampa all'Italia

L'attività della NATO irrita la Jugoslavia

Salonicco, 26

Sono cominciate oggi in Grecia le manovre della NATO denominate «Sunshine Express», che per venti giorni vedranno impegnati contingenti dei seguenti Paesi: Grecia, Italia, Granbretagna, Stati Uniti, Canadà e Belgio.

L'esercitazione, divisa in tre fasi, consisterà in operazioni di trasporto aereo e di sbarco di circa quattromila uomini dall'Europa centrale alla frontiera Nord della Grecia.

L'avvenimento ha dato lo spunto ad un commento molto polemico ma del tutto infondato, da parte dell'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug». Dice l'agenzia: «Questo atto del Comando militare della NATO e dei Comandi nazionali militari d'Italia e Grecia ben difficilmente può essere preso per un gesto "accidentale" da parte di una istituzione militare qual è il Patto Atlantico». L'organizzazione delle manovre, secondo l'agenzia, potrebbe avere implicazioni politiche e una certa influenza sullo sviluppo delle relazioni nel Sud Europa».

La «Tanjug» nota, poi, che le manovre vengono in un momento di grave crisi nel Mediterraneo orientale e non sono in armonia con gli sforzi intesi a superare le difficoltà create dalla «aggressione israeliana» nel Medio Oriente. Tali atti, prosegue l'agenzia, sono condannati dalla Jugoslavia «che non è mai stata indifferente a iniziative che essa considera dannose alla politica di cooperazione e buon vicinato. Le presenti manovre delle forze NATO nella Grecia settentrionale e nell'Italia settentrionale, secondo gli ambienti politici jugoslavi, sono in contrasto col desiderio dei popoli dell'Europa meridionale di mantenere in questa regione l'atmosfera di reciproca fiducia e di costruttiva cooperazione».

In editoriali che pubblicheranno domani, i due maggiori organi jugoslavi «Politika» e «Borba» riprendono le critiche della «Tanjug» alle manovre della NATO. Entrambi i giornali affermano che in analoghe manovre tenute dagli italiani in primavera nell'Italia settentrionale si ebbero violazioni dello spazio aereo e delle acque territoriali jugoslave.

«Non è la prima volta che le diverse celebrazioni e manovre militari danno la possibilità agli esponenti della destra, e soprattutto ai reazionari e agli irredentisti in Italia, di compiere provocazioni contro il nostro Paese e avvelenare l'atmosfera delle relazioni fra i due vicini adriatici. E' chiaro che tutto ciò è stato organizzato e diretto contro il nostro Paese, contro il buon vicinato in questa parte dell'Europa e contro la distensione nel mondo», scrive «Politika».

Il «Borba» afferma dal canto suo che la scelta di Trieste quale sede per il congresso degli ufficiali in congedo dei Paesi atlantici è prova dell'esistenza di mancanza di tatto nei confronti di un vicino.

LA SITUAZIONE

Si è riunita a Londra la conferenza dei Ministri finanziari del Club dei dieci, ossia dei dieci Paesi più industrializzati del mondo. Per l'Italia erano presenti il Ministro Colombo e il Governatore della Banca d'Italia Carli. La conferenza doveva raggiungere un accordo sul reperimento di nuovi mezzi di pagamento per far fronte alle crescenti esigenze degli scambi commerciali. L'intesa è stata raggiunta: il Club ha accolto in gran parte le proposte italiane note come «ponte Colombo».

A Kartum si sono nuovamente riuniti i Ministri degli Esteri arabi, in preparazione di un «vertice» che dovrebbe definire una volta per tutte l'atteggiamento dei Paesi rimasti sconfitti nella guerra contro Israele; si ritiene che Re Hussein di Giordania presenterà al «vertice» un piano di pace.

In Africa si va aprendo un nuovo fronte, precisamente in Rodesia dove sono avvenuti aspri scontri in seguito a infiltrazioni di guerriglieri negri; le organizzazioni nazionaliste africane, di Rodesia e Sud Africa sono decise, infatti, a passare a una massiccia offensiva.

Una protesta della missione diplomatica cinese a Londra per l'«assedio» a cui sarebbe sottoposta la sua residenza da parte della polizia britannica non è stata presa sul serio al Foreign Office. La situazione a Hongkong per la giornata è stata definita calma, sebbene vi sia stata una manifestazione nel centro della città.

In Cina, si sarebbe creata una situazione estremamente difficile per i maoisti nel Sinkiang, la zona dove sono gli impianti nucleari cinesi. I militari della regione, guidati dal gen. Wang, d'accordo con i sovietici tenterebbero di condurre un'azione all'interno del partito per togliere a Mao Tse-tung ogni effettivo potere.

Un altro attentato, l'altra notte, contro una caserma dei carabinieri in Val Venosta: i terroristi hanno fatto esplodere una carica, che ha abbattuto una parete dell'edificio ma non ha provocato danni alle persone. L'episodio è tuttavia sintomatico di una ripresa dell'attività intimidatoria degli «ultras» sudtirolesi, per nulla ostacolata dalle misure adottate ai confini austriaci.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Il Ministro Colombo s'intrattiene con il Ministro del Tesoro della Germania federale, prof. Schiller, e con il Cancelliere dello Scacchiere inglese Callaghan al Club dei Dieci

UN CASO DI SPIONAGGIO MILITARE SCOPERTO NEGLI STATI UNITI

In arresto due sergenti che vendevano segreti ai russi

Anche gli agenti stranieri con cui erano in contatto identificati: si tratta di due diplomatici sovietici che hanno però già fatto ritorno nel loro Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 26

I servizi di sicurezza dello Stato hanno assicurato alla giustizia due militari dell'esercito accusati di avere trasmesso segreti di carattere militare alla Unione Sovietica. Nel comunicato diramato dal Pentagono si era parlato soltanto di un «Governo straniero» interessato in questo caso di spionaggio, ma in un secondo tempo è stato specificato che la potenza che sfruttava l'attività spionistica dei due militari è l'Unione Sovietica.

Il Pentagono ha identificato le due spie nei sergenti Leonard J. Safford, di Chillum, nello Stato di Maryland, e Ulysses L. Harris, di Neptune, nel New Jersey. I funzionari sovietici che tenevano i contatti con le due spie erano il primo segretario dell'Ambasciata sovietica a Washington, Nikolai Popov, e Anotolly Tikhorovich Kireyev, identificato dal Dipartimento di Stato come aggregato alla missione sovietica presso le Nazioni Unite.

Popov se ne è andato dagli Stati Uniti il 22 agosto e Kireyev il 31 luglio. Nessuna ragione era stata fornita a suo tempo dall'Ambasciata sovietica per la loro partenza, ma evidentemente avevano sentito l'aria infida. Entrambi disponevano di visti validi per tornare in America, che ora ovviamente sono stati annullati: il Governo sovietico è stato informato che essi non potranno più mettere piede negli Stati Uniti.

Harris è stato arrestato in Corea il 20 agosto e rimpatriato. Safford è stato arrestato a Chillum il 19 agosto e attualmente viene detenuto nella prigione militare di Stockade, a Fort George Meade, nel Maryland.

Nel dettagliare le accuse di spionaggio contro Safford, il Pentagono afferma che, fra il marzo del 1966 e l'agosto di quest'anno, Safford ha cospirato con l'Harris e con Nikolai Federovich Popov e altri, a Washington e altrove, per ottenere informazioni relative alla difesa nazionale degli Stati Uniti. Safford, quando raccoglieva tali informazioni — sottolinea il Pentagono — sapeva che sarebbero state consegnate al rappresentante di un Governo straniero».

L'accusa contro Harris è di avere, fra il febbraio e l'agosto del 1967, a Neptune (New Jersey), a Freeport (New York) e altrove, cospirato con Safford, Popov e Anotolly Tikhorovich Kireyev e altri per ottenere informazioni relative alla difesa nazionale, sapendo che sarebbero state consegnate al rappresentante di un Governo straniero.

Un'altra accusa contro Safford è di avere, il 18 giugno del 1966, rubato al Tesoro degli Stati Uniti un assegno di 24.076 dollari di proprietà della «Air Products and Cremicals Inc.».

Safford aveva il compito di supervisore amministrativo del Comando delle comunicazioni strategiche dell'esercito a Suitland, nel Maryland. L'8 dicembre, alla base di Suitland, Safford sollecitò Robert Cook a fotografare materiale militare del Comando per le comunicazioni strategiche di Rosslyn, nella Virginia. Il 3 giugno, Safford ricevette da Popov una macchina fotografica speciale, conosciuta come «Roll-Over Camera», nei pressi del ristorante «Fairfax» di Washington; il 24 giugno, Safford consegnò a Popov, a Hillandale, nel Maryland, in un supermercato, un pacco contenente documenti non identificati nei pressi dell'emporio di Palmer Park, pure nel Maryland.

Le accuse specifiche contro l'Harris sono: di avere il 10 febbraio richiesto a William Fletcher, a Neptune (New Jersey), di mettersi in contatto con un agente del servizio di spionaggio sovietico; di avere il 29 aprile, a Neptune, ricevuto da Popov istruzioni per un incontro con agenti stranieri; di avere il 27 maggio incontrato a Freeport (New York) Kereyev.

Ai due imputati è stata assicurata la difesa di un avvocato militare. Un giudice istruttore militare istruirà il processo nei loro confronti per un eventuale rinvio a giudizio.

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Washington — Le due spie: Leonard Safford e Ulysses Harris

CACCIA DELLA R.A.U. abbattuto nel Sinai

Tel Aviv, 26

La contraerea israeliana ha abbattuto oggi un caccia bombardiere egiziano che sorvolava la zona del Sinai occupata da Israele. Il caccia era di costruzione sovietica, del tipo «Suchoy 7»: insieme a un altro apparecchio dello stesso tipo era penetrato per una sessantina di chilometri oltre il Canale di Suez, quando è stato abbattuto. Il pilota è morto, mentre l'altro caccia si è allontanato ed è tornato indietro.

In un breve scontro a fuoco avvenuto ieri sera tra truppe israeliane e tre soldati siriani armati, a Sud di El Kuneitra e a 400 metri circa a ovest della linea di cessazione del fuoco, un soldato siriano è rimasto ucciso e un altro ferito; un soldato israeliano è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto quando una pattuglia israeliana ha incontrato i tre soldati siriani in una zona che è stata conquistata dagli israeliani durante la guerra di giugno.

A Gerusalemme oggi sono avvenuti scontri tra agenti di polizia e giovani ebrei che protestavano per l'intenso traffico automobilistico nonostante la festività del sabato.

MARINAIO AMERICANO condannato in Scozia

Londra, 26

Una Corte marziale della Marina degli Stati Uniti ha condannato oggi a Dunoon, in Scozia, il marinaio americano Gary Lee Ledbetter a sei mesi di carcere duro e al congedo con disonore, per aver fornito a due civili inglesi un documento segreto riguardante il sottomarino «Polaris».

L'imputato si era dichiarato innocente. Fra i testimoni che erano stati ascoltati v. era Peter Dorscher, di 26 anni, nativo della Germania Orientale, che sta scontando sette anni di reclusione per aver cercato di ottenere documenti segreti sulla base americana di Hoy Loch.

L'imputato prestava servizio a bordo della nave appoggio del sottomarino «Polaris» la «Simon Lake», di base a Holy Loch. Aveva consegnato ai due inglesi un opuscolo sul sistema di tubazione del sottomarino «Polaris».

Quattro giovani fermati

BRAVATA PER BURGER nel centro di Vienna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 26

Una pseudo-dimostrazione a favore del capo terrorista Norbert Burger ha avuto luogo oggi verso mezzogiorno nel centro di Vienna. All'incrocio tra la Koerntnerstrasse e la Krugerstrasse, a pochi passi dal Teatro dell'Opera, i passanti si sono trovati di fronte a un'automobile abbandonata: una vecchia carcassa, semidemolita, probabilmente presa da qualche «cimitero di automobili», che è stata trascinata in centro, a dire il vero, con molta maestria, senza dare nell'occhio, forse coperta di teli. Sulla vettura, verniciata di bianco, spiccavano scritte in nero inneggianti a Burger. Una scritta grande al centro diceva: «Non dovete dimenticare che Norbert è l'unico grande e vero patriota».

Il traffico è rimasto bloccato per un bel pezzo. Rimuovere la macchina, che tra l'altro, da un lato, non aveva nemmeno le gomme, non sarebbe stato possibile senza l'intervento di un carro attrezzi dei vigili del fuoco.

Gli autori della bravata sono stati tutti rintracciati e fermati. Essi sono: Heinz Woditschka, di 25 anni, elettromeccanico; Hans Prokesch, di 19, garzone di panetteria; Hans Walter Hagen, di 18, pittore; Fritz Wodrich, di 18, verniciatore di automobili; Walter Karlowitzer, di 17, operaio.

Intanto, a Vienna si parla di intensi colloqui e di incontri ad alto livello, che avrebbero luogo nel corso della prossima settimana nella zona di Salisburgo. Klaus è tornato ieri sera dal suo viaggio fluviale sul Danubio, lungo il quale aveva raggiunto il Mar Nero. Stasera è ripartito alla volta di Salisburgo, nella cui regione trascorrerà l'ultima settimana di ferie che gli resta. Il luogo dove soggiornerà è tenuto strettamente segreto.

Pare che Klaus riceverà alte personalità politiche del Tirolo e rappresentanti della minoranza etnica altoatesina, per discutere la via da seguire nella politica della controversia con l'Italia. Si dice che non si tratterebbe di un piccolo vertice segreto, ma di incontri separati, ai quali parteciperebbe anche il Ministro degli Esteri, Toncic, e il capo della SVP, Magnago.

G. G.

CONTINUA LO SCHERZO CINESE DELLA «LIMING» NEL PORTO DI GENOVA

Fallito un «incontro segreto» di Liu con il direttore dell'ICE

Il rappresentante di Mao insiste nel pretendere scuse ufficiali e risarcimento dei danni - Nessun movimento a bordo della nave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 26

Il «caso "Liming"», che sembrava avviato a soluzione, è tornato a un punto cruciale, dopo il fallimento di un incontro svoltosi ieri pomeriggio a Genova, nella sede dell'«Amat», tra il signor Liu Jo-ming, capo della missione commerciale cinese in Italia, e il dottor Giuseppe Scala, direttore dell'ICE. L'incontro era stato organizzato con tutta segretezza, tanto è vero che non ne erano state informate neppure tutte le autorità genovesi.

Un nuovo incontro si è svolto stamane a Roma al Ministero del commercio estero. Liu Jo-ming e il dott. Scala cercano un accordo che però appare ormai sempre più difficile. Il rappresentante italiano, a quanto abbiamo appreso da fonte attendibile, ha rinnovato ieri al cinese la proposta di consentire alla «Liming» lo sbarco delle merci (e al suo equipaggio la più ampia libertà di movimento), alla sola condizione che vengano rimossi il cartello contenente la famosa frase di Mao e, naturalmente, i vari striscioni di protesta. «Non ne voglio neanche sentir parlare» avrebbe replicato seccamente Liu Jo-ming, ribadendo anzi le già note «condizioni» cinesi, e cioè: scuse ufficiali, risarcimento danni e immediato rifornimento di viveri alla nave.

Come ben si vede, i due «plenipotenziari» hanno parlato, almeno nel loro incontro di ieri, due linguaggi diversi. Da fonti bene informate del Ministero del commercio estero, abbiamo appreso stamane che il dottor Scala era «molto pessimista» al suo rientro a Roma. «I cinesi — ha detto il funzionario — non vogliono sentir ragioni». Per tutta la durata dell'incontro di ieri, Liu Jo-ming ha ripetuto più volte questa frase, che certamente il dottor Scala non ha tardato ad imparare a memoria: «E' un dovere e un diritto sacrosanto e insopprimibile di tutti i cinesi diffondere nel mondo il pensiero del grande e invincibile Presidente Mao».

Nonostante queste note pessimistiche, negli ambienti del Ministero si considera un segno di distensione l'avvenuta «liberazione» del dott. Francesco Manzella, capo della rappresentanza commerciale italiana a Pechino, il quale fino a ieri era «bloccato» nella propria abitazione.

Con qualche ritardo sugli ultimi sviluppi del caso, la solita agenzia «Nuova Cina» ha diffuso ieri un altro dei suoi accesi dispacci sulla «Liming». L'agenzia afferma che «il popolo italiano prende ogni giorno di più parte alla lotta dei marinai della «Liming» contro l'assurda posizione del Governo di Roma». La agenzia comunica inoltre che lo ufficio romano di Liu Jo-ming sarebbe «sommerso da messaggi, lettere e telegrammi di simpatia che pervengono da ogni parte d'Italia in cui si condanna l'operato governativo».

Il colloquio di stamane tra il «numero uno» cinese e il dottor Scala potrebbe anche portare a qualche novità. «Con i cinesi, non si può mai dire nulla — ci ha dichiarato stamane un funzionario del Ministero — sono impenetrabili». E' già un fatto comunque che, da una parte, il dottor Scala abbia accettato di spostarsi a Genova per incontrarsi con Liu Jo-ming, e, dalla altra, che il cinese si sia finalmente mosso dalla nave, che sembrava ormai diventata la sua roccaforte e dalla quale la settimana scorsa si era ostinatamente rifiutato di scendere, nonostante il telegramma del dott. Scala che lo invitava a Roma.

Forse Liu Jo-ming si attendeva qualche cosa di più dall'incontro all'«Amat». Infatti, ne è uscito violentemente irritato, con i lineamenti del volto duri e tesi, e chi lo ha visto assicura che, stretto nella sua uniforme maoista nera, macchiata soltanto dalla «cimice» rossa con l'effige del suo «gran capo», assomigliava assai più a un inflessibile colonnello che non a un addetto commerciale. Parlando fuori dai gangheri, anzi letteralmente urlando in faccia ai giornalisti le sue parole, Liu Jo-ming ha rivolto le già note, pesanti accuse alle autorità italiane.

Nessun movimento è previsto nelle prossime ore per la nave cinese «Liming». Piloti, ormeggiatori e rimorchiatori non sono stati finora richiesti per nessun intervento di partenza. Al consorzio autonomo del porto, dove non è finora giunta alcuna comunicazione, si fa però osservare che le operazioni di partenza della «Liming» si possono sbrigare entro poco tempo. Non si può perciò escludere, dal punto di vista tecnico, che la nave possa salpare in qualsiasi momento.

B. C.

SCONTRO FRA «MERCI» sulla Ancona-Bologna

Bologna, 26

Alla stazione ferroviaria di Castelbolognese, sulla linea Ancona-Bologna, un treno merci in manovra ha urtato una colonna di convogli in movimento. Lo scontro, avvenuto ieri alle 22.15 e di cui solo oggi si è avuta notizia, ha provocato il deragliamento di tre vagoni e l'interruzione di una linea elettrica.

La circolazione dei treni si è svolta per otto ore su un unico binario e molti treni hanno subito ritardi di 40-50 minuti. Solo stamane i tecnici sono riusciti a normalizzare il traffico.

E' questo il secondo incidente che avviene allo stesso scalo, nell'arco di pochi giorni. Sabato scorso, una locomotiva era uscita dai binari, trascinando nel deragliamento sei vagoni di testa, tre dei quali si rovesciavano completamente.

Disguidi ospedalieri

UNA DONNA SEPOLTA all'insaputa del marito

Palermo, 26

Di un'insolita vicenda avvenuta all'ospedale civile si occuperà l'Assemblea regionale siciliana.

Il contadino Domenico Biondo, di 43 anni, di Marsala, si recò all'ospedale civile di Palermo il 31 luglio scorso, dove sua moglie Marianna Gandolfo, di 39 anni, madre di tre figli, era stata ricoverata circa 20 giorni prima, ed ebbe l'amara sorpresa di apprendere che la moglie era morta da quattro giorni ed era stata sepolta nel cimitero dei Rotoli. Nessuna comunicazione era stata data al marito e agli altri familiari della Gandolfo.

Il direttore sanitario dell'ospedale, dott. De Grazia, disse a Domenico Bindo che la donna era morta per un tumore all'esofago e che la mancata comunicazione del decesso ai familiari era dovuta o a una dimenticanza della caposala del reparto o a un disguido nella segnalazione ai carabinieri. Inoltre, non sarebbero state disponibili celle frigorifere nell'obitorio del cimitero di Palermo e pertanto i dirigenti dell'ospedale non avevano potuto lasciare in deposito la salma della Gandolfo in attesa che arrivassero i familiari.

Sulla vicenda ha presentato un'interrogazione all'ARS il deputato regionale Salvatore Grillo, della D.C.

UCCIDE LA MOGLIE pulendo una pistola

Torino, 26

Un pensionato di 59 anni, Piero Pilon, ha ucciso accidentalmente con un colpo di pistola la moglie Duda Lombardo, di 58 anni. Il fatto è accaduto a Veneria. Il Pilon, mentre la moglie riordinava la camera, si è messo a pulire la pistola, una «Beretta» cal. 7,65; a un tratto, dall'arma è partito un colpo, che ha ucciso all'istante la Lombardo.

CONFERENZA SUL «PENSIERO DI MAO»

UNA BEFFA L'INVITO ALLA STAMPA A ROMA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

Nel corso dell'annunciata conferenza stampa nella sede della legazione commerciale cinese, in via Cassia 34, il vice capo della legazione, signor Liu Jo-ming, ha annunciato l'arrivo per i primi giorni di settembre di un nuovo mercantile cinese, lo «Yuchang», che farà scalo probabilmente a Savona. Successivamente, ha ribadito l'intenzione della Cina popolare di non interrompere le relazioni commerciali con l'Italia, pur addossando al nostro Paese tutte le responsabilità per il caso del mercantile «Liming».

La conferenza-stampa si è iniziata con un piccolo battibecco sulla porta della villa che ospita la Delegazione commerciale cinese. Un giornalista della Cina nazionalista non è stato fatto entrare, nonostante le insistenze di questi.

Nell'interno, i giornalisti sono stati accolti in un saloncino, dove le pareti erano ricoperte da foto di vita cinese, applicate su pannelli che prendevano la intera parete: al centro, naturalmente, una foto di Mao. Dopo la distribuzione capillare del libro sul «Pensiero di Mao», ha avuto inizio la confrenza di Liu Jo-ming. Il vicecapo della Delegazione commerciale, presentatosi con un «clergy-man» di ottimo taglio, ha dato il via leggendo in cinese una frase del proprio libro rosso. L'interprete ha pregato i giornalisti di fare altrettanto; così il via è venuto con la comunicazione che «tutti i reazionari sono tigri di carta».

Quindi Liu Jo-ming ha rifatto la storia della «Liming», secondo il suo punto di vista. Dopo essere partita dalla Cina il 6 luglio, la nave aveva attraccato a Genova, dove era ad attenderla un rappresentante dell'ICE, uno dell'AMAT e uno della delegazione cinese. Le scritte affisse, «per motivi di studio», come ha precisato Liu Jo-ming, erano tre: 1) «Sollevare una pietra per poi lasciarsela ricadere sui piedi, dice un proverbio cinese per definire il modo di agire di certi stupidi. I reazionari di ogni Paese appartengono a questa categoria di stupidi»; 2) «Il mondo progredisce, l'avvenire è radioso e nessuno può cambiare il corso della storia»; 3) «Il popolo, e solo il popolo, è la forza motrice che crea la storia del mondo». Inoltre, erano stati affissi due giganteschi striscioni con le scritte «Salutiamo il popolo lavoratore italiano» e «W l'amicizia italo-cinese.

Dopo l'espletamento delle formalità, in attesa delle operazioni di scarico, i cinesi hanno chiesto l'approvvigionamento. A questo punto, sono intervenute le autorità portuali, che hanno chiesto la rimozione della prima scritta del pensiero di Mao, sostenendo che la parola «reazionari» faceva una precisa allusione all'Italia.

A questo punto, Liu Jo-ming ha addossato all'Italia le responsabilità per questa richiesta, ribadendo il diritto dei cinesi di studiare Mao. L'atteggiamento italiano, definito «provocatorio e fascista» a più riprese dal vicecapo della delegazione commerciale cinese, è stato imputato alle «autorità centrali di Roma». Inoltre a detta di Liu Jo-ming, i cinesi sono stati trattati come nemici, con il circondare la nave di poliziotti e isolandola, negando gli approvvigionamenti di acqua dolce e di viveri. Tale atto è stato considerato «di ingerenza negli affari interni dei marittimi cinesi». L'atto di «violenza fascista», come l'ha definito Liu Jo-ming, ha provocato manifestazioni sulla nave e tutti i marinai si sono schierati compatti al grido «sfidiamo la morte per il pensiero di Mao» e «lottiamo fino in fondo contro le bestie fasciste».

Secondo Liu Jo-ming, gli italiani hanno una paura da morire e un odio profondo per il pensiero di Mao.. Quanto alla autorità di Roma, essa collabora con il revisionismo, l'imperialismo e la reazione contro il popolo cinese. Dopo queste affermazioni, Liu Jo-ming ha giustificato i provvedimenti di limitazione di libertà presi nei confronti del dottor Manzella a Pechino, dicendo che erano necessari dal momento che anche i suoi movimenti — di Liu Jo-ming — erano limitati. Ottenuta una dichiarazione contraria in tal senso, essi sono stati — a loro volta — revocati ieri nei confronti del rappresentante dell'ICE.

Il rappresentante cinese ha concluso ricordando l'imminente arrivo della «Yuchang» e augurandosi che le autorità italiane non vogliano prendere altri provvedimenti che metterebbero in forse l'accordo commerciale. Quanto ai cinesi, secondo il pensiero di Mao, ha ricordato: «Se dipendesse da noi, non combatteremmo neppure un giorno; ma se le circostanze ce lo impongono, possiamo combattere fino in fondo».

Dopo aver ringraziato tutti i personaggi che hanno mandato messaggi di solidarietà alla «Liming», Liu Jo-ming ha dichiarato chiusa la conferenza. Tra lo stupore generale, è stato chiesto perchè non fosse possibile fare domande: «Perchè tutto quello che avevo da dire, l'ho detto», ha dichiarato Liu Jo-ming.

Tuttavia ha accondisceso a rispondere ad una richiesta. Gli è stato domandato: «Come si comporterebbero le autorità cinesi nei confronti di una nave italiana? «E' un caso che non si è verificato», ha replicato. «Ma se esponesse striscioni con il pensiero di Jonhson?» «Sarebbe una gravissima provocazione, perchè Jonhson è un criminale», ha ribattuto infuriato Liu Jo-ming.

Pierfranco Ellero

UN'AUTO PER IL TERRORISTA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — L'automobile con le scritte in favore del terrorista Burger abbandonata nel centro della capitale austriaca da un gruppo di «camerati» del neonazista che essi vogliono libero

PER LO SCOPPIO DI UNA GOMMA SULLA MILANO-TORINO

Salto di corsia e scontro Muoiono due turisti francesi

Gravi episodi di criminale banditismo della strada
Arrestato il responsabile della sciagura di Foggia

Milano, 26

Due turisti francesi sono morti sull'autostrada Milano-Torino nelle vicinanze di Marcallo con Casone in provincia di Milano. Claude Emile Jezequel di di 21 anni, di Chaville, conduceva una «Renault R4» a bordo della quale erano anche Odette Astier Forest di 43 anni di Trappes, Jean Samuel Forest di 44 di Le Chatelet e Michele D'Acquet di 20 di Parigi. Per lo scoppio d'un pneumatico posteriore, l'auto è sbandata sulla sinistra, saltando lo spartitraffico e finendo nella corsia opposta. In quel momento giungeva una «Mercedes» guidata da Michele Pierangeli di 43 anni, di Pescara, che aveva accanto la moglie Maria Pia Sanguinetti di 31. Il Pierangeli non ha potuto evitare lo scontro. Nell'urto sono morti il conducente dell'auto francese e Samuel Forest. Maria Luise Astier Forest e Michel D'Asquet sono stati invece ricoverati in ospedale e dichiarati guaribili in dieci giorni. I due coniugi che erano sulla «Mercedes» sono rimasti illesi.

Un bambino di otto anni, Daniele Petrarco, è morto invece in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Mondragone. Il bimbo viaggiava a bordo di un'auto guidata dal padre, il prof. Egilberto, insegnante di inglese nel liceo scientifico di Caserta, insieme con un suo amichetto, Angelo Polverino di dieci anni. Improvvisamente una «1100» è sbucata da una strada laterale e il prof. Petraccaro, per evitare l'investimento, ha sterzato andando a cozzare violentemente contro un albero. Nell'urto il piccolo Daniele ha riportato gravi ferite ed è morto poco dopo il ricovero nello stesso ospedale di Capua. Ricoverato per fratture multiple, Angelo Polverino giudicato guaribile in 40 giorni. Il Petraccaro, invece, ha riportato solo lievi ferite. Polizia stradale e carabinieri cercano l'autista della «1100» datosi alla fuga.

Un altro pirata della strada ha ucciso a Castellazzara nel Grossetano una bambina di cinque anni, dandosi subito alla fuga. La piccola Marcella Testi, figlia di un operaio edile, stava attraversando una piazza quando è giunta un'automobile che, dopo averlo investita in pieno, ha proseguito la corsa. Vani sono stati i soccorsi portati alla bambina, che è morta poco dopo nell'ospedale di Castelderiano. I carabinieri stanno attivamente ricercando il responsabile del grave incidente.

Un morto e un ferito sono il bilancio di un incidente accaduto sulla litoranea Salerno-Agropoli, nella località «Pancarella». Un autocarro targato Napoli — di proprietà di Alfonso Scarpa di 62 anni, di Torre Annunziata, e condotto da una persona non ancora identificata — ha investito una bicicletta sulla quale erano due ragazzi, Luigi Parisi di 19 anni e Roberto Zoccola di 12, entrambi di Salerno. Sbalzati dalla bicicletta, i due sono rimasti entrambi feriti. Sono stati subito portati in ospedale ma Roberto Zoccola è morto prima di giungervi; il Parisi è stato invece ricoverato con ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Il conducente del camion si è allontanato dopo l'investimento e viene ora ricercato.

E' stato invece arrestato stamani, per concorso di colpa, l'autista dell'autotreno che nella tarda serata di ieri ha travolto una «600» a bordo della quale erano tre persone. Si tratta di Luigi Re David, di 24 anni; in base agli accertamenti dei carabinieri del gruppo di Foggia, il giovane non avrebbe rallentato la marcia quando la «600», non rispettando uno «stop», si immise troppo velocemente sulla strada percorsa dell'autotreno.

Nell'incidente morirono il coltivatore diretto Francesco Loiotile di 36 anni, sua moglie Maria Grassi, di 36, ed il loro unico figlio, Vito di 8. E' stato accertato anche che la famiglia Loiotile — che risiede in un podere alla periferia di Foggia — stava compiendo un breve tragitto per raggiungere l'abitazione di alcuni parenti.

SECONDO UNA SENSAZIONALE NOTIZIA CHE APPARIRA' SUL «BORGHESE»

Esposto contro l'Automobile Club presentato da Scalfaro alla Procura

Le accuse vanno dal peculato all'interesse privato alla violazione di segreti d'ufficio Guai anche per i dirigenti provinciali «cumulisti» - Una precisazione diramata dall'Ente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il Ministro dei Trasporti, onorevole Oscar Scalfaro, ha consegnato — come informa l'agenzia giornalistica «Dies» — al Procuratore Generale della Repubblica, dottor Lattanzi, una «ricca documentazione» sulle irregolarità e gli abusi della gestione dell'«Automobile Club d'Italia»: questa è la sensazionale notizia che il settimanale «Il Borghese» pubblicherà nel numero della prossima settimana. In seguito all'iniziativa del Ministro Scalfaro, è stata aperta un'istruttoria a carico dell'ACI per una serie di reati, che vanno dal peculato all'interesse privato in atti d'ufficio e alla violazione del segreto di ufficio.

In un servizio esclusivo su questi fatti, destinati a suscitare vasta eco specialmente per le soprattasse che gli automobilisti sono obbligati attualmente a pagare a favore dell'ACI, il settimanale «Il Borghese» rileva che «lo scandalo si annunzia clamoroso anche per il modo in cui si è arrivati all'iniziativa della procura». Infatti l'ACI, «nonostante sia per molti aspetti un ente delegato della motorizzazione civile, non fa capo al Ministero dei Trasporti bensì a quello del Turismo e dello spettacolo. Nonostante questa situazione, il Ministro Scalfaro, proprio per la vigilanza che gli compete sulla Motorizzazione civile, da lungo tempo era stato informato di quel che accadeva in seno all'ACI».

Il «Borghese» aggiunge di sapere che il Ministro Scalfaro era in possesso di un voluminoso «dossier» sull'«Automobile Club» e che «altri fascicoli esisterebbero anche presso la Tributaria e altri organi di vigilanza, in seguito a indagini provocate da denunzie private o pubbliche: indagini concluse nella stragrande maggioranza dei casi con risultati pesantemente negativi per l'ente incriminato».

Al centro del procedimento, che avrà inizio quanto prima — sempre secondo quanto pubblica «Il Borghese» —, saranno, sia la passata gestione del defunto presidente Caracciolo, sia quella attuale del presidente in carica Bertett. Fra le altre cose, i dirigenti dell'ACI sono accusati di avere costituito una serie di società commerciali a fine di lucro, violando le norme statutarie dell'Ente; di avere percepito dagli automobilisti diritti di registrazione e «casuali», in contrasto con precise norme di legge; di avere compilato i bilanci, come ha scritto anche la Corte dei conti, in modo tale da non «consentire un diretto raffronto tra i motivi di spese effettive a ciascuna di esse riferibili e i dati esposti nei corrispondenti documenti contabili».

Inoltre, verranno a trovarsi in posizione particolarmente delicata tutti quei dirigenti provinciali dell'ACI che, uniformandosi ad un sistema ormai ventennale, «cumulano le funzioni di conservatori del Pubblico Registro Automobilistico, di esattori delle tasse di circolazione e, spesso, anche di agenti generali della SARA, la società di assicurazione dell'ACI».

Dal canto suo l'ufficio stampa dell'ACI ha emesso il seguente comunicato: «In relazione alle notizie apparse su due quotidiani romani della sera, e in assenza del presidente dell'Ente, ritiene opportuno precisare che i presunti fatti contestati all'ACI sono, come è noto, gli stessi dei quali la stampa si è occupata altra volta e che sono già all'esame dell'autorità competente. D'altra parte la notizia non si concilia con il fatto che i rapporti del presidente dell'ACI con il Ministro Scalfaro, incontratisi recentemente, e quelli del Ministero dei Trasporti con l'Ente sono sempre stati e sono tuttora improntati a spirito di cordiale collaborazione. E' quindi per lo meno singolare la notizia appresa dalla stampa nello scorcio di questo week-end».

R. R.

Come avvocato difensore

LEONE INTERVIENE nel caso Bazan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 26

L'on. Giuseppe Leone, che difende un gruppo di funzionari imputati di concorso di peculato in distrazione nel «caso» Bazan, ha conferito a lungo con il giudice istruttore dott. Mazzeo incaricato della questione del Banco di Sicilia. Secondo talune indiscrezioni l'illustre penalista napoletano avrebbe illustrato al dott. Mazzeo il contenuto di memorie difensive redatte dopo il deposito degli atti concernenti l'indagine istruttoria. Il prof. Leone avrebbe contestato la possibilità di configurare per tutti i suoi clienti il reato di concorso in peculato per distrazione.

Al giudice istruttore sono già pervenute altre memorie difensive da parte degli avvocati che difendono gli interessi dei coimputati del dott. Bazan. La maggior parte dei difensori ha comunque chiesto al Magistrato di prolungare di ben 55 giorni il termine di 5 giorni previsto dal Codice di procedura penale per il deposito di memorie ed istanze difensive susseguenti alla richiesta del Pubblico Ministero. Molti dei prosciolti per insufficienza di prove proporranno appello al fine di ottenere la «formula piena».

F. D.

MORTALE CADUTA di un muratore a Bari

Bari, 26

Un apprendista muratore di 16 anni, Nicola Lucarelli, è morto per essere precipitato dal quinto piano di un palazzo in costruzione alla periferia di Bari.

Sono in corso indagini della Squadra mobile e del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Zaccaria.

ANCHE DEI LAICI CONCORRONO A PREPARARE I NUOVI TESTI

Sarà differenziato per età il nuovo catechismo italiano

La fatica maggiore sta nel conciliare le tesi di partenza che i teologi vedono nei sommi principi e gli psicologi nelle particolarità dell'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 26

Al Concilio si parlò a lungo del «catechismo» e la grande maggioranza dei Padri, pur riconoscendo indubbi meriti a quello che è noto col nome di Pio decimo, fu unanime nel ritenere che ormai l'insegnamento della religione a domandine e risposte ha fatto il suo tempo. Il progresso degli studi teologici e anche di quelli di psicologia e di pedagogia esige che anche in questo settore si addivenga a un aggiornamento. E, nazione per nazione, le Conferenze episcopali si stanno effettivamente interessando al problema. Il primo dei catechismi «nazionali» ad essere reso noto è stato quello olandese; e non sono ancora sopite le polemiche che hanno accompagnato la sua pubblicazione: la stessa Santa Sede deve aver trovato nelle varie e nuove enunciazioni della dottrina motivi di preoccupazione se ha incaricato tre teologi di studiare il testo insieme a teologi olandesi, se ne ha bloccato la diffusione delle traduzioni in varie lingue e se, infine, ha affidato ad una commissione di Cardinali l'esame critico delle tesi proposte.

Dopo quanto è avvenuto è ben difficile che il «catechismo olandese» possa essere preso ad esempio da altre nazioni. E a questo punto sorge spontanea una domanda: come sarà il nuovo catechismo italiano ed a che punto ne è la compilazione? Circa un anno fa, con lettera del Cardinale Ciriaci la congregazione del concilio demandava alla Conferenza episcopale italiana l'incarico di provvedere alla nuova formulazione e sintesi dottrinale. Immediatamente entrava in azione l'ufficio catechistico nazionale per la elaborazione, con il contributo di vari specialisti di un «documento base» per raccogliere criteri pastorali per la catechesi e la verità fondamentale per la catechesi. Sarà il punto di partenza.

Poi su quella base saranno elaborati quattro catechismi: per la infanzia, la fanciullezza, la adolescenza e la età matura. Ed ecco la prima novità: non ce sarà più, dunque, un testo unico e valido per tutte le età. Dai quattro catechismi ufficiali — che saranno emanazione del magistero episcopale in Italia, verranno poi dedotti i testi didattici per le varie età. Questa «ipotesi di lavoro» è stata approvata dalla Commissione episcopale italiana per la catechesi della quale è presidente l'Arcivescovo di Siena monsignor Castellano. Qualche tempo fa a Roma si è avuta una riunione per l'esame degli argomenti e la prima elaborazione del documento base e, secondo un resoconto che è stato ora pubblicato, apparvero subito due correnti di impostazione: quella dottrinale e quella che fu chiamata antropologica. Per i teologi è necessario che il catechismo parta dai sommi principi, dalle fonti autentiche per dedurne un complesso ben strutturato di verità: gli psicologi ed i pedagogisti, invece, partono più facilmente dal soggetto, dall'uomo per costruire un sistema che sia adeguato alle esigenze dell'uomo e rispettoso del disegno di Dio.

Varie proposte sono state fatte nella riunione romana per armonizzare le due tesi: ma una decisione ancora non è stata presa. Altre riunioni sono previste a breve scadenza con l'intervento di teologi, e biblisti psicologi e pedagogisti, catechisti e pastori d'anime, ecclesiastici e laici. Entro un tempo relativamente breve dovrebbe essere pronto il famoso «documento base» che sarà un vero e proprio direttorio della evangelizzazione, la sintesi precisa della catechesi su base biblica, liturgica, storica, ecumenica e psicologica. Completato questo essenziale lavoro sarà facile passare alla formulazione dei testi.

A. Paglialunga

Uno sciopero a Palermo

245 INCRIMINATI per blocco stradale

Palermo, 26

Duecentoquarantacinque dipendenti dell'Azienda municipalizzata autotrasporti (AMAT) di Palermo sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per blocco stradale e peculato. Sono gli autisti e i bigliettai che presero parte il 27 luglio, il 9 e il 12 agosto a uno sciopero per rivendicazioni di carattere economico, durante il quale gli autobus furono abbandonati in modo tale da intralciare la circolazione. Inoltre, i denunciati, hanno consumato carburante appartenente all'Azienda.

La Procura della Repubblica ha trasmesso gli atti al consigliere istruttore dott. Mazzeo, che per l'istruttoria formale li ha assegnati al giudice dott. Buogo. Dei 245 dipendenti dell'AMAT, 66 sono stati incriminati per blocco stradale e gli altri per concorso nello stesso reato.

La peste suina

SOSPESA LA CACCIA nelle zone infette

Roma, 26

Nelle province di Cremona, Milano, Modena e Viterbo la caccia rimarrà temporaneamente chiusa. Il provvedimento è stato preso su disposizione del Ministero della Sanità. In quelle zone infatti vi sono lanciora focolai di peste suina ed è provato che i cani possono divenire un veicolo per la diffusione del contagio.

IN QUALITA' DI VEDOVA DI UN PRIMO MINISTRO

RACHELE MUSSOLINI CHIEDE UNA PENSIONE

Tempo fa la domanda fu respinta perchè fuori termine ora questo impedimento sembra sia stato rimosso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

Rachele Mussolini, tramite l'avv. Dario Di Gravio del Foro di Roma, ha ripresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la domanda per ottenere la pensione di reversibilità spettantele in quanto il marito, al momento della morte, aveva prestato servizio come Primo Ministro con stipendio a carico dello Stato. L'avvocato Di Gravio, interpellato in proposito, ha ricordato che la domanda per ottenere la pensione era stata presentata già una volta ma con esito negativo in quanto la Presidenza del Consiglio aveva risposto che la vedova Mussolini era decaduta dal diritto alla pensione per non averla chiesta entro il termine di dieci anni.

In sostanza la domanda era stata respinta in quanto la Presidenza del Consiglio aveva ritenuto di dover applicare nei confronti di Rachele Mussolini la prescrizione decennale, prescrizione che, però, secondo una decisione adottata dalla Corte dei conti nell'ottobre 1965, non deve essere operante, trattandosi di un diritto diverso da quelli regolati dall'articolo 2946 del Codice civile. L'avv. Di Gravio, ritenendo che ora è venuta a cadere ogni ragione per il diniego della pensione a Rachele Mussolini, ha espresso fiducia che la domanda possa stavolta essere accolta. Il legale ha aggiunto che gli interessa comunque ottenere una risposta dalla Presidenza del Consiglio poichè, in caso di esito negativo, egli presenterà immediatamente ricorso alla Corte dei conti.

Q. S.

DISTRUTTA OGNI VITA NEL TORRENTE VELA

FA STRAGE DI PESCI UN CAMIONISTA A TRENTO

Ha vuotato nel corso d'acqua una autocisterna di residuati di nafta misti a scarichi di fogna

Trento, 26

Il patrimonio ittico del torrente Vela nei pressi di Trento è pressochè distrutto. Trote e trotelle in gran quantità galleggiano inerti come fuscelli che l'acqua corrente trascina a valle. L'acqua del Vela è inquinata: un camionista incosciente vi ha versato il contenuto di una grande autocisterna piena di scarichi di fogna frammisti a fondi di nafta.

L'allarme è stato dato all'Assessorato regionale caccia e pesca e sul posto per gli accertamenti di rito sono intervenuti immediatamente l'ispettore dott. Vittore con i guardiapesca guidati dal maresciallo Fontana. La segnalazione era venuta dall'abitato di Vela: risalendo la corrente controllando uno per uno gli scarichi delle fognature di privati e artigiani la commissione di inchiesta è giunta fino a meno di due chilometri a valle del sobborgo di Sopramonte.

Non si trattava di una fognatura guasta: le tracce del liquido maleodorante e infetto partivano dalla strada, nel punto in cui da una cisterna montata su un autocarro qualcuno ha aperto il bocchettone per scaricare la cisterna.

La Principessa Margaret in visita a Caprera

Cagliari, 26

La Principessa Margaret, che si trova in vacanza con il marito Tony Armstrong Jones in Sardegna, si è recata a bordo di un veloce motoscafo a Caprera, dove ha visitato la casa di Garibaldi.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 115 Miliardi

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 5,50%

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da venerdì 1° settembre 1967 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 5,50% — emissione 1960 — contro ritiro della cedola n. 15.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Diramazioni dei consueti Istituti Bancari.

PREMI NON ANCORA RITIRATI

Non sono ancora stati ritirati i premi — rappresentati da vetture FIAT « 500 » — spettanti ai seguenti certificati del suddetto Prestito 5,50% emissione 1960:

Estrazione 26 Marzo 1963

55552 119081 122149 132525 133039 133073

I possessori dei suddetti certificati potranno segnalare la vincita alla Divisione Amministrativa della FIAT (Corso G. Marconi n. 20 - Torino) specificando il numero del certificato, il colore della vettura e la Filiale FIAT presso la quale intendono ritirare la medesima.

SOCIETA' INTERNAZIONALE PITTURE NAVALI
ricerca per zona TRIESTE e MONFALCONE agente esperto ramo introdotto cantieri ed armatori. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti.
CASELLA S 1203 S.P.I., NAPOLI

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con possibilità di manifestazioni temporalesche, più frequenti durante le ore pomeridiane e serali sulle zone appenniniche, sulle regioni adriatiche e sulla Sardegna. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: in prevalenza deboli di direzione variabile salvo locali rinforzi intorno Sud sulle regioni del medio e basso Tirreno e sulla Sardegna. Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 29; Verona 18, 27; Trieste 20, 26; Venezia 17, 26; Milano 17, 28; Torino 16, 26; Genova 20, 27; Bologna 19, 27; Firenze 18, 31; Pisa 17 29; Ancona 19, 25; Perugia 16, 28; L'Aquila 14, 24; Pescara 19, 28; Roma Nord 19, 31; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 17, 27; Bari 21, 29; Napoli 18, 31; Potenza 16, 26; S. Maria di Leuca 23, 27; Catanzaro 20, 30; Reggio Calabria 20, 30; Messina 24, 31; Palermo 26, 32; Catania 20 35; Alghero 20, 33; Cagliari 21, 31.



Re Gustavo è molto stimato da tutto il suo popolo. In Svezia i contrasti politici sono stati eliminati per «fair play» e persino i socialisti antimonarchici che sono al Governo spesso sostengono che si dovrebbe arrivare alla repubblica sia pure affidando alla persona del Re la carica di Presidente. La foto che pubblichiamo è stata scattata durante la visita dei Sovrani svedesi in Vaticano poco prima d'essere ricevuti dal Pontefice Papa Paolo VI

CRONACA DI UN VIAGGIO ATTRAVERSO IL GRANDE MIRACOLO DEI PAESI DELLA SCANDINAVIA

Nella terra del sorriso ad ogni costo è rimasto il problema del tempo libero

Anche i contrasti politici sono stati eliminati per «fair play»: in Svezia ad esempio i socialisti che sono al Governo vorrebbero la repubblica con Re Gustavo presidente, e all'ora del «lunch» i beats interrompono le loro proteste

DAL NOSTRO INVIATO

Copenaghen, agosto

In Scandinavia, nella terra degli uomini felici, i soli ormai di questa specie ch'esistono al mondo, visto che perfino gli svizzeri, nel fianco del loro roseo Paese, hanno la spina politica dei turbolenti ribelli francofoni del Giura, mentre i Masai del Kenia, per fare l'esempio di un popolo più fantasioso di quello elvetico, pur vivendo nel loro idillico stato di primordiale benessere, tribolano per la morìa delle vacche degli altipiani, sono arrivato nel modo più brusco che potessi trovare. Brusco per sensazioni, naturalmente. Non certo per il viaggio, poichè da Berlino dov'ero, si arriva a Copenaghen in meno di cinquanta minuti, un tragitto così rapido e trascurabile, che le hostess delle linee aeree non perdono neppure il tempo a tenere buoni i passeggeri con la sacramentale colazione.

Alle dieci di un sabato piovoso, dunque, stavo dietro la Porta di Brandenburgo, dalla parte Est di Berlino, a guardare le grigie schiene dei «vopos» acquattati fra i cavalli dorati, intenti nel loro solito gioco di puntare cannocchiali e bocche di mitragliatrici sui pullman dei tremebondi turisti che partecipano al «tour» lungo il «muro»; a mezzogiorno — e splendeva quel sole scandinavo che smalta i colori e li ravviva, come certe misteriose vernici dei pittori fiamminghi sapevano esaltare le tinte sulla tela — ero davanti allo zuccheroso palazzo di Amalienborg, per il cambio della guardia reale. Dai grigi «vopos» dunque, simboli della tribolazione dell'altra Europa, eccomi di fronte ai soldatini inverosimili di Copenaghen, con il colbacco di pelo nero, la casacca blu mare, i volti rosei di bambolotti ben pasciuti usciti, chissà come e chissà perchè, dalle scatole di plastica trasparente in cui si conservano questi allegri «souvenirs». E nel passaggio rapido, brusco, immediato fra i due mondi, la nostra Europa e quella degli uomini felici, separate da un invisibile confine ben più profondo di quello che divide, per esempio, il Cairo da Parigi, Hanoi da Johannesburg, Pechino da Gerusalemme, luoghi di gente unita dal comune denominatore della instabilità della vita, ho raccolto ben altre sensazioni. Su un taccuino avevo riportato appunti, frasi, slogans presi dai muri, dalle insegne pubblicitarie, parole colte a volo nei due mondi, di qua e di là della barriera della felicità. A Berlino Est sotto il viso faunesco di Ulbricht, ecco una frase contro l'imperialismo e il sionismo americano; a Berlino Ovest, invece, un cartellone di propaganda anticomunista. A Copenaghen, passando con un pullman vicino a una colossale fabbrica di birra, la più grande della Danimarca, un'istituzione di cui i danesi sono giustamente fieri, cementata da un fiabesco palazzo-azienda pieno di cariatidi neoclassiche e di elefantini di pietra grigia, questo slogan davvero singolare e significativo per un birraio: «Laboremus pro Patria», ovvero, «Qui si lavora per la grandezza del Paese».

E poi? E' difficile, iniziando questa cronaca di un viaggio nel mondo degli uomini felici, sintetizzare sensazioni e annotare elementi atti a giustificare il grande miracolo scandinavo. Un miracolo nato da un coacervo di sofferenze, nè più nè meno di ciò ch'è accaduto nell'altra Europa, poichè la Scandinavia — la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, la Finlandia e l'Islanda — ha sofferto le nostre stesse pene ed ha iniziato la sua marcia verso il benessere e verso la pace, nello stesso momento in cui, verso quegli obiettivi, s'è avviato il resto del mondo.

Nazioni felici

Qui, però, siamo nel Paese del sorriso ad ogni costo, dove l'uomo non ha più problemi materiali e il reddito medio d'una famiglia (cito il bilancio svedese, che può essere considerato «standard» per la Scandinavia) è di 21.800 corone l'anno, vale a dire di oltre tre milioni di lire. In Danimarca, da una statistica statale, si apprende che per avere un litro di latte occorre lavorare otto minuti, per una bottiglia di birra solo dieci, per mezzo chilo di carne un'ora e mezzo; trentacinque minuti per andare al cinema, sei minuti per comprare un giornale e settanta ore per l'affitto di un appartamento di due camere e servizi. L'automobile si compra con 1800 ore di lavoro: una percentuale così bassa da fare arrossire perfino gli americani.

Tutti sanno — ed è davvero inutile dilungarsi su questi problemi — che in Scandinavia la assistenza medica è gratuita e che le pensioni di qualunque categoria, ammontano esattamente alla media degli ultimi cinque anni di stipendio. Infine, la Scandinavia è pacifista e «organizzata» di fronte a qualunque avventura che voglia correre il resto del mondo. A Stoccolma e ad Helsinki, dove probabilmente non vi saranno mai pericoli di guerra, abbondano i rifugi antiatomici e periodicamente la gente s'allena per lo svolgimento dei compiti della difesa civile. Non esiste miseria, non c'è la prostituzione, i bambini sono assistiti come orologi. I bimbi svedesi, danesi, norvegesi, finlandesi vivono costantemente sotto controllo: nessuno di loro può mettere un dente storto, nè tantomeno manifestare tendenze psichiche che li pongano fuori del quadro del «Welfare State» nazionale. Le mamme scandinave ricorrono allo psicanalista e allo psichiatra come da noi si va dal farmacista del paese, per la purga contro i vermi.

Un Paese felice, insomma: cinque Nazioni fatte di gente che non ha più alcun problema, se non quello d'impiegare il tempo libero. In politica, salvo in Finlandia, dove esistono spiriti più inquieti (di cui tratterò in seguito), i contrasti sono stati eliminati per «fair play»: c'è, per esempio, in Svezia, un movimento antimonarchico e non è un mistero che i socialisti (i quali sono al Governo) spesso sostengono che si dovrebbe arrivare alla repubblica, sia pure affidando a Re Gustavo la carica di Presidente; in Danimarca, invece, c'è un forte movimento comunista d'ispirazione cinese, tuttavia — partecipando una sera a un dibattito sul Medio Oriente — m'accorsi che l'ammirazione di certi intellettuali per Mao Tse-tung nasce più per l'innegabile dinamismo dimostrato dal santone cinese (i 13 chilometri a nuoto nello Yan Tse-kiang hanno giustamente impressionato gli scandinavi) che da autentiche convinzioni ideologiche. In tutti i Paesi scandinavi, poi, esistono i «provos» («raggarens», beat danesi e norvegesi), i quali però — salvo per quanto riguarda la troppo americanizzata Svezia — si dimostrano educati, ben pasciuti e borghesi al punto da interrompere le loro proteste all'ora del «lunch» e la sera dopo le undici, quando le città s'addormentano nel giusto sonno di un popolo miracolato.

Le donne «vichinghe»

Così, trovandomi a Copenaghen per iniziare questa indagine sulla felicità degli scandinavi, finisco al «Tivoli». I turisti più scaltriti e più snob, rifuggono questo gigantesco luna-park, questa «Disneyland» per grandi, un bailamme di luci colorate, di false pagode cinesi, di baracconi di tiro a segno, di friggitorie di Hot Dogs, di sale da ballo beats e tradizionali, di teatrini all'aperto, di carrozze dorate cariche di anacronistici Pierrot e Colombine. Il fatto è che il «Tivoli» non è stato creato per attrarre il turista, bensì per offrire ai danesi un mezzo di sfogo alla loro esuberanza. Al «Tivoli» non bisogna guardare le giostre, le sale da gioco zeppe di macchinette automatiche, le montagne russe dalle quali si levano le grida delle ragazze, i laghetti su cui galleggiano cigni che paiono fatti di plastica. Per un latino, una pagoda fatta di luci al neon non è altro che un'ingenua scenografia carnevalesca. Per un nordico, quella composizione luminosa ha il significato della oggettivizzazione di un sogno. Ho visto uomini attempati, ragazze in minigonne, giovanotti con i capelli lunghi e il giubbotto da «raggarens» piangere dinanzi a Marlene Dietrich che singhiozzava, dal palcoscenico del «Tivoli Varisteen», le canzoni dell'«Angelo azzurro»; ed ho visto gente ridere a crepapelle per le «boutades» di un comico al cui confronto, i facili lazzi di Franchi e di Ingrassia hanno l'impegno ideologico di un saggio socio-politico di Umberto Eco.

Poi, le donne. Com'è possibile che un italiano viaggi in Scandinavia senza occuparsi a fondo delle «vichinghe», di cui noi, in patria, abbiamo tante informazioni, non fosse altro che per il tradizionale bagno nella fontana inaugurato dalla ottima Anita Ekberg, simbolo vivente e tangibile della «femme» scandinava? Al «Tivoli», dunque, ci sono venti donne per ogni uomo: ragazze d'ogni età, taglia, peso e altezza che sfoggiano minigonne incredibili e pericolose a Sud di Monaco di Baviera. Splendide figliole che, il sabato sera, escono dai rioni pedalando sulla loro bicicletta con la precisa intenzione di divertirsi. In genere ci riescono, poichè si divertono con poco: basta una giostra, un hot dog, una canzone, un lazzo di un Pulcinella per farle sorridere. Portano con sè due paia di scarpe, poichè hanno imparato a loro spese che il «pavé» di talune strade danesi, per esempio, mal s'addice ai tacchetti a spillo; vestono come odalische di Pitigrilli, senza per altro avere alcuna malizia, poichè certi loro atteggiamenti «sexy», certe soluzioni d'abbigliamento, non riescono più convincenti di uno smoking comprato in Bond Street da un capo Masai. Su queste ragazze, per colpa dei film e dei facili agiografi della Scandinavia, si è fatta troppa letteratura. Le hanno dipinte come ragazze libere a oltranza, provviste di un «self control» a rovescio, pronte a buttarsi tra le braccia del primo «latin lover» che capiti loro a tiro. In realtà, le scandinave sono tali e quali alle ragazze degli altri Paesi, poichè — grazie al cielo — neppure la civiltà organizzata, il Welfare State, la propaganda per il «birth control» è riuscito a guastare quel magnifico prodotto della natura ch'è la donna.

E' vero; si esce dal «Tivoli» verso mezzanotte e si scopre che tre quarti di quelle angeliche ragazze che si trastullavano sulle giostre, hanno ingurgitato quantità di birra tali da fare impallidire un navigatore norvegese; nelle edicole, accanto alle opere di Hans Christian Andersen, trovi i giornaletti pornografici più scandalosi del mondo; nei bar, vicino al distributore della Coca Cola e dei «chewing gum», c'è anche quello della pillola del compianto Pincus. E allora? Tutto questo non cambia nulla.

«Wonderful Copenaghen»

Vago di notte per la Vesterbrogate piena d'ubriachi come un alveare è pieno di api. Uno di questi sbronzi mi ferma. In inglese mi chiede una sigaretta. Io fumo «Gauloises» e gli offro una di queste sigarette di cui, per quanto mi riguarda, vanno giustamente fiere la «regie du tabac» e la «grandeur» francesi. Il mio occasionale amico fa una smorfia. «Thank you — mi dice — non è la mia marca... sorry. Mi dispiace», e s'allontana deluso. Sono vicino a una grande edicola di giornali. Vedo un gruppo di ragazze ridere a crepapelle. M'avvicino. Stanno guardando un giornaletto un po' spinto in cui, fantasiosamente, è stata implicata anche la sirenetta di Andersen. C'è da ridere o da piangere? E chi lo sa... «wonderful Copenaghen». Per questo me ne vado a letto all'ora in cui, dopotutto, Chivasso comincia a vivere.

Ho trascritto, per ora, una serie di appunti e d'impressioni epidermiche che dovrebbero servire a introdurre questo lungo viaggio in Scandinavia. Lo scopo sarebbe di tracciare un panorama di questi Paesi felici senza la suggestione di quanti hanno scritto sull'argomento magnificando il «Welfare State» scandinavo (che merita, ovviamente, tutta l'ammirazione possibile), minimizzando però i problemi che nascono da ogni civiltà del benessere, non esclusa quella di questi Paesi. Prima di accingermi in questo viaggio, avevo letto un libro di un italiano, un libro che — indubbiamente — aveva grandi qualità illustrative, ma che partiva dal concetto sbagliato di «giustificare» il benessere scandinavo. Cito un brano che mi pare molto significativo: «Per non esporre i suoi clienti a tentazioni di altro genere, il ristorante che si trova sulla torre „Katherina Hissen" (a Stoccolma - n.d.r.) non serve bevande alcooliche. „Stiamo troppo in alto; a qualcuno che avesse bevuto potrebbe venire la voglia di saltare giù", spiega il direttore del ristorante, indicando lo specchio d'acqua sottostante...». L'autore, naturalmente, nega che il benessere economico sia padre del suicidio, anche se poi riporta questo significativo appunto: «Lo psicologo americano Herbert Handin sostiene che gli svedesi sono vittime delle emozioni represse, nonchè estremamente ambiziosi, il che li porta al suicidio quando non hanno successo nella vita. Inoltre, molti svedesi si tolgono la vita, perchè sono afflitti da un perenne complesso di colpa, che deriva dall'educazione ricevuta».

Quale educazione? Quella perfetta degli scandinavi? Sono i figli cresciuti di quelle mamme che li hanno portati dallo psicanalista, non appena davano segno di anormalità, o comunque di mostrarsi «inadatti» al livello di vita scandinavo? Il problema è meno semplice di quanto potrebbe apparire. Non mi sentirei, in sostanza, di generalizzare, nè tantomeno di impostare tesi sull'argomento.

Nella favolistica Danimarca, figlia di Hans Christian Andersen e di Kierkegaard, sulla base delle statistiche si era al secondo posto nella classifica dei suicidi dopo il Giappone alla pari con la povera Austria, tormentata dal «phon», al secondo posto nella classifica dei matrimoni infranti dopo gli Stati Uniti, al terzo nella tossicomania, dopo il Canadà e la Norvegia e prima degli Stati Uniti e della Finlandia. Nelle statistiche dell'uso della droga, su cinque Paesi «campione», tre sono scandinavi. In Svezia vengono registrati diciannove suicidi l'anno ogni centomila abitanti, mentre in Italia ve ne sono appena cinque, cioè meno di un terzo.

L'ultimo successo editoriale della Danimarca, per esempio, è rappresentato dalla «Politisk Revy», un settimanale che ha avuto la brillante trovata di accludere in un suo numero, così come da noi si fece per il tricolore dei reduci di Adua o per le puntate della «Divina Commedia» illustrate dal Doré, una cartina di LSD. Cosa vuol dire tutto ciò? Forse erano preveggenti le parole di un danese, il principe Amleto, quando affermava che «c'è del marcio in Danimarca» e forse in tutta la felice Scandinavia?

E' quanto vorrei cercare di vedere con animo sereno, senza preconcetti agiografici e ovviamente, senza furori distruttivi. Sta di fatto che «Politisk Revy», quasi sconosciuto e in seri guai finanziari, con la sua trovata ha triplicato la tiratura. Succede poi che un libretto ufficiale del Governo svedese, severo guardiano «della felicità nazionale» e del ben temperato socialismo scandinavo, così parla di Ingmar Bergman, una delle poche glorie svedesi note all'estero: «L'accoglienza riservata ai suoi film non fu particolarmente incoraggiante in Svezia. I critici riconobbero che Bergman aveva del talento, ma segnalarono altresì grandi difficoltà nel seguire la sua tematica».

Questi, però, sono appunti introduttivi di un viaggio nella terra degli «uomini felici» i soli che dopo la seconda guerra mondiale non hanno più avuto gravi problemi. La misura di questa felicità, di cui l'altra Europa non gode, cercherò di vederla in seguito, Paese per Paese, poichè — occorre dirlo subito — il peggiore errore è quello di considerare la Scandinavia come un blocco, senza tener conto che uno svedese assomiglia a un finlandese, quanto un turco è simile a un danese.

Piero Novelli

Autobiografia ideologica

A benemerita casa editrice G. C. Sansoni di Firenze ubblica nella sua «Biblioteca orica» la seconda edizione di Storici e Maestri» di Gioacchi- Volpe, primo tra i viventi questo grande ramo della ltura nazionale dopo la mor- di Benedetto Croce. La pri- a edizione, uscita coi tipi del llecchi, era andata esaurita oltre un trentennio e non è ata piccola fatica rintracciar- una copia per la ristampa; quale appare accresciuta di a premessa chiarificatrice e nuovi capitoli di raro inte- sse.

Spieghiamo subito il perchè el nostro titolo, che a prima sta potrebbe non sembrare in pporto con la vasta panora- ica dell'opera. Non la cono- evamo. Averla letta in questo ima di revisioni di tanti va- ri mutati o decaduti, di tanti tti belli e brutti che nella pri- a edizione non potevano esse- previsti dall'autore, ci è sem- ato di scoprire un sottile fi- polemico che dà rilievo pro- ndo e suggestivo alla sua per- nalità nei confronti proprio gli Storici e dei Maestri di i parla. Egli è uno di quegli torici e di quei Maestri. Nel vrano rispetto — proprio dei andi — con cui approfondi- e l'esame delle loro persona- tà e li pone nella scala dei lori storici al giusto posto ve andavano collocati, il let- re vede la personalità dello rittore sorgergli davanti nel- pienezza del suo vigore mo- le e della sua coerenza ideo- gica.

Ideologia è oggi una parola litica di cui tutti abusano si- o a renderla fastidiosa; eppu- essa è il segreto timone che ida la rotta dei saggi. E in- tti quando dalle lontane pa- ne scritte per la prima edizio- si giunge alle ultime, in cui suonano gli echi di ieri, ognu- può constatare con quanta strezza, con quanta lealtà, n quanto galantomismo intel- ttuale, con quanta sicurezza i propri pensieri, questo Sag- o abbia saputo tenere saldo l suo pugno la barra del ti- one ideologico. Sicchè oggi gli eca il miglior premio cui pos- aspirare l'uomo di pensiero: frire al giudizio dei contem- oranei e dei posteri un'opera litaria, dal passato al presen- essere stato, con il libro lla Storia, il fedele interpre- corpo e anima, del proprio ese nella buona come nella ttiva sorte.

Ben a ragione il Volpe scrive lla seconda premessa all'edi- one di oggi: «Indipendente- ente dal tempo e luogo della ima pubblicazione, tutto quel- che ora qui riappare non è stanzialmente mutato da quel- che era». Gli Storici e i Mae- ri di oggi si allineano con uelli di ieri, sul piano delle biettive valutazioni dei loro eriti. Il grande storico rispet- le ideologie altrui quando on pecchino di opportunismo; anche quando egli incontri alcuno in colpa non verrà tal meno alla bonarietà del o temperamento.

La materia del volume è va- ia. Si può dire che tutto quan- fu argomento di discussio- e motivo d'indagine storica questo nostro secolo, così ricco di eccezionali avvenimenti e orientamenti ideologici, non è sfuggito all'esame serenamente ed esaurientemente condotto dalla libera coscienza dell'eminente annalista. Il capitolo su l'*insegnamento superiore della Storia* nei nostri atenei è rimasto pressochè integralmente che dimostra che taluni problemi di fondo, malgrado il mutar dei regimi e i numerosi tentativi per risolverli, permangono sostanzialmente nell'attualità. Riforme ne sono state tentate, ma per arrivare al punto e da capo.

Per il gusto e l'interesse del tempo in cui viviamo la parte dell'opera che si legge con più passione è, almeno per noi, lettori indotti, quella dei *Ritratti e profili storici*. Vi troviamo nomi di scrittori che furono spiriti conduttori del pensiero italiano al di fuori e al di sopra delle irreggimentazioni universitarie, queste troppo spesso formate da chiesuole limitate al territorio scolastico. I nomi che più splendono sono quelli di Antonio Labriola, Alfredo Oriani, Pasquale Vellari, Gioacchino Volpe; e tra loro, spesso in posizione polemica, Benedetto Croce, padre incontrastato del liberalismo italiano.

Antonio Labriola, uno dei più geniali cervelli anticipatori dell'Ottocento italiano, spesso banalmente confuso con Arturo Labriola, un tardo nipote, oratore e polemista rispettabile, ma nel campo scientifico molti gradini al disotto del quasi omonimo. Ad Antonio s'inchinò Benedetto Croce salutandolo maestro. Riconobbe in lui il precorritore del famoso «materialismo storico» sposato al determinismo economico. Dalla sua cattedra di Napoli Antonio Labriola precedè con lucida mente l'ideologia marxistica; ma primo anche ne vide gli scarsi frutti fra i militanti del primo socialismo italiano. Egli aveva contato su la forza di un proletariato giovane, armato di coscienza e di volontà. Ma vide subito che il partito socialista, già appena nato, era «una combriccola di spostati della borghesia e di malcontenti», «una consorteria di politicanti» inadatta a «fondere italianamente il pensiero astratto con la trattazione concreta».

In corrispondenza con Giorgio Sorel — il grande socialista-riformatore francese rivelato agl'italiani dall'attento e profondo spirito indagatore di Mario Missiroli — Antonio Labriola pose mano a un vasto e risolutivo esame critico del marxismo. «Il suo materialismo storico, concepito come mezzo d'interpretazione storica — scrive il Volpe — gli servì anche per convalidare il suo vecchio convincimento colonialista». Egli vide una missione dei lavoratori italiani proprio in quell'Africa dove poi sarebbero arrivati.

E Alfredo Oriani? Il «matto» di Casola Valsenio in terra di Romagna, romanziere, autore drammatico, poeta della Storia, della grande Storia italiana, autore di un'opera, *La lotta politica*, che i giovani, assetati di umanesimo, farebbero bene a leggere come cura ricostituente dello spirito dopo la sbornia euforica della piccola lirica protestataria contro un nemico che è parente del nulla.

Si cercò di seppellire l'Oriani con l'accusa d'essere stato precursore o ispiratore del fascismo. Scrive Volpe con chiaro linguaggio: «Oriani era un democratico, nel senso che sentiva il beneficio e la necessità, come inevitabile corollario della libertà politica, dell'ascesa delle plebi. Anzi egli tornava col pensiero a Carlo Pisacane e rimproverava i socialisti di non averne capito la grandezza, di non avere orgogliosamente affermato la loro tradizione nel nome di questo loro unico eroe».

Così pensando di libertà e democrazia e socialismo Oriani rimaneva fedele all'Africa, credeva in un destino africano dell'Italia, come Antonio Labriola, padre spirituale del socialismo italiano da vertici ideologici ben più alti di quelli di Andrea Costa e di Filippo Turati, e come Giovanni Pascoli il poeta romagnolo più vicino al cuore e alle speranze sociali della «Grande Proletaria».

Abruzzese di nascita, pisano e fiorentino di studi universitari, poi maestro negli atenei a Milano e Roma, «fino a quando fu privato dell'insegnamento» Gioacchino Volpe «si inserisce anch'esso in questo volume di Storici e Maestri». Qual è la pagella più luminosa del suo *curriculum vitae* se non quella che elenca i meriti del grande e acclamato medievalista?

Quando nel 1922 comparve la prima edizione de il «Medio evo italiano», ad opera del Vallecchi, grande fu l'eco nel più esigente mondo della cultura italiana, dove allora troneggiava Benedetto Croce creatore e interprete di nuovi indirizzi. «Eravamo, scrive il Volpe, agli inizi del presente secolo e la vita italiana offriva, a noi giovani, manifestazioni di molto interesse e ci attirava in una sua orbita ideale. La nostra attenzione non si fermava tanto alle vicende parlamentari o sulle dispute — a volte beghe — dei partiti e dei partigiani»... «ma si volgeva alle vicende sociali ed ai movimenti dei vari ceti, vedendo in essi l'inizio di una nuova società, di un nuovo Stato, di una nuova morale, di una cultura che venisse maturando fuori e insieme dentro la società, lo Stato, la vita morale, la cultura preesistente. Di queste vicende ed avvenimenti noi non avvertivamo tanto il contenuto e il valore nazionale (soltanto più tardi si sarebbe riconosciuto in essi il punto di partenza anche di una nazione italiana come tale) quanto il contenuto e il valore sociale». Volpe ricordava fra l'altro le agitazioni contadine di quel principio di secolo e l'impressione che ne derivava mentre andava studiando i documenti dei servi medievali che si affrancano, dei coloni che premono con lento e tumultuoso sforzo per sostituire un regime contrattuale ad un regime arbitrario. Di questa agitata evoluzione sociale oggi abbiamo uno stupendo quadro nell'«Italia dei comuni» di Indro Montanelli. A tal proposito crediamo di poter dire che proprio il medievalista Volpe è stato il primo a riconoscere la validità della rappresentazione storica montanelliana.

«I documenti dell'oggi — scriveva Volpe — ci aiutavano a ritrovare e vivificare e rendere attuale, magari per via di ravvicinamenti sommari che tenevan conto degli aspetti comuni a preferenza dei caratteristici e distintivi, il nostro Medio Evo, non più romano o germanico, ma contadinesco, artigiano e borghese, rivoluzionario: il Medio Evo che si evolveva non per virtù di stirpi contrapposte a stirpi, di Latini riaffioranti dal gorgo dopo il naufragio, con la lor vecchia civiltà da risciorinare al sole, ma per virtù di fermentazioni sociali che trasferivano da un punto ad un altro il centro di gravità economico, politico, culturale e fondavano nuove gerarchie e creavano certe condizioni spirituali per cui l'antico tornava intelligibile ed assimilabile e dava certo suo sapore e colore al nuovo».

Volpe arrivava a questa interpretazione dello ieri storico partendo dal presente politico dell'Italia attraverso un lungo, paziente, fruttuoso lavoro di ricerche sopra tutto nei vetusti archivi di Toscana, nei fondi chiesastici ricchi di pergamene e lettere su cui era caduta la polvere degli scaffali e quella più logorante della dimenticanza.

Tornato da un soggiorno di studi e di lavoro in Germania l'allora giovane storico aveva scritto di getto un saggio «Bizantinismo e Rinascenza» inviandone copia al Croce: il quale da quell'uomo d'impulsi generosi che era scriveva all'autore «parole da insuperbirne». Ciò avveniva nell'agosto del 1904. «Io lo ricordo — annota oggi Volpe — più che non il Croce degli ultimi tempi sarcastico e sprezzante».

Riecheggiamo l'episodio non per amore di pettegolezzo, ma per la non ultima prova che anche gli uomini grandi, quando si lasciano comandare dalla passionalità politica, cadono in errori che rasentano la meschinità.

Questo articolo sfiora appena una parte della imponente opera pubblicata dal Sansoni. Gli amanti degli studi storici potranno trovare di che saziarsi nel III e nel IV capitolo intitolati rispettivamente «Adunate di Storici» e «Una scuola di storia moderna e contemporanea». Sono pagine ricche di evocazioni e di consigli, testimonianze di esperienze che abbracciano interi cicli storici, resoconti d'indagini condotte coi metodi più severi. La storia si rianima nella scoperta e ripudia l'invenzione. Per certi capitoli della Storia italiana, proprio nelle sue età più scure, Volpe fu un autentico scopritore. Da poco egli ha compiuto i 92 anni. E poichè è saldo e vigoroso come una quercia, auguriamo a lui e a noi stessi, di poterlo salutare centenario nella sua Sant'Arcangelo di Romagna in mezzo al battaglione dei suoi figli, nipoti e pronipoti.

Rino Alessi

GIOACCHINO VOLPE: *Storici e Maestri*: S. C. Sansoni Firenze - L. 6000.



L'attrice Femi Benussi da il via nella Capitale alle riprese del film «La morte accanto»

La rassegna dei libri

VENTICINQUE ANNI CALDI

Non più solo la fantascienza ma anche l'uomo comune è dell'avviso che le evenienze mondiali, raggiunto il massimo progresso, subiranno un tracollo tale da far dimenticare ogni precedente civiltà e sapienza. I cicli evolutivi del resto hanno già subito colpi mancini. Quando l'umanità in genere stava per raggiungere le vette dello scibile, sopravveniva immancabilmente lo sfacelo. Tutto si doveva riprendere daccapo. Testimonianze di epoche a noi remote ci sono state tramandate da Erodoto a Plinio, da Dino Compagni ai Varchi e a quei pochi altri cui ricorriamo oggi per conoscere il passato, nel particolareggiato trascorrere del tempo. Ma per quanto grandi e avveduti e obiettivi possano essere stati i descrittori delle loro epoche, più o meno vissute, il fatto d'esser state narrate da un solo individuo toglie al lettore quel senso di massima fiducia, che pur si potrebbe affidar loro.

E' per tutto questo che ci sembra un'idea quanto mai apprezzabile il sistema adottato da Franco La Guidara per trattare con estrema chiarezza delle traversie degli italiani dal 25 luglio 1943 ai giorni nostri. Egli si è valso dell'aiuto di letterati-giornalisti e di uomini politici in voga, fra i più abili nel giudicare i momenti trascorsi, per esplicare con articoli memorabili lo scorcio di storia di questi cinque lustri appena passati. Nell'insieme, un documento da consultare, degno d'ogni rispetto e adatto per apprendere senza sforzo, anzi con interesse, il perchè e il percome del succedersi dei rivolgimenti mondiali, in generale, e italiani in particolare.

Con acuto spirito giornalistico gli scritti antologici sono cronologicamente inseriti tra fotografie (commentate laconicamente) di truci episodi o di avvenimenti di rilievo, preceduti ognuno da una dettagliata biografia degli attenti informatori.

Signoretti, Magri, Radius, Lepri, Arrigo Benedetti, Assante, La Malfa, Répaci, Anfuso, Pacciardi, Angiolillo, Pannunzio, Pertini, Rino Alessi, Barzini jr., Nenni, Tomaso Smith, Andreotti, Cicala, Prestinenza, Desyo, Ardizzone, Missiroli, Rusconi, Enrico Mattei, Alvaro, Somma, Matteo Matteotti, Fausto Coen, Molossi, Togliatti, Alicata, Ansaldo, Sampietro, Valentini, Badano, Cavassa, Rumor, Tofanelli, Nerino Rossi, Spadolini, Saragat, Russo, Perrone, Sterpa, Longo, Nutrizio, Mariotti, Preti, Padellaro, Pietra si susseguono nel bel volume rilegato delle Edizioni Internazionali (Roma), per ricordarci senza intento polemico, le ore salienti delle drammatiche svolte o gli artefici del nostro destino.

Autorevoli firme, quindi, e ragguardevoli argomenti utili e necessari alle generazioni tutte per approfondire le individuali esperienze.

E se — come si diceva — dovesse accadere l'irreparabile, la accurata opera di Franco La Guidara, da includere tra il saggio e l'enciclopedia storica, intitolata «25 anni caldi», va annoverata fra i libri da salvare sia per l'importanza dei temi svolti sia per render edotti i posteri degli stili inconfondibili delle nominate penne, alimentatrici della cultura italiana.

S. P.

CRONACA DELLA CITTA'

PREVISTO UN IMPEGNO DI SPESA CHE SUPERA I CENTO MILIONI

Allo scalo di Prosecco nuovi impianti igienici

Le notevoli migliorie programmate dal Ministero della Sanità si aggiungeranno a quelle riguardanti il settore ferroviario

Se l'amministrazione ferroviaria è intervenuta per rendere più agevole e funzionale (almeno in parte) lo scalo di Prosecco, il Ministero della Sanità sta dimostrando di non voler essere da meno. Non poteva, del resto, essere altrimenti: la situazione determinatasi una volta di più in quella località di transito — e della quale il «Piccolo» si era fatto pronto interprete denunciando uno stato di cose insopportabili — ha avuto se non altro il merito di far intervenire chi di dovere e agire di conseguenza.

Sopralluoghi sono stati effettuati da tecnici del Genio civile di Trieste, su interessamento del Ministero della Sanità, che tende al completamento delle attrezzature indispensabili, nel settore igienico-sanitario. Attualmente, pertanto, da parte del Genio civile si sta elaborando uno studio appropriato delle nuove attrezzature; appena portato a termine, lo schema di interventi sarà presentato al Ministero dei Lavori pubblici, per ottenere la regolare approvazione e iniziare quindi i lavori veri e propri.

Tale progetto è derivato dalla relazione presentata da un ispettore del Ministero della Sanità, dopo un suo sopralluogo e una riunione tenuta con i veterinari della nostra provincia. In questo documento si sottolinea che attualmente gli uffici veterinari — che rivestono una notevole importanza nella quotidiana attività dei vari scali — sono sistemati a Prosecco nell'ambito della stazione ferroviaria. Sono uffici che, al momento, si possono considerare sufficienti ma non tali da ritenersi definitivi per un confine il cui traffico è veramente considerevole e che è destinato a incrementare ancora, con la conseguente necessità di avere sul posto un maggior numero di funzionari tecnici, di personale d'ordine e di guardie di sanità.

Per tali esigenze — viene rilevato — è necessario costruire degli appositi locali per il servizio veterinario, consistenti in un autonomo corpo di fabbrica, isolato e fornito di tutte le indispensabili attrezzature. Le rampe ferroviarie — viene ancora notato — sono complete, ma manca il forno crematorio, che quattro ditte solidalmente avevano deciso di costruire, ma poi non s'era fatto più nulla. Manca, anche, un locale di macellazione per lo abbattimento e la preparazione degli animali infortunati o da abbattere per altre ragioni, con annessa cella frigorifera. Sono adempimenti, questi, ai quali il veterinario di confine, dott. Ponziani, annette considerevole importanza.

Oltre alla presenza necessaria del mattatoio, infatti, è richiesta pure quella del forno crematorio, che serve alla distruzione degli animali che arrivano già morti o che muoiono nell'ambito dello scalo, e per l'incenerimento delle carni avariate. Basti pensare che un tempo le carcasse di questi animali venivano infossate nelle doline carsiche, mentre ora vengono imbarcate su un camion, opportunamente disinfettate, e trasportate fino a San Dorligo. Qui, tramite una autoclave, sono distrutte, in un periodo che varia dalle tre alle sei ore. Con il forno crematorio che sorgerà sul posto, invece, si eviterà di portare in giro animali morti per varie cause, evitando quindi una maggior spesa da parte dell'importatore ed eliminando qualsiasi inconveniente di carattere igienico-sanitario.

Questi, come si vede, sono i maggiori adempimenti che verranno concretati, allo scalo ferroviario di Prosecco, a cura del Ministero della Sanità; i relativi lavori dovrebbero avere inizio nei primi sei mesi del prossimo anno e la spesa supererà largamente il centinaio di milioni di lire.

La relazione dell'ispettore ministeriale fa il punto anche sugli altri varchi confinari. A proposito di Albaro Vescovà - Rabuiese, si fa osservare come esistano tre stalle di proprietà di spedizionieri, e locali per la dogana e i carabinieri. Per quanto riguarda il servizio veterinario non esiste invece alcuna attrezzatura nè ufficio; d'altra parte il servizio stesso è molto interessato, perchè attraverso questo valico internazionale stradale di prima categoria transitano animali (bovini, equini, ovini) provenienti dall'Istria e dai territori circostanti, secondo gli accordi del «conto autonomo», e quantitativi di carne, alla cui visita si provvede attualmente sul posto alla meno peggio. Vi passano, inoltre, pesce e prodotti in scatola che, al momento, vengono scortati — per la visita sanitaria — fino al porto, con disagio dei servizi di dogana, perdita di tempo per gli operatori e intralci inutili al porto e al servizio veterinario.

Si ritiene pertanto opportuno — sottolinea l'ispettore sanitario — provvedere alla realizzazione sul posto di qualche attrezzatura, che dovrebbe consistere in una sala per la visita delle carni e la relativa rampa di accostamento per gli autocarri. E inoltre, di un ufficio per il veterinario, di una stanza per il personale, di un'anticamera per gli operatori economici e di servizi igienici adeguati.

Nuove disposizioni su «sensi unici»

Il Sindaco con propria ordinanza ha disposto l'istituzione del transito veicolare a senso unico sulla via Risorta, con direzione dalla via Donato Bramante alla via San Giusto. Il provvedimento è stato dettato dalla considerazione che la strada in questione, oltre ad essere in pendenza, è troppo stretta per sopportare il traffico nei due sensi.

E' stata altresì emessa una ordinanza che modifica la disciplina del traffico in via Trissino. Infatti, il senso unico in discesa nella direzione via della Istria-via Zorutti, viene ora revocato, limitatamente ai veicoli adibiti alle attività commerciali. Questi, pertanto, potranno percorrere la via Trissino nei due sensi, mentre per gli altri veicoli rimangono ferme le disposizioni emanate in precedenza. La nuova ordinanza rimarrà in vigore fino al termine dei lavori in corso nella scuola elementare di Chiarbola.

Gli ufficiali della CIOR ricevuti dal Sindaco

Gli ufficiali della CIOR con i familiari sono intervenuti ieri sera al simpatico incontro con il Sindaco Spaccini in Villa Revoltella. Il ricevimento è stato coronato dall'atto di omaggio del generale di Corpo d'Armata Giuseppe Pizzorno, presidente nazionale dell'Unione ufficiali in congedo, che ha fatto dono al Sindaco di una medaglia d'oro in segno di viva simpatia per l'accoglienza offerta dall'ing. Spaccini agli ufficiali e per lo spirito di calorosa ospitalità che Trieste ha saputo dimostrare con la sua profonda sensibilità anche in questa occasione. Il Sindaco si è intrattenuto con i rappresentanti delle varie delegazioni dei dodici Paesi dimostrando vivo interesse all'organizzazione che li raggruppa e ai problemi che interessano questo ventesimo Congresso.

Anche il presidente della CIOR ha espresso al Sindaco i sentimenti di soddisfazione di tutti i rappresentanti per l'ospitalità ricevuta e ha avuto generose espressioni nei confronti della città che ha offerto al Congresso una cornice incomparabile. Dopo il ricevimento numerosi ufficiali e i loro familiari hanno assistito allo spettacolo Luci e Suoni al parco di Miramare

Il capo compartimento dell'ANAS di Trieste ing. Lopes è stato ricevuto in Prefettura dal Commissario del Governo dott. Cappellini.

CONCRETA TESTIMONIANZA DI SOLIDARIETA' UMANA

IN SERVIZIO L'ASCENSORE DONATO ALLA «DOMUS LUCIS»

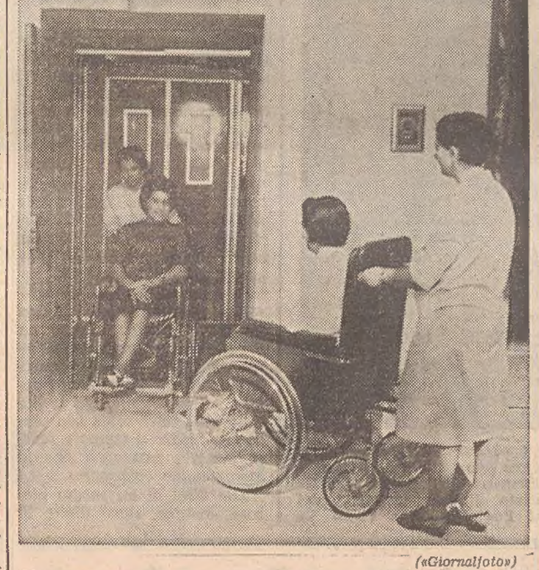
«Verso la vita» grazie alle offerte dei nostri lettori Riconoscenza delle giovani ospiti e di chi le assiste

Quell'ascensore verso la vita, che il cuore generoso di Trieste volle offrire alle giovani inferme ospitate alla Domus Lucis di Scala dei Lauri, ha incominciato il suo festoso andirivieni tra un piano e l'altro del palazzetto che domina il colle di Scorcola. I lavori, eseguiti per la parte muraria dalla Società edile adriatica e per gli impianti dalla FIAM di Milano, fornitrice del macchinario, incominciarono lo scorso aprile, e venerdì scorso i tecnici dell'ENPI hanno sottoposto lo ascensore alle operazioni di collaudo, che sono perfettamente riuscite.

La cabina si è staccata dalla piattaforma del pianoterra ed è incominciata a salire verso i piani superiori. Nella saletta adiacente il terrazzo, chiamiamolo così, d'approdo, erano raccolte le bambine e le fanciulle che, in quell'istante, hanno vista, con gli occhi lucidi per la emozione, quello che per tanto tempo era stato soltanto un sogno. Alle Volontarie della Carità, che amorevolmente le assistono e fraternamente le confortano, hanno espresso, con toccante ingenuità, la loro grande, indescrivibile gioia.

Perchè l'ascensore che è ormai parte integrante dei comforts della vita moderna è, per quelle malate, qualcosa che ha quasi il sapore del miracolo. O, forse, è davvero un miracolo: il miracolo scaturito dal cuore nobilissimo della nostra città.

L'ascensore verso la vita: lo si chiamò così, lo scorso inverno, quando i nostri lettori seppero dell'esistenza grigia di quelle giovanissime creature che il male aveva ristretto tra gli angusti confini di una stanza. Come uccellini cui erano state tarpate le ali. Ma la spesa per acquistare quell'impianto così necessario era fuori delle possibilità della «Domus Lucis» e, senza l'ascensore, le assistite mai avrebbero potuto toccare l'erba di un prato, nè vedere il mare da vicino. Trieste fece suo quel desiderio nato dal dolore, e donò a piene mani per far giungere a quelle giovani sorelle sconosciute un raggio di sole. Ai primi di febbraio chiudemmo la sottoscrizione con una cifra da primato: quasi cinque milioni di lire. Ma la cara di generosità non era finita: il dott. Ugo Irneri, presidente del Lloyd Adriatico d'Assicurazioni volle ancora offrire, con sensibile gesto, un consistente contributo per la realizzazione dell'opera. E grazie a tutti, alla bambina che ci portò le sue piccole cento lire, alla vecchietta che si privò di parte della già avara pensione, ai donatori che stanziarono cifre notevoli, l'ascensore sta oggi portando la vita alle ospiti della Domus Lucis, le quali a mezzo nostro porgono il loro commosso grazie ai generosi benefattori. L'inaugurazione ufficiale avverrà nella prima decade del prossimo ottobre.



(«Giornalfoto»)

Il nuovo ascensore entrato in funzione alla «Domus Lucis»: un sogno divenuto realtà grazie alla generosità dei cittadini

Indennità ai disoccupati

Nella sede di via Fabio Severo 46/1 dell'Ufficio Regionale del Lavoro si provvederà al pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindina d'agosto dalle 9 alle 13.30 dei seguenti giorni: venerdì 1.o settembre per i marittimi; lunedì 4 per gli aventi diritto delle altre categorie con cognomi dalla lettera «A» alla «C» compresa; martedì 5 per quelli con cognomi dalla D alla L; mercoledì 6: M-R; giovedì 7: S-Z

Una macchina ferma causa di uno scontro

Due auto si sono scontrate frontalmente sulla strada di Cattinara. Entrambi i guidatori e un passeggero sono rimasti feriti. Le due utilitarie hanno riportato danni ingenti.

Il fragoroso scontro è avvenuto verso le otto all'altezza dello stabile numero 22 della strada di Cattinara. La strada in quel punto è molto stretta (metri 5,10) e per di più sulla destra (per chi sale) si trovava in sosta un'utilitaria. Luigi Mangione, di 27 anni, impiegato, abitante in via Salvore 8, stava guidando verso la strada di Fiume la propria «Fiat 500», targata TS 76143, con al proprio fianco il padre Valentino, di 61 anni, usciere, abitante in via Umago 3. Giunto all'altezza della macchina in sosta il conducente ha sterzato verso il centro della strada per superarla. Nello stesso istante, dal senso opposto, sopraggiungeva un'altra utilitaria, la «Fiat 500», targata TS 96993, al cui volante sedeva l'operaio Emilio Zadnik, di 19 anni, abitante in via del Botro 28/1. Quest'ultimo ha frenato bruscamente cercando di bloccare la macchina. Ma la utilitaria è slittata sulla sinistra andando così a sbattere contro la «500» di Luigi Mangione. Nell'urto, come abbiamo detto, i tre occupanti sono rimasti feriti. Emilio Zadnik ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte; Luigi Mangione contusioni escoriate alle ginocchia e suo padre, Valentino Mangione contusioni alla fronte e gravi contusioni alle gambe per cui non è in grado di camminare.

Tutti e tre sono stati soccorsi dagli infermieri della Croce Rossa e trasportati con l'ambulanza all'ospedale maggiore. Il primo è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con la prognosi di dieci giorni. Il secondo è stato soltanto medicato (cinque giorni) e il terzo, Valentino Mangione ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica, ed è stato giudicato guaribile in due settimane. Le vetture sono state rimosse da un'autogrù.

Colta da malore la pensionata Stefania Mreule vedova Majer, di 84 anni, abitante in via dei Leo 12, è caduta pesantemente sul pavimento della propria abitazione riportando la frattura dell'omero destro ed ecchimosi al capo. E' stata ricoverata all'Ospedale maggiore (reparto ortopedico) e giudicata guaribile in un mese e mezzo.

Una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita accanto al marciapiede in via Milano all'angolo con la piazza Vittorio Veneto è stata rubata. La vittima del furto, ormai insolito, è un ferroviere: Carlo Angeli di 55 anni, che ha presentato la denuncia ai Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Sulla vostra

FIAT

fate installare il modello di autoradio ideato espressamente per la vostra vettura

Prezzi e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Stazione di servizio autoradio: Via Machiavelli 3

VISITA DI ESPONENTI DELLA PROVINCIA ALL'IPAMI

Mamme e bimbi assistiti con criteri d'avanguardia

La sede funzionale e accogliente dell'ex «brefotrofio» sarà presto dotata anche di un attrezzato campo giochi

Sul grado di efficienza e di funzionalità dell'IPAMI, cioè dell'Istituto provinciale per la assistenza materna e infantile, ha avuto modo di esprimersi, con viva soddisfazione, l'apposita commissione consiliare permanente per la Sanità e l'assistenza pubblica della Provincia, al termine di una visita effettuata nella sede di Strada di Fiume. Facevano da guida ai consiglieri provinciali componenti la commissione l'assessore alla sanità Fogher, e l'assessore all'assistenza e all'istruzione, Foschi, i quali hanno illustrato le funzioni della benemerita istituzione, assieme al direttore dell'istituto stesso, dott. Lucio Rocco. Gli amministratori provinciali si sono perciò resi conto di persona dei concetti d'avanguardia che presiedono all'attività dell'istituzione la quale si chiamava un tempo Brefotrofio provinciale; e da alcuni anni opera nel nuovo edificio di Strada di Fiume, dotato di tutte le installazioni necessarie all'assistenza materna e infantile. L'IPAMI ospita attualmente 38 bambini e 4 gestanti, ma ha una potenzialità ricettiva doppia.

La commissione ha compiuto un lungo sopralluogo, visitando tutti i locali, dai soggiorni agli spogliatoi, dal «lactarium» al refettorio, dalla centrale termica alla lavanderia; efficienti i servizi e buono l'andamento sanitario, a conferma della capacità e della sollecitudine del personale dirigente e subalterno. Nell'occasione è stato fatto il punto sui lavori che ancora restano da attuare per il completamento della sede, e cioè la zona verde e il campo giochi, che rappresentano la proiezione all'esterno dell'attività assistenziale, soprattutto per quanto riguarda la ricreazione all'aria aperta dei bambini.

La sollecita ultimazione delle opere murarie, del terreno adiacente all'Istituto, e la recintazione sono tutti lavori per i quali esiste un preciso impegno dell'Amministrazione provinciale, che è stato riconfermato al termine della visita della commissione consiliare. Sarà possibile utilizzare a questo fine le attrezzature per il parco giochi donate generosamente dalla famiglia Brunner, la quale ha messo inoltre a disposizione, fin d'ora, un centinaio di alberi da trapiantare sul terreno circostante, si da consentire la realizzazione di un bel parco che costituirà il necessario assetto esterno del moderno complesso.

Sugli aspetti della funzionalità dell'Istituto e sulle opere tuttora in programma per il completamento della sede è seguita un'ampia discussione, nella quale sono intervenuti i consiglieri Coslovich (D.C.), Hruby (PLI), Viviana Marchesich (MIT), Gostissa, (D.C.), Franzin (D.C.), Rudolf (US) e Ida De Vecchi (MSI). In relazione ai problemi sollevati, specie sulle sollecitazioni per un rapido completamento della sede in cui l'istituzione opera peraltro già con piena efficienza, ampie assicurazioni sono state fornite dagli assessori Fogher e Foschi, i quali hanno infine espresso al nuovo direttore incaricato, prof. Lucio Rocco, il più vivo compiacimento per l'ordinata funzionalità e la benemerita opera dell'Istituto.

Parte questa notte la formazione navale

SOSPESE LE VISITE A BORDO

La Capitaneria di Porto ha reso noto che le unità della formazione della Marina militare ospiti del nostro porto salperanno le ancore questa notte. Pertanto, in vista della necessità di predisporre le operazioni di partenza, questo pomeriggio sono sospese le visite della cittadinanza a bordo delle navi.

All'inaugurazione delle mostre di pittura a Duino e di scultura a Sistiana è intervenuto per il Prefetto Cappellini il dott. Piazzi.

VIAGGI DI NOZZE

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1 Telefono 23362

CALENDARIETTO

Oggi: San Genesio — Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 19.54. La luna nasce alle 22.51 e tramonta domani alle 13.48.

Ieri: temperatura massima 26.4; minima 20,4; pressione mb. 1015,9 staz.; umidità 70 per cento; vento km. 12 da S.O.; temperatura del mare 24.2.

Maree — OGGI: bassa alle 6.35 cm. 19 e alle 21.15 cm. 18 sotto il l.m.; alta alle 13.44 cm. 31 sopra il l.m. DOMANI: alta alle 2.36 cm. 9 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne, telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

In crociera con l'UTAT

- 13-25/9 — M/N «SAN MARCO» Grecia e Turchia da . . . . . L. 110.000
- 16-24/9 — M/N «ITALIA» (Crociera Inaugurale) Corfù - Rodi - Malta da . . . . L. 90.000
- 24/9 - 1/10 — M/N «ITALIA» Tangeri - Malaga da . . . . . L. 71.000
- 2 - 14/10 — M/N «ITALIA» Malta - Rodi - Haifa - Corfù da . . L. 130.000
- Partenze settimanali - M/N «ALEKSA SANTIC» Dalmazia e Isole da . . . . . L. 87.000
- Partenze settimanali - M/N «JEDINSTVO» Dalmazia e Grecia da . . . . . L. 85.000

ISCRIZIONI UTAT, IMBRIANI 11 E GALLERIA PROTTI 2

STAMANE LE ESEQUIE DI UN MAESTRO DELLA PSICANALISI

È STATO UN ATROCE INCIDENTE A STRONCARE ISIDORO TOLENTINO

Ucciso nelle acque di Zara dall'elica del suo fuoribordo

Familiari e colleghi daranno stamane alle ore 11, al cimitero israelitico, l'estremo saluto e lo addio commosso al prof. Isidoro Tolentino, il medico triestino tragicamente scomparso nelle acque di Zara.

Il prof. Tolentino, appassionato di motonautica, si trovava da qualche giorno — assieme alla moglie signora Laura e i figli Ruben e Daniela, rispettivamente di 14 e 11 anni — nella città dalmata, per trascorrere le ferie. Il medico era alla guida di un canotto di gomma a motore, e trainava un suo conoscente sciatore acquatico. A un certo momento gli è parso che questi si trovasse in difficoltà e ha subito tentato una manovra per fermarsi. Ma l'imbarcazione ha cominciato a girare velocemente su se stessa, e il prof. Tolentino, perso l'equilibrio, è caduto in acqua: fatalità ha voluto che finisse proprio sotto l'elica, che continuava a ruotare, e ne venisse dilaniato. La morte è sopraggiunta istantanea. Così, in un attimo atroce, è stata stroncata l'esistenza di un uomo di eccezionale valore che si era conquistato larghissima fama con la sua opera di psichiatra.



Il prof. Isidoro Tolentino

Isidoro Tolentino nacque 49 anni fa a Ragusa da dove poco dopo la sua famiglia si trasferì a Trieste. Nella nostra città egli iniziò gli studi e li continuò fino al liceo classico. Poi si iscrisse alla Facoltà di Medicina dell'Università di Roma, dove si laureò a pieni voti.

Allievo del prof. Cerletti, direttore della clinica neuropsichiatrica dell'Ateneo romano, ottenne qualche anno dopo la specializzazione in psicanalisi. La carriera del medico triestino fu una serie di successi: in tutta Italia era considerato un maestro e da Milano gli giunse l'invito a trasferirsi in quella città come docente nella scuola di psicanalisi. Il prof. Tolentino accettò, e negli ultimi quattri anni trascorsi a Milano, acquistò sempre maggiore notorietà. Stimatissimo dai colleghi sapeva essere per i pazienti un amico oltre che un medico di estrema perizia. Aveva un modo di fare che affascinava e possedeva una eccezionale capacità di penetrare nell'animo umano. Il prof. Tolentino era membro e segretario della Società italiana di psicanalisi; e soltanto un mese addietro aveva portato il suo contributo di studio e di scienza a un congresso internazionale di studiosi del settore, tenutosi a Copenaghen.

Lo scomparso è stato per l'ultima volta a Trieste due mesi fa, ospite dell'Associazione medica, protagonista di una brillante seduta scientifica; al termine, aveva ricevuto le congratulazioni più vive per l'acutezza dell'esposizione e la profondità delle enunciazioni. Poi, aveva dato con entusiasmo la sua adesione al II Convegno medico giuliano, che si terrà nell'aprile prossimo nella nostra città, nell'ambito delle manifestazioni di «Trieste '68».

Un destino crudelissimo, purtroppo, ha impedito che questa sua volontà potesse concretarsi, strappandolo all'affetto dei suoi cari e ai suoi studi su una materia così viva e moderna, che ha contraddistinto in modo tanto brillante l'intera sua esistenza.

Ai familiari ed a tutti coloro che lo piangono, giungano le più sentite condoglianze da parte del nostro giornale.

Delegazione del Mac a un congresso mondiale

E' partita anche da Trieste una delegazione di una ventina di soci del Movimento apostolico ciechi guidata dal consigliere nazionale Giorgio Cerniani, dal presidente del gruppo Quarin e dal consulente don Orzan, per partecipare a Roma al congresso mondiale della «Croisade des aveugles» che ha per tema: «Il cieco in dialogo con il mondo contemporaneo». I lavori si svolgeranno da domani a giovedì nella «Domus pacis» e vi parteciperanno migliaia di ciechi e guide provenienti da tutto il mondo. Le relazioni saranno svolte da eminenti personalità italiane e straniere. Parleranno nell'ordine: mons. Benedetti, il dott. Karst (Svizzera), Clelia De Gaudenzi (Italia), De Wulf e Robaux (Belgio), il dott. Falsett (Germania), il prof. Nocera (Italia) e la signorina D'Andrea (Francia). Saranno affrontati i problemi del cieco nella vita privata, professionale, familiare e sociale. Mercoledì i partecipanti al congresso saranno ricevuti dal Pontefice.

Pellegrinaggio a Fatima

Una nuova occasione per andare a Fatima nel cinquantenario delle apparizioni e sulla scia di Paolo VI è offerta dall'oratorio di Montuzza dei frati cappuccini, che organizza un viaggio in pullman dal 9 al 28 settembre; sono disponibili ancora venti posti. L'itinerario comprende, con partenza da Trieste, Padova, Milano, Riviera dei fiori, Costa Azzurra, Barcellona, Monserrat, Saragozza, Madrid, Toledo, Granada, Cordova, Siviglia, Lisbona, Fatima, Coimbra, Salamanca, Burgos San Sebastian, Lourdes. Iscrizioni e informazioni — fino al 31 agosto — presso padre Maurizio, oratorio di Montuzza, telefono 50-572.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	39	78	7	22
CAGLIARI	61	87	77	53	31
FIRENZE	9	3	87	24	5
GENOVA	64	49	51	89	57
MILANO	55	74	42	68	81
NAPOLI	7	50	80	6	25
PALERMO	86	50	80	4	38
ROMA	71	81	24	22	1
TORINO	57	23	59	26	28
VENEZIA	75	31	67	34	53

Schedina Enalotto: 2, 2, 1, 2, x, 1, 2, 2, x, 2, x, 2

Ai 3 vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 12.889.000; ai 145 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 200.000; ai 1789 vincitori con punti 10 andrà la quota di lire 16.200. I 12 sono stati realizzati a Roma, Milano e Reggio Calabria

Montepremi: lire 96.669.771.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 14 undici e 102 dieci.

A Trieste 2 undici e 20 dieci, nel Goriziano 2 undici e 4 dieci, nell'Udinese 3 undici e 25 dieci.

I due undici a Trieste sono di un anonimo che ha giocato una scheda doppia al Banco Lotto di via San Nicolò 14.

I due undici nel Goriziano sono stati ottenuti con una scheda doppia giocata nella tabaccheria di via Galilei 3 a Grado e reca la firma di «Maria Corese».

Automobile Club Trieste

Via del Coroneo N. 31
Tel. 24-377 - 24-803

CON IL CREDITAUTO

la vettura che volete acquistare costa almeno

1 RATA IN MENO

LOCALI D'AFFARI IN AFFITTO

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE, con Sede in Piazza Foraggi n. 6, offre in affitto semplice i seguenti locali d'affari nelle località di:

1) viale Ippodromo sup. circa mq. 45 canone base mens. L. 45.000
2) viale Ippodromo sup. circa mq. 245 canone base mens. L. 256.000
3) piazza Foraggi sup. circa mq. 71 canone base mens. L. 67.000
4) via Vergerio 22-c sup. circa mq. 133 canone base mens. L. 148.000

I riflettenti dovranno concorrere con apposita domanda stesa su modulo predisposto dall'IACP, da ritirarsi nei propri uffici dalle ore 8 alle 11.30, e da restituirsi completo dei dati richiesti.

Si avverte sin d'ora, che saranno escluse domande per l'esercizio di attività rumorose o moleste per gli inquilini degli stabili, o emananti esalazioni, o attività sanitarie o consimili, o vendita di alcoolici, ecc.

Per maggiori informazioni, gli interessati, potranno rivolgersi presso l'Ufficio Inquilinato dell'Istituto, nell'orario suddetto.

L'IACP, in considerazione del periodo feriale, aderendo alle varie richieste pervenute, informa tutti gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande viene spostato improrogabilmente al giorno **15 SETTEMBRE 1967.**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Antonio Grasso Vendita d'immobile all'incanto con riduzione del prezzo base

Con ordinanza 6.7.1967 è stata disposta la vendita mediante incanto dell'immobile costituito da cortiletto e locale d'affari sito a Trieste, a pianoterra dello stabile di Androna C. Colombo 10, censito alla Part. Tav. 25328 corpo tav. I e II part. cat. nuove 6584/3 e 6583/3 di proprietà del fallito Antonio Grasso.

L'incanto avrà luogo il giorno 16 settembre 1967 ore 10, stanza 376 p. IV del Palazzo di Giustizia.

Prezzo base ridotto: L. 2.932.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 40.000. Gli offerenti dovranno prestare cauzione di L. 293.000 oltre lo ammontare approssimativo delle spese di vendita fissato in L. 360.000; tali importi devono essere depositati presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste (stanza 376 p. IV) in contanti od assegno circolare, entro le ore 12 del 15.9.1967.

Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare o al Curatore dott. Giovanni Taccani, via Valdirivo 31.

IL CANCELLIERE (Giacomo Covi)

41/63 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 27 settembre 1967 avrà luogo presso questo Tribunale, stanza 238, la vendita con incanto degli immobili P.T. 1974 di Servola di proprietà di SERGIO CHERSICLA (edificio con scantinato, rimessa, locale caldaie atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, cucina, disimpegno, due poggioli nonchè un fondo edificabile di mq. 543, sito in via Ponticello) al prezzo ridotto di L. 8.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Per concorrervi, deposito in Cancelleria — stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni — del 22 per cento del prezzo base (cauzione 10 per cento e spese fiscali).

Versamento del saldoprezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 17 giugno 1967

IL CANCELLIERE CAPO F.to Bruno Maniacco

EDUCANDATO GESÙ BAMBINO

Convitto
Semiconvitto
Scuola materna

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre

Informazioni in sede: Trieste, via Italo Svevo 34 Telef. 820437

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI

OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

CIT

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24783
Staz. Autolinee tel. 24068
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni. Laggio giornaliera, ore 7.
BELGRADO via Lubiana, Zagabria, giornal. ore 20.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 . 55955

Dovendo procedere a notevoli lavori di rinnovo, restauro ed ampliamento del negozio la DITTA

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE, FEMMINILE E SPORTIVO
VIA CARDUCCI 4 - TRIESTE

inizierà da MARTEDI' 29 AGOSTO una

VENDITA STRAORDINARIA

di articoli di abbigliamento maschile, femminile e sportivo delle migliori marche nazionali ed estere

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE DI VIA CARDUCCI N.ro 4

AUT. C.C.I.A. N.o 4622/67 del 23.8.67

UN'ALTRA UNITA' «ANTISOM» VARATA ALL'ITALCANTIERI DI MONFALCONE

E' sceso in mare il «Bagnolini»
secondo sommergibile del dopoguerra

Parole di saluto dell'on. Tupini e nobile discorso del Sottosegretario alla Difesa
«La sicurezza del mare è per l'Italia necessità primordiale» - La festosa cerimonia

Alla presenza del Sottosegretario alla Difesa, sen. Santero, di una numerosa rappresentanza delle Forze Armate, è stato felicemente celebrato ieri mattina il varo al Cantiere di Monfalcone della Italcantieri il sommergibile «Attilio Bagnolini». Accolte da plotoni d'onore dei corpi degli Alpini e della Marina militare, sono giunte prima delle undici le varie autorità, fra cui il gen. Montù, comandante militare di Trieste, in rappresentanza del generale di C. A. Vedovato, Capo di S. M. dell'Esercito, il generale di squadra aerea Sforza Rinaldi per il Capo di S. M. dell'Aeronautica, l'Ammiraglio di squadra Michelagnoli, Capo di S. M. della Marina, il Generale di Corpo d'Armata Nani, comandante la Regione militare Nord Est, in rappresentanza del Capo di S. M. della Difesa Aloia, l'ammiraglio di squadra Cantù, comandante in capo del Dipartimento della Marina militare dell'Adriatico, l'Ammiraglio di squadra Roselli Lorenzini, Comandante in capo della squadra navale, il generale Corsini, Comandante Truppe Carnia, il gen. Appollonio, comandante la Brigata Julia, il dott. Cappellini, Commissario di governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia, il dott. Principalvalle, Prefetto di Gorizia, l'avv. Devetak, vicepresidente del Consiglio regionale, i Sindaci di Roma, Trieste e Monfalcone, dott. Petrucci, ing. Ippaccini e cav. Romani, il dott. Savona, presidente della Provincia di Trieste, il dott. Chienvaroli, presidente della Provincia di Gorizia, il dott. Palermo, presidente della Corte d'Appello, il gen. Savarese, Comandante del Porto di Trieste, il prof. Merlini, presidente nazionale degli Alpini in congedo» e molte altre rappresentanze militari e civili. Ha impartito la sacra benedizione alla nuova unità Mons. Aurati, vicario dell'Ordinario Militare.

La madrina, la gentile signora Lidia Marenco di Moriondo, era accompagnata dal presidente della Italcantieri, on. avv. Giorgio Tupini. Hanno fatto gli onori di casa per la Italcantieri il direttore generale dott. ing. Vittorio Fanfari e il direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Lippi, che ha diretto pure con la consueta precisione le operazioni del varo.

L'on. Giorgio Tupini, dopo aver ringraziato la gentile madrina ed aver porto il saluto della Italcantieri al rappresentante del Governo ed alle autorità civili e militari, ha messo in evidenza che il nuovo varo avviene a pochi mesi di distanza dalla discesa in mare del gemello «Enrico Toti», costituendo, così, il secondo dei quattro sommergibili che la Marina militare costruisce dopo la fine della guerra. Il presidente della Italcantieri ha ricordato che i tecnici e le maestranze di Monfalcone hanno dato alla Patria un profondo e qualificato contributo, costruendo ben 73 sommergibili per la Marina nazionale. L'«Attilio Bagnolini» — che porta il nome di un eroico alpino Medaglia d'oro — è motivo d'orgoglio per i tecnici che l'hanno costruito e per la nostra difesa militano, perchè dispone di un nuovo sistema d'arma, con siluro filo guidato e testa autocercante, che potrà essere usato sia per il lancio «antisom», che per l'eventuale lancio difensivo antinave. Dopo la esaltazione del valore militare delle virtù civiche dei sommergibilisti italiani, l'on. Tupini ha rivolto un caloroso ringraziamento ai dipendenti della Italcantieri.

Il Sottosegretario alla Difesa ha tenuto a mettere in evidenza il continuo potenziamento della nostra Marina, dalla quale dipende la sicurezza dei nostri mari attraverso i quali passa il 90 per cento di tutto il movimento d'importazione e di esportazione. «Le sicurezza del mare — egli ha detto — è per l'Italia necessità primordiale». La nuova politica mediterranea impone alla Nazione nuove responsabilità specie dopo i recenti avvenimenti politico-militari, ed è sintomatico il fatto che al comando delle flotte del Mediterraneo sia stato chiamato un ammiraglio italiano, il che avvalora la funzione positiva dell'Italia nel quadro dello scacchiere sud-europeo. L'Italia — ha detto il sen. Santero — attua una politica di pace, la quale, per altro, richiede per la sua difesa dei sacrifici di grossa entità. «Difendere la pace vuol anche dire essere pronti a difendere la Patria fino all'estremo sacrificio, vuol dire provvedere mezzi sufficienti a difenderci ed a dissuadere eventuali aggressori. La nostra gloriosa Marina assolve, con le altre forze armate, al nobile compito di guardiana della pace assicurando al popolo italiano la possibilità di un civile progresso nella pace e nella libertà».



(«Giornalfoto»)

Il tradizionale colpo d'ascia: madrina dell'unità è stata la signora Lidia Marenco di Moriondo vedova Sorvillo sorella del sottotenente di vascello Carlo Marenco di Moriondo, Medaglia d'Oro alla memoria, caduto in combattimento su un sommergibile in Atlantico durante l'ultimo conflitto mondiale

Come si è detto il sommergibile cacciasommergibili «Attilio Bagnolini» è il secondo dei quattro sommergibili che la Marina Militare Italiana costruisce dalla fine del conflitto. La costruzione di sommergibili operativi infatti non era stata affrontata dalla Marina Militare Italiana, subito dopo la guerra, per due motivi: 1) imposizioni dovute alle clausole d'armistizio che proibivano all'Italia la costruzione di sommergibili; 2) lo scarso inserimento dei sommergibili classici d'attacco nel quadro degli impegni assunti nel campo NATO.

La decisione di inserire nel programma navale la costruzione di unità subacquee è stata determinata, in maniera prevalente, dall'impiego del tutto nuovo dei sommergibili nella lotta antisom, impiego che assegna a questi compiti di scoperta, identificazione e distruzione di bersagli subacquei, sia operando isolati o in gruppo usando l'arma classica del sommergibile — il siluro — sia operando in cooperazione o stretto coordinamento con aerei ed elicotteri usando le armi antisom di questi.

Questa nuova dottrina d'impiego di sommergibili non poteva non interessare la Marina Militare Italiana sia per la minaccia subacquea che gravita sul Mediterraneo, sia per la possibilità di adottare, nel suo specifico teatro operativo, questa nuova dottrina di impiego anche con sommergibili di prestazioni convenzionali, pur essendo l'ideale SSK (Submarine - Submarine Killer) il sommergibile a propulsione nucleare.

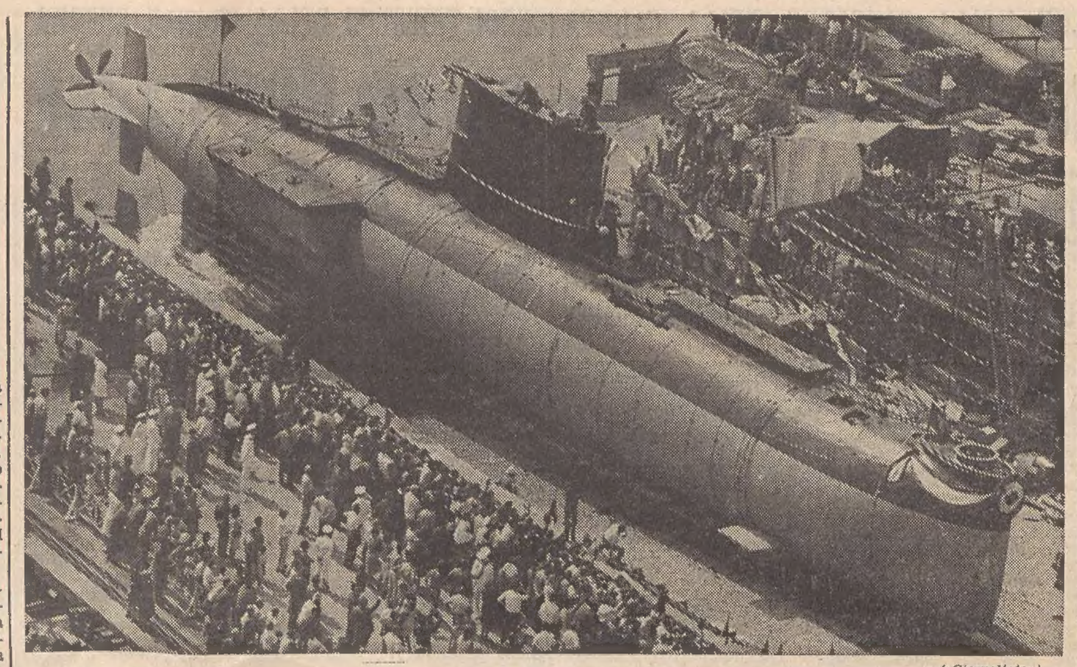
L'unità è dotata di un nuovo sistema d'arma, con siluro filoguidato a testa autocercante. Le caratteristiche di questo sistema d'arma permettono di guidare il siluro verso il bersaglio fino alla entrata nella sfera di attivazione dei propri mezzi di ricerca: è quindi una arma ad altissima probabilità. Esso potrà essere usato sia per il lancio antisom, sia per l'eventuale lancio difensivo antinave.

L'impianto idrofonico - ecogoniometrico che è ovviamente l'elemento fondamentale della unità, è stato oggetto di particolare studio ed è di realizzazione interamente italiana. I principi informativi che guidano la costruzione dei nuovi sommergibili tipo «Bagnolini» sono la massima automazione, compatibilmente con le necessità di sicurezza di un sommergibile e il massimo accentramento delle manovre in un unico operatore. Tali principi imporranno un'accurata scelta del personale che, oltre alle normali caratteristiche necessarie ad un sommergibilista, dovrà avere un'adeguata preparazione e una somma di doti personali ad elevatissimo livello.

GITA A BLED
e alla Mostra del vino

L'Aurora Viaggi ripete domenica, 10 settembre la gita a Bled e alla Mostra Internazionale del Vino a Lubiana. Quota 3.400 Lire.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4 - Telef. 29243.



(«Giornalfoto»)

L'«Attilio Bagnolini» scende dallo scalo: è una delle più moderne unità subacquee per la lotta contro i sommergibili

Il dott. Luigi Lettieri a capo della Mobile

Il dott. Luigi Lettieri, il funzionario di polizia che si distinse mesi or sono nell'operazione anti-droga, riuscendo a mettere fuori combattimento due spacciatori e a sequestrare alcuni pani d'oppio fingendosi un commerciante argentino, è il nuovo dirigente della Squadra Mobile. Egli viene a sostituire il dott. Franco Rotella che, dopo una breve permanenza alla Questura di Trieste, è stato trasferito a Milano per assumere un'altro importante incarico.

Al dott. Luigi Lettieri, che aveva retto con grande capacità il Commissariato di Barriera, giungano le nostre felicitazioni per il nuovo incarico e il sincero augurio di buon lavoro.

I cittanovesi per San Pelagio

La festa di San Pelagio, celeste Patrono di Cittanova d'Istria sarà celebrata domani, lunedì alle 19 con una Messa nella chiesa del Borgo San Sergio, e la domenica prossima con solenni manifestazioni a Monfalcone. Anche quest'anno il Comitato del Comune di Cittanova aderente all'Associazione delle Comunità istriane ha prescelto Monfalcone per il tradizionale incontro dei profughi della cittadina, affinchè essi possano convenire numerosi non solo da Trieste ma anche dal Villaggio del Pescatore «San Marco», dal Fossalon e dai vari centri del Friuli.

Il programma predisposto per domenica 3 settembre a Monfalcone è il seguente: Messa solenne con inizio alle 10.30 nella chiesa del Convento della Marcelliana (Panzano), raduno nella sala ritrovo della parrocchia, colazione in comune, manifestazioni sportive pomeridiane sul campo della Marcelliana e simposio serale. Il rito religioso sarà officiato da mons. Luigi Parentin che terrà anche il panegirico del Santo. Il sacerdote e il presidente della Comunità cittanovese ricorderanno poi ai concittadini le tradizioni del luogo natale.

Concorso per un manifesto sulle Forze Armate

Come abbiamo già pubblicato, tutti gli artisti italiani sono chiamati a cimentarsi in un concorso per un manifesto ispirato e dedicato alla «Giornata delle Forze Armate e del combattente», che sarà celebrata il 4 novembre.

Il concorso, i cui termini per la presentazione dei lavori scadono il 5 settembre prossimo, è dotato di 700 mila lire di premi.

Le norme particolari sulle caratteristiche del bozzetto e sulle modalità di partecipazione, potranno essere richieste al Ministero della Difesa - Ufficio stampa - via XX Settembre 8, Roma, oppure agli uffici degli addetti stampa dei Comandi di Regione militare, dei Dipartimenti militari marittimi e delle Regioni aeree.

ALTRI FERMI DOPO L'ARRESTO DI «ADRIANA», LA RAGAZZA DI PIAZZA DI SPAGNA

Sensazionali sviluppi nel «caso» della capellona triestina di Roma

I protagonisti della sconcertante vicenda sono tutti giovanissimi, per la maggior parte minorenni
Scene di isterismo e di disperazione all'irrompere degli agenti di polizia nella fumeria di «hascish»

Dopo l'arresto avvenuto a Roma della ragazza-beat di Trieste Giuliana Grassi, conosciuta nei «clan» di piazza di Spagna come «Adriana la triestina», la quale era rimasta coinvolta in un traffico di droga, apprendiamo che si sono avuti sensazionali sviluppi delle indagini di polizia in seguito alla scoperta della «fumeria di hascish» per capelloni in via dei Pettinari.

Zander Friendhelmann, il beatnik tedesco che forniva la droga al gruppo dei minorenni di piazza di Spagna, ha affermato nel corso degli interrogatori che aveva acquistato gli stupefacenti da un «grossista» che agisce a Roma. Ha anche aggiunto che si tratta di uno straniero il quale è specializzato nella vendita di droghe ai capelloni: un uomo che starebbe facendo affari d'oro con il turpe mercato.

La sezione narcotici della Squadra mobile non crede molto alla versione del tedesco. Zander Friendhelmann, infatti, è tornato solamente una settimana fa da un viaggio nel Medio Oriente, particolarmente in Turchia, dove — a quanto si presume — si sarebbe rifornito dell'hascish che poi ha venduto a Roma. Comunque la sua dichiarazione di stamane non può lasciare indifferente la polizia: il solo dubbio che possa operare a Roma un «grossista» di droga per capelloni è tale da giustificare le più vive preoccupazioni e il preciso interessamento delle autorità di pubblica sicurezza. Ed infatti la Squadra mobile, pur non concedendo troppo credito alla versione del tedesco, sta svolgendo indagini accuratissime per controllare e stroncare così sul nascere quella che potrebbe diventare una terribile piaga per la capitale.

Intanto l'inchiesta specifica sulla fumeria di via dei Pettinari ha portato a un nuovo arresto. Un pregiudicato di 22 anni, Salvatore La Mantia, è stato catturato e condotto a Regina Coeli in base alla legge sugli stupefacenti: viveva nell'appartamento di via dei Pettinari e adoperava l'hascish insieme agli altri capelloni. Inoltre si occupava anche della distribuzione della droga. Al momento del trasferimento in carcere il La Manta si è ribellato, ingaggiando una furiosa colluttazione con gli agenti.

I protagonisti di questa sconcertante vicenda sono comunque tutti giovanissimi, per la maggior parte minorenni.

C'è anche un ragazzino di quindici anni, americano. Quando gli agenti della «buoncostume» hanno fatto irruzione nell'appartamento, era in corso una delle solite sedute. Una decina di ragazzi e una giovane di diciannove anni fumavano sigarette di hascish, sdraiati su divani e lettini, gli occhi fissi, i movimenti lenti, la mente torpida. Su un tavolino c'era una macchina da proiezione spenta con una bobina girata: un film pornografico. Ci sono state delle scene di isterismo, alla vista della polizia. Il ragazzino quindicenne si è messo a piangere disperatamente contagiando gli altri. Si sono alzati pigramente dai lettini, con le mani nei capelli, lamentandosi e gemendo, ma non hanno opposto alcuna resistenza: non avrebbero potuto nemmeno se lo avessero voluto, considerate le penose condizioni fisiche nelle quali li aveva ridotti la droga.

Sono finiti tutti in Questura e l'operazione di polizia si è conclusa con cinque arresti ed una serie di denunce a piede libero. Gli stranieri denunciati sono stati espulsi dal nostro Paese, dopo che le loro generalità erano state fornite all'Interpol per le indagini del caso. Altre indagini sono ancora in corso in Italia per identificare gli eventuali altri «capelloni» implicati nel giro degli stupefacenti. Si prevedono quindi nuovi fermi e nuovi arresti.

A permettere la scoperta della «fumeria» è stato il più giovane degli agenti della polizia dei costumi: il ventiduenne Adelco De Angelis, incaricato dai suoi superiori di svolgere particolari indagini tra i beats di piazza di Spagna. La Mobile era infatti venuta a conoscenza di un certo traffico di stupefacenti tra i «capelloni» della zona e voleva ovviamente scoprire la verità.

Il giovane agente si è così travestito da beatnik: camicia sgargiante, pantaloni sdruscili, sandali di cuoio e parrucca in testa.

Nella vicenda, come è noto, è implicata una «capellona», Giuliana Grassi detta la «triestina» perchè nata nella città di San Giusto 19 anni fa.

L'operazione, a quanto sembra, non è finita. L'ambiente «capellone» di Roma si sta rivelando, difatti, sempre più quello che è veramente: non è più costituito solo da giovani sfaccendati che fanno dell'esibizionismo a buon mercato, ma anche da viziosi e da piccoli delinquenti. E' stata interessata della faccenda anche l'Interpol.

Un dito fra i battenti

Dolorose ferite da schiacciamento e sospette lesioni ossee all'anulare della mano sinistra ha riportato in treno una giovane turista jugoslava, Emma Burich di 18 anni, che è rimasta stretta con il dito tra i battenti d'una portiera interna d'una carrozza di seconda classe. Lo infortunio è avvenuto quando il treno stava percorrendo il tratto fra le stazioni di Poggioreale e Trieste. Giunta alla stazione centrale, la giovane è stata subito soccorsa e accompagnata all'ospedale maggiore. Il medico che le ha riscontrate le lesioni l'ha fatta ricoverare nella divisione ortopedica. La prognosi è di due settimane circa.

LE ORE DELLA CITTA'

Piccola Fiera delle occasioni

Anche Trieste ha il suo mercatino delle pulci. L'originale iniziativa è stata attuata dalla Galleria Barisi di via Rossetti 8, per soddisfare la crescente richiesta di un vasto pubblico di tutte quelle piccole cose, sia d'arte che di pura curiosità, che ci riportano con la mente e con il cuore ai tempi dei nostri avi. Il caratteristico mercatino o, se vogliamo, questa piccola fiera delle curiosità, stupisce per la notevole gamma di oggetti esposti: vecchie bigiotterie, bronzetti, cineserie, orologi, stampe, porcellane, dipinti e cento altre cose. E' un mercatino che vale la pena di visitare, perchè ci riporta ad un passato romantico e suggestivo. Oggi la Galleria è aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate possono rivolgersi all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 29 e mercoledì 30 dalle 10.30 alle 11.30.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Portafogli rinvenuto

Il signor Emilio Cunja può dirsi fortunato: ieri sera in via Carducci un nostro scrupoloso lettore ha trovato il suo portafogli contenente i documenti e una somma di denaro. All'indirizzo che figura sulla carta d'identità, lo smarritore non è più reperibile, perciò pubblichiamo queste righe invitandolo a presentarsi al nostro ufficio cassa.

Per il vostro giardino

Risanamento piante, potature alberi, ripristino viali, innovazioni: interpellate il *Vivaio Busà* di via Brandesia 13 (S. Giovanni), telefono 90418.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Radi

10, 30, 50, 80 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici nuovi modelli con trattamento Multifilm, con certificato garanzia, prezzi convenienti, consegna pronta, franco domicilio, imballo, dazio compreso, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Nozze d'oro



Il 27 agosto di cinquant'anni fa nella città dalmata di Gravosa furono uniti in matrimonio i signori Antonio Pavini e Alessandra Vidulich. Le loro nozze saranno ribenedette oggi nella chiesa di San Giacomo. Vive felicitazioni e auguri.

Nozze

La famiglia Casini Nicosanti annuncia il matrimonio del figlio Claudio con la signorina Ariella Ponti, che si celebrerà oggi nella chiesa di S. Pasquale alle ore 11.30 (Villa Revoltella).

L'Autoscuola Rufo...

completamente rinnovata nell'attrezzatura tecnica e nei locali comunica che con domani 28 agosto, dopo la chiusura per ferie, riprende la normale attività. Via Fonderia, 7.

Antoine - Paris

Fino a tutto sabato 2 settembre una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili clienti nella Profumeria Cosulich & Dinelli via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

I piatti da muro

sono una soluzione sempre attuale per completare l'arredamento della Vostra casa; li troverete in uno scelto assortimento da *Presel* via S. Francesco 16.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 200 (176-259); limoni 159 (129-188); banane 315 (294-336); mele 118 (59-282); pere 94 (36-153); pesche 155 (59-330); susine 47 (36-71); uva 118 (94-165).

Verdura: aglio 650 (600-750); bietole locali 150 (120-200); cappucci 83 (75-94); cappucci locali 60 (60-70); cetrioli 75 (59-118); cipolle 55 (40-65); fagiolini 200 (153-335); fagioli da sgrano 235 (188-294); insalate diverse 188 (150-213); insalata locale 250 (150-300); insalatina locale 350 (200-500); melanzane 29 (12-71); melanzane tonde 65 (59-94); patate 46 (33-88); peperoni 71 (47-94); pomodoro 56 (12-83); radicchio verde locale I 450 (350-600); radicchio verde locale II 200 (100-250); zucchine imp. 165 (118-182).

Rientri dalle colonie

La Pontificia Opera di Assistenza comunica che le partecipanti al secondo turno delle colonie «San Giusto» a San Quirico presso Recoaro, arriveranno alle 12.30 di martedì 29, con il treno straordinario. L'appuntamento con i genitori è all'interno della Stazione Centrale.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel. 44258.

SEGNALAZIONI

La stagione di operette

L'Azienda di Soggiorno e Turismo — con riferimento di una segnalazione recentemente comparsa — scrive: «A conclusione del breve ciclo di operette allestito nella presente stagione ci sono pervenute molte lettere di plauso da parte degli operatori che hanno assistito a queste rappresentazioni, lettere particolarmente gradite anche perchè ci hanno confermato quanto numerosi siano ancora tra il pubblico triestino i cultori e gli appassionatti di questo genere di spettacolo.

«Tuttavia alcune di queste lettere contenevano anche qualche rilievo negativo, specie per avere chiamato al Castello di San Giusto il complesso di Stato del Teatro d'Operetta di Budapest, anzichè un complesso italiano.

«Nel ringraziare comunque per la costante e gradita partecipazione del pubblico triestino all'attività estiva di questa Azienda di Soggiorno, desideriamo precisare, a quanti avrebbero preferito ascoltare le divertenti battute della "Principessa della Czarda" e della "Contessa Maritza" recitate in italiano, che la scelta del complesso ungherese è stata condizionata dall'impossibilità di trovare per la attuale stagione dei buoni complessi nazionali già formati ed in grado di presentare degli spettacoli con il decoro indispensabile per il Teatro del Cortile delle Milizie, che nel campo della musica operettistica vanta una lunga e prestigiosa tradizione, mentre il Complesso ungherese era l'unico in Europa costituito da oltre 150 elementi professionisti selezionati ed affiatati ormai da molti anni di comune lavoro in questo settore dello spettacolo.

«Questa Azienda ha pure esaminato la possibilità di costituire una compagnia di valenti artisti italiani con un complesso orchestrale di professionisti, appositamente per allestire un ciclo di operette nel Castello di San Giusto, ma purtroppo questo progetto si è dimostrato inattuabile a causa dell'onere elevatissimo preventivato, dovuto principalmente agli alti compensi richiesti dagli artisti e dall'orchestra, che non avrebbero consentito all'Azienda di assumersi ulteriori oneri per le altre manifestazioni della stagione 1967.

«Infatti, il rapporto tra il costo di uno spettacolo presentato da una compagnia nazionale di buon livello e quello di uno spettacolo presentato dal complesso magiaro risulta essere di 8 a 1, sperequazione, questa, che l'Azienda di Soggiorno — Ente che amministra denaro pubblico — non può ignorare nell'elaborazione del programma degli spettacoli estivi, i quali, in ottemperanza ai precisi compiti istituzionali demandatile, devono essere vari, accontentare le più diverse categorie di pubblico ed esercitare un valido richiamo non solo sulla cittadinanza, ma soprattutto presso i numerosi forestieri ospiti di Trieste».

L'«Ara Pacis»

Le condizioni in cui è lasciata l'«Ara Pacis» hanno spinto il signor P. G. (lettera firmata) a scriverci quanto segue: «Nell'Isontino, a Medea, sorge un colle del tutto isolato, sul quale è una costruzione alquanto originale dal lato architettonico. Quattro muri, alti oltre dieci metri, di bianco calcare, con cielo libero, racchiudono una grande ara di pietra nera. Il tutto è racchiuso da un basso muro di grosse pietre sagomate. Due serie di portabandiere metalliche, in tutto dodici, s'alzano su quest'ultimo. Nell'ara vi dovrebbe essere la terra raccolta nei vari cimiteri di guerra. Tutt'intorno, regna un grande squallore, senza un segno di vita, non un fiore, non un segno che indichi a chi tale monumento è dedicato, senza un posto a sedere, ove una persona possa meditare, eventualmente ripararsi dalla pioggia o dal solleone. Manca anche un custode-cicerone come se ne trovano, nei giorni festivi, presso tutti gli Ossari o Monumenti militari. Cresce invece rigogliosa la sterpaglia. Sul pavimento sono mucchi di sassi. Ben pochi a Trieste conoscono tale sito, purtroppo. Pessima impressione ne ritrae chi si reca colà».

Un ricupero in mare

Ogni episodio può avere parecchi volti, a seconda del punto di vista dell'osservatore. Così è anche della vicenda del materassino di gomma ricuperato a Barcola da due pescatori i quali per restituirlo alla smarritrice chiesero un compenso di 2000 lire e — secondo il lettore che ci scrisse in proposito — trascurarono di aiutare il bagnino impegnato nel tentativo di riportare a riva l'oggetto spinto al largo da un forte vento. Ora sull'accaduto ci perviene una lettera con la firma (non molto leggibile) d'uno dei pescatori il cui comportamento fu criticato. Egli sostiene, in sostanza 1) di aver effettuato molti ricuperi e salvataggi spesso senza ricevere nemmeno un «grazie» (e a questo proposito, forse con non troppa pertinenza, chiede «quando si valuta una vita, se la nostra richiesta di 2000 lire è parsa troppo alta?); 2) di non aver aiutato il bagnino in quanto questi avrebbe dichiarato di non aver bisogno di nulla.

Viaggio crociera CIT
IN DALMAZIA
3 - 10 Settembre

Coloro che desiderano partecipare all'interessante Viaggio - Crociera in Dalmazia in partenza da Trieste il 3 settembre sono pregati di dare la loro adesione al più presto alla CIT di Piazza Unità.

Verranno visitati i centri turistici più importanti, con sosta di quattro giorni all'Hôtel Excelsior di Ragusa. Andata via terra, ritorno via mare - ovunque stanze con bagno o doccia.

Iscrizioni: UCV - CIT - Piazza Unità.

Sulla vostra

ALFA ROMEO MILANO

fate installare il modello di autoradio ideato espressamente per la vostra vettura

Prezzi e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1
Stazione di servizio autoradio:
Via Machiavelli 3

In Umbria con l'UTAT

L'U.T.A.T. effettua dal 7 al 10 settembre una gita a PERUGIA - ORVIETO - ASSISI - GUBBIO e FIRENZE.
Quota L. 32.500
Iscrizioni U.T.A.T., via Imbriani 11, Galleria Protti 2

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GIORNATA NERA PER GLI AUTOMOBILISTI STRANIERI

Un Lord e un americano nella giostra degli incidenti

Giornata «nera», quella di ieri, per i turisti stranieri: un cittadino americano è rimasto ferito in un incidente nei pressi di Erpelle e un nobiluomo inglese, Lord Gardeen, ha investito in via Italo Svevo un ragazzo che stava transitando con il proprio ciclomotore. Tutti e due gli incidenti sono avvenuti quasi alla stessa ora.

Della disgrazia avvenuta oltre la linea di demarcazione si sa ben poco. La vittima, un giovane avvocato americano, Morton Kaufmann, di 24 anni, versa in stato di «choc» e non ricorda assolutamente nulla per cui bisogna ricostruire l'incidente in base al racconto fatto da un automobilista emiliano che ha soccorso il professionista americano trasportandolo sino al valico di Pese da dove la polizia di frontiera ha telefonato alla Croce Rossa chiedendo l'intervento di una autolettiga.

L'avv. Morton Kaufmann che presentava una ferita da taglio al naso, alla palpebra sinistra alla tempia e alla guancia sinistra si sarebbe scontrato frontalmente con una macchina tedesca di grossa cilindrata. L'incidente sarebbe avvenuto — così ha raccontato il soccorritore emiliano — a causa della pioggia che ha reso estremamente scivoloso il manto stradale. La vettura dell'americano, frenando in una curva sarebbe slittata e sarebbe andata a finire sulla parte opposta della carreggiata, scontrandosi così con la macchina tedesca. Il ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore.

L'incidente di cui è stato protagonista Lord Herbert Gardeen, di 64 anni, è avvenuto in via Italo Svevo all'incrocio con la via Baiamonti. Egli si trovava al volante della propria «Ford Cortina», targata HPN 400-27 e, proveniente dal centro cittadino stava per imboccare la via Baiamonti diretto verso Zaule. Giunto all'incrocio l'automobilista britannico ha trovato davanti a sè un autocarro fermo. Ritenendo che il grosso veicolo fosse in posteggio egli ha proseguito la marcia. Nello stesso istante però è sopraggiunto da Servola, con il proprio ciclomotore, il magazziniere Giorgio Pozar, di 17 anni, abitante in via di Servola 176, il quale era diretto verso la via San Marco. La vettura inglese lo ha urtato ed il ragazzo, perduto l'equilibrio, è caduto al suolo riportando contusioni multiple alla fronte, abrasioni alla gamba sinistra e varie escoriazioni.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi di legge mentre il ragazzo è stato soccorso dagli infermieri della Croce Rossa e trasportato all'Ospedale maggiore. Giorgio Pozar è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di una settimana.

MOSCA E LENINGRADO
dal 3 al 7 ottobre con aereo speciale
98 500 Lire tutto compreso
ALBERGHI DI Ia CATEGORIA STANZE CON BAGNO
Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti presso
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1 - Telef. 23-362



(«Giornalfoto»)

L'ammiraglio Michelagnoli, Capo di Stato Maggiore della Marina, passa in rassegna il picchetto d'onore formato da marinai e da alpini al varo del sommergibile «Attilio Bagnolini»

PROVVEDIMENTI DECISI NELLA RIUNIONE DELLA GIUNTA

A favore del settore agricolo un altro miliardo della Regione

Del massiccio intervento beneficeranno la bonifica, gli impianti collettivi e l'economia montana - La ripartizione della somma fra le varie zone

Nella riunione di giovedì scorso, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Comelli, ha approvato una serie di importanti provvedimenti riguardanti il settore della agricoltura, della bonifica, degli impianti collettivi e della economia montana in genere, ammontanti complessivamente ad oltre un miliardo di lire.

Un primo gruppo di deliberazioni predisposte dall'assessore Comelli autorizzano spese per l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di bonifica montana, per un totale di oltre 780 milioni di lire.

Per quanto riguarda in particolare le opere di sistemazione idraulico-forestale, la spesa prevista risulta essere precisamente di 200 milioni di lire, che verranno utilizzati rispettivamente dagli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Trieste e Udine, e dalle Sezioni di bonifica montana della Comunità carnica e dell'Ente friulano di economia montana.

La Giunta regionale, sempre su proposta dell'assessore Comelli, ha in particolare approvato i seguenti interventi: bacino montano dell'Alto Tagliamento, 5 milioni per la sistemazione del deflusso del rio Corbule in Comune di Zuglio; 10 milioni per il completamento, la sistemazione idraulica e la regolazione del deflusso del rio Centa in Comune di Paluzza; 25 milioni per la sistemazione idraulico-agraria della piana di Tava in località Pra' di Lago (torrente Degano-rio Fontana) nel Comune di Lauco; 8 milioni per il completamento e la sistemazione del torrente Suice e per l'arginatura del torrente Sach nel Comune di Raveo; 6 milioni per la sistemazione mediante inalveamento e consolidamento dell'alveo del rio Malis nel Comune di Arta; 7 milioni per la ricostruzione e il ripristino di opere nell'alveo del torrente Degano e del rio Moraretto in Comune di Forni Avoltri.

Bacino montano torrente Fella: 10 milioni per le difese fondali sulla riva sinistra del torrente Fella a monte e a valle del ponte S. Leopoldo, nel Comune di Pontebba; 5 milioni per la costruzione di briglie per la sistemazione idraulica del torrente Raune nel Comune di Malborghetto; 5 milioni per la sistemazione delle frane provocate dal rio Resartico nel Comune di Resiutta; 6 milioni per la sistemazione idraulica dei piccoli defluenti della sponda sinistra del torrente Fella (rio Stabet-rio del Forte) nel Comune di Malborghetto.

Bacino montano affluenti pedemontani del Tagliamento: 5 milioni per opere di trattenuta alto bacino del rio Storto a monte strada Artegna-Gemona, nel Comune di Gemona; 5 milioni per opere di trattenuta nell'alto bacino e sistemazione basso corso del torrente Flama nel Comune di Artegna.

Bacino montano torrente Torre: 10 milioni per la sistemazione idraulico-forestale del bacino torrente Malischiac (coniferamento, rimboschimento e di abilità di servizio) nel Comune di Lusevera; 10 milioni per la sistemazione idraulico-forestale del bacino del torrente Vedronza nel Comune di Torreano; 7 milioni per la ricostruzione dei boschi degradati, ex castanili e per la viabilità di servizio del torrente Chivò nel Comune di Torreano; 15 milioni per la sistemazione idraulico-forestale dell'alto bacino del torrente Grivò nel Comune di Faedis; 7 milioni 500 mila lire per la sistemazione dell'alveo del rio Gorgons, nell'abitato di Taipana.

Bacino del fiume Natisone: 20 milioni per la ricostruzione degli ex boschi castanili e di viabilità di servizio sul torrente Erbezzo, nel Comune di Stregna; 25 milioni quale primo stralcio per la sistemazione del rio Rugo, nel Comune di Cividale; 8 milioni 500 mila lire per le opere di sistemazione dell'alveo del torrente Rosandra nel Comune di San Dorligo della Valle, presso Trieste.

Sempre su proposta dell'assessore Comelli, la Giunta ha inoltre approvato due deliberazioni, per un totale di 292 milioni di lire, riguardanti spese per opere pubbliche di bonifica montana. Il primo intervento, per 260 milioni di lire, viene effettuato ai sensi della legge regionale n. 18 dell'agosto 1965, la quale autorizza la Regione ad erogare contributi per opere pubbliche di bonifica integrale e di bonifica montana fino alla misura massima del 98% della spesa prevista. Tali interventi si riferiscono per lo più alla costruzione od al riattamento di strade vicinali, alla costruzione di acquedotti e di elettrodotti rurali, ecc. Dei 260 milioni, 170 sono stati destinati al bacino montano dell'Alto Tagliamento e Fella, e gli altri 90 al bacino montano delle Prealpi Giulie.

La Giunta regionale ha altresì approvato un programma di interventi da eseguire nei compartimenti di bonifica del Friuli-Venezia Giulia, predisposto dall'Assessorato dell'agricoltura; trattasi di una notevole mole di lavori di manutenzione delle opere di bonifica, comportante per l'Amministrazione regionale un impegno definitivo di spesa di 288 milioni di lire. La somma stanziata dalla Regione a tale scopo è stata così suddivisa tra i vari concorsi di bonifica. Consorzio della Bassa Friulana, 142 milioni 870 mila lire; Organizzazione Ledra-Tagliamento, 61 milioni 880 mila lire; Consorzio Cellina-Meduna, 36 milioni 400 mila lire; Consorzio Gemona del Friuli, 6 milioni 400 milai lire; Consorzio Agro Cormonese-Gradiscano, 11 milioni 400 mila lire; Consorzio Agro ludi Preval, 11 milioni 400 mila lire; Consorzio Agro Monfalconese, 10 milioni 920 mila lire.

Sempre su proposta dell'assessore Comelli, la Giunta regionale ha approvato la concessione di contributi, concorsi, sussidi e premi per interventi a favore dei patrimoni silvopastorali e per opere di competenza privata nei Comuni montani, per una spesa complessiva di quasi 138 milioni di lire.

I Comuni interessati a tali interventi risultano essere i seguenti: Arta Terme, contributo di 14 milioni e 875 mila lire, per la strada Val Radina; Barcis, contributo di 12 milioni 425 mila lire per le strade Montelonga e Roppe; Fanna, contributo di 7 milioni 875 mila lire, per la costruzione della strada per la Borgata Sottile; Forni Avoltri, contributo di 17 milioni e mezzo per la sistemazione e l'allargamento della strada Malga Tuglia; Grimacco, contributo di lire 7 milioni 771 mila lire per il completamento della strada Paternel-Arbida; Montereale Valcellina, contributo di 17 milioni 62.550 lire; Paularo-Ligosullo, contributo di 13 milioni 125 mila lire, per la costruzione della strada Val d'Aier-Montute-Culet; Paularo, 7 milioni per la strada Malga Costa Robbia; Paluzza, 8 milioni e 750 mila lire per retifiche alla strada delle Malghe Pramosio; Resia, 10 milioni e mezzo per la strada Barman-Lischiazze; San Leonardo, 12 milioni e 250 mila lire per il ponte sul torrente Cosizza e Scrutto; Travesio, 4 milioni 375 mila lire per la strada Mulignes, e Vito d'Asio, 4 milioni 375 mila per l'acquedotto per Chiamp.

Infine la Giunta ha approvato un programma di interventi concernenti gli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, pure proposto dall'assessore Comelli. A tale scopo sulla base delle statali n. 454 del 1961 e n. 404 del 1964, verranno erogati 130 milioni di contributi a favore di cooperative agricole, latterie, stalle e cantine sociali.

EROI TRIESTINI DELLA GRANDE GUERRA

PATRIA E RELIGIONE IDEALI DI ANTONIO GREGO

Già decorato di una medaglia d'argento al valore concluse cinquant'anni fa sul campo la sua vita

Si è compiuto il 22 agosto il cinquantesimo anniversario della morte del dott. Antonio Grego, valoroso combattente, volontario della prima guerra mondiale.

Nato a Trieste nel 1888 da una famiglia istriano-dalmata di schietta e solida fede cristiana e di vivi sentimenti italiani (fratello del Caduto è mons. Giovanni Grego, parroco di San'Antonio Taumaturgo, particolarmente distintosi nelle tormentate vicende del secondo dopoguerra a Trieste), Antonio Grego ne ereditò il patrimonio spirituale cui tutta la sua vita ebbe costantemente ad ispirarsi.

Religione e Patria furono i grandi ideali che egli volle e seppe ben presto tradurre in pratica realtà. Già nel 1909, infatti, diede vita alla «Società Giovanile Triestes», costituita da un numeroso gruppo di giovani cattolici italiani in buona parte studenti universitari — primo germe di una futura Azione Cattolica — e nel 1914, all'inizio della prima guerra mondiale, prevedendo con lucida chiaroveggenza l'ulteriore sviluppo degli eventi e deciso a servire la causa italiana, riparò a Bologna.

Arruolatosi soldato semplice nel maggio 1915, nel novembre dello stesso anno ottenne la nomina a sottotenente e fu assegnato al 158.o fanteria col quale rimase fino a tutto il 1916. Passato in seguito a uno dei battaglioni della Brigata «Lario», col grado di tenente prese parte a varie azioni, compiute sul Carso dal maggio 1917 fino alla sua morte, avvenuta nella zona di Selo.

Per la sua instancabile e coraggiosa attività dimostrata nell'assumere incarichi difficili con notevole sprezzo del pericolo, si era meritata una medaglia d'argento; il suo carattere buono, la gentilezza d'animo e il suo spiccato senso di cameratismo gli conquistarono l'affetto e la stima di tutti quanti gli furono vicini superiori e commilitoni, tanto che il sacerdote F. Bostieco, già cappellano del 233.o ebbe a dire che nessuna morte al Reggimento aveva avuto maggiore rimpianto. Una seconda medaglia d'argento fu conferita alla memoria dell'Eroe, con la seguente motivazione:

«Triestino volontario di guerra, in parecchie azioni offensive dava speciale prova di valore. Addetto al comando di un reggimento, assumeva spontaneamente le missioni più pericolose, e varie volte, nei momenti più critici, sotto l'infuriare del fuoco nemico, riconduceva con la forza dell'esempio nuclei dispersi sulla prima linea. Cadeva vittima del dovere liberamente compiuto, mentre sotto il fuoco distruttore dell'artiglieria avversaria che mieteva vittime, cercava impavido di mantenere la calma tra le truppe. Mirabile esempio di valore ai propri dipendenti».

Questa luminosa figura di Caduto (al cui nome si intitola a Santa Croce la «Casa del Fanciullo» dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati) ci sembra particolarmente degna di rilievo non solo per le doti cui si è or ora accennato, ma anche per la sua semplicità schiva di autoesaltazione, per la sua vena d'arguzia che affiorando anche nelle difficoltà e nei momenti più critici aiutava a superarli, per il suo robusto ottimismo, il suo amore alla vita e l'attaccamento alla sua famiglia e alla sua città.

Il nuovo «Bora Maior» dell'Italcantieri



(«Giornalfoto»)

Il «Bora Maior», ultima realizzazione del reparto materie plastiche dell'«Italcantieri» ha effettuato ieri un viaggio di trasferimento da Monfalcone a Trieste. Il nuovo motoscafo da crociera, lungo 11 metri e 40 e largo 3,75 è dotato di due motori Diesel «General Motors» da 216 HP ciascuno. La presentazione ufficiale del «Bora Maior» avverrà nel mese di settembre

PRESSO PORDENONE PRESENTI GLI UFFICIALI DELLA C.I.O.R.

Brillante esercitazione a fuoco della Divisione corazzata «Ariete»

Le tre fasi della manovra che ha visto impegnati anche gli aerei

Omaggio dei congressisti a Redipuglia - Domani gare sportive

Giornata intensa quella di ieri per i congressisti della CIOR. Tutti gli ufficiali convenuti a Trieste per il loro incontro annuale, ad eccezione degli atleti impegnati negli allenamenti e nella prima delle gare in programma, il tiro al poligono di Monrupino, hanno lasciato di buon'ora la città per recarsi sul poligono del Cellina-Meduna, a Nord-Est di Pordenone, ad assistere ad un'esercitazione a fuoco di gruppo tattico della Divisione corazzata «Ariete» con la partecipazione di paracadutisti e di aviogetti dell'Aeronautica militare.

All'esercitazione — che ha visto impegnate unità di fanteria meccanizzata (bersaglieri), unità di carri, di artiglieria semovente di vario calibro, del Genio pionieri e di paracadutisti, con l'impiego di 119 mezzi corazzati di vario tipo fra carri medi, veicoli cingolati trasporto truppa e pezzi semoventi, e 14 velivoli — hanno assistito il gen. Centofanti, comandante delle Forze alleate terrestri del Sud-Europa, il gen. Caccavale, comandante del V Corpo d'Armata, il gen. Cacciò, comandante la Divisione corazzata «Ariete», e gli ufficiali generali comandanti le Brigate della Divisione. La CIOR era presente oltre che con tutti i suoi ufficiali partecipanti al congresso anche con il presidente Roesing e il gen. Pizzorno, presidente nazionale dell'UNUCI. Folta anche la rappresentanza di ufficiali in congedo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

L'esercitazione si è sviluppata sui magredi alla confluenza dei due torrenti dalle 9.30 alle 10.30, dopo che il comandante del 132.o carri «Ariete» aveva presentato lo svolgimento della esercitazione inquadrandola nel tema e nel supposto tattico. La manovra, che si è svolta in forma spettacolare e caratterizzata dal dinamismo tipico dei mezzi corazzati, si è sviluppata in tre fasi: lancio di un plotone paracadutisti rinforzato da due «vagoni volanti»; forzamento di un campo minato; azione in profondità dei carri. Intenso e aderente il fuoco dell'artiglieria che ha accompagnato tutte e tre le fasi, mentre gli aviogetti sono intervenuti saturando la zona degli obiettivi con il lancio di bombe al napalm e con un bombardamento a tuffo da ottomila piedi di altezza su obiettivi designati dal Comando del gruppo tattico. Imponente nella realizzazione dell'atto tattico, la rete delle trasmissioni attraverso le sue maglie di comando e di fuoco.

Al termine dell'esercitazione il gen. Caccavale ha rivolto un cordiale saluto agli ufficiali della riserva delle dodici Nazioni rappresentate. Le autorità militari hanno quindi passato in rassegna le unità partecipanti all'esercitazione. I paracadutisti si sono presentati con i nuovi baschi rossi che li unificano alle analoghe specialità degli altri eserciti della NATO: il basco rosso fu consegnato dallo stesso Presidente Saragat in occasione della grande manovra di aviolancio «Aquila rossa», in Toscana, lo scorso mese.

Il gen. Lemnitzer non ha assistito all'esercitazione, in quanto aveva lasciato Trieste già venerdì sera per fare ritorno al suo Comando nei pressi di Bruxelles.

I congressisti della CIOR prima di lasciare la zona hanno visitato un centro sanitario divisionale, le cui attrezzature consentono di operare dai 27 agli 80 interventi di chirurgia generale al giorno, oltre a 50 prestazioni odontoiatriche quotidiane. Il centro sanitario divisionale è dotato, a seconda delle necessità, da 72 a 216 posti letto. La visita ha voluto offrire soprattutto un'occasione di interesse professionale per i numerosi ufficiali medici della riserva.

Prima di rientrare a Trieste i congressisti hanno sostato a Redipuglia visitando il Sacrario e rendendo omaggio ai Centomila.

Ieri sera nell'elegante cornice di Villa Revoltella, il Sindaco Spaccini ha offerto un ricevimento ai congressisti che successivamente hanno assistito allo spettacolo «Luci e Suoni» nel parco del Castello di Miramare.

Il comitato esecutivo della CIOR e le sue otto commissioni riprenderanno stamane i lavori in seconda sessione. Per oggi è anche prevista la seconda delle competizioni sportive in programma e cioè la prova di cross ad orientamento su percorso campestre nella zona compresa fra Prosecco e Duino. La gara comprende alcune sottoprove impegnative e si svolgerà lungo un itinerario di circa 15 chilometri.

Per domani lunedì, sono attese le prove del percorso ad ostacoli sul campo sportivo militare di Villa Opicina, dalle 9 alle 11, e la prova di nuoto indumentale nella piscina del bagno Ausonia, dalle 11 alle 13. Per queste due ultime gare la direzione dei campionati militari ha stabilito di invitare la cittadinanza ad assistervi. Il ricavato del prezzo del biglietto di ingresso andrà a beneficio della CRI, delegazione di Trieste.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesco Zollia, nel XXXV anniversario, e dell'ing. Aldo Zollia, nel I anniversario, da Ada Zollia e Giorgia ved. Vardabasso 5000 pro ECA.

In memoria di Milli Peteani in Castellan, nel III anniversario, dalle amiche Laura e Rita De Boni 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Jolanda Cantoni, nel II anniversario, da Norma e Fernanda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Miniussi ved. Chiama dal nipote Bruno Schreiber 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo e Ada Putar dalla figlia Licia e dal genero 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albina Flumiani dai condomini dello stabile n. 65 di via S. Pasquale 10.000 pro Centro tumori

In memoria di Lucia Budica - Voltolina dalle figlie 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giusto Calligaris da Renato e avv. Claudio Sinceri 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittorio Gallas dalla famiglia Ciancitto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livia Ferletti da Maria Klein 2000, da Giuliana Carniel 2000 pro Scuola «F. Carniel» (Fondo «Biancamaria Carniel»).

In memoria dell'avv. Antonio Cali da Stefania Saraval 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Rosi e Giulio Valenzin 3000 pro Lega tumori.

In memoria di Marco Baxa da Mariuccia e Roberto Vitas 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto dei poveri; da Ugo Wagner 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Bucci dall'amica Antonietta Zadro 2000 pro Tempio Mariano (Altare degli istriani, fiumani e dalmati).

In memoria di Elda Urbanni Trevisan da Vittorina e Mario Visintini 1000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. rag. Manlio Marini da P. G. 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Tibaldi da Livio e Ada Alessio 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Adolfo Luis dalla famiglia dott. Carlo Tagliaferro 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Novale ved. Cividino dalle famiglie Russo, Pietrobelli, Samsa, Ferranti, Teresita, Zaiotti Ferrero 18.000 pro Centro tumori.

INDETTA UNA RIUNIONE PER MERCOLEDI' ALLA CAMERA DI COMMERCIO

ATTESA DA ROMA L'ULTIMA PAROLA SUL NAVIGLIO GIULIANO PERDUTO IN GUERRA

Forse già ai primi di settembre la Commissione locale sarà ricevuta al Ministero del Tesoro per chiarire la controversia relativa al mancato accoglimento delle legittime richieste

Presso la Camera di commercio di Trieste venne costituita ancora nel 1956 una Commissione con l'incarico di studiare la applicazione delle norme relative al risarcimento dei danni di guerra e beni abbandonati. Tale Commissione è intervenuta varie volte, con profitto, in difesa degli interessi giuliani, sia sviluppando contatti diretti con le autorità centrali, sia pubblicando studi e memorie, sia indicendo convegni.

La legge 27-12-1953 n. 968 stabilisce le norme fondamentali per il risarcimento dei danni di guerra. In particolare, l'art. 51 prevede per i danni verificatisi in determinate zone e territori, un risarcimento preferenziale (15 volte il loro valore al 30 giugno 1943).

La circolare n. 106 del 24-2-58 del Ministero del Tesoro stabilisce che alle navi vada applicato il coefficiente 15 qualora il danno si sia verificato nelle zone previste dall'art. 51, indipendentemente dal luogo d'iscrizione della nave, e va applicato il coefficiente 5 quando il danno si sia verificato fuori delle zone previste dall'art. 51, anche se navi e galleggianti risultino iscritte in luoghi ricadenti nel ripetuto art. 51».

Con questa circolare amministrativa, in pratica, il naviglio giuliano veniva estromesso dai maggiori benefici della legge, essendo stato perduto — nella maggior parte dei casi — fuori delle acque di competenza del proprio compartimento marittimo. Si avvantaggia invece delle disposizioni contenute nella circolare altro naviglio, iscritto in altri porti della Repubblica, perduto invece nelle acque delle zone di cui all'art. 51, e questo contro lo spirito della legge.

Non appena conosciuto il testo dell'accennata circolare, la Commissione camerale iniziò un'azione diretta a tutelare gli interessi degli armatori giuliani in senso conforme allo spirito della legge. Le ragioni addotte dalle categorie interessate furono accolte e fatte proprie dall'on. Fanelli, allora Sottosegretario ai danni di guerra, in occasione di un convegno tenuto presso questa Camera di commercio l'11 marzo 1963. In tale occasione, il direttore generale ai danni di guerra, dott. Albanese, assicurò la revoca della disposizione contraria agli interessi dell'armamento giuliano.

Gli onorevoli Cervone e Sammartino presentarono alla Camera il 22-7-1964 una proposta di legge intesa a conseguire, fra l'altro, anche la richiesta di precisazione sull'esatta portata dell'art. 51 della legge fondamentale sui danni di guerra e specificatamente alla materia delle navi appartenenti ad armatori di queste terre». Tale proposta di legge non ebbe seguito.

Nel 1966 la Commissione Finanze e Tesoro della Camera prese in esame il disegno di legge n. 2861 avente per oggetto «Integrazioni e modifiche alle disposizioni della legge 27-12-1953 n. 968». La Camera di commercio di Trieste, con mozione n. 193 del 6-4-1966 della Giunta camerale, chiese l'inserimento in tale disegno di legge del seguente articolo aggiuntivo: «Dopo il primo comma dell'art. 51 della legge 27-12-1953 n. 968 è aggiunto il seguente: «Il coefficiente 15 si applica anche per la commisurazione dell'indennizzo alle navi e ai galleggianti iscritti nei compartimenti marittimi dei territori indicati dal precedente comma, dovunque sia avvenuto il danno».

Nonostante il patrocinio di autorità politiche locali, l'emendamento di cui sopra non venne inserito nel testo del disegno di legge e quest'ultimo, approvato dalla Camera nella seduta del 13-10-1966 passava alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato col n. 1909.

La Camera di commercio, non appena ebbe avuto notizia che la questione era all'esame della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, indirizzò a tutti i senatori componenti la stessa, una lettera, esponente il caso e formulando voti per il riconoscimento dei diritti dei giuliani. Successivamente un delegato della Camera, recatosi a Roma, avvicinò il senatore Bonacina, il quale fece propria la questione e propose il seguente emendamento all'art. 9 del disegno di legge n. 1909: «Per i danni alle navi e ai galleggianti iscritti nei territori di cui al primo comma dell'art. 51 della legge 27-12-1953 n. 968, si applicano in ogni caso le disposizioni di cui allo stesso articolo in materia di indennizzo». Contemporaneamente il delegato camerale avvicinò a più riprese sia il presidente della Commissione, on. Bertone, che il relatore, on. De Luca, e altri parlamentari, che si mostrarono tutti convinti della giustezza della causa delle navi giuliane.

Senza scendere in troppi dettagli, che dilungherebbero ancora la trattazione, si può affermare che tutto il possibile fu tentato, sia avvicinando la segreteria dei partiti governativi, che i deputati locali, le autorità della Regione, la stampa, le personalità economiche più in vista del Paese, i Ministri in carica. In particolare l'incaricato camerale fu ricevuto dal Ministro Tolloy, il quale poi durante una recente visita a Trieste, chiese chiarimenti perchè intendeva interessarsi in sede di Governo della questione. Si riseppe da fonte certa, che tutti i componenti della Commissione Finanze e Tesoro del Senato erano convinti della bontà e giustezza della causa giuliana, e perciò tanto più sorprese il rigetto della proposta, il che avvenne per un solo voto. Tale rigetto si dovette all'opposizione del Ministero del Tesoro.

Nonostante il mancato accoglimento del proposto emendamento da parte della Commissione senatoriale Finanze e Tesoro, la Commissione ha insistito nella sua azione e il 2 agosto una delegazione venne ricevuta dal Ministro del Tesoro, il quale, udite le ragioni degli armatori giuliani, ha promesso di riesaminare la questione. Avendo il Ministro dichiarato di aver assunto tale atteggiamento contrario, in quanto così consigliato dai suoi uffici, la Commissione ha chiesto e il Ministro ha acconsentito d'incontrarsi con i responsabili di detti uffici al fine di chiarire definitivamente la controversa questione. Tale incontro dovrebbe avvenire entro i primi giorni del mese di settembre.

Gli interessati al problema ora esposto o coloro che desiderano aver maggiori informazioni sull'argomento sono invitati a intervenire a una riunione convocata presso la sede di questa Camera di commercio il giorno mercoledì 30 agosto 1967 alle ore 18.



(Foto de Rota)

Presso l'Ospedale militare si sono svolti i lavori del XXI Congresso della CIORM che raggruppa gli ufficiali medici della riserva di dodici Nazioni alleate nella NATO. I lavori sono stati presieduti dal belga professor Decharneux. L'Associazione nazionale della sanità militare è rappresentata dal professor Alonzo (a destra nella foto, in abito borghese)

PRESENTI DICIANNOVE NAZIONI ALLA VI COPPA DELL'ADRIATICO

FELICE ESORDIO A PORTOROSE DEI NOSTRI «PARÀ» SPORTIVI

Per la prima volta una squadra italiana ha partecipato ufficialmente alla competizione internazionale di paracadutismo denominata «Coppa dell'Adriatico» svoltasi sull'aeroporto di Portorose. L'importante competizione è giunta alla sua quinta edizione e già per tre volte in sei anni (la Coppa è biennale) Portorose ha ospitato i paracadutisti giunti da ogni parte del mondo, e soprattutto da quelle nazioni che sono all'avanguardia in questo nuovo sport.

L'attuale edizione ha visto in lizza ben 128 paracadutisti rappresentanti dei seguenti Paesi: Cecoslovacchia, Bulgaria, USA, URSS, Francia, Jugoslavia, Polonia, Svizzera, Ungheria, Granbretagna, Germania Orientale, Italia, Olanda, Belgio, Turchia, Austria, Finlandia, Repubblica Federale Tedesca, Scozia.

Indubbio segno dell'interesse e dell'importanza attribuiti dalle singole Federazioni sportive — operanti in seno ai vari Aero Club nazionali — è questo ambito trofeo che si disputa sulle rive dell'Adriatico. Il meeting di Portorose ha già superato, per numero di partecipanti e Paesi rappresentati, diversi campionati mondiali di paracadutismo, organizzati finora. Anzi, poichè la Coppa dell'Adriatico si disputa negli anni in cui non hanno luogo i campionati mondiali (anche questi sono biennali) si può a ragione affermare che la Coppa dell'Adriatico ha assunto valore di un vero e proprio precampionato del mondo.

Purtroppo la stampa italiana — anche quella specializzata in campo sportivo non segue molto da vicino il paracadutismo sportivo, ed è davvero un peccato. Chiunque ha avuto modo di assistere ad una gara di paracadutismo, si è subito reso conto della enorme distanza che separa un lancio di esibizione — ristretto nell'esclusivo ambito di una manifestazione di audacia — da un lancio di competizione che è una vera e propria attività agonistica dalle indubbie caratteristiche sportive. E non è forse lontano il giorno in cui il paracadutismo diverrà una disciplina olimpica!

Dicevamo, all'inizio, della squadra italiana presente a Portorose. Si è fatta onore tra i più illustri e blasonati rappresentanti di questo nuovo sport. La squadra è composta di 4 atleti titolari, più una riserva, ed è guidata dall'istruttore nazionale Paride Rava, di Torino. Ne fanno parte Pietro Goffis, di Pisa, capitano della squadra e secondo classificato ai recenti campionati italiani (sul suo groppone di giovane trentottenne gravano ben 1000 lanci: un vero record), Ottavio Guidolin, di Pisa, campione italiano per il 1967, Emilio Bandiera, di Torino, terzo classificato ai campionati italiani, ed Enrico Valsecchi, di Como; riserva è Romano Fontanel, di Bolzano, simpatica figura di ex alpino-paracadutista, abile nei lanci.

E' una squadra giovane, quella italiana, già bene affiatata: lo ha dimostrato a Portorose.

Oggi pomeriggio sul campo di Sicciole presso Portorose, avrà luogo con inizio alle 14 l'esibizione delle 19 squadre che si produrranno in lanci acrobatici extra-classifica.

QUESTO POMERIGGIO NELLA SCUOLA «MANZONI»

SI INAUGURA UNA SEDE DI GIOVANI ESPLORATORI



(«Giornalfoto»)

Il Capo nazionale degli scout, dott. Pellegrino Bellegatti

Oggi alle ore 17, presso la Scuola media «A. Manzoni» viene inaugurata la sede del 2.o Gruppo Giovani Esploratori Italiani. Al gruppo appartiene il 4.o Branco lupetti, il 2.o Reparto esploratori, e la 4.a Compagnia Rovers della Tavola Rotonda.

L'inaugurazione avverrà alla presenza del Capo Scout nazionale dott. Pellegrino Bellegatti e il commissario regionale Gualtiero Jesurum, madrina la sig.na Sancin Adriana; benedirà i locali padre Vinci. La sede è stata completamente rinnovata dai rovers della tavola rotonda e arredata in un tipico stile scout.

Pure oggi si conclude alla Casa di Caccia della Sezione di Trieste dei Giovani Esploratori Italiani, sita a Opicina, in via Carsia, la Sessione 1967 della Scuola nazionale Capi del C.N. G.E.I. e dell'U.N.G.E.I. Vi hanno partecipato 115 fra dirigenti e allievi provenienti da 23 diverse. Questi sono stati ripartiti in cinque corsi e hanno attuato programmi differenziati. Stamane, alle ore 11, saranno consegnati i brevetti di Capi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Sulla vostra

LANCIA

fate installare il modello di autoradio ideato espressamente per la vostra vettura

Prezzi e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1
Stazione di servizio autoradio: Via Machiavelli 3

Crociere inaugurali M/n «Italia»

16 - 24 settembre
24 sett. - 1 ottobre
2 - 14 ottobre

Prenotazioni: CIT Piazza Unità

OGGI alle ore 16.30
IPPODROMO DI MONTEBELLO



La Giornata del derby

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI alle ore 16.30

GRAN PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Derby dei 4 anni - classica di allevamento - metri 3218
COPPA D'ONORE DEL CAPO DELLO STATO E LIRE 8.400.000
La corsa più lunga d'Italia, quella che laurea soltanto i grandi campioni

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

INAUGURATA LA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Una allegoria tragica apre la kermesse veneziana

«Dutchman» dell'inglese Antony Harvey denuncia con una dialettica teatrale il problema razziale come sanguinosi antagonismi e pericolosi esercizi di odio per tutta l'umanità

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 26

Da poche ore è ricominciata la kermesse veneziana del cinema, l'unica forse che per il contesto storico di cui ormai è sostanziata possa fregiarsi di questa ariosa indicazione. E' ricominciata, come suole, tra belle donne, uomini importanti, fiera delle vanità e delle novità che sembrano tali solo all'apparenza. Una hall del Palazzo del Cinema tutta ovattata di provocante rosso come un cofanetto di pietre preziose, ma in realtà vicina allo stile accomodante — se non per il lusso — insegnato da Tiffany.

Per molti, sicuramente per i più, anche un non più vago senso di routine, di cose che si ripetono da anni eternamente uguali, e dove solo i volti, allo incirca ogni lustro, cambiano per la spinta delle generazioni, degli infarti, delle arteriosclerosi, dei crack e delle fortune. E le impressioni, ad ogni nuovo incontro, potrebbero continuare: sull'inevitabile logorio dell'invenzione, sull'usura altrettanto inevitabile del cinema, sull'ambiguità di chi viene a rimpiazzare le vecchie leve senza essere chiamato da un'autentica vocazione, ma così, talvolta per impiego del tempo libero, altra addirittura per sottile perversione, come mezzo secolo fa le ragazze scappavano da casa per andare a fare le ballerine al Music-Hall (che ora sta agonizzando). Ma poi al pessimismo di queste considerazioni neppure nuove, dovute un po' al correre degli anni e un po' alla pigrizia o all'incapacità di liberarsi d'una consuetudine, ecco perentorio il primo contatto, l'odore di cinema, l'onda di ricordi, la tenacia di una passione. Basta entrare in sala, vedere che le luci si spengono, sentire la partenza della colonna sonora. La germinansea diventa momento magico, l'odore di cinema diventa come quello del palcoscenico per i vecchi attori o per gli stanchi comici del varietà: una droga, un LSD dei lontani anni verdi.

A questa riconversione dalla sfiducia e dall'amarezza, che su assommano quando si allarga lo sguardo su quanto avviene nel mondo o lo si affonda nel particolare (i contrasti, i paragoni, l'anelito impossibile a una sintesi armoniosa), ha contribuito questa sera un colpo segreto ma non studiato, doveroso piuttosto perchè dettato dalle circostanze. Sullo schermo del Palazzo del Cinema la kermesse si è aperta con un vecchio cartone animato di Walt Disney, «Il vecchio mulino». Un tuffo nel passato e nella consolazione dei ricordi, anche se quando si comincia ad averne è l'inizio di un lungo requiem. Un omaggio a chi con il cinema ha distribuito gioia e spensieratezza al mondo, e ai bambini in particolare, che sono il futuro del mondo e ai quali tutto va dato perchè nulla hanno chiesto. Omaggio di significato storico, questo che accompagnerà ogni sera il pubblico della Mostra, ma in cui piace vedere anche un significato meno freddo e razionale di quello storico. Insomma un sentimento, un omaggio, anche, alla poesia della vita.

I bambini, più direttamente, sono stati protagonisti anche dopo, con la presentazione, com'è ormai consuetudine, della pellicola che ha vinto il Gran premio della Mostra internazionale del film documentario tenutasi a Venezia lo scorso luglio. E' di un giapponese, Toshio Matsumoto, s'intitola «Le madri», ed è una trasposizione poetica del rapporto madre-bambino colto in quattro diverse parti del mondo: America, Francia, Vietnam e Ghana. Un poema cinematografico agile e felice di annotazioni, lirico ma non lezioso, raramente abbandonato all'effetto facile; ma denso di tristezza e di severi avvertimenti specie quando passa sul Vietnam.

E infine il film in concorso, il primo dei quindici che si contenderanno il Leone d'Oro. L'ha girato Anthony Harvey, un inglese nato a Londra trentasei anni fa, già attore di teatro, poi entrato nel cinema come montatore e in particolare per il film di Stanley Kubrick «Il dottor Stranamore». «Dutchman» (L'olandese), che è appunto il film presentato stasera a Venezia, è la sua opera prima come regista ed è tratto dalla commedia in due tempi di Leroi Jones. Il suo contesto, ancorchè risolto realisticamente, è del tutto allegorico. Allegorico il luogo dove si realizza, una «subway», che è tra i simboli più pregnanti e oscuri del nostro tempo; allegorico l'incontro tra la ragazza bianca e il giovane negro; allegorica la provocazione della donna che attraverso una progressione incalzante di tentazioni porta l'uomo a esplodere tutta la forza repressa delle sue umiliazioni e della sua chiusa «rabbia».

Furore, tragicità, esasperazione, eccitazione sessuale: tutto ciò che aveva sconvolto e turbato il pubblico nell'edizione teatrale è presente anche in questa cinematografica. Come avverte una sintesi del soggetto, «è una visione esplosiva, terrificante dell'antagonismo tra razze, un esercizio di odio, ed un ammonimento di ciò che il mondo bianco potrebbe raccogliere se tutta l'angoscia repressa dei negri dovesse esplodere». Un ammonimento di estrema attualità, come ricordano i recenti fatti d'America, che qui supera la cronaca allorchè nell'alternarsi di provocazioni e di rifiuti cui viene sottoposto il giovane, si allude alla situazione odierna, con le promesse fatte e non mantenute, con i pregiudizi radicati e non superati, con la crescente nevrosi che tali condizioni provocano.

«Dutchman», che ovviamente non può fare a meno di mostrare l'originario impianto teatrale, ha altresì i limiti propri ad ogni allegoria scoperta. Ha risolto il primo handicap con la brevità: cinquantacinque minuti, e il secondo con l'incisiva, vivissima interpretazione di Shirley Knight e Al Freeman junior. Nuda e precisa la fotografia di Gerry Turpin, felice la musica di John Barry. Nello insieme, e per i singoli fattori, un film corto ma forte, e quindi choccante, quel tanto da raggelare un po' il pubblico della «prima», distratto dalla cornice mondana di ogni inaugurazione e dagli impegni del dopo-Mostra.

Libero Mazzi

A SANTA BARBARA IN CALIFORNIA

È MORTO PAUL MUNI ATTORE DEGLI ANNI TRENTA

Segnò una data nella storia del cinema col film «Scarface», il suo capolavoro

Santa Barbara, 26

Paul Muni è morto alle 22.30 (ora italiana) di venerdì nella sua casa di Santa Barbara, in seguito ad attacco cardiaco. Era al suo capezzale la moglie Bella. Da qualche tempo le condizioni di salute dell'attore non erano più state buone.

Nato a Lemberg (allora Austria-Ungheria, ora Polonia), il 22 settembre 1897, Paul Muni è stato attore per oltre mezzo secolo. I suoi genitori, Salli e Philip Weisenfreund, erano attori che recitavano in Yiddish; emigrarono in Inghilterra e, nel 1902, a New York. Paul crebbe in mezzo agli ambienti teatrali e debuttò, quando aveva appena 13 anni, in un lavoro in Yiddish a Cleveland; fece poi il suo debutto in una commedia in lingua inglese, «Noi americani», nel 1926. Recitò in altri lavori teatrali e il suo primo film, «The Valiant» lo rese immediatamente noto, tanto che poco dopo Howard Hughes lo scelse per quello che è considerato il suo capolavoro, «Scarface». Il film fece epoca a Hollywood e segna una data nella storia del cinema; a questo seguirono altri film, tra i quali i più famosi furono «La buona terra», «Il dottor Pasteur» che gli valse un «Oscar», «Juarez», «La vita di Emilio Zola», tutti negli anni tra il 1930 e il 1940.



Una recente fotografia dell'attore Paul Muni

Nel 1955 fu costretto ad abbandonare il suo ruolo mentre recitava in un teatro di New York a causa di un tumore; poco dopo subiva un intervento chirurgico con la perdita dell'occhio sinistro. Una delle sue ultime apparizioni sullo schermo fu nel 1958; apparve anche in telefilm e in drammi televisivi.

Era sposato con Bella Finkel; la coppia non aveva figli. Paul Muni suonava il violino e da piccolo i genitori avevano sperato che seguisse una carriera musicale.

TRENTA BANDIERE SVENTOLANO SUI PENNONI DEL LIDO

Clima di festa e di novità all'Excelsior e al Palazzo

In una cornice mondana tra fiori, applausi, pochi fischi e molta eleganza, la cultura ha camminato a braccetto con la frivolezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia Lido, 26

Trenta bandiere sui pennoni del Palazzo del Cinema, per salutare l'inaugurazione della ventisettesima Mostra internazionale cinematografica. Alcune, poche, sono nuove di zecca. Altre, le più, mostrano i segni degli anni. E' vecchio un festival quando è ormai prossimo alla trentina? A giudicare dallo «sprint» con cui è partito quello di Venezia, si direbbe proprio di no. Se qualcuno, cinque anni fa, quando cioè Luigi Chiarini venne nominato direttore della mostra, avesse voluto scommettere su una così lunga durata in carica del polemicissimo professore, si sarebbe buscato al più qualche sonora risata. E invece, eccolo qui, il «maledetto toscano» (ma in realtà è uomo affabile e assai cortese, quando non gli pestan la coda), a conversare, per la quinta volta consecutiva, con i giornalisti e gli invitati nel corso del tradizionale appuntamento della giornata inaugurale. Contrariamente agli anni passati, il presidente della Biennale (che è ora, contemporaneamente, lo stesso Sindaco di Venezia, Favaretto-Fisca) gli ha porto pubblicamente i ringraziamenti dell'ente e gli ha attestato ampia e calorosa stima. Tutto zucchero e miele, quindi, l'atmosfera di preludio alla ventisettesima Mostra. E gli echi delle polemiche, direbbe Villon, son nevi d'un tempo.

Aria di festa e di novità al Lido. Chi asseriva, in passato, che il festival vero e proprio si svolgesse nei saloni dell'Excelsior, e non già nella platea del Palazzo — e tra di loro v'erano cronisti mondani e attricette in cerca di pubblicità a buon mercato, uomini d'affari del cinema internazionale e illustri perdigiorno —, ebbene, quest'anno non sarà rimasto deluso: il grande albergo di stile moresco, seriamente danneggiato dalle alluvioni autunnali, all'interno è pressochè irriconoscibile. Via le colonne di marmo, ecco il grande salone bianco progettato dall'arch. Gardella, con enormi e comodissime poltrone di velluto rosso stampato o di vimini bianco foderate di nero, con balconate e sfuggenti scalinate che diresti ideate apposta per Wanda Osiris, con finti soffitti e lampadari d'argento. Al bar, nel tardo pomeriggio e la sera, fino a notte inoltrata, Charlie Beal, pianista negro-americano dalla voce suadente, intrattiene le centinaia di persone che affollano — chissà perchè, poi — l'Excelsior. Anche la spiaggia ha cambiato volto, con le cabine trasformate in bizzari, ma comodi «tucul», tutti rivolti verso il mare. Così non ci sono più i privilegiati con i capanni in prima fila, e i «diseredati» più indietro: in cambio, i prezzi sono saliti indistintamente e vertiginosamente alle stelle.

Tutto nuovo anche nell'atrio del Palazzo. Qui domina il rosso, in tonalità assai accese. E sono sin troppo facili i giochi di spirito sul perfetto accordo tra questo colore e il carattere di alcuni film in concorso: leggi «La chinoise» di Godard, o «La Cina è vicina» di Bellocchio. A bilanciare l'invasione dei «cinesi», l'atrio della galleria elenca cinquantotto meravigliose incisioni di Georges Rouult raccolte sotto il titolo «Miserere» e ispirate alla passione di Cristo attraverso le sofferenze della umanità contemporanea. Al piano inferiore sono invece esposte alcune opere «moderniste» di Getulio Alviani.

In questa cornice, arte e mondanità si son date amichevolmente la mano. Tra fiori, applausi, qualche fischio (com'è di prammatica) e molta eleganza, la cultura ha camminato a braccetto con la frivolezza. Come è giusto, e come in fondo era nei voti di tutti da diversi anni. A ciascuno il suo, insomma. E non si vede perchè le belle donne debbano di necessità esser nemiche del buon cinema. O viceversa. Per il Governo era presente il Ministro del Commercio con l'estero on. Giusto Tolloy. C'erano naturalmente Anthony Harvey e Shirley Knight, rispettivamente regista e protagonista della pellicola inaugurale, c'erano i registi Serge Roullet («Le mur»), Christian De Chalonge («O salto»), Lerner Murray («Festival»), Edgard Reitz («L'insaziabile»), tutti attesi alle rispettive prove dei prossimi giorni, c'era Alberto Moravia, questo anno presidente della giuria, con Dacia Maraini e con gli scrittori Giorgio Bassani, Juan Goytisolo, Susan Sontag.

Madrina ufficiale della Mostra, per il secondo anno consecutivo, Sylva Koscina, che pochi giorni fa una rivista cinematografica a grandissima tiratura così elogiava, testualmente: «A Hollywood la Koscina e la Cardinale hanno eclissato il fascino sensuale di Gina e di Sofia. In special modo Sylva Koscina, dal fascino sottilmente calcolato, molto differente dalle dive "supersexy" che frequentano gli studi di Hollywood, è in ben migliore posizione di Gina e di Sofia per insegnare agli americani che, se un bel corpo è un „atout", è importante che abbia cervello».

Punti di vista, naturalmente. Ad ogni modo, sorridendo radiosamente a tutti e baciando affettuosamente i bimbetti veneziani, l'attrice ha ricevuto i suoi bravi applausi. Per la cronaca, Sylva indossava un abito rosa di Lancetti, semplice e castissimo; troneggiava invece una complicatissima acconciatura in piume, opera di Sergio Di Castelli. Esperte croniste mondane giudicavano discreta la toilette, pessima l'acconciatura. La palma dell'eleganza — sempre secondo quegli attendibili pareri — è andata invece al soprano Marcella Pobbe.

Giorgio Polacco

Il regista francese Pierre Schoendoerfer sta girando per tutti i Paesi che combatterono la prima guerra mondiale, visitando i campi di battaglia. Egli dirigerà infatti un film sul conflitto, e si dice che avrà lo appoggio delle Forze Armate francesi, che metteranno a sua disposizione tremila soldati per le scene di massa. Protagonista del film dovrebbe essere Jean-Paul Belmondo.

Ieri sera sul video

«La fine del grande Mike»

Quale alternativa all'ultimo numero della rivista «Eccetera, eccetera...», il Secondo Programma ha messo ieri a disposizione del pubblico un telefilm americano, «La fine del grande Mike», col noto attore cinematografico Rod Steiger.

Questo telefilm, che tendeva a conciliare le esigenze della produzione popolare in serie con quella di un dignitoso livello artistico, svolgeva la trama che ora cercheremo di riassumere. La vicenda è ambientata nella Hollywood d'oggi. Mike, vecchio pioniere del cinema abituato a dettar legge a tutti — attori e registi — malgrado l'età, le mode che cambiano e i tempi che corrono, è ancora un uomo in gamba, duro come una quercia. Ma basta una crisi della società che egli presiede, basta un consiglio d'amministrazione scontento dei suoi metodi e desideroso di liberarsi di lui, a metterlo fuori gioco. E' la caduta del regno, la fine del suo impero. E la sua sconfitta è veramente rovinosa in quanto i più acerrimi avversari si rivelano proprio coloro che gli erano stati più vicini e fedeli. Al vecchio Mike non rimarrà dunque altra consolazione che rifugiarsi nel ricordo del passato, tra le immagini traballanti delle antiche e amatissime comiche cinematografiche del tempo in cui egli era ancora «il grande Mike».

Non si può certo dire che il tema del racconto fosse nuovo, ma Rod Steiger è un buon attore, capace di conferire alle storielle più risapute e pleonastiche una leggera patina di nobiltà.

Stasera «L'attesa» con Mario Valdemarin



Ecco una rapida panoramica sui programmi odierni. Prosegue nel primo canale la serie dei «gialli». Per stasera si preannuncia «L'attesa» di Willis Hall, con Marina Dolfin, Mimmo Graig, Laura Rizzoli, Mario Valdemarin e parecchi altri. Nel secondo avrà invece luogo uno show della brava cantante lirica Anna Moffo.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7: Giornale; 7.10: Musica stop; 8.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Orchestre dirette da Carlo Esposito e Zeno Vukelich; 10.45: Disk Jokey; 11.40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Canta Domenico Modugno; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano. Nell'intervallo, ore 15: Giornale; 17.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19.15: G. Sharing al pianoforte; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di Al Bano; 20.25: Batto quattro; 21.20: Concerto del pianista Edoardo Vercelli; 22.05: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Jukebox; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Musiche da film; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica: «The Seeker»; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Centenario della nascita di Umberto Giordano: «Amor ti vieta», a cura di E. Corbò; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (II parte); 21: Conosciamo i nostri musei; 21.30: Giornale; 21.40: Le canzoni del XV Festival di Napoli; 22: Politronissima; 22.30: Giornale

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Carl Maria von Weber; 10: Musiche di Heinrich Ignaz Franz von Biber; 10.25: Musiche per organo; 10.55: Concerto operistico; 11.50: Musiche di Alexander Scriabin; 12.10: Umorismo di un umanista del 400. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.20: Musiche di Satie; 14.30: Musiche di Mozart, Schumann e Sciostakovic; 15.30: «Antigone», di Sofocle; 17.05: Michel Legrand e la sua orchestra; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del clavicembalista George Malcolm; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La poesia inglese tra le due guerre; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Letteratura da tre soldi; 21: Club d'ascolto. Aldo Clementi: «Collage n. 3» (Dies irae); 21.40: Musiche di Brahms; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per archi; 11.15: Canti popolari triestini. Nuovo Coro Montasio diretto da Mario Macchi; 11.30: L'amico dei fiori; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I Sauri»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Dalla Colonia della Pontificia opera di assistenza in Asiago Santa Messa.
11.50: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Eurovisione - Olanda: Amsterdam - Ciclismo - Campionati mondiali su pista.
LA TV DEI RAGAZZI
17.30: Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati.
POMERIGGIO SPORTIVO
18.30: Eurovisione - Olanda: Amsterdam - Ciclismo - Campionati mondiali su pista.
POMERIGGIO ALLA TV
19.00: Enciclopedia del mare - Il mare antico.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'attesa» di Willis Hall - Regia di Mario Missiroli.
22.30: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Anna Moffo show.
22.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.20: La grande avventura - «Jean Lafitte, corsaro e patriota» - Telefilm - Regia di Philip Leacock - Int.: Ricardo Montalban, John McGiver, Frank Silvera.

GENERAZIONI DI CLIENTI SODDISFATTI...
Offriamo qualità, non concorrenza
Borsatti TRIESTE
Gioielli Orologi Argenterie
DITTA CENTENARIA

AL CINEMA
EXCELSIOR
STREPITOSO SUCCESSO
L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
Una produzione ARENA
LA SPIA DAL CAPPELLO VERDE
ROBERT VAUGHN · DAVID McCALLUM
JACK PALANCE
JANET LEIGH
in METROCOLOR

ORARIO SPETTACOLI: Apertura ore 16 - Ult. 22.10

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
QUALCUNO ha TRADITO
RITZ
il MARCHIO di KRIMINAL

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca) e alle 22: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.
EDEN. 15: «La morte non conta i dollari». Drammatico, avventuroso, con Mark Damon, Stephen Forsyth e Pamela Tudor. In technicolor.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ultima 22.10: «La spia dal cappello verde» con Robert Vaughn, David McCallum e Jack Palance. Metrocolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30 verrà presentato: «Musetta alla conquista di Parigi». La storia meravigliosa della più adorabile gattina del mondo in un favoloso lungometraggio a cartoni animati in technicolor. Seguirà: «Pian della Popilla». Ingresso indistintamente L. 150.
FENICE. Apertura ore 14.30, ultima 22.10: «Non c'è posto per i vigliacchi», con Chad Everett, Marilyn Devin, Dean Jagger, Bobby Troup. Technicolor Panavision. Inaugurazione della stagione cinematografica.
GRATTACIELO. 16. (Aria condizionata): «Qualcuno ha tradito». Un giallo eccezionale in technicolor con Robert Webber, Elsa Martinelli, Jean Gervais, Marina Berti. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 15.30, ultima 22.10: «Otto in fuga», con Bob Hope, Phyllis Diller, Shirley Eaton e Jill St. John. Technicolor.
RITZ. (Aria condizionata). 16: «Il marchio di Kriminal». Prima visione di un film Titanus in technicolor con Glenn Saxon, Helga Line e Tomas Pico. Il film non è vietato.

ALABARDA. 14.30: «Gioventù bruciata». Warnercolor. Film sensazionale sullo sbandamento dei giovani, disorientati, violenti che svolgono il loro dramma senza scrupoli! Con James Dean e Natalie Wood. Vietato ai minori di 16 anni.
AURORA. 15.30: «Il principe di Donegal» con Peter Mc Enery. Una bellissima avventura nell'Irlanda medievale meravigliosamente raccontata da Walt Disney. Technicolor.
CAPITOL. 15.30 (Aria condizionata): «Matt Helm non perdona». Ritorna Matt Helm il più spregiudicato, divertente agente segreto. Dean Martin sfoglia un calendario vivente di 12 stupende ragazze. Con Ann Margret, Camilla Sparr e con Karl Malden. Spettacolare technicolor.
CRISTALLO. 15: «Il fischio al naso». Uno dei più grandi successi della corrente stagione cinematografica diretto ed interpretato da Ugo Tognazzi con Tina Luise, Olga Villi e Franca Bettoia. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15: «A ciascuno il suo». Il capolavoro di Elio Petri, a colori, ricco di motivi spettacolari, derivanti dal clima di mistero... con l'insuperabile Gian Maria Volontè e l'affascinante Irene Papas. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 15.30: «Svegliati e uccidi» (Lutring) in technicolor. Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16. Un divertentissimo technicolor Metro: «Tre morsi nella mela» con S. Koscina e D. McCallum.
MODERNO. 16.30: «M.M.M 83», con F. Beir, G. Blain, A. M. Pierangeli. Un film carico di suspense girato interamente a Trieste. Technicolor cinemascope.
VIALE. 14.30: «Sparatoria ad Abilene». Un grandioso western con Bobby Darin, Emily Banks, Don Galloway e Leslie Nielsen. In technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo. Technicolor: «Il collezionista». Terence Stamp, Samantha Eggar. Regia di William Wyler. Per la prima volta al Festival di Cannes i premi per il miglior attore e la migliore attrice sono stati assegnati allo stesso film. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 15: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» (Caleidoscope), in technicolor. Un film divertente, piccante e pieno di suspense, con Warren Beatty e Susannah York.
ALCIONE. (Tel. 96162). 15: «Un dollaro d'onore». L'intramontabile western, il capolavoro di John Wayne e Dean Martin. Technicolor.
ARISTON. 16 (estivo 21): «Cat Ballou». Una grandiosa storia di avventura e d'amore in uno stupendo technicolor Ceiad con la deliziosa Jane Fonda, Lee Marvin e Michael Callan.
ASTORIA (Ponziana - ampio posteggio). 14 (ult. 22). Stewart Granger, A. M. Pierangeli, Rossana Podestà, Anouk Aimée, Stanley Baker e centinaia di altri attori nel colossale technicolor Titanus: «Sodoma e Gomorra». Ultimo giorno.
ASTRA. 16: «U 112 assalto al Queen Mary». Spettacolare e avvincente technicolor Paramount con Frank Sinatra e Virna Lisi.
IDEALE. 15. Il più grande successo comico del mondo: «A qualcuno piace caldo» con Marylin Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon.
MARCONI. 15 (estivo 20.30): «Il bandito nero». Avventuroso technicolor con Jock Lad.
NOVO CINE. 14: «La regina dei Tartari». Spettacolare technicolor con Jacques Sernas e Chelo Alonso. Grande successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22: «Cat Ballou». Una grandiosa storia di avventura e d'amore in uno stupendo technicolor Ceiad con la deliziosa Jane Fonda, Lee Marvin e Michael Callon, ecc.
ARENA DEI FIORI. Colosso della cinematografia: «Cleopatra», con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Rex Harrison; in cinemascope colore De Luxe. Data la lunghezza del film spettacolo unico con inizio ore 21 (apertura cassa ore 20).
ARENA DIANA. 20.45 (cassa 20.15): «Per pochi dollari ancora». Il più grande western di tutti i tempi, in technicolor con Giuliano Gemma, D. Vadis e J. Sernas.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Agente 007 operazione Thunderball». Cinemascope a colori con Sean Connery, Luciana Pauluzzi e Adolfo Celi.
GINNASTICA. Apertura cassa 20, inizio 20.30, si ripete il 1.o tempo; chiusura cassa ore 21.30): «Quei temerari sulle macchine volanti». Allegro cinemascope a colori con A. Sordi e S. Whitman. A grande richiesta.
MARCONI. 20.30: «Il bandito nero». Avventuroso technicolor con Jock Lad.
PRINCIPE. 15: «Alle donne piace il ladro», con J. Coburn, S. Sparv e A. Ray. Cinemascope technicolor. Ultima 22.15.
EXCELSIOR. 14: «Chi ha rubato il presidente?», con L. de Funes e B. Blier. Commedia a colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Agente 077 nel spionaggio internazionale», con R. Mitchum. Technicolor.
MARCELLIANA. 15.30: «Là dove scende il sole», con Elke Sommer e S. Granger. Cinemascope a colori.

MUGGIA

VERDI. 16: «Detective's Story». Technicolor con Paul Newman, Lauren Bacall e Robert Wagner.
VOLTA. 16: «Ringo, il volto della vendetta». Capolavoro in technicolor con Anthony Steffen e Frank Wolff.
ROMA estivo. 20.30: «L'ultima volta che vidi Parigi», con Elizabeth Taylor, Van Johnson e Walter Pidgeon.

UDINE

ARISTON. 15: «La spia dal naso freddo».
ASTRA. 15: «Mister X».
CAPITOL. 15: «Cjamango».
CENTRALE. 15: «Le scandale, delitti... e champagne».
PUCCINI. 15: «Cuore matto, matto da legare».
ASQUINI. 16: «Topkapi».
CRISTALLO. 15: «Zorro il ribelle».
DIANA. 16: «Gli eroi di Telemark».
FERROVIARIO. 16: «Mi vedrai tornare».
FRIULI. 16: «Uccidi o muori».
ROMA. 16: «Il papavero è anche un fiore».
SAN GIORGIO. 16: «Marco Polo».
MANZONI. 16: «L'uomo della valle maledetta».

GORIZIA

CORSO. 15: «La bionda di Pechino», con C. Brook e G. Moll. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «La grande sfida a Scotland Yard», con S. Granger e S. Hampshire. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Assicurasi vergine», con R. Power e V. Caprioli. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Desperado Trail» con L. Barker e P. Price. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Bill il taciturno», con G. Eastman e L. Orfei. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Un uomo, una donna», con A. Aimée e J. Louis Trintignant. A colori.

GRADO

TEATRO MOBILE (via Conti di Grado). 21.30: Spettacolo di prosa con la compagnia di Umberto Verdirosi.
CRISTALLO. 20.30: «Hombre», con Paul Newman, Fredric March, Richard Boone e Diane Cilento; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. 21: «I lunghi giorni della vendetta», con Giuliano Gemma, Francisco Rabal e Gabriella Giorgelli; in cinemascope technicolor.
RAZZO. 20.45: «I due Sanculotti», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «Perdono» con Caterina Caselli e Nino Taranto.
EDEN: «I pionieri dell'ultima frontiera».
COASSINI: «I dieci gladiatori più forti del mondo».

SAGRADO

ITALIA: «Sei pallottole per Ringo».

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Matrimonio alla francese» con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein e Lilli Palmer. Cinemascope. Ult. 22.
RIO. 16: «Yankee», con Philippe Leroy e Adolfo Celi. Cinemascope a colori. Ultima 22.
EXCELSIOR dancing. 20.30-24: Trattenimento danzante con il complesso beat «The Heirs» (Gli eredi).

STARANZANO

EDISON. 15: «Il ranch degli spietati». Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA: «Le cinque mogli per uno scapolo», con Dean Martin; a colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Giallo a Creta». Un film di Walt Disney con H. Millis e E. Wallach.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Pazzi, pupe e pillole», con J. Lewis; a colori.

UN CAST FORMIDABILE DI INTERPRETI IN UN GIALLO ECCEZIONALE
GRANDE SUCCESSO
AL GRATTACIELO


Orario spettacoli:
APERTURA ORE 14.30 — ULTIMO 22.10

OGGI AL FENICE
SUCCESSO DI UN FILM NUOVO

ogni pallottola urla il tuo nome e la paura s'impasta con la polvere e il fumo della battaglia


Orario spettacoli:
APERTURA ORE 14.30 — ULTIMO 22.10

OGGI AL NAZIONALE
DUE ORE DI SANA ALLEGRIA


Orario spettacoli:
APERTURA ORE 15.30 — ULTIMO 22.10

HA SCRITTO NEL SUO DIARIO: «DOPOTUTTO HO DIECI ANNI MENO DI LUI»

BIDAULT ATTENDE LA FINE DI DE GAULLE PER TORNARE ALLA POLITICA IN FRANCIA

Dal canto suo il Generale non lo teme: sa che fin quando avrà il potere il vecchio avversario non oserà muoversi - L'odio tra loro risale al giorno della parata per la liberazione di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

«Dopotutto, ho dieci anni meno di lui: non devono dimenticarlo». Così scriveva nell'ormai lontano 1948 Georges Bidault commentando, in una pagina del suo diario, una conversazione avuta con il Generale De Gaulle per discutere l'eventualità di un'intesa (rivelatasi poi impossibile) fra il «rassemblement» gollista ed il partito dei cattolici francesi, l'MRP. L'episodio, rivelato da un intimo, è riportato nel libro di Georgette Elgye «La Republique des illusion», sulla nascita, la vita e la morte della Quarta Repubblica francese. Esso spiega, probabilmente, l'ottimismo di cui dà prova Bidault da quando, un mese fa, ha ottenuto di lasciare Campinas, suo luogo di esilio a Sud di San Paolo del Brasile, per venire a stabilirsi in Europa, a Bruxelles,

I giornalisti che l'avevano già incontrato nel Sud America (dove l'aveva condotto — come si ricorderà — la sua passione sragionata per l'«Algeria francese») l'hanno trovato ringiovanito, curioso di tutto, pronto alla battuta. Dalla finestra della sua stanza, al nono piano dell'hôtel Hilton di Bruxelles, guarda soddisfatto i tetti della «capitale» d'Europa. In questi ultimi tempi il nazionalista intransigente dell'«Algerie française» ha allargato, pare, le dimensioni del suo nazionalismo. Più di De Gaulle il decolonizzatore. «L'Europa, — dice adesso — è l'ultima grossa carta di cui disponiamo noi del vecchio continente. Dobbiamo fare dell'Europa un soggetto della storia se non vogliamo che gli altri facciano la storia senza di noi».



Georges Bidault con la moglie al suo arrivo in Belgio dopo un esilio di quattro anni nel Sudamerica. Ora attende di poter tornare in Francia e conseguentemente alla politica

Ha promesso alle autorità belghe di non occuparsi di politica e del resto dice (con un po' di insolenza, per via di quei dieci anni che lo separano dall'Altro; che alla sua età si è troppo vecchi per cercare di riconquistare un pezzetto di potere. Chi ci crede, però; l'uomo è furbo come la volpe e non ha dimenticato i suoi «trucchi» di uomo politico. Il giorno della liberazione di Parigi, a conclusione di un'ultima riunione, non aveva fatto giurare ai componenti il «Conseil National dela Resistence», da lui presieduto, che avrebbero rifiutato dei portafogli ministeriali, e la sera stessa non aveva accettato un mistero?

Con Bidault non si sa mai. Il suo rientro in Europa ha inquietato l'«entorage» di De Gaulle. La sua presenza è sentita, nelle file golliste, come il volo dell'avvoltoio che gira a larghe ruote se appena c'è in vista un cadavere. L'occhio di Bidault (abituato a misurare le distanze della storia, perchè prima di darsi alla politica l'ex-presidente del CNR aveva insegnato la scienza di Clio nei licei) ha forse intravisto la fine del «regno» di De Gaulle? L'augure inattendibile che aveva previsto la sconfitta della politica algerina di De Gaulle avrà questa volta ragione nel consiglio di derare la «fronda» di Giscard D'Estaing, la rivalità sotterranea fra Pompidou e Debré, la stessa altera solitudine in cui si chiude sempre più il Generale, come segni promonitori del tramonto della Quinta Repubblica?

Chissà; intanto Bidault — come a voler confermare che la decisione di «mettersi in pensione» per limiti di età è soltanto una «coquetterie» — fa strani discorsi nei quali non si capisce bene se parla lo storico o il politico. «Vedete — dice ai giornalisti — i francesi sono un popolo misterioso. E' difficile capirlo; coesistono in lui, perennemente, la nostalgia per la monarchia e l'aspirazione democratica. Ho l'impressione, da quel che leggo e sento, che dopo il dicembre del '65 (n.d.r.: il mese e l'anno della contrastata rielezione di De Gaulle alla Presidenza) in Francia sta succedendo qualcosa. E che il potere, come spesso succede in questi casi, anzichè scegliere il partito della prudenza, s'irrigidisce nell'intransigenza, ed accumula gli errori».

Domanda dei giornalisti: «Lei spera, dunque, di rientrare presto in Francia?».

La risposta è un'altra domanda, accompagnata da un sorriso arguto: «Perchè, credete che non potrò rientrare?»

usci dal corteo, e per qualche secondo il Capo del Governo provvisorio della Francia Libera ed il Presidente del consiglio della Resistenza camminarono finco a fianco. Ma ecco che De Gaulle, congestionato dall'ira, si voltò verso Bidault (il quale, magro e minuto, gli arrivava appena alla spalla) e in tono che non ammetteva replica ordinò: «Monsieur, un peu en arrière, s'il vous plait!» («signore, un po' indietro, per favore!»).

Bidault obbedì, ma in quel momento qualcosa, fra i due uomini, si spezzò per sempre. La coabitazione in seno al primo Governo del dopoguerra (De Gaulle avrebbe rinviato volentieri Bidault ai suoi allievi del liceo «Louis-le-Grand» di Parigi, ma aveva dovuto accettarlo come Ministro degli Esteri) fu molto difficile. «Povero Bidault, quante umiliazioni ha dovuto subire!», ha commentato Mendes-France, rievocando quel periodo. Un testimone non sospetto di antigollismo, Edmond Michelet, ha scritto: «Il Generale ha senza dubbio umiliato Bidault, facendogli capire che non intendeva prenderlo sul serio». In effetti De Gaule voleva avere un docile esecutore della sua politica (lo troverà, dopo il ritorno al potere, in Couve de Murville) e non un Ministro degli Esteri. Invece l'oscuro professore di storia diventò ben presto un titolare del Quai d'Orsay deciso a ragionare con la propria testa.

Spronato dall'ambiziosa moglie, una diplomatica di carriera, e smanioso di rinnovare i fasti dei tempi di Mazarino e Vergennes, Bidault imparò ben presto — lui che era figlio di un modesto agente d'assicurazioni e aveva sempre ignorato le raffinatezze mondane dei salotti e delle ambasciate — a trattare da pari a pari con Eden, Duff Cooper, James Byrnes. De Gaulle fu, per questa autonomia d'azione del suo Ministro degli Esteri, molto contrariato, tanto più che non ne condivideva gli obiettivi. «Se avessi lasciato fare, se non fossi stato vigilante, — ha sostenuto nel '55 — in Francia ci sarebbe stato un Governo comunista. Non subito, si capisce. Prima si sarebbe insediato un Governo tipo "Fronte Nazionale", di cui Bidault avrebbe naturalmente fatto parte. Per un anno o due questo Governo si sarebbe comportato per bene, avrebbe acclamato Eisenhower; poi la Francia avrebbe perduto la propria indipendenza, ed i francesi finanche il ricordo della libertà».

Giudizio non obiettivo, perchè Bidault è sempre stato un nazionalista almeno quanto De Gaulle e perchè dalla conferenza di Mosca del '47 era tornato vaccinato contro le illusioni di una cooperazione con i comunisti: ma l'opinione del Generale bollerà a fuoco Bidault, ne farà un «campione della rinuncia».

stato molto impressionato dalla predicazione di Maurice Barres».

Forse, senza il dramma personale fra i due uomini, oggi le posizioni di Bidaut e di De Gaulle non sarebbero così lontane. In fondo (e a parte l'imperdonabile avallo dei delitti dell'OAS), il Bidault che nello ultimo periodo del conflitto algerino aveva difeso «l'integrità del territorio nazionale» non aveva capito che De Gaulle decolonizzava nel Nord Africa soltanto per avere le mani libere e rilanciare il vecchio nazionalismo francese. Cose che, in politica, capitano quando le passioni ed i risentimenti si mescolano alle idee. Ed ecco perchè, nonostante che oggi la bandiera del nazionalismo sventoli sul pennone dell'Eliseo, dalla sua stanza dell'hôtel Hilton di Bruxelles Bidault il proscritto conta con impazienza i giorni del «regno» di De Gaulle.

Ugo Ronfani

Per salvarlo dalle fiamme

Afferrano a volo un bimbo lanciato dal quarto piano

New York, 26

Sorpresa dalle fiamme sviluppatesi nel suo appartamento al quarto piano di un edificio del quartiere newyorchese di Bronx, Lorna Simmons, una giovane madre si è precipitata alla finestra tenendo in braccio il suo bimbo di 13 mesi e invocando aiuto. Un gruppo di ragazzi che passava in quel momento si è posto sotto la finestra e ha formato una specie di rete umana con le braccia. La madre ha allora gettato la sua creatura che è andata a finire tra le braccia dei ragazzi salvandosi. Ha poi scavalcato la finestra ed è rimasta aggrappata a una sporgenza da dove è stata tratta in salvo dai pompieri.

PRIMA MANOVRA del «Mariner 5»

Washington, 26

Il «Mariner 5», la sonda spaziale americana lanciata il 14 giugno scorso, ha effettuato la prima delle quattro manovre che la porteranno ad orizzontarsi sulla stella Canopus nel suo lungo volo verso Venere. Lo ha annunciato la NASA, la quale ha aggiunto che la sonda si trova ora grosso modo a metà della sua strada. Il 19 ottobre essa dovrebbe passare a una distanza di 4.023 chilometri da Venere.

GALA A MONTECARLO per la Croce Rossa

Montecarlo, 26

Si è svolta ieri sera nei grandi saloni dello Sporting Club di Montecarlo, l'annuale serata di gala della Croce Rossa Monegasca che è presieduta dalla Principessa Grace. Più di mille invitati hanno dato risalto a questa serata. Tra essi erano la principessa Soraya, l'attore americano Kirk Douglas e numerose altre personalità. Il comandante della Sesta Flotta americana, per l'occasione, aveva inviato l'incrociatore «Little Rock», nave ammiraglia, alla fonda nel porto del Principato. La festa si è conclusa con un grande spettacolo di fuochi artificiali.

E' stata così festosamente rinnovata una vecchia tradizione mondana e benefica che vede ogni anno radunarsi nel Principato gli iesponenti delle più copato gli esponenti delle più co- America.

LA FRANA NEL LAGO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Como — Il tratto di riva franato nel lago. Gli abitanti delle case che vi si affacciano hanno potuto rientrarvi già ieri

EPIDEMIA DI PARATIFO TRA PERSONALE, PILOTI E PASSEGGERI

Cibi infetti a Vienna distribuiti all'aeroporto

Le autorità hanno preso provvedimenti con incredibile ritardo Gravi disagi imposti ai viaggiatori: chiusi tutti i locali di ristoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 26

Duecentocinquanta persone tra impiegati, inservienti, piloti e passeggeri dell'aeroporto viennese di Schwechat sono state colpite nelle ultime settimane da paratifo. L'infezione ha il suo focolaio nel ristorante dell'aerostazione. Si sono perciò ammalati anche passeggeri di compagnie diverse da quella austriaca di bandiera e intossicazioni contratte a Vienna sono state segnalate da Teheran, Duesseldorf, Londra e persino da ospedali dell'Australia. Il ristorante dell'aeroporto è stato chiuso. Dalla allarmante situazione il pubblico è stato informato da una lettera indirizzata ad un quotidiano della capitale austriaca da un medico austriaco, il dott. Willibald Stangl il quale ha fornito tutti i particolari del caso.

La pubblicazione della lettera ha prodotto una impressione enorme ed ha dato la stura a clamorose polemiche. Il medico non si è infatti accontentato di esporre i fatti ma ha rivolto una serie di pesanti critiche alle autorità sanitarie austriache che avevano preso alla leggera il diffondersi dell'epidemia per cui la chiusura dei ristorante e dei bar dell'aeroporto è stata ordinata con dieci giorni di ritardo. Come si spiega, si chiede tra l'altro il medico nella sua lettera, che negli ospedali viennesi dove sono stati ricoverati i contagiati sono stati allestiti speciali reparti isolati e che le nostre autorità non abbiano cercato di correre ai ripari al momento giusto.

Come si è detto, ora tutti i locali ristoranti e buffet dello aeroporto viennese sono stati chiusi per una generale disinfezione mentre tutti i dipendenti dell'aeroporto sono tuttora oggetto di seri controlli sanitari. Gli aerei che non hanno possibilità di rifornirsi in altre sedi o in quelle di origine, si servono, per i propri passeggeri, di cestini viaggio confezionati apposta da un albergo viennese. Il disagio, nel pieno della stagione turisitca, è grande allo aeroporto viennese dove, nella sala arrivi, è stato allestito un chiosco provvisorio per la distribuzione dei generi di consumo in involucro sigillato.

Oggi nel corso di una conferenza stampa, è stato detto che non si tratta di una vera forma di paratifo ma piuttosto di una infezione intestinale epidemica. Che non si può stabilire con certezza il numero dei contagiati, che dovrebbero aggirarsi sul centinaio. Che mancano elementi per sapere quanti si sono ammalati all'estero. Che non si saprà mai la causa di questa epidemia, e che non è certo che l'epidemia non sia stata originata da una maionese confezionata con uova guaste. Non è stato fornito il numero delle persone ammalate tra i dipendenti dell'aeroporto ma si sa che tra queste si troverebbero piloti, funzionari di dogana e impiegati, nonchè molti addetti alle cucine.

G. G.

Ha raggiunto la Serbia l'invasione di topi

Sarajevo, 26

Notizie ancora incomplete affermano che l'invasione di topi nei campi della Bosnia-Erzegovina ha distrutto i raccolti di vegetali e cereali in 83 paesi e villaggi. L'invasione dei roditori si è estesa anche alla Serbia.

Tentativo di due canadesi

Su una barca di cuoio dall'Irlanda all'America

Tralee, 26

Due canadesi hanno salpato oggi a bordo di un curragh, una imbarcazione di legno e cuoio, di 22 piedi, poco più di 6 metri e mezzo, per cercare di provare che gli irlandesi scoprirono l'America mille anni prima di Colombo.

Louis Lourmais ex partigiano francese di 46 anni, e il suo compagno Vinton Lloyd di 26 anni, intendono seguire la rotta che la leggenda afferma avrebbe seguito il Santo irlandese Brendan il navigatore, diretto nel Nuovo Mondo nel sesto secolo. La leggenda dice che Brendan compì la traversata su un curragh, un battello di legno e cuoio che viene tuttora usato da alcuni pescatori irlandesi.

Un centinaio di persone li ha salutati alla partenza. Punteranno direttamente per l'Islanda attraverso la rotta settentrionale che si dice abbia preso San Brendan. Come Brendan intendono navigare servendosi soltanto delle stelle e sperano di raggiungere la costa della Nuova Inghilterra fra due o cinque mesi. «Noi siamo convinti che i Celti raggiunsero l'America millequattrocento anni fa e si spinsero fino a Cuba» ha detto Lourmais.

INCHIESTA IN MESSICO per la sparatoria «sindacale»

Acapulco, 26

Il Ministero della difesa del Messico ha chiuso tutti i negozi di armi nello Stato del Guerrero sulla costa del Pacifico e ha iniziato una campagna statale a seguito dello scontro a fuoco di domenica scorsa che ha provocato 27 morti. L'ufficio del Procuratore di Stato ha incriminato 40 persone fra cui alcuni membri del comitato esecutivo del sindacato regionale della Copra. Le accuse sono di assassinio, uso e possesso illegale di armi da fuoco. La maggior parte degli altri 220 arrestati sono stati rilasciati dopo che avevano potuto dimostrare di non avere partecipato alla battaglia fra due gruppi rivali di operai della Copra.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 22-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa. «Victoria» 26-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per Estremo Oriente. «Usodimare» verso 29-8 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Indiana» verso 1-9 da Genova, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occid., Costa Orientale. «Rosandra» verso 29-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola. «Geremia» verso 26-8 da Canneto Lipari per Livorno, Genova Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 26-8 part. da Capetown per Luanda. «Adige» 14-8 part. da Venezia per Durban. «Mirto» 16-8 part. da Walvis Bay per Genova. «G. Zeta» 23-8 part. da Durban per Tanga. «Aquileia» 25-8 part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 16-8 part. da Las Palmas per Capetown. «F. Zeta» 3-9 arr. a Genova. «Sun Palermo» 26-8 part. da Durban per L. Marques. «Cabotos» 24-8 part. da Hong-Kong per Pusan. «Cellina» 21-8 part. da Genova per Durban. «Esquilino» 25-8 part. da Livorno per Durban. «Europa» 28-8 part. da Trieste per Venezia. «Galilei» 18-8 part. da Fremantle per Durban. «Indiana» 26-8 part. da Napoli per La Spezia. «Isarco» 24-8 a Madras. «Isonzo» 23-8 part. da Genova per Venezia. «Livenza» 26-8 part. da Karachi per Bombay. «Marco Polo» 20-8 part. da Durban per Pireo. «Marconi» 25-8 part. da Messina per Las Palmas. «Palatino» 26-8 part. da Cochin per Durban. «Piave» 25-8 part. da Cotonou per Lagos. «Antonio» 22-8 part. da Genova per Walvis Bay. «Quirinale» 10-8 part. da Durban per Livorno. «Risano» 28-8 arr. a Genova. «Rosandra» 23-8 arr. a Trieste. «Ut Prosperatis» 25-8 part. da Mombasa per Tanga. «Arcturus» 24-8 arr. a Mombasa. «Ut Eatis» 13-9 arr. a Durban. «Geremia» 26-8 part. da Canneto Lipari per Livorno. «Usodimare» 25-8 a Trieste. «Victoria» 26-9 part. da Trieste per Venezia. «Viminale» 24-8 arr. a Cebu. «Vivaldi» 24-8 part. da Bari per Capetown. «Vespucci» 14-8 part. da Livorno per Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 30-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-9. «Michelangelo» 7-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-9. «L. da Vinci» 29-8 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona. Halifax, N. York. Arr. 8-9. «C. Colombo» 30-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 12-9. «Augustus» 27-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 14-9. «Rossini» 18-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-10. «P. Toscanelli» 13-9 circa da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Nord Pacifico. «Nereide» 10-9 circa da Trieste per Napoli, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Raffaello» 25-8 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-8. «Michelangelo» 26-8 arr. a New York. Ripartirà il 28-8 da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 5-9. «L. da Vinci» 25-8 arr. a Napoli. «C. Colombo» 25-8 arr. a Trieste. «G. Cesare» 26-8 part. da Santos per Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 10-9. «Augustus» 22-8 arr. a Napoli. «Donizetti» 26-8 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 30-8. «Verdi» 26-8 part. da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-9. «Rossini» 26-8 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 10-9. «G. Ferraris» 24-8 part. da Harmac per Port Alberny, S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curaçao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 22-8 part. da Cristobal per Callao, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Bellingham, Vancouver. «P. Toscanelli» 23-8 arr. a Savona. Proseguirà per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 24-8 arr. a Napoli. Proseguirà per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Fineo» (noleggiata) arr. 22-8 a Los Angeles. Proseguirà per S. Francisco, Seattle, Vancouver. «Nereide» 25-8 arr. a Venezia. Proseguirà per Trieste. Arr. 3-9. «Stromboli» 24-8 part. da Dakar per Valencia, Sete, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Trieste. «Vesuvio» 23-8 arr. a Priolo. Proseguirà per Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 23-8 arr. a Rio de Janeiro. Proseguirà per Montevideo, Buenos Aires.

SPREMETE LE SCORIE delle dentiere con il liquido imbiancante CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

STATO CIVILE

26 agosto 1967

MORTI: Kammerer ved. Steiner Teresa a. 91; Mattiassi ved. Negrisin Luigia a. 81; Pecar ved. Piscanc Anna a. 87; Koncan Lorenzo a. 20; Krebelj in Roven Giovanna a. 56; Lepre in Lepre Luisa a. 67; Turk Francesco a. 87; Baldissera Federica giorni 2; Vitez ved. Cliba Antonia a. 77; Gerzina in Mreule Ferdinanda a. 59; Dagri ved. Felluga Maria a. 81.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:

Musizza Giuseppe, operaio, con Mion Giuseppina, operaia; Aluisi Astolfo, brigadiere di Finanza, con Iachini Elisa, casalinga; Cicolin Adelino, impiegato, con Casari Anna Maria, casalinga; Marsi Giuseppe, infermiere, con Amico Graziella, sarta; Famularo Sergio, barista, con Puzzer Emilia, casalinga; Apollonio Ambrogio, muratore, con Vecchiet Marina, commessa; Grigolato Renato, guardia forestale, con Glavina Anna Palmira, casalinga; Rolli Giorgio, cameriere marittimo, con Guilli Carla, commessa; Ughetti Olimpio, impiegato, con Mauri Nadia, impiegata; Azzarita Mauro, impiegato, con Vidotto Maria Luisa, impiegata; Feriatti Bruno, pastaio, con Giovannini Iolanda, pastaia; Kumar Renato, commesso, con Accardo Raffaela, cassiera; Svetlich Alessandro, meccanico, con Zigon Majda, commessa; Ludovisi Giovanni, commerciante, con Iez Grazia, commessa; Cairoli Gian Galeazzo, laureato in scienze politiche, con Santin Fiammetta, laureata in scienze politiche; Perossa Francesco, marittimo, con Abrami Aurora, casalinga; Vizzaccaro Antonio, tecnico di laboratorio, con Grubissa Giorgina, operaia; Rossone Livio, autista, con Baccinello Sonia, impiegata; Colli Luciano, operaio, con Zanolla Loredana, casalinga; Pregara Lucio, commesso, con Favento Graziella, operaia; Alzetta Antonio, medico, con Boico Franca, studentessa univers.; Vitali Giorgio, impiegato, con Cipolat Claudia Maria, impiegata; Russo Cesare, giornalista, con Toffolini Anna Maria, casalinga; Flisco Eliseo, disegnatore, con Nordio Claudia, impiegata; Coren Fulvio, operaio chimico, con Berzsenyi Viviana, casalinga; Brazzatti Francesco, pittore, con Destallis Laura, operaia; Bibalo Luciano, portalettere, con Zgur Liliana, insegnante sc. media; De Giosa Pietro, perito elettrotecnico, con Mora Loredana, ragioniera; Franceschini Glauco, rappresentante, con Buscaglione Flavia Maria, parrucchiera; Bonanata Giulio, impiegato, con Bragagnini Gabriella, casalinga; Gambadoro Ferdinando, brigadiere carabinieri, con Sgradicich Maria, impiegata; Colotto Giambattista, capitano di macchina, con Marzolini Daniela, laureata in lettere; Spetti Mario, falegname, con Skuk Raffaela, casalinga; Filippuzzi Bruto, capitano CC., con Sava Tommasina, impiegata; Rapagna Guido, meccanico, con Dagri Alessandra, parrucchiera; Villini Rodolfo, pensionato, con Neri Lilina, pensionata; Trevisan Fabio, impiegato, con Bertani Giordana, impiegata; Tomat Luciano, elettricista, con Iacumin Livia, casalinga; Labruzzo Vittorio, guardia di Finanza, con Giacalone Rosa, insegnante; Alaimo Filippo, agente P.S., con Aiello Maria, casalinga; Pistolesi Mario, impiegato, con Nozzali Elena, studentessa; Stenta Camillo, perito elettrotecnico, con Stenta Concetta, sarta; Mastrolembo Ventura Antonino, guardia P.S., con Coppolino Maria, insegnante; Riccardi Franco, autista, con Reggente Alida, insegnante sc. materna; Cocciolo Cosimo, elettricista, con Olivo Isolina, casalinga; Husu Vladimir, autista, con Tramous Vojka, studentessa; Keber Alessio, tappezziere, con Stefani Adriana, impiegata; Exner Luciano, impiegato, con Berti Giuliana, impiegata; Viviani Stello, geometra, con Baresto Giannamaria, impiegata; Semeraro Giuseppe, analista chimico, con Furlan Valeria, operaia; Pahor Giuseppe, impiegato, con Bozic Sonia, studentessa; Paulin Tumburus Orlando, impiegato, con Patimo Eleonora, impiegata; Vidach Claudio, operaio, con Razza Nerina, casalinga; Parovel Marino, meccanico, con Facchina Silvia, fotografa; Grigorov Grigor, medico, con Dozeva Ekaterina, fotografa; D'Addezio Francesco, maresciallo Esercito, con Mozetic Maria Cristina, casalinga; Zampar Guido, operaio, con Godec Frida, infermiera; Alfieri Aldo, rappresentante, con Vitali Franca, impiegata.

Sconti speciali per BOMBONIERE, PARTECIPAZIONI, REGALI DI NOZZE da Nodi d'Amore in Viale XX Settembre 21

SPOSATEVI eccetera eccetera... MA fatevi fotografare da Giornalfoto Per il servizio fotografico e per il film — se lo desiderate — chiedete informazioni nel negozio di Piazza della Borsa 8

Signore, un po' indietro

Tutti sanno che Bidault continuerà ad essere un esule», magari alle porte di Parigi, fino a quando De Gaulle sarà all'Eliseo. Il Generale non ha voluto che contro di lui, all'epoca del regolamento dei conti per l'Algeria, scattasse la «ghigliottina» del Tribunale speciale, ma il «Dossier Bilault» minuziosamente istruito dall'ex Ministro degli interni Frey può sempre essere usato, in caso di necessità, come bomba a scoppio ritardato. Se dunque Bidault — che sui sentimenti di De Gaulle non s'illude — non fa mistero della speranza di tornare in Francia, è perchè ritiene che la fine del regime non sia lontana. Potrebbe sbagliarsi come s'era sbagliato nel '59, quando aveva animato il «Rassemblement pour l'Algerie Française»: ma questa volta si trova, in Francia, gente ragionevole disposta a dargli ragione.

La stessa imperturbabilità di De Gaulle — il quale fa mostra di ignorare il ritorno in Europa del più illustre e pericoloso proscritto della Quinta Repubblica — non prova niente, perchè si sa che il Generale, incline al pessimismo, è in fondo scettico circa la sopravvivenza del suo regime alla sua persona, ed è ormai rassegnato a pensare che lui scomparso tutto tornerà come prima, che nella Francia del «post-gollismo» riapparirranno tutti alla ribalta, Pleven, Mendes-France, Soustelle, Bidault. «Dopo di me il diluvio» sembra essere la segreta filosofia di De Gaulle, se si deve credere a quanti affermano di conoscerlo bene. Per ora, e finchè resterà all'Eliseo, gli basterà tenere sospesa sulla testa di Bidault, la spada di Damocle dei conti che un giorno potrebbe dover rendere alla giustizia della Quinta Repubblica, per avere approvato il terrorismo dell'OAS. Dopo, la questione non lo interessa più: dovranno sbrigarsela i suoi successori. Intanto Bidault, fiducioso, aspetta la fine del «regno». Non ha dieci anni di meno?

L'avversione fra i due uomini è sempre stata profonda, insormontabile, totale. Le vicende storiche non hanno fatto che aggravare l'inconciliabilità dei due temperamenti. Nell'estate del '43, quando Bidault — che nella lotta contro il Nazismo aveva messo lo stesso ardimento con cui, editorialista del foglio cattolico «L'Aube», si era elevato contro gli errori della Terza Repubblica — era succeduto a Jean Moulin, arrestato e torturato a morte dalla Gestapo, alla testa del «Conseil National de la Resistence» il conflitto con De Gaulle era subito apparso inevitabile. Bidault si era considerato il capo della Resistenza interna, eguale a De Gaulle, responsabile della Resistenza esterna. Ma l'uomo di Londra non la pensava così: per lui le funzioni del CNR e del suo Presidente erano puramente consultive, e la direzione della lotta doveva essere suo inalienabile diritto. La tensione fra i due uomini covò così per tutta la durata della guerra: Bidault non si recò mai a Londra, perchè si sapesse che non aveva conti da rendere a De Gaulle, e De Gaulle ricostituì, nella metropoli la Delegazione Generale della Francia libera che aveva soppresso ai tempi di Jean Moulin, affidandone la presidenza al fedelissimo Alexandre Parodi.

Il giorno stesso della liberazione di Parigi un clamoroso incidente, che è stato spesso ricordato dai cronisti politici, segnò il «divorzio» fra i due uomini. Quel giorno i dirigenti della Resistenza percorrevano trionfalmente i Campi Elisi, in mezzo al tripudio della folla parigina, e De Gaulle li precedeva tutti di un palo di metri, solo, rigido nella sua divisa di Generale di brigata.

A un certo punto Bidault

Il simbolo della bottiglia

I giornali partigiani di De Gaulle intanto saranno alleati di quelli comunisti per fare la caricatura dell'uomo. Nel quale, in effetti, è sempre esistito un contrasto vistoso, patetico e grottesco insieme, fra l'intelligenza eccezionale, l'ambizione smisurata, le impennate del carattere e la fragilità nervosa. Sicchè fu facile negli ambienti gollisti — mentre De Gaulle scriveva le sue memorie a Colombey e Bidault partecipava al «balletto» delle crisi ministeriali della Quarta — presentarlo come un intrigante ed un irresponsabile, marcarlo con il simbolo poco benevolo della bottiglia così come Churchill era stato l'uomo del sigaro, ingigantire il disordine della sua vita che cominciava, all'alba, con una coppa di champagne negli appartamenti del Quai d'Orsay.

Bidault ha poi perduto la battaglia, Bidault si è ostinato nell'eresia ideologica dell'Algeria francese perchè, tornato al potere De Gaulle, invece di essere lucido si è lasciato accecare dall'antico livore per l'uomo che non aveva mai voluto rendere omaggio alla sua statura di uomo politico. Il suo vecchio fondo nazionalista ha fatto il resto. Perchè — come ha scritto un biografo che gli era stato molto vicino, Georges Le Brun Keris, «Bidault, in fondo non ha mai modificato la propria condotta. Prima della guerra ci si era sbagliati presentandolo come un uomo di sinistra. A quell'epoca, quando si era opposto a Monaco, le posizioni nazionaliste, in Francia, erano difese dalle sinistre... Non bisogna dimenticare che Bidault ha una concezione del potere stile Luigi XIV, e che in gioventù è

AL CONCORSO PER IL TITOLO DI «DONNA IDEALE» A MONTECATINI

SPENDER POCO PER LA SPESA IL PROBLEMA DI DUE INGEGNERI

Le professioniste, assieme ad altre ventotto concorrenti di tutta Europa hanno affrontato la prova di cucina che comprendeva il test degli acquisti

Montecatini Terme, 26

Il capitolo primo del «savoir faire» per una perfetta donna di casa concerne il dominio assoluto che la donna deve essere in grado di esercitare in cucina; ebbene, poichè la perfetta donna di casa è identificabile, almeno nello spirito dell'originale concorso che annualmente si tiene a Montecatini Terme, nella «donna ideale», ecco che stamane le dodici aspiranti al titolo europeo e le diciotto che puntano a quello italiano si sono sottoposte al «test» più impegnativo e anche maggiormente pericoloso, superato il quale una donna comincia veramente a esseer... ideale: cioè la prova di cucina.

Stamane di buonora, dunque, le concorrenti (che ieri sera avevano partecipato a un gran ballo alle «Panteraie») si sono alzate e si sono dirette al mercato per fare la spesa. Non era una cosa facile; intanto occorreva dimostrare di saper risparmiare tempo e denaro nell'acquisto di quegli ingredienti necessari per poter preparare una pietanza. Quindi, quasi di corsa, tutte alle «Panteraie» per la prova di cucina, seguita da quella di cocktail. Le trenta concorrenti, tutte molto carine, hanno gareggiato in velocità e in abilità.

Tra le straniere appare in buona luce la concorrente austriaca Maria Margarethe Rainer, di 24 ani, che è madre di tre bambini e dirige, assieme al marito, una grossa azienda agricola. E' una donna molto attiva; le cure dei figli, della casa e dell'azienda non le impediscono di seguire la musica classica della quale è apprezzata competente. Molto seguita anche la prova della concorrente tedesca, la signorina Elise Frinch, di Düsseldorf, già eletta «donna ideale» della Germania. Varie e interessanti tutte le altre attività alle quali si dedicano le partecipanti. Quella finlandese si chiama Aino Prevost, ha 28 anni, è sposata e madre di due figli. Da tre anni è popolarissima come presentatrice alla televisione finnica. E' laureata in lingue alla Università di Helsinki.

Susan Hill è il nome della concorrente inglese, che è stata prescelta dopo un'attenta selezione fatta dal giornale delle Missioni cattoliche. Ha 24 anni, non è sposata. Un'altra grande favorita, almeno secondo gli «esperti», è la concorrente greca. Si chiama Lina Valkana, ha due figli. E' diplomata in ingegneria chimica ed è membro del consiglio di amministrazione di un'importante industria greca. Una donna d'affari, insomma, che considera questo concorso come una piacevole vacanza e che proprio perchè lo giudica un «gioco» appare assai più «distesa» di molte sue colleghe. Tra le partecipanti non manca naturalmente anche un'indossatrice: viene dal Portogallo e si chiama Suzana dos Santos Horta. E' molto bella e, dicono, molto preparata.

La concorrente col maggior numero di figli è quella spagnola, la signora Maria Luisa Halcon de Parias, che a 26 anni ha già quattro figli. E' diplomata in puericoltura. L'Irlanda è rappresentata da una hostess: Oona O'Sullivan, nubile; la Norvegia da una ex campionessa di atletica leggera, la signorina Kirsti Endresen, di 24 anni. Completano il «cast» delle concorrenti la svizzera Milena von Below, di 30 anni, sposata e madre di due figli; la belga Marie-France Martini, che abita a Bruxelles ed è sposata con un professionista; e la danese Lisa Dahal, che ha 28 anni, è sposata ed è madre di due bambini.

La prima tra le concorrenti italiane a raggiungere il mercato per la spesa è stata stamane un... ingegnere nucleare di Novara, la signorina Eva Negri, appassionatissima di cucina. Fra le altre concorrenti italiane figurano la giovane Gabriella Brocchetto, un'impiegata di 20 anni, proveniente da Alessandria; Anna Maria Moschini, che è la concorrente toscana nativa di Chiesina Uzzanese ma attualmente domiciliata a Milano dove gestisce assieme alla sorella un'avviata rosticceria. C'è poi un'esperta di nuoto e pesca subacquea: Gabriella Maffei, di 25 ani, di Casale.

ELETTA LA DONNA ideale d'Italia

Montecatini, 26

«Donna Ideale» d'Italia 1967 è stata eletta Xenia Tatiana Lucchesi di 18 anni, di Ferrara. Xenia Tatiana Lucchesi è alta 1,72, è bionda ed ha gli occhi scuri. E' studentessa dell'ultimo anno di ragioneria, ma è già in possesso di un diploma di interprete e traduttrice dalla lingua tedesca. La giovanissima «Donna Ideale» italiana del 1967 è fidanzata.

*Rispondendo alle consuete domande dei giornalisti, Xenia Tatiana ha detto

I REALI DI GRECIA ALLE NAZIONI UNITE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Re Costantino e la Regina Annamaria, a New York, visitano il palazzo dell'ONU accolti dal Segretario U Thant

COLPO DI SCENA DURANTE LE INDAGINI PER IL FEROCE ASSASSINIO DI MERCOLEDI'

FERMATO IL CUSTODE DELLA VILLA DEL COMMERCIANTE UCCISO A CAGLIARI

La polizia tenta di appurare il motivo per cui l'uomo allontanò moglie e figlia pochi giorni prima del delitto
Una nuova versione dei fatti - Ancora nessuna richiesta di riscatto avanzata per i due ultimi rapimenti

Cagliari, 26

Giuseppe Leonardo Musina, di 36 anni, da Orgosolo, custode della villa di Gianni Picciau, il commerciante ucciso tre giorni fa, è stato fermato dagli inquirenti, i quali hanno deciso di trattenerlo in camera di sicurezza per sottoporlo a nuovi, stringenti interrogatori. E' probabile che se nelle prossime ore si concretizzeranno i sospetti della polizia nei confronti di un'eventuale responsabilità del Musina nell'omicidio del commerciante cagliaritano, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ettore Lai, che segue il caso, autorizzerà la proroga del fermo a sette giorni e quindi il trasferimento del guardiano nelle carceri di Buoncammino.

Quali siano gli elementi che hanno indotto gli inquirenti a trattenere ancora l'orgolese non è dato sapere, visto lo stretto riserbo che circonda le indagini. Pare comunque che uno di questi sarebbe il ritrovamento, nel pomeriggio, di due bossoli di fucile calibro 12 sul luogo del delitto. Frattanto, la moglie del Musina, Raffaella Corda, di 24 anni, è stata chiamata da Orgosolo, dove si trovava da alcuni giorni, e interrogata nei locali della Squadra mobile. A quanto si apprende, gli inquirenti le avrebbero chiesto in particolare i motivi addotti dal marito per farla trasferire, pochi giorni prima del delitto, a Orgosolo insieme alla sua bambina di 13 mesi, battezzata da Gianni Picciau.

La polizia inoltre annette molta importanza all'esame ematologico del sangue rinvenuto sul cofano della «Mercedes». Il risultato infatti potrà stabilire se il Picciau venne sbattuto con il capo contro l'auto oppure se fu uno degli aggressori a venire colpito dalla vittima. Si è appreso infine che la «Scientifica» avrebbe fatto effettuare la prova del guanto di parafina (usata per accertare se la persona ha usato armi da fuoco da poche ore) anche a un altro individuo, sulle cui generalità viene mantenuto il massimo riserbo. Le indagini, condotte a ritmo serrato, sono coordinate direttamente dal Questore, comm. Guarino, giunto stamane da Nuoro. Dopo aver compiuto un sopralluogo alla villa del Picciau, il Questore ha voluto esaminare personalmente tutti i verbali di interrogatorio dei testimoni.

Gli inquirenti frattanto hanno proseguito gli interrogatori di tutti coloro che direttamente e no avevano rapporti d'affari e di amicizia con il Picciau. Si sta facendo strada comunque l'ipotesi di un tentativo di sequestro di persona (sarebbe il primo caso che avviene a Cagliari). L'ultima ricostruzione del delitto infatti sarebbe, secondo la polizia, la seguente: Gianni Picciau, dopo aver lasciato gli amici, fa ritorno a bordo della sua «Mercedes» nella sua villa di viale Marconi. E' circa l'una del mattino e il traffico è estremamente ridotto.

Giunto davanti al cancello che, contrariamente al solito, è socchiuso, il Picciau è costretto a scendere dall'auto. In quel momento, due individui, uno armato di pistola a tamburo e l'altro di fucile da caccia calibro 12, sbucano da dietro una siepe che fiancheggia il muro di cinta della villa. Gianni Picciau ha una immediata reazione quando l'uomo armato di pistola gli si avvicina: con un colpo del braccio devia la canna dell'arma. Il proiettile va a colpire il muro e rimbalzando scheggia il parabrezza della «Mercedes». Durante la brevissima colluttazione, la maschera che copre il viso del bandito cade a terra e verrà ritrovata più tardi dagli inquirenti accanto allo sportello aperto della macchina.

Il bandito, mentre il complice armato di fucile segue la scena spaventato, alza la pistola e colpisce in testa il Picciau con il calcio provocandogli una profonda ferita sul capo (ecco quindi lo sparo seguito da un urlo che sarà udito dagli operatori del Centro Radio delle coste che per primi accorreranno sul luogo del delitto). Gianni Picciau, benchè ferito alla testa, riesce ad afferrare il fuorilegge e a farlo sbattere con il capo contro la lamiera della «Mercedes» (saranno trovate più tardi tracce di sangue). E' allora che il complice spara un colpo di fucile che colpisce il commerciante al petto (secondo sparo e secondo urlo di dolore). Picciau gira su se stesso, pare che voglia fuggire: il bandito esplode un'altra fucilata che va a vuoto. Mentre la vittima sta ancora agonizzando sull'asfalto, i due fuorilegge fuggono probabilmente a bordo di un'auto (i cani poliziotto dei carabinieri seguiranno la pista per tre metri, fin sulla strada, poi più nulla).

Novità anche sul fronte dei rapimenti. La madre di Carlo Caocci, il giovane laureato cagliaritano rapito dai banditi martedì scorso nella sua villa di Aritzo, rischiò di rimanere ferita da un colpo di fucile sparato casualmente da uno degli aggressori al momento dell'irruzione nella casa: il proiettile si conficcò nello stipite della porta di ingresso dell'abitazione e una scheggia di legno colpì di striscio la Caocci poco sopra la caviglia. Il particolare era emerso quasi subito, nel corso delle indagini, ma si è appreso solo nella tarda serata di ieri.

Intanto, i banditi che hanno rapito il giovane non si sono ancora fatti vivi per chiedere la somma del riscatto: così almeno affermano i familiari del sequestrato. Mentre Caterina Cardia, la madre di Carlo Caocci, il padre Giuseppe e il fratello Luigi vivono ore di angoscia in attesa di poter comunicare con gli intermediari dei fuorilegge; polizia e carabinieri, nel tentativo di localizzare il rifugio dove è tenuto nascosto l'ostaggio, compiono numerose battute.

Analoga è la situazione a Nuoro, dove i familiari di Aurelio Baghino, rapito sabato scorso mentre si trovava in una sua villa, in località Calaliberotto, per trascorrervi una breve vacanza, vivono in apprensione. Infatti per il Baghino, sofferente di cuore, la vita dura della montagna e le notti passate all'addiaccio potrebbero essere fatali. Anche i familiari del concessionario della Fiat affermano di non essere riusciti a entrare in contatto con i fuorilegge per stabilire le modalità del riscatto.

AUDACE FUGA D'UN DETENUTO FRANCESE DAL PENITENZIARIO DELL'ELBA

Evade da «Portolongone» con un motoscafo d'alto mare

Tre complici, suoi compatrioti, lo hanno liberato mentre era in attesa di una visita medica
Immobilizzati gli agenti, hanno raggiunto l'imbarcazione lasciata in porto col motore acceso

Portoferraio, 26

Un detenuto del carcere penitenziario di Porto Azzurro, il francese Paul Poggi, di 32 anni, di Tolone, che stava scontando una pena di 24 anni di reclusione per rapina, è fuggito nel pomeriggio di oggi dallo studio del medico del piccolo centro elbano, dove si trovava sotto scorta, in attesa di una visita medica. Con tre complici, sembra tutti e tre francesi, che hanno favorito la sua fuga, il Poggi è fuggito a bordo di un motoscafo d'alto mare, in sosta nel porticciolo di Porto Azzurro, che si è diretto subito al largo verso la Corsica.

La fuga di Paul Poggi è stata attuata con un piano audacissimo, ma indubbiamente attentamente elaborato. Fra l'altro, il motoscafo con il quale il detenuto e i suoi tre complici hanno preso il largo da Porto Azzurro, era stato lasciato all'interno del porticciolo con il motore avviato.

Verso le 14 di oggi Paul Poggi era stato accompagnato, insieme con altri due detenuti del penitenziario (denominato di Porto Azzurro ma più comunemente conosciuto come «Portolongone»), al gabinetto del medico legale del penitenziario, dott. Mario Prignacca, per una normale visita medica da lui richiesta. Il Poggi era appunto in attesa della visita, in quanto il medico non era ancora arrivato allo studio, sotto il controllo di due agenti.

Improvvisamente nel gabinetto medico, che si affaccia proprio sul grande piazzale antistante il porto, sono entrati tre uomini, sembra secondo le prime testimonianze, francesi. I tre, armati di rivoltelle con silenziatore, hanno immobilizzato i due agenti di custodia e gli altri due detenuti imbavagliandoli e legandoli, mani e piedi, con una corda marinara. Alla bocca dei quattro i tre sconosciuti hanno applicato cerotti affinchè non gridassero. Poi, liberato il Poggi, hanno rapidamente abbandonato il gabinetto medico e, raggiunto il porto, sono balzati a bordo del motoscafo lasciato ormeggiato, col motore acceso, alla banchina.

Il motoscafo d'alto mare ha compiuto una rapidissima evoluzione, sotto gli occhi attoniti di alcune persone, dirigendosi subito verso l'imboccatura del porto e quindi in alto mare in direzione della Corsica. E' stato praticamente impossibile organizzare un inseguimento via mare anche perchè, in uno spazio di tempo relativamente breve, il motoscafo ha percorso diverse miglia.

La caratteristiche del natante e i dati segnaletici del Poggi, che stava scontando la lunga pena per una rapina, sono stati trasmessi anche all'Interpol. E' la prima volta, da moltissimi anni, che un detenuto di Porto Azzurro, riesce a fuggire.

Fra le persone che hanno liberato il detenuto forse c'era un fratello del Poggi, il quale, proprio due giorni or sono, aveva avuto un lungo colloquio con il congiunto nel parlatorio del penitenziario di Porto Azzurro, ricavato, come noto, da un antico forte che domina, dall'alto, il piccolo porto. Anche alcuni dati segnaletici del fratello dell'evaso sono stati trasmessi all'Interpol.

Nel corso delle prime indagini è stata anche prospettata la ipotesi che il motoscafo di alto mare anzichè dirigersi verso la Corsica abbia poi cambiato rotta avviandosi verso una zona deserta dell'Argentario o della costa grossetana, dove i fuggiaschi potevano essere attesi da un'automobile. Fra l'altro proprio lungo la costa grossetana, in particolare tra Follonica e Piombino, carabinieri e polizia ricercano un'auto color avana, targata Francia (non sono stati rilevati altri dati), che faceva inconsueti movimenti.

MUORE UNA TORINESE dopo l'antitetanica

Torino, 26

La Magistratura torinese ha deciso oggi di far rinviare i funerali di una donna di 65 anni, Caterina Vietta in Cravero, che abitava in via Issiglio 70, morta l'altro ieri dopo una iniezione antitetanica, ed ha ordinato che venga eseguita l'autopsia.

Dieci giorni or sono la Cravero, che da qualche mese si trovava a Rivoli, ospite del figlio Domenico, era stata punta da una vespa al polpaccio della gamba sinistra. L'altro ieri nel pomeriggio, visto che nella parte era apparso un vasto ematoma, la donna si era recata al pronto soccorso dell'ospedale «Maria Vittoria», dove il medico di turno, a scopo precauzionale, aveva ritenuto di farle un'iniezione antitetanica, senza tralasciare tuttavia di eseguire, prima, la «prova» regolamentare.

Ma poco più tardi, mentre si accingeva a tornare a casa, la Cravero è stata colta da malore ed è stata nuovamente ricoverata al pronto soccorso, dove è morta dopo un'ora.

CAMION NEL BURRONE 35 morti nelle Ande

Lima, 26

Trentacinque persone sono morte e ventotto sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto ieri a 35 chilometri dalla città di Cerro De Pasco. Un autocarro, su cui si trovavano sessantatrè persone, mentre percorreva una strada sulle Ande è caduto in un burrone, a quanto sembra per un momento di sonnolenza dell'autista.

INCRIMINATO PER L'UCCISIONE DEL «FUEHRER» AMERICANO

L'ASSASSINO DI ROCKWELL ERA «MINISTRO DELLA PROPAGANDA»

Da tempo avrebbe dimostrato nei suoi scritti «tendenze bolsceviche»
Conferenza stampa del segretario nazionale e comandante delle «SS»

Arlington, 26

Ad appena un'ora dall'uccisione del leader del partito nazista americano, George Lincoln Rockwell, la Polizia di Arlington ha arrestato e incriminato ieri per assassinio John Patler, di 29 anni, un ex marine, che era stato dirigente del partito nazista e ne fu espulso in seguito a contrasti di natura politica con Rockwell. Patler è stato incarcerato, non avendo potuto pagare la cauzione di 50 mila dollari. Lunedì apparirà in tribunale, per un esame preliminare del suo caso.

Come è noto, Rockwell è stato colpito alla testa e al petto da due pallottole che hanno perforato il parabrezza della sua macchina bianca e azzurra, un vecchio modello del 1958. La morte è stata istantanea. Gli spari sono partiti poco prima di mezzogiorno dal tetto di una casa a poco più di sette metri dal punto in cui Rockwell si trovava. Pochi minuti prima l'esponente nazista aveva depositato della biancheria in una lavanderia automatica a gettoni.

Circa 45 minuti dopo, l'agente Erneste Davis arrestava Patler a una fermata di autobus, mezzo miglio circa dalla scena del delitto. Si ignora se l'arma sia stata trovata. Patler, un uomo robusto e aitante, mentre veniva tradotto alla stazione di Polizia con le mani dietro la schiena, ha urlato all'indirizzo dei giornalisti, «Non ho fatto niente. Questo è un incubo», e quando uno di questi gli ha chiesto chi fosse, ha risposto: «Sono tutti e nessuno». Sui suoi interrogatori non si hanno particolari.

John Patler, fu il braccio destro di Rockwell, ed è stato espulso dal partito per «tendenze bolsceviche». Il segretario generale del partito nazista americano, ha detto che Patler era stato cacciato dopo un «considerevole attrito» con Rockwell, il quale ravvisava negli scritti del suo aiutante «il costante emergere del pensiero comunista». Quando fu espulso dal partito, il 4 aprile, Patler era il numero quattro del movimento, con il rango di capitano.

Gordon Hall, che studia l'attività dei gruppi estremisti, ha dichiarato, a Boston, che Patler aveva organizzato a New York un gruppo dissidente durante la rottura con Rockwell; pubblicava anche una rivista intitolata «Kill», uccidere; il sottotitolo diceva «Questa pubblicazione è intesa all'annientamento dei nemici della gente bianca».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Arlington — John Patler

Patler fu il braccio destro di Rockwell quando, l'estate scorsa, i nazisti americani cercarono di provocare un'agitazione razziale a Chicago, in segno di ritorsione per le marce degli integrazionisti nei quartieri bianchi della città. Patler dirigeva a quell'epoca «Storm trooper»; Rockwell lo spedì a Chicago come uomo di punta; egli arrivò con «migliaia di scritte» in una valigia e parlò nel Marquelle Park a trecento persone, esortandole a prepararsi alla «rivoluzione americana», a «comprare armi anche per la moglie».

Molti fra il pubblico reggevano cartelli con la scritta «Potere bianco», e dopo l'adunata furono prese a sassate diverse auto occupate da negri. Patler disse anche che era stato inviato da Rockwell per organizzare una «guardia bianca» a difesa dei bianchi contro le manifestazioni della gente di colore.

La morte del «Führer» del partito nazista americano, ha gettato nel caos i nazisti americani. Il suo vice, Matthias Koehl, di 32 anni, segretario nazionale del partito e comandante delle «S.S.» di Rockwell, ha preso, almeno temporaneamente, il posto dello scomparso. Koehl ha ricevuto i giornalisti nel quartier generale del partito, una vecchia casa in rovina, ad Arlington, alla periferia di Washington. Prima di entrare, i rappresentanti della stampa sono stati perquisiti da un gruppo di guardie del partito, armate di fucile.

Koehl, ha dichiarato ai giornalisti che John Patler, di 29 anni, arrestato per l'uccisione di Rockwell, occupava precedentemente il posto di «ministro della propaganda», incaricato della pubblicazione della rivista «Storm-trooper». Egli era stato espulso in aprile a causa delle sue tendenze «bolsceviche». Patler, il cui nome era Patsalos, venne radiato dal corpo dei marines nel 1960 per essere stato arrestato dopo aver partecipato ad un comizio del partito nazista.

Il padre di Patler uccise sua moglie a fucilate quando John aveva cinque anni. Fu inviato al penitenziario di Sing Sing e, quando fu rilasciato, intentò una causa per recuperare il figlio John, il quale era stato affidato alla nonna. Lo stesso Patler ebbe una vita coniugale movimentata: arrestato varie volte per aver provocato disordini contro negri, la moglie finì per lasciarlo e se ne andò ad abitare con i tre figli a New York.

Erika Himmler, segretaria del partito per il Middle West, ha dichiarato a Chicago che Patler venne espulso dal partito da Rockwell perchè aveva tentato di creare un suo proprio movimento, senza tuttavia riuscirvi. La Himmler ha espresso la speranza che il partito continui a funzionare nonostante la morte di Rockwell, come lo stesso «Führer» aveva auspicato.

S'ALLUNGA LA CATENA DI DISGRAZIE SUL «TETTO D'EUROPA»

GRAVE UNA PROFESSORESSA PRECIPITATA SUL «BIANCO»

Invano è stato chiesto l'intervento di un elicottero per il recupero
Travolta da una scarica di sassi una studentessa sul versante francese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aosta, 26

Sul versante italiano del Monte Bianco è in corso, dalla notte scorsa, il salvataggio di una alpinista milanese, infortunatasi al Col des Chasseurs (metri 2741), mentre con due compagni superava un nevaio. La donna, la quarantacinquenne Mirella Dobner, professoressa di Milano, è scivolata per alcune decine di metri, ed è ruzzolata contro delle rocce, producendosi contusioni craniche e ferite lacero contuse agli arti inferiori.

L'allarme è stato portato a valle da uno dei compagni di cordata. In suo soccorso è partita da Courmayeur una spedizione composta da agenti di Pubblica Sicurezza e Guardie di Finanza, capeggiati dall'infermiere-alpinista Cosimo Zappatelli, guida di Courmayeur. Si è chiesto anche l'intervento di un elicottero al soccorso aereo di Milano-Linate, che però non è potuto intervenire a causa di impedimenti tecnici. E' stato risposto, infatti, che l'elicottero è in revisione.

Le guide di Courmayeur hanno quindi richiesto a Chamonix, sull'opposto versante, lo elicottero della protezione civile francese, ma le difficoltà burocratiche da superare non sono facili. Nel frattempo la professoressa Dobner è stata portata al rifugio della Noire, dove ha ricevuto le prime cure da Cosimo Zappelli.

Intanto si ha notizia di una ben più grave sciagura sul versante francese del Monte Bianco. Una giovane studentessa francese ha perso la vita mentre scalava l'Aiguille du Gouter; due suoi compagni di cordata sono ricoverati all'Ospedale di Chamonix in fin di vita. I tre sono stati sorpresi in un canalone, mentre tentavano la scalata del Monte Bianco, da una scarica di sassi.

Travolti, sono precipitati per trecento metri, finendo sul ghiacciaio sottostante. Marie Odille Mattel, di 18 anni, da Contamine Montjoie, è morta sul colpo. I suoi due compagni, Jean Marc Carriere, di Sallanche, e Marius Barbier, di St. Martin-sur Arve, entrabi diciassettenni, gravemente feriti, sono stati trasportati a valle con lo ausilio di un elicottero.

P. A.

Recuperata sul «Brenta» la salma della tedesca

Trento, 26

La salma della ventiseienne Brigitte Clemens, l'alpinista berlinese morta mercoledì pomeriggio mentre con l'amico Heinza Eberhard tentava la scalata del Crozzon del Brenta sulla via «Graffer», è stata oggi recuperata dalle squadre del soccorso alpino della SAT. Il corpo della sventurata giovane, già raggiunto, sul terrazzino dove era precipitato, dai primi soccorritori nella serata di giovedì, era stato portato sulla vetta del Crozzon nella speranza che l'elicottero della regione Trentino-Alto Adige riuscisse poi a prenderlo a bordo. Invece ben quattro tentativi di atterraggio sul piano innevato della vetta, sono stati frustrati dalla nebbia persistente e dalla tormenta che imperversava in quota.

Gli uomini del Soccorso Alpino di Pinzolo e di Madonna di Campiglio hanno quindi dovuto risalire, con una marcia estenuante la scorsa notte, sino alla cima, da dove, servendosi di una speciale teleferica, verso mezzogiorno hanno potuto calare alla base del Crozzon la salma della Clemens. Quindi i gruppi di guide alpine hanno posto su una barella i resti della giovane riprendendo la loro marcia alla volta del fondo valle e di Pinzolo, dove sono arrivati in serata.

MACABRO RINVENIMENTO IN UN RISTORANTE IN GERMANIA

I cadaveri di due bimbi rinchiusi nel frigorifero

Le due piccole vittime, sei anni, erano scomparse da tempo

Bonn, 26

Nel frigorifero di un ristorante di Loeschning, presso Ingolstadt, sono stati scoperti i cadaveri di Erwin Eckert e Rolf Meier, due cuginetti di sei anni, scomparsi dai primi di agosto. La Polizia, che aveva lanciato un appello alla popolazione perchè collaborasse alle ricerche, non ha fornito altri particolari.

Essa aveva seguito senza risultati oltre un centinaio di piste, ed aveva fatto giungere da diverse parti della Baviera 40 cani - poliziotto per perlustrare la zona di Koeschning.

Il gerente del ristorante, il ventisettenne Gerd Meier, ha trovato i cadaveri dei due bambini mentre preparava il locale, riservato per un banchetto di nozze. Egli si è accorto di una macchia di sangue e d'acqua formatasi dinanzi al frigorifero: apertane la porta il giovane ha avuto la raccapricciante visione dei corpi raggomitolati dei due piccoli, ognuno su un diverso ripiano.

Il ristorante era già stato ispezionato dalla Polizia, poichè nei suoi pressi era stata rinvenuta la bicicletta di una delle piccole vittime. Il frigorifero non era stato però aperto essendo di piccole dimensioni.

INVASIONE DI TOPI a Palermo e dintorni

Palermo, 26

Una campagna di derattizzazione è in corso a Palermo. I roditori hanno invaso quartieri vecchi e nuovi della città provocando danni per alcune centinaia di milioni, soprattutto nelle campagne dell'immediata periferia della città dove hanno attaccato vigneti distruggendo l'uva.

I parchi cittadini sono stati chiusi al pubblico e disseminati di sostanze velefiche che dovrebbero distruggere i roditori. Anche nei quartieri più popolari di «Ballaro», del «Capo» e della «Vurciria» i commercianti di prodotti alimentari hanno subito danni notevoli. I topi, che a sera escono dalle fogne, non temono nè l'uomo nè i gatti: entrano nei negozi e distruggono quanto di commestibile riescono a trovare.

Nella borgata di Cruillas i roditori non hanno risparmiato neppure animali domestici, facendo stragi nei pollai, nei colombai e negli allevamenti di conigli.

UN ECCEZIONALE ESPERIMENTO NEGLI STATI UNITI

A 200 METRI SOTT'ACQUA DUE «SUB» PER SETTE ORE

Protetti soltanto da speciali tute di gomma

New York, 26

Due sommozzatori americani hanno stabilito un nuovo record di immersione e di permanenza sott'acqua, a una profondità di circa duecento metri, dove, protetti solo da speciali tute di gomma, e dotati di bombole contenenti una miscela di ossigeno ed elio, hanno svolto una serie di attività lavorative simulate. La missione dei sommozzatori, Arthur Pachette e Glen Taylor, è stata possibile per l'applicazione di una nuova tecnica di immersione messa a punto dal centro di produzione «Esso» di Houston, nel Texas, che conta di avvalersene per le ricerche petrolifere sottomarine. L'esperimento si è svolto a un'ottantina di chilometri dall'isola di Grand, al largo delle coste dello Stato della Louisiana.

La tecnica impiegata dai sommozzatori è la seguente. Essi, all'interno di una capsula metallica, sono stati calati alla profondità di duecento metri. Colà, hanno lasciato la capsula e hanno svolto le operazioni che erano state loro assegnate ai fini dell'esperimento. Pachette e Taylor sono rimasti sott'acqua alla profondità indicata per sette ore, facendo ritorno alla capsula per riposarsi solo tre volte.

Al termine della missione, la capsula è stata nuovamente issata a bordo della nave cui era collegata, e i due sommozzatori sono stati immediatamente introdotti, mediante una serie di accorgimenti tecnici, all'interno di una camera di decompressione, dove sono rimasti per un periodo di tempo necessario affinchè il loro organismo potesse di nuovo assuefarsi alla normale pressione di superficie.

L'impresa di un mercantile sovietico

SULLA ROTTA ARTICA dall'Europa al Giappone

Tokio, 26

Nel pomeriggio di ieri è giunto al porto di Yokohama il primo mercantile che ha compiuto un trasporto di merci dai porti europei a quelli nipponici seguendo la rotta artica. Si tratta del mercantile sovietico «Novovoronesk» di 4.150 tonnellate di stazza, con un equipaggio di 38 marinai e un carico di 1.800 tonnellate di macchinario industriale diretto da Amburgo a Yokohama.

Il «Novovoronesk» ha cominciato il suo storico viaggio artico partendo da Le Havre il 21 luglio e toccando successivamente i porti di Anversa, Rotterdam e Amburgo, ove ha imbarcato il carico europeo diretto verso il Giappone. Il mercantile sovietico ha quindi raggiunto le coste nipponiche navigando nell'Oceano Artico e attraversando lo Stretto di Bering.

La rotta artica fra i porti dell'Europa settentrionale e quelli nipponici — si afferma negli ambienti armatoriali sovietici — è più corta di quella meridionale che passa per il Canale di Suez di circa 8 mila chilometri, quindi richiede circa dieci giorni in meno di navigazione, con un risparmio di spese di esercizio pari a circa 30 mila dollari.

Secondo quanto dichiarato al suo arrivo a Yokohama dal comandante del «Novovoronesk», il mercantile sovietico durante la navigazione artica è stato preceduto da tre rompighiaccio che, navigando in una formazione a «V», hanno aperto la via fra i ghiacci alla nave russa. Il «Novovoronesk», dopo Yokohama, toccherà anche il porto nipponico di Kobe per riprendere quindi la via del ritorno in Europa attraverso l'Oceano Artico.

Il mercantile russo appare all'esterno di tipo convenzionale ma ha la carena rinforzata da spesse lamine d'acciaio. Il primo viaggio via rotta artica del «Novovoronesk» è stato realizzato mentre sono in corso trattative fra autorità sovietiche e ambienti armatoriali nipponici, su iniziativa delle prime, per lo avvio di un regolare servizio mercantile marittimo nippo-sovietico via rotta artica.

Il gruppo marittimo giapponese «Mitsu» starebbe attentamente studiando l'iniziativa sovietica che prevede fra l'altro una iniziale serie di rilievi e studi congiunti nippo-russi sulle concrete possibilità di realizzazione di una linea mercantile artica, la cui istituzione non mancherebbe di favorire lo sviluppo economico-industriale della Siberia sovietica. Ciò spiega l'interesse di Mosca per la realizzazione di un regolare servizio mercantile attraverso l'Oceano Artico.

La partecipazione italiana alla Fiera di Smirne

Smirne, 26

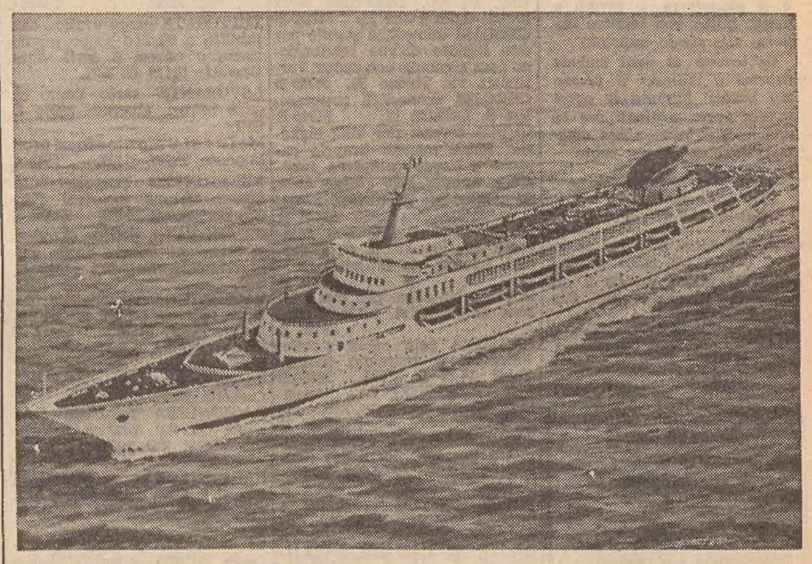
L'Italia è presente all'annuale Fiera internazionale di Smirne, inaugurata dal Presidente del Consiglio Demirel, con una mostra collettiva, organizzata dall'ICE su incarico del Ministero del Commercio Estero. Il nostro Paese, che partecipa per la ventunesima volta alla rassegna, offre in questa edizione un padiglione, nel quale oltre 250 aziende sono intervenute con prodotti dei settori della meccanica, della chimica plastica, dei tessili, nonchè di prodotti vari.

ARRESTATO IN BRASILE un altro comunista italiano

Rio de Janeiro, 26

Le autorità brasiliane hanno annunciato l'arresto, nell'estremo Nord del Paese, di un cittadino italiano, il ventisetenne Urbano Struide. E' stato preso in custodia nella città di Belem, capitale dello Stato di Paga, e lo si accusa di avere «attentato alla sicurezza dello Stato».

Si afferma che l'italiano è «un pericoloso agente comunista», che aveva il compito di assicurare il collegamento fra gli estremisti di sinistra brasiliani e i guerrriglieri in azione nei diversi Paesi dell'America Latina. E' la stessa accusa che era stata fatta due settimane fa a un altro italiano, Dario Canale, arrestato dalla Polizia di San Paulo.



La m/n «ITALIA» è la prima nave italiana ideata, progettata e costruita esclusivamente per crociere di lusso ed è anche la prima nave passeggeri completamente automatizzata, può, a tutta ragione, essere considerata la nave dell'avvenire.

Con la mn/ «ITALIA» l'industria cantieristica italiana, con i suoi esperti progettisti e tecnici e la collaborazione di famosi artisti, ha posto una pietra miliare nel campo delle costruzioni navali dove l'Italia vanta antichissime tradizioni.

Un intelligente impiego di materiali anti-combustibili e dei più recenti ritrovati tecnici consente una navigazione sicura, di tutto riposo per gli ospiti, perchè quello che desiderano, partecipando ad una crociera, è il divertimento, la serenità, la distensione.

La m/n «ITALIA», completamente climatizzata, è un «grand hotel» galleggiante con le sue 210 «camere» ad uno e due posti, tutte con doccia o bagno e telefono.

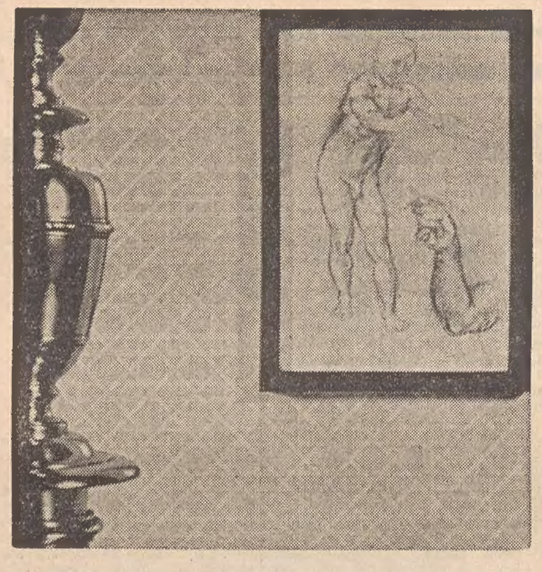
Trattandosi di nave per crociera, particolari cure sono state rivolte allo spazio per gli svaghi. Infatti, mentre l'intero ponte Lido è stato attrezzato per gli sports all'aperto e «relax», l'intero ponte Passeggiata è composto, senza soluzione di continuità, da locali pubblici, ossia la sala soggiorno che, affacciandosi con ampie vetrate sulla prua, offre una visione ampia e suggestiva, la sala di lettura e scrittura, la biblioteca, la sala da gioco, i negozi, i bars, il gran salone delle feste ed infine lo elegante e intimo «night club».

La piscina all'aperto, con uno spazioso lido circostante ed il bar, è un delizioso punto di ritrovo per piacevoli incontri.

Il ristorante, con i suoi 230 coperti, è in grado di offrire ogni prelibatezza della cucina nostrana ed internazionale. Una folta schiera di cuochi e camerieri, selezionatissimi e guidati da un espertissimo «Maitre d'hôtel», sono a disposizione degli ospiti per soddisfare qualsiasi loro desiderio gastronomico.

Non è possibile descrivere tutto quello che l'ospite può trovare sulla m/n «ITALIA» e volutamente chiudiamo qui, per consentire ad ognuno di scoprire, con piacevole sorpresa, qualcosa di bello e di nuovo che mai avrebbe pensato di poter trovare su una nave. E la m/n «ITALIA» è una inestinguibile fonte di piacevoli sorprese.

CIANO le belle pareti in carta



E' possibile che a Trieste la presenza di un moderno e attrezzato negozio abbia in un certo senso influenzato un costume? Un fatto è certo: da quando la ditta CIANO opera all'insegna dello slogan «le belle pareti carta» si è riscontrato un incremento nell'impiego di questo bellissimo materiale negli arredamenti di interni. CIANO ha proposto al buon gusto del pubblico triestino — un pubblico che ama la casa, un pubblico che sa distinguere il bello dal mediocre — un'infinità di soluzioni eleganti e pratiche. Ora avere le pareti tappezzate con una bella carta è un'ambizione (del resto lodevole e facilmente appagabile) per moltissimi.

Oggi è di moda tappezzare in carta, usando ovviamente delle carte speciali di ottima qualità, anche la cucina o il bagno: una risorsa nuova per dare alla casa un tocco elegante e personale. Nel reparto specializzato della ditta CIANO si possono osservare con tutta calma le più belle novità in fatto di carte da parati: basta sfogliare degli album. Il personale della ditta è a disposizione per fornire qualsiasi consiglio, e tecnici specializzati sono addetti alla perfetta applicazione delle carte. Meritano un cenno i tessuti di lino applicati su carta, da accompagnare per esempio alla fantasia o al colore dei tendaggi, dei tessuti con cui sono rivestiti divani e poltrone, o dei copriletti. Una meraviglia!

E giova ricordare anche i tessuti montati su carta «autoadesiva», di facilissima applicazione, a disegni classici: con essi si possono rivestire intere pareti, oppure realizzare dei pannelli che conferiscono eleganza e personalità a qualsiasi ambiente. La ditta CIANO è in grado di fare tutte queste proposte così... allettanti: e le fa praticando i prezzi più convenienti, e garantendo la più perfetta esecuzione dei lavori.

CIANOCOLORI

Il negozio CIANOCOLORI si affianca alla ditta CIANO con la gamma veramente sorprendente delle sue specialità: è il vero «supermercato» del colore, nel quale è praticamente impossibile non trovare ciò che serve. Le marche presenti sono tutte di primissimo piano: MAX MEYER, MINERVA, TOUPRET, BOSTON. Colori di tutti i tipi, tempere, lavabili; stucchi in gesso, decorazioni, controssoffitti: da CIANO c'è tutto.

E' esclusivista della super tempera murale MINERVA e di altri importanti prodotti. Vende il super smalto olandese SABEL per esterni, che dopo l'applicazione si trasforma in un manto plastico protettivo, di eccezionale brillantezza, e garantito per ben dieci anni. Sono presenti anche gli smalti speciali per automobili nelle tinte originali Fiat, Alfa Romeo, OM, Opel, Volkswagen, Prinz, ecc. Cornici, gessi, stucchi sono reperibili in una gamma praticamente illimitata: bassorilievi in bronzo, controssoffitti in gesso e in materiale plastico rigido tipo legno, mosaici in plastica per bagni e cucine. E infine, per una migliore protezione dei mobili, un prodotto eccezionale: il BULGOMME, un miracolo di produzione francese.

Reparto carta da parati: viale XX Settembre, 38/b - Reparto colori e stucchi: viale XX Settembre, 38/a - Telefono 90308

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI come pulitrice portone o ufficio, tel. 30911. 51266 A

OFFRESI donna pulizia 3 ore giornaliere presso coniugi. Cassetta 51234 A, SPI.

SIGNORA seria occuperebbesi presso signora sola. Tel. 26255. 51502 A

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI: piazza della Scala
BARCA: piazza Bazzi
BAUCE': via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1
CICERI: piazza Emilia
GARLATI: via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI: piazzale Cadorna
SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA: via Armorari
TOSI: passaggio S. Margherita
VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. ATTIVA domestica 8-16 cercano coniugi. Telefon. 38684 mattinata 7-10 e pomeriggio. 28552 B

BAMBINAIA diplomata cercasi per bambino di 2 anni, preferibilmente conoscenza lingua straniera. Presentare referenze. Telefonare 29193 dalle 10-14. 28458 B

CERCASI stabile pratica cucina trattamento familiare. Telefonare 733346. 28554 B

CERCASI donna compagnia signora anziana lavori leggeri, cambio alloggio. Telefonare mattinata 31318 oppure lunedì 28642 B

CERCASI cameriera per villa signorile 50.000 mensili franca di tutto. Telefonare 31004. 31335 B

CERCASI cameriera esperta, referenziata, casa signorile, ottimo compenso. Tel. 36946 dopo ore 16. 51506 B

CERCASI donna servizio stabile mediaetà, referenziata per famiglia 2 persone, appartamento centralissimo, elettrodomestici, sinteco. Telefonare 38925 lunedì dalle 9 alle 11. 51204 B

CERCASI domestica stabile per due signore ottima retribuzione casa signorile con cuoca. Portineria via Torino 34. 51359 B

CERCASI domestica tuttofare. Via S. Lazzaro 17. 51310 B

CUOCA cercasi per villa signorile 50.000 mensili propria camera e bagno compreso mangiare, oppure solo giorno stesse condizioni. Telefonare 37004. 31335 B

DOMESTICA stabile con referenze pratica lavori casa cercasi. Lampe, via D'Alviano 5. 31233 B

DONNA tuttofare per due persone cercasi. Tel. 90156, 9-11. 28546 B

PERSONA sola cerca stabile. Referenziata massimo 40enne. Telef. 14-17 al 37537. 28488 B

PRESTASERVIZI 9-12 presentarsi lunedì Beltrame, Madonizza 9. 51440 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia 2 persone, per 4 ore mattino. Telef. 63347 dopo le 9. 28628 B

PRESTASERVIZI capace, libera impegni familiari, mattino, ore da combinarsi, pressi fabbrica Dreher. Tel. 41945 dalle 9 alle 16. 28670 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-12, escluso bucato, cercano coniugi. Presentarsi martedì Salita Trenovia 12/6. 51386 B

PRESTASERVIZI cercasi media età. Telefonare 94180 lunedì. 28578 B

PRESTASERVIZI capace ore 8-12, presentarsi Carducci 8, I sin. 28700 B

RAGAZZA pratica bambini cercasi subito disposta recarsi villeggiatura. Telefonare 25752. 28568 B

STABILE, massimo 35.enne, con referenze, pratica cucinare cercasi. Telefonare 35116. 51214 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. FOTOGRAFO, stampare, ritoccare negative, offresi anche solo mattino. Tel. 64259, Furio, ore 13-17. 28668 C

AUTISTA patente B pratico consegne città, offresi. Tel. 49797. 51430 C

CAMERIERE capace offresi giornalmente orario da stabilirsi. Telef. 725631 dalle ore 14-16. 28722 C

CAPITANO i.c. ottimo inglese francese ricerca impiego presso agenzie marittime, provveditori forniture navali. Cassetta 28462 C, SPI.

CUOCO 40enne capace offresi per mensa. Tel. 51809. 51264 C

DIPLOMATA 21enne conoscenza inglese dattilografia pratica lavoro ufficio offresi. Telefonare 41061. 28442 C

DIPLOMATO 26enne buona conoscenza inglese francese presenza cultura cerca impiego anche provvisorio o mezza giornata. Cassetta 28460 C, SPI.

DISEGNATORE edile offresi anche per lavoro saltuario. Cassetta 51123 C, SPI.

FATTURISTA pratica pluriennale Marcator 5000. Operatrice Audit, stenodattilografa veloce e precisa offresi. Offerte Cassetta 51360 C, SPI.

GIOVANE militesente, media cultura offresi qualsiasi lavoro. Tel. 27545. 51380 C

GIOVANOTTO offresi con patente moto per ditta o magazzino. Tel. 78293. 28346 C

IMPIEGATA lunga pratica contabilità a ricalco scopo miglioramento offresi a seria ditta. Cassetta 51118 C, SPI.

LAVORANTE sarto uomo capace offresi. Cassetta 28574 C, SPI.

MAGLIAIA esperta offresi prontamente. Telef. 31447. 8913 C

PENSIONATO proprio automezzo assume incarichi fiducia. Telefonare 30450. 51138 C

PENSIONATO, patente C, offresi mansioni fiducia anche saltuariamente. Cassetta 28640 C, SPI.

RAGIONIERA stenodattilo, inglese, tedesco, offresi primo impiego. Telef. 94892. 51448 C

RAGIONIERA pratica fatturatrice mercator, discreta conoscenza tedesco, sloveno, offresi. Cassetta 28672 C, SPI.

RAGIONIERA fatturista macchina Olivetti, pratica contabilità offresi. Tel. 29046. 28350 C

RAGIONIERA lunga esperienza offresi a seria ditta, anche orario ridotto. Cassetta 28620 C, SPI.

SEGRETARIA offresi primo impiego ottima steno-dattilografa conoscenza inglese francese. Telefonare 811086. 54663 C

SIGNORA diplomata offresi qualunque lavoro ufficio presso ditta o professionista. Cassetta n. 51170 C, SPI.

SIGNORINA ottimo tedesco dattilografia offresi impiego anche saltuario. Cassetta 51254 C, SPI.

SIGNORINA esperta paghe contributi capace lavori ufficio offresi. Cassetta 54665 C, SPI.

SIGNORINA 21enne diplomata ragioniera e dattilografia ottima conoscenza sloveno discreto tedesco offresi prontamente. Cassetta 51120 C, SPI.

SOTTOCUOCA offresi I turno (8-10 ore giornaliere). Cassetta 31331 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA offresi anche mezza giornata. Cassetta 28676 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta ventennale esperienza ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 726668. 51340 C

STUDENTESSA offresi accompagnatrice bambini ore diurne-serali. Telef. 27455. 28616 C

25.ENNE, disegnatore tecnico, edile, massima fiducia e serietà, ottime referenze, patente auto, offresi subito anche commesso o fattorino. Telef. 26982. 51456 C

26.ENNE, patente B, buona conoscenza inglese, jugoslavo, proprio automezzo, offresi. Telefonare 724480 dopo ore 16 51532 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. AVVOLGIBILI artigiano ripara verniciа cambia cinghie. Rappresentanza veneziana. Telefono 820453. 31311 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 51352 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura massima puntualità garanzia di lavoro. Di Toro, tel. 50390, 44717. 31313 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara verniciа cambia cinghie prontamente. Tel. 58766. 28558 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 8827 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali, immediate. Telefonare 723739. 51528 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari. Gambini 27 - Tel. 90497. 31143 CC

A. RIPARAZIONI televisori radio giradischi impianti antenne, via Udine 19, tel. 68431. 28560 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Unica specializzata. 51354 CC

DATTILOGRAFA capace assume lavori copiatura a domicilio. Tel. 813710. 28566 CC

ESTETISTA diplomata viso e corpo esegue lavoro domiciliio. Telefonare 63885 dalle 12 alle 14. 51258 CC

LAVORI di scavo, livellamento terreni e trasporto materiali, tutto con una sola macchina. Per preventivi, Foretti, telefono 38627. 51212 CC

MURATORE, pittore, artigiano, esegue modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 51452 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 28352 CC

PITTORE veramente capace qualsiasi lavoro prezzi onesti. Telefonare 29615. 51206 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 10.000, lavabili 20.000. Sconti per quartieri nuovi. Telefono 94100. 54673 CC

RADIOTELEVISIONI interventi immediati riparazioni accurate. Tel. 725233. 54691 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, VI, tel. 41605. 51244 CC

SGOMBERO sofflitte cantine di tutti oggetti, via Rivo 4, telef. 50566. 51220 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara salotti anche stile, coltrinaggi. Telefono 731236. 51272 CC

VETRAIO esegue domicilio, pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Tel. 730301. 54185 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE ragazze 15-19 anni assume industria confezioni. Tel. 820196. 28382 D

A.A.A. ENTE assume dinamiche Signore-Signorine per moderna attività qualificata e ben retribuita. Presentarsi ore 9-12 Ufficio Organizzazione, via Carducci 2, I piano. 54573 D

A.A.A. FABBRI EDITORI assumono personale serio buona cultura da inquadrare proprio organico per immediata campagna vendita scolastica. Presentarsi via Trento 15, 9-12. 51522 D

A.A. TORREFAZIONE «La Portizza» cerca per pronta assunzione signorine bella presenza apprendiste banconiere cassiera 25-35enne. Presentarsi 19-20. 51442 D

A. APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi lunedì, con libretto lavoro Cartolibraria Mirengo, via Settefontane 37. 512841 D

A. APPRENDISTA commessa 15.enne conoscenza sloveno cerca «Calza S. Giusto», Largo Barriera Vecchia 14. 3105 D

Sulla vostra

fate installare il modello di autoradio ideato espressamente per la vostra vettura

Prezzi e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Stazione di servizio autoradio: Via Machiavelli 3

A. LAVORANTE parrucchiera ed estetista veramente capaci cercansi. Tel. 723342. 51512 D

ACCONCIATURE «Lucio» assume apprendista. Tel. 38786, via S. Nicolo 8. 51408 D

AGENZIA marittima cerca impiegato esterno interno buona conoscenza inglese tedesco età 20-24 anni militesente assunzione immediata. Scrivere Cassetta 28526 D, SPI.

AIUTO commessa pratica parli sloveno cercasi. Corso U. Saba 38, ex Garibaldi. 28650 D

AIUTO commesso pratico alimentari cercasi. Presentarsi lunedì San Francesco 66. 51194 D

ALAS assume giovani militesenti della presenza facilità parola per inserimento propria organizzazione possibilità carriera. Inizio collaborazione guadagno mensile L. 60.000. Manoscrivere referenziando curriculum vitae Cassetta 54699 D SPI.

AMBULATORIO dentistico cerca signorina bella presenza, già pratica. Presentarsi lunedì 28, ore 10.30-11.30, piazza Ospedale 2, I p., scala A. 51542 D

APPRENDISTA sarta 16.enne per negozio abbigliamento cercasi prontamente. Cassetta 28548 D, SPI.

APPRENDISTA banconiera - e cercasi orario 8-12, 15-19. Rivolgersi bar Stefani, Cassa Risparmio 11. 28424 D

APPRENDISTA commessa conoscenza croato sloveno 15-16 anni per negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 54697 D, SPI.

APPRENDISTA banconiera 15-16.enne assume pasticceria Lucciola, Piccardi 18, domenica ore 9. 51248 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Drogheria-profumeria Baschiera, via Giulia 25. 51192 D

APPRENDISTA fotografo massimo 17.enne pratico Vespa cercasi. Presentarsi «Giornalfoto», Tor Bandena 1. 51196 D

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi. Panificio Fattorini via dell'Istria 132, telefono 94642. 28426 D

APPRENDISTA tornitore cerca officina via Corridoni 6. 51348 D

APPRENDISTA 16 anni cerca bar. Severo 33, tel. 31973. 51476 D

APPRENDISTA commessa per negozio agraria conoscenza sloveno cercasi. Telefonare 94022. 28434 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone «Anita», Geppa 19, tel. 68307. 28656 D

APPRENDISTA 16-18enne cerca studio arti grafiche. Tel. 33932 lunedì. 28538 D

APPRENDISTA commessa cerca pasticceria Mignon, Conti 46; domeniche libera. 28712 D

APPRENDISTA commesso oppure commessa per negozio centro articoli fotografici cercasi Cassetta 1500 D, SPI.

APPRENDISTA banconiera orario negozi domenica e festività libere, cerca bar S. Marco, via Economo 1, 51082 D

APPRENDISTA commesso sedicenne patente Vespa cerca Autoforniture Demanzano, San Lazzaro 18. 54443 D

APPRENDISTA commesso e aiuto commesso alimentari stipendio sindacale maggiorato cercansi. Telefonare Gorizia n. 3278. 518 D

APPRENDISTA oppure aiuto commesso cerca ditta Hausbrandt, via Fabio Severo 14. 51270 D

APPRENDISTA per pellicceria cercasi via San Lazzaro 6, via Moreri 40. 51298 D

APPRENDISTE e mezza lavorante sarte da uomo cercansi. S. Lazzaro 1, Valent. 51500 D

APPRENDISTE commesse-commessi, conoscenza sloveno cercansi per abbigliamento. Cassetta 51090 D, SPI.

APPRENDISTE mezzelavoranti sarte uomo cercansi. Prauscello XX Settembre 11. 51302 D

APPRENDISTI montatori impianti riscaldamento cercasi. Ditta Casinelli via Tivarnella 3, tel. 29664. 28438 D

APPRENDISTI idraulici buona volontà 15-16 anni cercansi. Rivolgersi ufficio Torrebianca 15. 31211 D

AUTONAUTICA Demarchi, viale D'Annunzio 25 assume giovane autoricambi-accessori. 28610 D

AUTISTA 22-30enne per trasporto mobili preferibilmente con cognizioni falegnameria cercasi. Presentarsi lunedì ore 14.30-16, via Sorgente 4, telef. 90080. 3140 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BARBIERE capacissimo cercasi prontamente ottima retribuzione tel. 29380. 51384 D

CASA editrice Mondadori assume personale ambosessi cultura media cui affidare campagna di vendita. Offriamo: stipendio fisso ed incentivi sul venduto. Presentarsi in via Ginnastica 15, lunedì dalle 9 alle 12. 28684 D

CASA editrice, cerca persone ambosessi capaci assumere organizzazione di vendita con stipendio fisso ed indennità varie. Scrivere a Cassetta 28684 D SPI.

CASA di spedizioni cerca impiegata primo impiego conoscenza tedesco almeno parlato inutile indirizzare offerte se conoscenza tedesco solo scolastico. Cassetta 31221 D SPI.

CERCANSI operai e apprendisti elettromeccanici. Presentarsi ore 8.30-9.30, Agenzia Riello bruciatori, via F. Severo 30. 54551 D

CERCANSI donne e uomini di bella presenza per interessante lavoro ben retribuito. Telefonare 3380 ore 9-12, 17-19 Gorizia. 3075 D

CERCANSI mezza lavorante apprendiste sarta donna. Via del Monte 8. 28696 D

CERCASI parrucchiera o mezzalavorante. Telefonare oggi n. 49313, domani 41-422. 28624 D

CERCASI operaio radiotecnico. Militesente. Radio Trieste, XX Settembre 15. 51424 D

CERCASI apprendista commessa. Conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 28570 D

CERCASI istruttore capace lezioni contabilità e relativa organizzazione sistema moderno, da svolgersi in sede ditta. Scrivere Cassetta 54527 D, SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 810390. 28522 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante e apprendista Pulisecco Mery, tel. 77383. 51512 D

CERCASI impiegata 20enne anche senza titoli studio purchè dinamica intelligente. Telefonare 725239 mattinata. 28454 D

CERCASI capace aiuto cuoca. Ristorante Lignano Sabbiadoro mese settembre. Telef. 71334, Lignano. 28360 D

CERCASI mezzalavorante sarta donna ottima retribuizione. Telefonare ore pasti 30770. 54639 D

CERCASI apprendista mezzalavorante parrucchiera. Telefono 63311. 28572 D

CERCASI dirigente sindacale, uomo oppure donna anche non pratici per sede Trieste. Inviare domanda dattiloscritta a SIAL, Largo Arenula 11, interno 1 - 00186 Roma. Accludere busta affrancata con proprio indirizzo. 5923 D

CERCASI signorina negozio frutta verdura via Stuparich n. 10. 28564 D

CERCASI apprendista 14-16 anni conoscenza lingua slovena. Negozio abbigliamento Tom, via Carducci 10. 54689 D

CERCASI signorina per ufficio anche primo impiego, manoscrivere offerte. Casella 28512 D, SPI.

CERCASI apprendista 14-15 anni per negozio alimentari delicatezze centro. Tel. 30247. 51434 D

CERCASI signorina 16enne praticante ufficio. Telefonare lunedì dalle 9 in poi. Tel. 24316. 54717 D

CERCANSI apprendista banconiera e apprendista. Caffè Santos, Ginnastica 32, angolo via Paduina. Oggi mattinata. 28718 D

CERCASI garzona parrucchiera. Presentarsi Salone Anni, Strada del Friuli 83-D. 51202 D

COMMESSA pratica calzature cercasi. La Graziosa, via Carducci 20. 51238 D

COMMESSO tecnico o persona diplomata elettrotecnica per negozio centro articoli tecnici e fotografici cercasi. Cassetta n. 1500 D, SPI.

CONTABILE conoscenza audit assumesi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 54607 D SPI.

FATTORINO per negozio anche studente cercasi Cassetta 1500 D.

FALEGNAME operaio giovane assumesi. Telefonare lunedì n. 722986. 28532 D

FUOCHISTA meccanico con patente II grado generale cercasi specificando età e posti occupati. Cassetta 3121 D SPI.

GIOVANE robusto lavori magazzinaggio carico scarico cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio piazza S. Francesco 2. 28708 D

GRANDE industria locale cerca meccanici di manutenzione. Indicare età ed esperienze lavorative. Scrivere Cassetta 3106 D SPI.

IMPIEGATA mezza giornata cercasi. Indicare età pretese. Offerte Cassetta 28708 D SPI.

IMPIEGATA per centralino e magazzino cercasi. Cassetta 51226 D, SPI.

IMPIEGATO media cultura militesente assume importante Compagnia Trieste. Manoscrivere referenziando curriculum vitae Cassetta 54701 D SPI.

IMPORTANTE segheria in Genova assumerebbe esperto capo operaio specializzato reparto taglio tronchi sega-carrello, richiedesi esperienza pluriennale e dettagliato curriculum, offresi ottima retribuzione. Cassetta 30 G, SPI, 16121 Genova. 5909 D

IMPORTANTE segheria specializzata nella fabbricazione di palette di carico e imballaggi industriali assumerebbe direttore tecnico con documentabile esperienza specifica come dirigente in azienda qualificata nel settore, disposto trasferirsi in Genova, età massima 45 anni, dettagliato curriculum ultimi 10 anni referenze ineccepibili, ottimo trattamento economico. Cassetta 33 G, SPI, 16121, Genova. 5916 D

IMPORTANTE gruppo industriale friulano cerca urgentemente impiegata per ufficio esportazione per posto di responsabilità, con possibilità mansioni di capo ufficio. Si richiedono: 7-8 anni di esperienza del settore, perfetta conoscenza tedesco, inglese, dattilografia, stenografia, pratica conduzione ufficio, iniziativa, dinamicità. Si offrono ottime possibilità di carriera e un ottimo trattamento economico. Scrivere Cassetta 3064 D, SPI 34100 Trieste.

IMPRESA costruzioni assume signorina giovane pratica lavori ufficio immobiliare, paghe contributi, manoscrivere curriculum vitae completo. Casella 28514 D, SPI.

INSEGNANTI - Assistenti ambosessi assume Ente Stato disponendo due ore al giorno. Presentarsi Ufficio Personale, via Carducci 2, I piano, ore 17-19. 54571 D

LAVORANTE sarta da uomo cerco. S. Lazzaro 1, Valent. 51500 D

LAVORANTE elettrauto e apprendista assume Elettrauto Elex, via Cadorna 3. 28702 D

LAVORANTE pellicciaia e mezzalavorante cercansi via San Lazzaro 6, via Horeri 40. 51298 D

LAVORANTE parrucchiera o mezzalavorante cerca subito salone Antonio. Telefonare lunedì 61290. 31327 D

MECCANICO specializzato auto cercasi. Simca Duplica, S. Nicolò 12. 51548 D

(continua in 12.a pagina)

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa - EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone

CRONACHE SPORTIVE

DI COLORE AZZURRO (CON SERCU QUARTO INCOMODO) LE PROVE DI VELOCITA'

Beghetto Maspes e Damiano qualificati per le semifinali

Cinque concorrenti fuori gara per doping - Tandem: semifinalisti gli italiani

Amsterdam, 26

L'Esecutivo dell'Unione ciclistica internazionale ha annunciato oggi che cinque ciclisti in gara ai campionati del mondo hanno ammesso di aver fatto uso di stimolanti. I cinque sono: la belga Yvonne Reinders, l'australiano Kevin Crowe, il belga Alex Boeye, il tedesco occidentale Dieter Kemper e lo svizzero Freddy Ruegg. Sono stati tutti eliminati dalle ulteriori gare ai campionati del mondo. Kemper e Ruegg, ambedue professionisti, dovranno pagare una multa di 2000 franchi. Gli altri tre, dilettanti, sono stati sospesi per tre mesi. La Reinders è campionessa mondiale uscente del ciclismo su strada femminile.

Non sono mancate le soddisfazioni, con l'entrata in scena dei professionisti, per i colori azzurri. Beghetto, Damiano e Maspes hanno superato i quarti di finale della velocità professionisti. Il quarto corridore qualificato è il belga Sercu, che sarà opposto a Maspes, mentre gli altri due azzurri se la vedranno fra di loro.

Ed ecco la breve cronaca dei quarti di finale velocità professionisti. Contro Yoshikava Beghetto detta legge, imponendo il suo gioco sia nella prima che nella seconda prova. Il campione uscente ha confermato con due belle volate la sua grande condizione. Anche Sercu, velocista nato, elimina Hirama con relativa facilità. Così i nipponici vengono esclusi dalle semifinali. Nelle altre prove, clamorosa la vittoria dell'azzurro Damiano, che dopo essersi assicurato brillantemente la prima prova, nella seconda, partito di scatto alla «campana», ha nettamente sorpreso e staccato il belga De Bakker. Maspes a sua volta ha battuto l'australiano Baensch con due volate meravigliose. Tre italiani entrano quindi nelle semifinali della velocità professionisti. Il quarto è il belga Sercu.

I corridori qualificati per i quarti di finale dell'inseguimento professionisti sono: Groen (Ol.) in 6'10"58; Porter (GB) in 6'11"91; Faggin (It.) in 6' e 18"33; Fornoni (It.) in 6'20"90; Vengels (Australia) in 6'22"81; Grosskost (Fr.) in 6'22"87; Bonner (GB) in 6'23"49; Bracke (Bel.) in 6'24"66.

Leandro Faggin, campione del mondo uscente, disputa la prova con il belga Bracke, che fu finalista l'anno scorso. Tra i due, anche quest'anno c'è molto di vario, in favore dell'italiano, ma al termine della gara il belga limita lo svantaggio. Entrambi i corridori si qualificano.

L'olandese Groen, passato al professionismo dopo aver vinto il titolo da dilettante per tre anni consecutivi, fora e nella ripetizione ottiene sui cinque chilometri il miglior tempo della giornata. Il secondo azzurro, Fornoni, ha ottenuto un tempo soddisfacente e si è qualificato.

La russa Valentina Savina ha conquistato il titolo mondiale della velocità femminile, battendo in finale la connazionale Kirtichicka, campionessa uscente. Terza la russa Ermolaeva che ha battuto la francese Caille.

Il quartetto azzurro composto da Castello, Chemello, Pancino e Roncaglia, si è qualificato per i quarti di finale dell'inseguimento a squadre dilettanti. Con l'Italia, si sono qualificate per i quarti URSS, Polonia, Germania occidentale, Francia, Cecoslovacchia, Olanda e Germania orientale. Nei quarti di finale gli azzurri affronteranno i tedeschi orientali.

Bellissima prova degli azzurri Gonzato e Verzini nei quarti di finale del tandem. Nella prima prova gli ungheresi hanno tentato l'attacco a sorpresa, ma gli azzurri hanno reagito vincendo con almeno venti metri di vantaggio. Nella seconda prova gli italiani hanno eguagliato il miglior tempo del torneo alla media di settanta all'ora stabilito dalla Francia. Gli altri semifinalisti sono URSS, Belgio e Francia. Lo scorso anno il titolo andò alla Francia.

A conclusione dell'odierna riunione protrattasi per quasi undici ore, l'Italia ha piazzato due corridori nelle semifinali dell'inseguimento professionisti dei campionati mondiali di ciclismo: il difensore del titolo Leandro Faggin e Giacomo Fornoni.

Panizza nel G. P. Feg-Elli distacca tutti gli azzurri

Giussano, 26

Il VI G.P. ciclistico Feg-Elli è stato caratterizzato da due sorprese: per la prima volta una gara premondiale non è stata vinta da un azzurro e, inoltre, il successo è stato conquistato da Vladimiro Panizza, un giovane al primo anno di professionismo non certamente fra i favoriti della vigilia.

Domani tutti gli azzurri, tranne Balmamion e Motta, parteciperanno a Sarezzo al Trofeo Ofmega.

Ordine d'arrivo: 1) Vladimiro Panizza (Vittadello) in 4 ore 42,325; 2) Favaro; 3) Guerra; 4) Milioli a 1'05"; 5) Dancelli a 1'09". Con lo stesso tempo si è classificato il gruppo.

HOCKEY SERIE A - TUTTO DA RIFARE PER LO SCUDETTO?

La Triestina pareggia con l'Arengo Il Novara battuto il Monza è a un punto

Estromessi i campioni del Candy tornano in corsa i piemontesi

Arengo - Triestina 3-3 (2-3)

ARENGO: Cazzaniga (Galbusera); Brambilla, Manzoni (1), Campana (1), Amati, Arbizzoni, Calloni. **TRIESTINA:** Mari (Taloechi); Cervo (1 autorete), Prinz, Perok (3), Martellani, Pockay, Fabbris. **ARBITRO:** Margheritis, di Novara.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monza, 26

Chi la sa capire questa Triestina? Ha perso un punto contro una squadra di fondo classifica che nella fase di avvio aveva perfino umiliato a comune «sparring partner» (3 gol e un palo di un Perok incontenibile, un ritmo superbo e anche alcuni autentici «pezzi» di virtuosismo accademico). Ha perso un punto disunendosi progressivamente e rendendo viepiù caotica ed evanescente nel contempo la propria manovra. Quando l'incerto (e più colpevole almeno parzialmente) Cazzaniga è stato sostituito tra i pali dell'Arengo da un indiavolato Galbusera, il vantaggio degli alabardati era di tre reti, e sembrava quello della certezza. L'animatore di questa prima fase è stato Perok: un palo al 1' su spunto personale, e 3 gol: al 2' (ancora un suo «a fondo»), al 9' (su triangolazione pregevole con Martellani e Prinz), e all'11' (tiro da lontano).

Qui la svolta: la Triestina è pressochè scomparsa dal proscenio denunciando gravi lacune nell'impostazione: nel quintetto è sopravvissuto in pratica solo Perok. E l'Arengo ha potuto, a poco a poco, rosicchiare lo svantaggio, colmarlo e anche sfiorare più di una volta la clamorosa affermazione. Mari è stato battuto da un tiro di Calloni deviato da Cervo al 12', e, quasi allo scadere, da Campana che sfruttava a dovere un servizio... di Prinz per Amati.

Nella ripresa la crisi dei giocatori giuliani si è ulteriormente acuita: ha fatto capolino un certo nervosismo, e i brianzoli hanno logicamente moltiplicato le loro energie alla ricerca di un successo, per lo meno parziale e di prestigio. Campana ha malamente sprecato un rigore al 15' e, tre minuti dopo, ha incocciato il montante. Al 21' Manzoni da lontano ha sancito il pareggio.

Tralasciando le altre occasioni fallite da entrambi le parti (maggiori però per numero e per portata quelle dei «verdi» monzesi), resta ancora da dire che la Triestina è particolarmente mancata in Martellani (molto moto e poca sostanza) e nella costruzione, imprecisa più spesso che mai.

L'Arengo invece ha trovato in Campana e Amati due punti di forza e nel sorprendente Galbusera un portiere con i fiocchi.

Fabio Isman

La semifinale nazionale della 49.a Coppa Scarioni

Padova, 26

Numerose assenze si sono registrate nella semifinale della 49.a Coppa Scarioni, svoltasi nella vasca di m. 25 alla Paltana per l'organizzazione della Rari Nantes Patavium.

I RISULTATI

Metri 50 s. l. maschile - I batteria: 1) Mauro Boscolo (Edera Trieste) 36"9; 2) Angelo Sartorelli (Nuoto Club Verona) 37"6; 3) Tino Vidolin (Edera Trieste) 40"6. — II batteria: 1) Piero Bertazzoli (C.A.N. Trieste) 36"3; 2) Roberto Doria (Padovani) 36"7; 3) Cabacchi Ernesto (Patavium) 36"9. — III batteria: 1) Sergio Bortoli (Padovani) 34"2; 2) Massimo Duse (Patavium) 34"5; 3) Zerquenl Guido (Edera Trieste) 34"7;

Metri 50 s. l. femminili: 1) Daniela Giugovaz (C.A.N. Trieste) 42"4; 2) Manuela Aloisio (idem) 42"6;

Metri 50 dorso maschile - I batteria: 1) Bruno Betz (C.A.N. Trieste) 45"8. — II batteria: 1) Santini Andrea (Patavium) 37"; 2) Giuliano Divich (C.A.N. Trieste) 40"5; 3) Mauro Boscolo (Edera Trieste) 44"2.

Metri 50 dorso femminile: 1) Gloria Danieli (Patavium) 42"3; 2) Marina Ferrin (Mestrina) 44"5; 3) Annamaria Marussi (C.A.N. Trieste) 48";

Metri 50 rana maschili: 1) Costantino Sottana (Vicenza) 41"6; 2) Fabio Rizzi (C.A.N. Trieste) 47"8; 3) Enrico Favero (Patavium) 49"1; 4) Franco Mengaziol (C.A.N. Trieste) 49"1;

I RISULTATI

*Modena - Breganze	5-4
*Arengo - Triestina	3-3
*Novara - Monza	7-5
Bassano - *Pirelli	5-2
*Marzotto - Follonica	7-1

LA CLASSIFICA

Triestina	13	8	3	2	37	21	19
Novara	13	8	2	3	57	42	18
Modena	13	7	2	4	46	50	16
Monza	13	7	1	5	46	34	15
Breganze	13	5	3	5	50	36	13
Marzotto	13	6	1	6	48	42	13
Bassano	13	4	4	5	40	35	12
Follonica	13	4	2	7	41	59	10
A. Monza	13	4	1	8	37	52	9
Pirelli Mil.	13	2	1	10	28	56	5

LE PARTITE DEL 2.9.1968

Marzotto - Breganze
Pirelli - Arengo
Triestina - Follonica
Monza - Modena
Bassano - Novara

ESIBIZIONE DI CONGEDO DI BENVENUTI

Dal ring del Castello alla rivincita con Griffith

Un malaugurato incidente riportato in allenamento da Mariani ha costretto gli organizzatori della riunione pugilistica di domani sera a ritoccare ancora una volta il programma. Al posto del piuma bresciano è stato prontamente ingaggiato per affrontare Carbi il pari peso torinese Umberto Simbula, elemento particolarmente distintosi tra i dilettanti ed ora avviato a una promettente carriera tra i professionisti. L'occasione che gli è stata offerta di misurarsi con un atleta più esperto di lui e dalla fama già consolidata in campo nazionale, quale è appunto Carbi, è stata accolta con entusiasmo dal pugile piemontese, che cercherà al Castello di San Giusto di ben figurare contro il più esperto avversario, tentando anzi di trovare proprio a Trieste un trampolino di lancio verso i gradi più alti della classifica nazionale.

Questa sera alle 20 i pugili partecipanti alla riunione verranno trattanto sottoposti a visita preventiva da parte di un medico federale presso i locali della piscina coperta. Domani, tra le 12 e 13, sempre alla piscina, verranno effettuate le operazioni di peso degli atleti.

Viene comunicato dagli organizzatori che in caso di maltempo la riunione verrà recuperata il giorno successivo o, se le condizioni atmosferiche dovessero rimanere proibitive, nella serata di mercoledì. Viene reso noto inoltre che per questa eccezionale manifestazione non saranno valide le tessere d'ingresso al Castello di San Giusto rilasciate per la stagione estiva.

Nino Benvenuti era atteso già ieri sera a Trieste, proveniente da Loiano, dove ha concluso gli allenamenti «italiani», prima della esibzione di domani. La sua trasferta a New York avrà luogo a bordo della «Michelangelo».

BASKET FEMMINILE

Europei juniores: URSS

Cagliari, 26

L'Unione Sovietica ha vinto il campionato europeo juniores femminile di pallacanestro conclusosi oggi. L'Italia, perdendo anche l'ultima partita, è uscita da questo torneo senza la soddisfazione di una vittoria.

Questi i risultati di ieri: Polonia-Ungheria 53-52, Jugoslavia-Italia 46-25, URSS-Bulgaria 84-47; risultati odierni: URSS-Cecoslovacchia 48-35, Bulgaria-Italia 59-34, Jugolavia-Ungheria 45-35.

MARIO VECCHIATTO

■ L'udinese Mario Vecchiatto ha migliorato di 8 centimetri il proprio primato italiano juniores di lancio del martello, portandolo a metri 59,68. La misura è stata ottenuta durante una riunione svoltasi a Udine.

SENZA SORPRESE L'ASSEMBLEA CHE HA ELETTO IL SUCCESSORE DEL «DITTATORE»

Franchi presidente a pieni voti raccomanda la Nazionale alla FIGC

«Un ritiro volontario privo di qualsiasi sfumatura polemica» assicura Pasquale

Roma, 26

Si è svolta oggi l'assemblea straordinaria della FIGC, che ha reso ufficiale l'elezione di Artemio Franchi a presidente federale.

L'ing. Barassi, presidente dell'assemblea, ha letto in apertura un messaggio del presidente uscente, Giuseppe Pasquale, dove tra l'altro è detto: «Le ragioni della mia rinuncia alla presidenza federale consistono esclusivamente nell'impossibilità materiale nella quale mi trovo, a causa dei miei impegni di dedicare ulteriormente alla Federazione tutto il tempo di cui essa ha inevitabilmente bisogno. Il mio, quindi, è un ritiro volontario, privo anche di qualsiasi sfumatura polemica».

Dopo avere ricordato l'incoraggiamento ed il «pratico sostegno trovato presso le autorità di Governo», l'avv. Onesti e la stampa, per il conseguimento di tali traguardi, il presidente uscente ha rivolto il suo ringraziamento a tutti i diretti collaboratori; quindi il messaggio si conclude affermando: «Al termine della mia frazione, di quella che può essere considerata la staffetta ideale della nostra Federazione passo il "segnale", avuto dall'amico Umberto Agnelli ad Artemio Franchi, che con mia gioia ho visto unanimemente designato dai settori quale mio successore».

E' seguita la votazione. A Franchi, su 930 votanti, sono stati attribuiti 884 voti (tutti quelli validi), dei quali 27 per il settore professionistico, 139 per quello semiprofessionistico e 718 per la Lega dilettanti.

Subito dopo l'elezione, Franchi, che è apparso commosso, ha detto: «Considero la votazione di oggi una testimonianza di fede ai miei principi e di questo vi sono particolarmente grato. Siamo all'inizio di una nuova stagione e auguro a tutti soddisfazioni e serenità sportiva».

In apertura della riunione Franchi ha esaminato i problemi del calcio italiano e quindi della Federazione, rendendo praticamente noti i propri principi sull'organizzazione della FIGC, sul lavoro svolto, sulle prospettive dell'attività federale, sui problemi che rimangono da risolvere. Dopo aver analizzato il settore arbitrale ed aver riferito su alcune questioni amministrative, Franchi ha rilevato l'importanza della Nazionale, per la quale molti sacrifici sono stati fatti. Ha quindi concluso dicendo: «E' bene ricordare sempre che il calcio si basa esclusivamente sulla passione. Siamo tutti tifosi. Alle partite di calcio non si diverte nessuno poichè la passione trasforma tutto in sofferenza».

HERRERA INFURIATO per il rinvio con il Santos

New York, 26

Herrera è su tutte le furie: venerdì sera l'incontro che lo Inter doveva disputare contro il Santos è stato discutibilmente rinviato di ventiquattro ore a causa della pioggia, per non compromettere l'incasso. Tale decisione ha creato il malumore sia negli ambienti interisti che in quelli del Santos. Specialmente nel clan neroazzurro la sospensione ha reso pesante e complicata la tournée, che rischia di mandare all'aria la delicata fase organizzativa imposta da Herrera.

Il tecnico ha già fatto le sue minacce. Domani notte l'Inter — dopo l'incontro con il Santos — dovrebbe giocare nel Messico, a Toluca, ma Herrera ha già detto che se non otterrà un rinvio farà scendere in campo solamente le riserve, poichè — ha rilevato — non si possono disputare due partite a distanza di 24 ore.

«EOS» IN TESTA alle regate di Muggia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Muggia, 26

In ossequio alle disposizioni della Federazione italiana vela, che richiedono dalle varie società affiliate la formazione dei giovani allievi mediante corsi adeguati e la disputa di regate annuali tra le scuole delle varie società, si sono svolte nelle acque di Muggia tre regate per ragazzi, compresi tra i 14 e i 21 anni, su imbarcazioni «Flying junior».

Ha organizzato l'incontro il Circolo della Vela di Muggia, ospiti la Pietas Julia di Monfalcone e l'Adriaco di Trieste. Le regate si sono svolte su di un percorso a triangolo con vento debole.

Non essendosi presentati alla partenza gli equipaggi della Società Triestina della Vela, la lotta si è ristretta tra tre sole società; la parte del leone l'hanno fatta i muggesani con due equipaggi abbastanza promettenti: Bussani e Gerin su «Eos» e Polli e Scaramella su «Clio», seguiti nell'ordine dalle due imbarcazioni dell'Adriaco, «Oriule» e «Altese», e ultimo il «Gamma» di Monfalcone.

CLASSIFICA GENERALE

1) «Eos» (Circolo della Vela - Muggia); 2) «Clio» (idem); 3) «Oriule» (Y.C.A.); 4) «Altese» (idem); 5) «Gamma» (Pietas Julia di Monfalcone).

Stamane avranno luogo le altre prove per i «Flying junior» mentre scenderanno in mare pure i piccoli «cadet». A questa competizione sono iscritte anche cinque imbarcazioni della Società Triestina della Vela.

E. D.

PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER «I 4 ANNI» A MONTEBELLO

IN FORMA SMAGLIANTE SCANSANO FAVORITO CON PASTERNAK NEL «DERBY»

Battaglia di assi sui quattro giri di pista - Inizio alle 16.30

Il quinto episodio del Campionato dei 4 anni vedrà questo pomeriggio in aperta sfida lungo i quattro giri di pista del «Premio Presidente della Repubblica» sette fra i migliori rappresentanti della generazione 1963. Per Montebello gran festa e per gli appassionati triestini una giornata piena di entusiasmi, perchè il Derby quanto a spettacolarità è una corsa che fa presa sul pubblico; se poi i protagonisti hanno una loro spiccata personalità e una attitudine innata per la corsa in questione (il fondo, questa la dote peculiare) logicamente l'aspettativa ha ben ragione di sussistere.

Partita Agaunar per Parigi, il campo del «Presidente della Repubblica» riunirà nel pomeriggio maggiormente atteso dai triestini (e si chiude con i grandi premi) sette cavalli di marca. Quanto a fondo, i più qualificati dovrebbero essere Scansano e Pasternak. Il primo giunto per tempo a Montebello si è ben ambientato sul tracciato, soddisfando ampiamente Bordoni che lo piloterà con la consueta sagacia. Trovato l'ambientamento, per Scansano (in ordine smagliante) non dovrebbe riuscire difficile far risaltare le sue doti che hanno nella potenza l'espressione più marcata. Pasternak dal canto suo cercherà di prendersi la rivincita sul vincitore del romano «Triossi», facendo pure lui leva su una forza d'urto consistente che è la prerogativa principale del cavallo del bravo Gioacchino Ossani.

Ma gli altri non staranno alla finestra, dando per scontato il predominio dei due «panzer», anzi c'è da giurare che li metteranno alla frusta. Per esempio Mikori di Iesolo cercherà proprio nel Derby (una corsa che sta a cuore al pupillo di «casa Grassetto», vincitore a 3 anni del «Nastro Azzurro» romano) di ritrovare la strada che riporta al successo dopo una serie di corse anche buone ma non certo fortunate. Per Walter Baroncini c'è la possibilità di ottenere un ambito doppio che soltanto Malacoda (1926-1927) e Nelumbo (1953-1954) sono riusciti a ottenere. Sarà Mikori di Iesolo il terzo della storia? E Barbalù, che porta la casacca della scuderia Biasuzzi, con un driver al diapason quale Gian Carlo Baldi (che bella vittoria nella Tris con Brik Brek) perchè non potrebbe dire la sua, pur su una distanza che per il figlio di Mistero è tutta da scoprire?

Il toscano Cloridano, in lucente serie di vittorie, farà leva sulla sua encomiabile produttività affidato dalla Scuderia Scatolini al bravo Quadri, che porterà una nota campanilistica in questo Derby, dove un altro motivo di campanile sarà rappresentato dalla presenza di Honos che, come forse tutti non sanno, è stato allevato presso l'allevamento Primavera di casa Jegher. E infine Tibrizio, un soggetto che ha bruciato le tappe sulla pista romana, ben intendendosi con Tonino Flaccomio ,driver scrupoloso e particolarmente brillante.

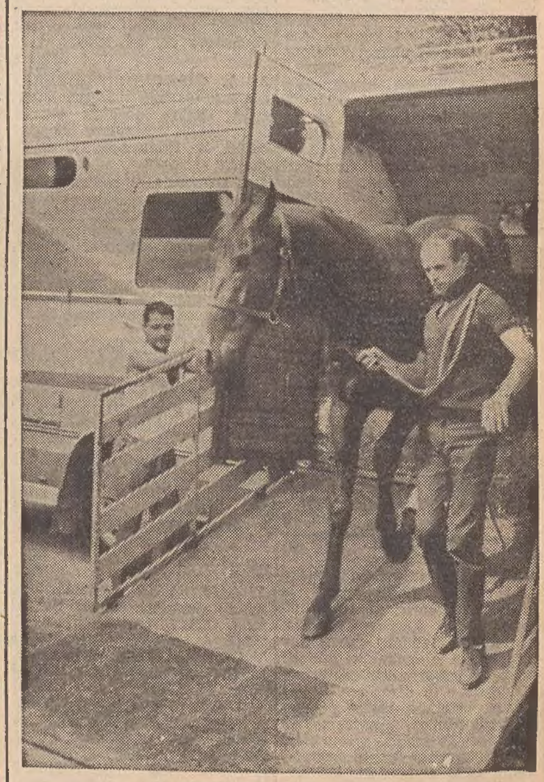
Il Derby è tutto qui e ci sembra più che mai dotato di motivi intensi. Si correrà con ampie prospettive nei singoli «entourages» e per la vittoria, e per la conquista del comando nel Campionato («Troceo d'Oro Cynar») che Parioli, assente, dovrebbe lasciare quasi sicuramente a Pasternak, che è il più immediato inseguitore, ma si correrà anche per la folla, per questa sportiva folla triestina che non manca di gremire l'ippodromo nelle giornate speciali come questa. Dopo il «Città di Trieste» e il «Giorgio Jegher», ecco il Derby a mettere il suggello alle grandi manifestazioni trottistiche triestine.

Ottimo anche il contorno, dove vedremo una Totip con protagonisti soggetti internazionali fra i quali le americane Fashion Freight e Flower Drum Song, mentre ci sarà il debutto di una figlia di Tornese e Zizzola nella prova dei 2 anni. Ozzola di Iesolo, verrà presentata da Walter Baroncini, il quale sarà attivissimo nel convegno dovendo pilotare ancora Milbao di Iesolo, Pierfranco e Anubi. Il convegno si inizierà alle ore 16.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Malacoda»: Ozzola di Iesolo, Empoli. «Premio Carmelo»: Milbao di Iesolo, Profumo, Ega. «Premio Bayard»: Pierfranco, Forese, Gran Gala. «Premio Crevalcore»: Rugby, Lerica, Blonda. «Premio Turbine» - Totip: Fashion Freight, Anubi, Flower Drum Song. «Premio della Repubblica» - Derby dei 4 anni: Scansano, Pasternak, Mikori di Iesolo. «Premio Van Dick» - 1.a div.: Roana, Napea, Mogano. «Premio Van Dick» - 2.a div.: Indovino, Binda, Bizza.



Un «van» per PASTERNAK. Il fortissimo 4 anni della Scuderia Casati - Cadirola, ripreso ieri mattina al suo arrivo a Montebello. Sarà fra i grandi protagonisti dello odierno derby, il Gran Premio Presidente della Repubblica, uno dei più seri candidati alla vittoria.

LA NOTA DELLA DOMENICA

LA FIGLIA DI NESSUNO

Tempo di partenze, per Benvenuti e per la Triestina. Nino lascia la sua città, dopo l'esibizione di domani sera — un omaggio a Trieste che lo ha accolto con tanto entusiasmo quando arrivò campione del mondo dal «Madison» — per ritornare a New York, a mettere in palio la sua corona, contro il negro cui l'aveva strappata. La Triestina, più modestamente, più sommessamente, parte per il suo terzo campionato di Serie C. Il «via» veramente è ancora lontano — mancano tre settimane — ma la preparazione per quel viaggio, pur impegnativo, appare delle più sconclusionate. Non sul piano tecnico, chè Enrico Radio, questo cireneo che sul pigiama da notte deve avere cucito lo scudetto alabardato, il suo dovere lo compie a puntino, con il materiale che gli è stato messo a disposizione. Ma è sul piano organizzativo che non ci siamo. E qui il discorso potrebbe collegarsi a quanto scritto a campionato finito. La Triestina è una società che dà l'impressione di essere senza testa nè corpo.

L'estate è trascorsa senza che balenasse una sola prospettiva incoraggiante sul suo futuro. Nessuna nuova garanzia finanziaria che sia venuta a rendere più sicuro l'avvenire della società, nessun fatto nuovo nell'ambito dirigenziale, se si eccettua l'inserimento nel direttivo del dott. Grippo Belfi, sul quale si è molto puntato per affidargli grosse responsabilità. L'eclissi quasi totale ha caratterizzato la stagione di transizione fra un campionato e l'altro. Doveva venire convocata l'assemblea ai primi di luglio (ce lo disse espressamente il vicepresidente Columm) ma a fine agosto questa assemblea non s'è ancora vista. A malapena, e in extremis, sono stati racimolati i soldi per iscrivere la squadra al campionato.

Sono stati ingaggiati tre giocatori, purtroppo sulla carta soltanto; e uno di essi infatti, poichè non era ancora legato alla Triestina, ha scelto un'altra strada, lasciando perplessi gli altri due, che non sanno che cosa li attende. I giocatori confermati sono pure in ansia, poichè ancora poco o nulla sanno delle condizioni economiche che saranno loro riservate.

Chi si occupa della squadra? Martedì si riunisce il direttivo. Siamo ansiosi di sapere che cosa deciderà, che cosa si farà per togliere la Triestina dalla penosa situazione in cui si trova. Una situazione che la fa considerare in questo momento una fra le più inconsistenti società d'Italia.

dir.

VITTORIE DI SCARPA E LUISELLA D'AMBROSIO

CAVALIERI VALOROSI AL CONCORSO DI GRADISCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gradisca, 26

L'iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno, organizzatrice del I Concorso ippico triveneto, ha avuto nella prima giornata di gare il più completo successo. Un pubblico appassionato ha seguito con interesse le varie fasi delle due gare disputate oggi, sottolineando con applausi i percorsi netti. L'organizzazione è stata perfetta. Gran merito è stato quello di scegliere quale campo di gara il parco di piazza Unità d'Italia, dal fondo perfetto e in grado nell'insieme di formare una bella cornice naturale della manifestazione.

Dei due premi in programma, il primo, Premio «Redipuglia», ha visto la partecipazione di 22 cavalli. La vittoria è andata a Gian Antonio Scarpa che montava Timbo: un successo netto il suo, con un percorso scevro da errori. Il cavaliere padovano ha dimostrato di possedere ottime qualità: sempre elegante in sella ha guidato il suo cavallo con una perfezione e una eleganza straordinarie. Ottima anche la prova del ten. Rutili che su Digonda, ha impiegato 59" a compiere, senza un errore, l'intero percorso. Da segnalare poi la buona prova dell'allievo Lucio Attilio de Lorenzi: un percorso forse lento il suo ma senza una penalità.

Nella seconda gara in programma, il Premio «Brigata cavalleria Pozzuolo del Friuli», ben sette cavalieri hanno compiuto il percorso base senza incorrere in alcuna penalità. Particolare impressione ha destato la gara della signorina Barbara Carlon, che, nel percorso base, si è dimostrata veramente all'altezza della situazione. Peccato che poi nel «barrage» si sia lasciata prendere dal nervosismo. La vittoria è andata alla signorina Luisella D'Ambrosio.

CLASSIFICHE

Premio «Redipuglia» (categoria "elementare" a tempo-velocità m. 350 al minuto, altezza ostacoli m. 1.10): 1) Timbo montato da Gian Antonio Scarpa (Circolo Ippico Abano), penalità 0, tempo 54"9; 2) Digonda (ten. Rutilio Rutili, Genova Cavalleria); 3) Bimba (Nino Musolino, Scuola Padovana di Equitazione); 4) Simona (Patrizia Priorini, Scuola di Equitazione di Pordenone); 5) Wolkenflüge (Andrea Puiatti, Circolo Ippico Friulano di Udine); 6) Erica III (Lucio Attilio de Lorenzi, Scuderia de Lorenzi di Palmanova).

Premio «Brigata Cavalleria Pozzuolo del Friuli» (categoria "facile" a barrage, velocità m. 350 al minuto, altezza del percorso base m. 1.20): 1) Furtos (Luisella D'Ambrosio, Scuola Padovana); 2) Friya (Guido Valle, Scuola Padovana); 3) El Krim (Guido Valle, Scuola Padovana); 4) Riello (Sandro Rossi, Scuola Padovana); 5) Gioiosa (Barbara Carlon, Scuola Padovana); 6) Ambra II (Gian Antonio Scarpa, Circolo Ippico Abano).

L. A.

VIGILIA INQUIETA DELLA TRASFERTA A CONEGLIANO

MALUMORE FRA GLI ALABARDATI PER I LORO PROBLEMI ECONOMICI

Questo pomeriggio a Conegliano Veneto, con inizio alle 17, esame numero due per la Triestina. Nel primo tempo Radio schiererà Colovatti; Da Rold, Martinelli; Del Piccolo, D'Eri, Canzian; Ridolfi, Brusadelli, Peldroni, Beorchia, Moretti. Nella ripresa verranno impiegati anche Burco, Iannuzzi, Di Bert, Scala e Filipaz.

Al termine dell'allenamento sostenuto ieri mattina, i giocatori hanno voluto fare il punto sulla difficile situazione in cui sono venuti a trovarsi e che nei giorni scorsi sembrava dovesse precipitare in una agitazione vera e propria.

«Il ripensamento — hanno detto i giocatori — è dovuto esclusivamente al nostro senso di responsabilità verso gli sportivi e all'attaccamento ai colori sociali. Abbiamo fatto il nostro dovere domenica a Padova e lo faremo anche contro la Coneglianese. Sino ad oggi tutti, indistintamente, abbiamo lavorato con serietà e applicazione, anche se non si può proprio dire che la società abbia cercato di metterci nella condizione di farlo nel migliore dei modi, se si considera che dopo tre settimane non abbiamo ancora avuto modo di discutere, con i dirigenti responsabili, del problema economico che ci riguarda. E' una situazione che non può trascinarsi ancora per molto tempo. Gli «anziani» sono sempre in attesa che la società regoli le pendenze dello scorso anno ed i nuovi attendono ancora di conoscere i massimi dirigenti e, come gli altri, di regolarizzare la loro posizione».

Il Monfalcone a Padova prova Fusco centravanti

Monfalcone, 26

Nel pomeriggio di domani, il Monfalcone Itc. giocherà una partita amichevole all'Appiani di Padova, ospite dei biancoscudati. Zelesnich annette molta importanza a questo incontro precampionato per la prestazione che potrà fornire un ragazzo in prova, il centravanti Fusco, proveniente dalla Casertana ed originario da Napoli. L'atleta ha già giocato contro il Capodistria, giovedì scorso, nel secondo tempo. Dopo la prova di domani, Zelesnich deciderà l'acquisto o meno. Con ogni probabilità, Fusco sarà fatto giocare nel secondo tempo.

Nella prima parte della gara, i monfalconesi si schiereranno così: Di Davide; Baccari, Valenti; Sortino, Giordani, Zonch; Tomasin, Cossar, Fogar, Morello, Zulich. A Padova scenderanno anche il portiere Nicoli, il terzino Rigonat che potrebbe essere impiegato pure in altri ruoli, il centravanti Fusco e lo attaccante Merluzzi. Per le sostituzioni, Zelesnich deciderà sul momento.

STADIO GREZAR ORE 17.30

Ponziana - Cremcaffè

Il Ponziana si presenterà ufficialmente questo pomeriggio ai suoi tifosi, ospitando sul terreno del Grezar, con inizio alle 17.30, il Cremcaffè. I due allenatori, Covacich e Turcino, hanno già deciso le squadre da mandare in campo nel primo tempo. PONZIANA: Princig; Suard, Giannella; Marzari, Covacich, Baudaz; Ruan, Fonda, Verbacci, Catania, Curci. Nella ripresa verranno impiegati anche Norbedo, Kirchmayr, Barnaba, Ravalico, Furlani, Milcenich e Chiodini. CREMCAFFE': Manfredi; Zoch, Fontanot; Bassanese, Sterle, Del Bianco; Uneddu, Poles, Boico, Saule, Gamboz. Nel secondo tempo entreranno Coassin, Cernivani, Rozza, Angileri e Curzolo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Amichevoli: Ponziana-Cremcaffè, stadio «Grezar», ore 17.30; San Giovanni-Fortitudo, viale Sanzio, ore 18; Libertas Opicina-Ferroviario Trieste, campo Villaggio del fanciullo, ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale maschile. Org. la Bor. Piste e pedane del «Grezar», ore 9.

Giro podistico di Villa Opicina. Partenza ore 19.30 da piazzale Monte Re.

BASEBALL

«Coppa San Bartolomeo»: Alpina-Libertas, campo Villa Opicina, ore 10.

CICLISMO

Prima coppa «Energie Nuove» riservata alla categoria allievi. Circuito di Bagnoli della Rosandra di km. 5,760 da ripetersi 17 volte per complessivi 101 km. Partenza ore 16 dal Municipio di San Dorligo della Valle e arrivo a Prebenico.

TIRO A VOLO

Gran Premio «Sedmak» di tiro al piattello. Organizza la S.T.V. Sistiana. Stand di Sistiana, ore 16.30.

IN POCHE RIGHE

Cobau - Apollonio recuperano ad Anzio

I fratelli Macrograssi di Trento hanno vinto su «Kriss» la penultima prova del campionato italiano «Flying Dutchman».

Ordine di arrivo: 1) Kriss (Macrograssi) Trento; 2) Harpo III (Cobau-Apollonio) Triestina della Vela;

OGGI ALLA TV

Dalle 15.30 alle 17.30 e dalle 18.30 alle 19 collegamenti con la pista di Amsterdam per i mondiali di ciclismo su pista.

Alle 19, sempre sul programma nazionale, incontro di calcio Nacional-Racing, per la «Coppa Libertadores de America».

Concluso il torneo del Tennis triestino

Si è concluso ieri sui campi di via Guido Reni il torneo nazionale di tennis organizzato dal T. C. Triestino e riservato alle categorie ragazzi, allievi e juniores. Per i migliori piazzamenti ottenuti dalle «racchette» biancoverdi, il trofeo «Città di Trieste» è andato al T. C. Triestino.

Il dettaglio delle finali. CATEGORIA RAGAZZI - Singolare maschile: Da Pozzo b. Stein 6-5, 4-6, 6-5. CATEGORIA ALLIEVI - Singolare maschile: Tarabocchia b. Barazzuti 6-4, 6-4. Singolare femminile: Martin b. Brunetta 6-0, 6-1. CATEGORIA JUNIORES - Singolare maschile: Suriano b. Gelletti 6-4, 8-6. Singolare femminile: Gladrossi b. Petrucco 6-3, 6-3. Doppio maschile: Gelletti-Zelco b. Suriano-Du Ban 6-4, 6-3.

■ Jim Clark, su Lotus-Ford, ha ottenuto il miglior tempo nelle prove ufficiali del G. P. del Canada.

Rinviata per un temporale l'apertura delle Universiadi

Tokio, 26

Perfettamente in carattere con le gravi complicazioni e le continue difficoltà che hanno contraddistinto sin dal suo primissimo avvio, le Universiadi di Tokio, l'attesa cerimonia inaugurale allo Stadio olimpico è stata rinviata a domani, fra lampi e tuoni e la pioggia torrenziale di un improvviso temporale, scatenatosi con estrema violenza mezz'ora prima dell'orario previsto per lo inizio della cerimonia.

DECATHLON AL GREZAR

■ Nella prima giornata della riunione regionale di decathlon, che si svolge allo stadio Grezar, Aureliano Musulin, dell'U. G. Goriziana, ha fornito la miglior prestazione della giornata nel salto in alto, superando l'asticella a m. 1.90. L'atleta isontino comanda la classifica dopo le prime cinque prove con punti 3529.

TOLMEZZO - VERZEGNIS

■ Si correrà oggi la seconda gara automobilistica in salita Tolmezzo-Verzegnis di oltre 4 chilometri.

MECCANICO di banco conoscenza tornio e saldatura con patente, cercasi. Precisare età referenze, Cassetta 54539 D, SPI.
NEGOZIO abbigliamento cerca sarta capace per riparazioni. Telefonare 24910. 3142 D
NEGOZIO abbigliamento cerca sarta capace per riparazioni. Telefonare 24910. 3142 D
NOTA Torrefazione cerca apprendisti banconieri. Rivolgersi via Piccardi 19. 51218 D
OPERAIE 16-18 anni assume fabbrica. Cassetta 51250 D, SPI.
PANTALONAIA cerca sartoria. Martini v.le XX Settembre 5, telefono 93319. 51370 D
PARRUCCHIERA lavorante veramente capace cercasi. Telefonare 25383 domenica e fuori orari. 28656 D
PERFORATRICE schede IBM cercasi possibilmente conoscenza dattilografia lingue. Referenziare curriculum altre capacità età Casella 54537 D, SPI.
PICCOLA azienda cerca impiegato pratico disegno. Cassetta 28664 D SPI.
PRIMARIA ditta liquori dolciumi assumerebbe valido ispettore alle vendite per le Tre Venezie. Scrivere cassetta 805, SPI 10100 Torino. 5922 D
PROCURATORE procuratrice legale studio avvocato assume ottime condizioni massima riservatezza. Indirizzare Cassetta n. 28302 D, SPI.
SARTA per pellicceria cercasi. via San Lazzaro 6, via Moreri 40. 51298 D
SIGNORINA 18.enne conoscenza sloveno cercasi urgente. Tel. 65347. 5107 D
SIGNORINA per bar centro cercasi. Tel. 38153. 51366 D
STENODATTILOGRAFA capace possibilmente conoscenza tedesco, giovane cercasi. Cassetta 28464 D, SPI.
STIRATRICI capaci di vestiti a mano e macchina. Lavandaie: capaci a mano e macchina. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3122 D
VENDITORI cerca importante industria nazionale per propria filiale di Trieste. Si richiede: età 22-29 licenza scuola media auto propria. Si offre: assicurazioni sociali stipendio fisso provvigioni rimborso spese. Cassetta 31191 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CENTRALISSIMA mobiliata oppure vuota uso bagno cerca distinto. Indirizzo SPI 51328 E.
CERCASI stanza bella due persone per breve soggiorno, paraggi giardino Pubblico. Cassetta 51336 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA tutti comforts, affittasi anche breve soggiorno. Telef. 29802. 51504 F
A. STANZA affittasi a distinto signore massimo comfort. Telefonare 43362. 54675 F
AFFITTASI mobiliata centralissima tutti comforts a signorina occupata. Telefonare 55393. 28516 F
AFFITTASI matrimoniale con comodo cucina, bagno ecc. anche breve soggiorno. Telefonare da lunedì 69557. 28530 F
AFFITTASI matrimoniale cucina presso persona sola, via Marconi, tel. 26584. 51316 F
AFFITTASI pulita centrale a persona seria. Telef. 43258. 28528 F
AFFITTASI camera ammobiliata con bagno e telefono a persona distinta, uomo. Telefonare lunedì al 29266. 51492 F
AFFITTASI camera e cucina, persona sola; via Veltro 9. 28688 F
AFFITTASI camera mobiliata, 1, 2 persone. Tel. 813782. 28662 F
AFFITTASI mobiliata con bagno, piccola famiglia. Tel. 56805. 51540 F
AFFITTASI stanza matrimoniale e cucinino anche signora sola tutti comforts presso distinta paraggi Stazione. Tel. 33267. 28484 F
AFFITTASI stanze mobiliate lunghi, brevi periodi, riscaldamento bagno. Telefono 38178. 28470 F
CAMERA spaziosa, ingresso libero, affittasi escluso dormire. F. Venezian 7, III, destra. 28590 F
CAMERA indipendente, centro, affittasi. Amsterdam, via San Lazzaro 19. 28602 F
CAMERA mobiliata affitto. Ireneo Croce 5, p. I, Demani. 51406 F
CAMERA mobiliata bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 51356 F
CAMERA affittasi 1-2 distinti unici subinquilini. Telefonare 57547. 51278 F
CAMERETTA mobiliata affittasi Belpoggio 7, terzo sinistra. 51286 F
CENTRALISSIMA I piano, comfort, subaffittasi a distinto occupato o pensionato. Telefonare dalle 8 alle 12 al 734685. 28622 F
CENTRALISSIMA, termobagno, telefono, affittasi distinti, anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 51514 F
CENTRALISSIMA ingresso scale affittasi uso ufficio. Telefono 30935 lunedì. 28432 F
CENTRALISSIMA subaffittasi a distinto. Tel. 63341. 28482 F
INGRESSO scale affittasi stanza ammobiliata, signore occupato. Alfieri 6, Piani. 28592 F
MOBILIATA affittasi due letti grande chiara ariosa. Telefonare 33365. 51114 F
MOBILIATA centrale affittasi uno due distinti signori. Telefono 46217. 51312 F
MOBILIATA centrale due letti uso bagno affittasi, Crispi 5, telefono 46307. 51342 F
MOBILIATA elegante tutti comforts cura guardaroba eventualmente vitto affittasi a distinto. Gentili offerte Cassetta 28436 F, SPI.
STANZA 2 letti, affittasi e pulitura biancheria. Crispi 75. p. I. Laftachis. 51402 F
STANZA mobiliata casa nuova affittasi presso signora sola. Telefono 70038. 28440 F
STANZETTA centrale affittasi a giovane distinto. Tel. 36137. 31307 F

G Istruzione L. 60

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti lingue estere, stenodattilografia, contabilità, addetti macchine calcolatrici e contabili, addetti paghe e contributi, segretarie d'azienda e di direzione, indossatrici, estetiste, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media, primo biennio ragioneria. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 3135 G
A. PROGRAMMATORI I. B. M. operatori perforatrici. Inizio 4 settembre. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 31213 G

La ditta GIGI DRIOLI

abbigliamento per signora e per uomo
Via Carducci 6 - Palazzo dell'Ente Regione

continua la strepitosa

VENDITA PER TRASLOCO

autorizzata dalla locale Camera di Commercio, per l'imminente sgombero dei locali

Ultimo periodo di svendita delle

confezioni estive e autunnali

a prezzi veramente mai praticati!

CERCASI maestro paziente disposto impartire a ragazzo elementari. Tel. 723503 ore 15-17. 31341 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, insegnamento accurato. Tel. 95524. 28654 G
TEDESCO inglese impartisce lezioni studente assolto liceo linguistico in Germania. Tel. 90109. 28330 G

H Oggetti smarriti L. 60

RINVENUTO cane lupo, 4 mesi circa, marrone misto. Tel. 52026. 28594 H
SMARRITI occhiali vista, Barcola-Cedas. Telef. 79671. Mancia. 28658 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento Buonarroti IV 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina garage tutti comforts. ADRIATICA, Mazzini 30, tel 35598. 51530 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese vasto magazzino zona Fiera. Telefonare n. 24816 Amm.ne Trevisan. 51128 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese negozio completamente rinnovato via S. Michele alta. Telefonare 24816 Amministrazione Trevisan. 51130 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese rimesso a nuovo appartamento signorile, quattro camere salone due camerette doppi servizi centralnafta zona Giardino Pubblico. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 51132 I
A.A.A. APPARTAMENTO zona Faccanoni in casetta 2 stanze cucina bagno garage giardino. LIMITANEA stanza cucina bagno. BATTISTI camera gabinetto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 28534 I
A.A.A. APPARTAMENTO zona Roiano 2 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 28534 I
A.A. AFFITTANSI PRONTAMENTE 48.000 mensili appartamento via SCOMPARINI, 3 camere cameretta cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta, zona p.zza Sansovino. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 28544 I
A.A. CENTRALISSIMI 2 appartamenti 4 stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento affittasi restaurati. Nistri San Francesco 18, tel. 23382. 28726 I
A. A. GIARDINO PUBBLICO elegante salone 2 stanze stanzetta cucina poggioli servizi centralnafta ascensore affittasi Nistri S. Francesco 18, telef. 23382. 28726 I
A.A. IDROSCALO bellissimo seminuovo 2 stanze saloncino cucina servizi poggioli. Mansarda abitabile tutti comforts rifiniture extra affittansi. Nistri, S. Francesco 18. 28726 I
A.A. LOCALE casa nuova mq. 33 wc. installato affittasi inizio via Revoltella. Telefonare 29159. 54685 I
A.A. LOCALI AFFARI importante zona commerciale (mercato di S. Giacomo) e ZONA CENTRALISSIMA affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 28544 I
A.A. LOCALE centralissimo 140 mq. unico vano cedesi affitto causa trasferimento. Tel. 28876 ore ufficio. 28556 I
A. AGEP, Crispi 14 affitta: appartamenti 2, 3 stanze centralnafta ascensore. Stadio, Matteotti, Commerciale. 28508 I
A. CANOVA IV modesto, due stanze stanzetta cucina wc, 20 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51394 I
A. CENTRALE VII p. bistanze, bagno, centralnafta, affittasi 35 mila AGEP, Crispi 14. 51458 I
A. D'ANNUNZIO paraggi pronta entrata, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta, 46.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51392 I
A. FIERA libero ottobre, stanza stanzetta soggiorno bagno centralnafta, 35.000. GIULIA libero, 4 stanze cucina wc, 30.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51394 I
A. GINNASTICA libero settembre V, 3 stanze cucina wc, affittasi 25.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51394 I
A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49466 I SPI.
A. UNIVERSITA' pronta entrata, 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta, 50 mila. BONAPARTE libero ottobre, 2 stanze salone doppi servizi centralnafta, affittansi. — ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51392 I
AFFITTANSI appartamenti nuovi GIARDINO PUBBLICO salone due stanze cucina doppi servizi stanzino ampio poggiolo centralnafta ascensore. Altro seminuovo centralnafta ascensore tre stanze stanzino servizi poggiolo ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 51536 I
AFFITTASI camera, cucina, cucinino (soffitta) prelievo mobili. Tolloi, piazza Borsa 1. Lunedì dalle 11 alle 16. 51200 I
AFFITTASI viale XX Settembre 51, I piano, appartamento vuoto, adatto anche per professionista o ambulatorio medico. Per informazioni e visite, telefonare al 38767, ore 16.30-19. 51104 I
AFFITTASI appartamento vuoto tre camere accessori vis-à-vis Tribunale. Per informazioni e visite telefonare al 38767 ore 16.30-19. 51106 I
AFFITTASI due stanze camerino cucina gabinetto 20.000 mensili. Telef. 53092. 51252 I
AFFITTO appartamento 2 camere cameretta cucina servizi riscaldamento. Tel. 67437. 28638 I
ALLOGGIO mobiliato affittasi Bagnoli Rosandra. Telef. 97641. 31295 I
APPARTAMENTI lussuosi centralissimi 3, 4 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51288 I
APPARTAMENTI viale Miramare casa vecchia 4 stanze 2 stanzette cucina servizi affitta Amministrazione Alberti, tel. 38774. 31303 I
APPARTAMENTINO (S. Giacomo) stanza cucina gabinetto 13.000 affittasi Amsterdam, via S. Lazzaro 19. 28602 I
APPARTAMENTINO stanzetta cucinetta gabinetto proprio settemila affittasi poche spese Amsterdam, via S. Lazzaro 19. 28602 I
APPARTAMENTO quattro stanze camerino bagno cucina centralnafta paraggi Fabio Severo affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 28474 I
APPARTAMENTO via dell'Istria due camere cucina bagno 29.000. Altro Roiano due camere soggiorno cucinino bagno 38.000 affittasi, Agenzia Mazzini 47. 28454 I
APPARTAMENTO zona ospedale 4 stanze cucina gabinetto affitta Immobiliare Vesta, Gallina 4, tel. 730344. 51516 I
APPARTAMENTO quinto piano 2 stanze soggiorno cucinino servizi comforts moderni via Roncheto affittasi. Tel. 730344. 51518 I
APPARTAMENTO CARDUCCI, 4 stanze stanzino cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore affitta 40.000 completamente rinnovato Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51288 I
APPARTAMENTO GHIRLANDAIO 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta 45.000. Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51288 I
APPARTAMENTO camera cucina 13.000; camera focolaio 8.000 poche spese affittansi Amm.ne Crispi 9. 28598 I
APPARTAMENTO rimodernato bagno riscaldamento affittasi Rismondo 11, IV lunedì ore 17-18. 51292 I
APPARTAMENTO Severo 2 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento affitta 36.000. Immobiliare, Carducci 28, 734257. 51338 I
APPARTAMENTO signorile soleggiatissimo primo piano completamente rimesso nuovo saletta quattro stanze ripostiglio doppi servizi 2 armadi muro autoriscaldamento nafta affittasi piazza volontari Giuliani. Telefonare 96351, 50414. 51346 I
ATTICO tristanze servizi centrale affittasi. Tel. 55220, ore ufficio. 51422 I
BICAMERE, cucina, bagno, centralnafta, centrale. Primingresso 38.000 affittasi. Telefonare 93090. 51490 I
CAMERA, cucina, 10.000, tricamere, cucina, bagno 28.000, affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 51490 I
CASETTA Gretta tre stanze cucina doccia poggiolo vista mare orto affittasi. Tel. 91835. 51304 I
CENTRALISSIMO sottotetto 2 stanzette servizi, adatto specialmente studente, pittore, fittasi. Tel. 35180. 51496 I
COMPLETAMENTE mobiliato matrimoniale soggiorno cucinino bagno verandina poggiolo telefono compresa biancheria centralnafta elettrodomestici affittasi. Tel. 67596. 51102 I
LOCALE via dell'Industria, mq. 20 uso deposito affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 31303 I
LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Scomparini, Cancellieri, Cologna. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 28534 I
MAGAZZINO centrale altri periferici affittansi. Tel. 55220, ore ufficio. 51416 I
MONFALCONE centro affittasi per settembre salone parrucchiera. Tel. 72021 orario negozio 218 I
NUOVI appartamenti signorili centrali 3, 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 54679 I
OPICINA affittasi saloncino suddiviso in stanza letto e salottino ammobiliati servizi riscaldamento giardino. Visite da lunedì ore 9-16, via Basovizza 19. 51550 I
PRIVATO affitta S. Marco 31 tre stanze cucina servizi 35.000 visibile feriali 18-20. Utel 52543. 28612 I
QUARTIERE due camere cucina bagno accessori affittasi via Ghiberti n. 3, III., porta 10. Visitare ore 10-15. 28630 I
QUARTIERINO camera e cucina affittasi Palcich via C. Buttazzoni 12 ex Cesare Rossi. 51468 I
STANZA con focolaio 10.000. Studio pittura 12.000. Stanza cucina wc. 15.000. Affittansi Immobiliare, Carducci 28, 734257. 51338 I
TACCO Navali Tigor Capodistria Alviano 2 stanze comfort. VIALE una stanza comfort. AMMOBILIATO 2 stanze comfort. SOFFITTA 7.000. LOCALE S. Michele Pozzo San Giacomo affitta pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I
TRISTANZE zona centrale, ascensore autoriscaldamento affittasi. Tel. 55220, ore ufficio. 51420 I
UFFICIO 2 stanze affittasi piazza Goldoni 5 primo piano destra. 28478 I
VANO soffitta con vetrata luminoso adatto studio artistico affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 28474 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. SOCIETA' nazionale cerca appartamentti per propri, da 1, 2, 3 stanze, cucina, soggiorno. Telefonare 23382. 28726 L
APPARTAMENTINO possibilmente mobiliato paraggi Prosecco Opicina o periferia Trieste, cerco affitto. Scrivere Cassetta 51088 L, SPI.
APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali. Telefonare 50235. 28454 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi, anche periferico, cercasi affitto. Telef. 33866. 28602 L
APPARTAMENTO in affitto nuovo, 2 stanze, accessori, tutti comforts, zona S. Andrea, F. Severo, Rossetti, urgentemente. Telefonare 27687. 51190 L
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta, centralnafta, cerco in affitto. Inintermediari. Tel. 10-14, al 35710. 28666 L
APPARTAMENTO piccolo cercasi affitto uso studio con servizi, buona illuminazione zona panoramica preferibilmente Servola o Muggia. Offerte dettagliate Cassetta 28456 L, SPI.
APPARTAMENTO cercasi affitto 2 stanze soggiorno cucinino bagno. Telefonare 726988 da lunedì dalle 10 alle 16. 28412 L
CERCA quariterino dipendente Acegat, massimo 25.000. Telefono 816161 dalle ore 14-16. 54681 L
CERCASI affitto appartamento 4-5 stanze, escluso intermediari. Scrivere Cassetta 51478 L, SPI.
CERCASI affitto appartamento centrale, 2 stanze, servizi. Senza intermediari. Scrivere Cassetta 51480 L, SPI.
CERCASI affitto camera, cucina, bagno, ammobiliati, possibilmente zona centrale. Telefonare 48189. 51412 L
CONIUGI soli cercano affitto 2 camere, cucina, gabinetto; modesto, paraggi Barriera. Telefonare 724255. 28690 L
DISTINTA famiglia cerca affitto appartamento casa nuova o seminuova, minimo 4 stanze, stanzino, riscaldamento, possibilmente con giardino. Telef. 57884 lunedì, dalle 12 alle 14. 28720 L
PERSONA sola cerca affitto appartamento vuoto centrale tristanze signorile possibilmente vista mare. Telefonare 36824 ore 10-12. 51324 L
STANZA, soggiorno, cucinino zona Severo, meglio attico, cercasi affitto. Inintermediari. Tel. 93752 lunedì. 51242 L
VILLA signorile zona Sagrado - Duino Monfalcone 5-6 stanze servizi cercasi in affitto. Telefonare lunedì 72203 Monfalcone. 324 L
VILLETTA o casetta mare cerco in affitto, anche contratto quinquennale. Telef 734271, orario negozio. 28674 L

M Vendite d'occasione L. 60

BANCO bar completo occasione vendesi. Tel. 38758. 28524 M
BRUCIATORE riscaldamento autonomo vendesi occasione, telefono 92522. 28430 M
BRUCIATORE nafta seminuovo completo per appartamento villino vera occasione vendesi. Telefonare 723737. 51368 M
BRUCIATORI a kerosene gasolio silenziosissimi dimostrazioni pratiche senza impegno prezzo propaganda L. 69.000, vende Termotecnica. Telefonare 69557. 28530 M
CANARINI bellissimi assortiti e bravissime femmine vendonsi. Vicolo Rose 73. Tel. 67594. 50912 M
CARROZZELLA gemellare, altra semplice, vendonsi occasione lunedì. Bosco 12, magazzino.
CARROZZELLA passeggio recinto come nuovi vendonsi. Telefonare 96561. 51260 M
CARROZZINA Peg nuova occasione vendesi. Telefonare pomeriggio 68110. 28250 M
CARTA da parati ultimi arrivi vasto assortimento sconti fino al 40% vendesi. Telefonare n. 69557. 28530 M
CUCCIOLI cocker spaniel, pastori tedeschi. Canile Leo, via Terza Armata, dietro Ristorante «Belvedere», Gorizia. 500 M
CUCCIOLO pastore tedesco vendesi. Purissima razza, pedigrée. Vittorio Colonna 1/1. 28648 M
GRAZIOSISSIMO gattino offresi a persona di cuore. Telefonare lunedì 62210. 51344 M
MACCHINA maglieria artigianale Passap-Duomatic nuova ultimo modello vendesi 160.000 irriducibili causa mancanza spazio. Tel. 50276, tel. 41225. 13 M
MACCHINA Singer prezzo occasione; zig-zag 49.000; assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni, scambi. Gramaccini, Barriera 10. 51432 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 18 mila - 26 mila. Facilitazioni rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 51230 M
MACCHINE cucire occasione: Necchi, Singer, grande assortimento. Necchi: Trieste. Battisti 12; Monfalcone, corso 25. 31227 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche. Vigorelli nazionali occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M
MACCHINE cucire 8.000. Rientrante 16.000. Con mobiletto 25 mila. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Manzoni 4 Cosulli. Telef. 96925. 28422 M
OCCASIONE cisterna nafta da 2000 l. nuova parallelepipedo vendesi causa modifica L. 75 mila. Tel. 816294 dalle 8 alle 24. 916 M
OCCASIONE causa partenza vendesi pelliccia Bosianich Minch. Cigoi, via dello Scoglio n. 35. Telefono mattinata 40360. 28466 M
PELLICCE modelli alta classe qualità superiore visoni, ocelot, castoro, castorino, murmel, rat similvisone da taglia 40 a 54, lontre, foca, persiano bellissime 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3028 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Modelli creazioni 1967-68. Prezzi convenientissimi. Tutte le qualità di pelli estere. Importazione diretta dai Paesi di origine. 51396 M
REGALEREI gattini persone di cuore, Navali 29 pianoterra. Ustigai. 54655 M
SAX tenore Buesnar, fisa cromatica Soprani vendonsi occasione. Tel. 91835. 51304 M
SPARHERD seminuovo misto, altro 5000, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 51462 M
SPECCHIERA anticamera nuova grande tutto cristallo vendesi 16.000. Telefonare 43362. 54675 M
STUFA Warm Morning; altra kerosene vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 51462 M
VENDESI cane pastore russo mesi 4 ottimo da difesa. Telefono 732509. 28452 M
VENDESI occasione caldaia Tamara autonomo. Tel. 77744.
VENDO box bambino. Telefonare 61109. 51438 M
VENDONSI, causa trasferimento: banco lavoro a 2 cassetti, 2 carretti legno o ferro, stufa Warm Morning; scale ferro. Telefonare da lunedì 761177. 51488 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare lunedì e tutti giorni 28551 oppure 63751. 51332 N
A. A. A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì n.ro 30358. 51382 N
A.A. LIBRI, intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 97652, 95935. 51464 N
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 54677 N
DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquistansi pagando bene. Telef. 97652, 95935. 51464 N
MACCHINA scrivere portatile acquisterei se occasione. Telefono 50276. 28472 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini grandioso assortimento poltrone letto 15.000, brandine 5.500, panche letto 30.000, divani letto armadi guardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9.000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggbocchia 6. 53367 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 53289 NN
ARMADIO con letto rientrante, armadio quattro porte e divanoletto vendesi occasione. Telefono 32321. 51322 NN
ARMADIO guardaroba perfetto stato L. 35.000 vendesi. Telef. 817033. 28626 NN
ASSORTIMENTO cucine «Formica» elementi ultimi modelli sale pranzo attaccapanni mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 28596 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali cucine tinelli prezzi convenientissimi. Visitateci senza obbligo di acquisto. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 51494 NN
ATTACCAPANNI camerette cucine guardaroba librerie matrimoniali salotti soggiorni singoli. Polli, Petronio 32. 93 NN
ATTENZIONE matrimoniale lusso palissandro soggiorno cucine modelli assortimento. Crispi 51. 31317 NN
CAMERA pranzo seminuova occasione vendesi. Telefonare lunedì 37888. 51426 NN
CAMERA pranzo signorile studio lampade Murano tutto ottimo stato vendesi. Tel. 762097. 28698 NN
CUCINA, cameretta, tinello, altri singoli, vendonsi occasione. Galatti 14/A, magazzino. 54595 NN
CUCINE matrimoniali soggiorni occasione tavolo rotondo. Falegnameria, viale R. Sanzio 22. 31309 NN
CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN
LETTINO bambino fino 4 anni vendesi, 41944. 31289 NN
MATRIMONIALE 3 porte bellissima vendesi causa partenza. Telefonare 92396. 51282 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte. Altra usata vendo occasione Ponzanino 11, falegname. 51526 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 54667 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 54667 NN
MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine prezzi bassissimi. Visitateci: Crasso, v. Giuliani 40 50661 NN
MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 53331 NN
OCCASIONE causa partenza vendesi soggiorno teak atrio matrimoniale acero giapponese come nuovi. Telefonare 733229 ore 13-17 escluso rivenditori. 28692 NN
STANZA pranzo palissandro ottimo stato vendesi. Telefonare 44036. 28632 NN
VENDESI lettino seminuovo cromato dorato. Telefonare oggi mattinata telefono 812133. 28706 NN
VENDESI lettino carrozzina per bambini. Telefonare 57639 giorni feriali ore 11-13. 28664 NN

O Commerciali L. 60

CECOSLOVACCHIA Brno Kromeriz, recandomi accetto incarichi. Telefonare Gradisca numero 9281 entro sabato 2 settembre. 210 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Radenska; acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano; bibite e aperitivi delle migliori marche; Pepsi Cola; birra Dreher, Wührer, Peroni, Villacher e Splügen Bräu, a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Telef. 40485, 95043. 51450 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

EDITRICE affermata opere mediche cerca tutta Italia agenti e produttori. Ottime possibilità guadagno et posizione futura per persone volonterose e capaci. Cassetta 54/8, SPI, 35100 Padova. 5915 P
GIOVANE rappresentante piazzista istruzione media superiore patente B conoscenza lingue desideroso migliorare offresi. Cassetta 54641 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. PER le vostre vacanze pronta consegna vetture NSU nelle versioni TYPO 110 e TYPO 110 Super Confort Prinz 1000 e Prinz 4 lusso, adatte per città, autostrade e montagne, raffreddamento ad aria, veloci, minimo consumo, forte ripresa, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. Tel. 38820. 37 Q
A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Fiat 65, 500 67, 600 63, 2100 61, 1100 58, Bianchina 63, 600 59, Simca 1300, Belvedere 54, 600 Furgone, 600 Multipla, motocarro Aermacchi ribaltabile 12834 Q
A RATE vendonsi 1100 Special 62, lusso 60, 58, 750 63, NSU Prinz 64, Bianchina Spider 61, 500 60, Bar Guglielmo via San Marco 2. 51470 Q
LANCIA Flavia 1963 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Tel. 761241. 51482 Q
MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari, consegne sollecite, prove e prenotazioni. Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 51268 Q
MOTOCARRI Ape, cassoni, normali e allungati; rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespa agenzia tel. 28940. 50384 Q
NSU Prinz 4 63, 65, 65 con dilazioni vendonsi. Severo 34. 37 Q
OCCASIONE 500 F '65 vendesi, accessoriata. Tel. 93827 ore 9-12. 51276 Q
OPEL Kadett coupè nuovissima vendesi Lazzaretto Vecchio 12. 51546 Q
OPEL Kadett Lusso luglio 1965 unico proprietario 20.000 km. originali vendesi. Telefonare al 59989. 51098 Q
PRIVATO vende privato Giulia 1300 TI anno '66 solo contanti. Vendesi, tutti giorni feriali, via Fortunio 10. 51240 Q
PRIVATO vende Fiat 1100 occasione. Telefonare 46263. 28518 Q
PRIVATO vende Volkswagen 1500 '64, Volkswagen 1200 '64, Taunus 17 Super 63 presso Bar Comandini. Tel. 730297. 28704 Q
PRIVATO vende spider 1300 ottimo. Telefonare feriali 224252. 28450 Q
PULLMINO Volkswagen, seminuovo fine '66 vendesi. Telefonare ore ufficio 820282. 51250 Q
ROULOTTES A.r.c.a. vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perchè dice Arca dice qualità. 7 Q
VENDESI Fiat 1500 fam., 1100 Export, 1100 lusso, 600 '63, 500 '66, '67, distributore «Caltex» piazza Sansovino. Tel. 41125, visibili lunedì. 5148 Q
VENDESI Taunus 12M 1963, occasione causa partenza. Telef. 47968. 28634 Q
VENDESI Fiat 750 1962 presso Cocolo via Molino a Vento 146. 51472 Q
VENDO Fiat 1100 anno 1957 perfette e Fiat 500 nuova del 62. Salita Montanelli n. 1/A. Telefono 30219. 28586 Q
VENDO Fiat 600 D furgone 62 e Fiat 600 D vettura 62 Autorimessa Mauro via Vespucci 4. 28714 Q
VENDO 500 D dicembre '63, ottimo stato. Tel. 57371. 28582 Q
VENDO 600 Fiat Abarth 850 in ottimo stato. Tel. 48588. 54479 Q
VENDONSI 850, Austin A40S, 1100, 1300. Diaz 10. 51508 Q
VESPAGENZIA telef. 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate 50386 Q
VOLKSWAGEN '62, 103 '56 vendo Ananian 7. 51326 Q
124 seminuova vende privato. Autorimessa Linari, piazzetta S. Lucia. 51410 Q
600 bleu 159 rodaggio vendesi. Telefonare 24559. 28710 Q
750 occasione vendesi visibile lunedì distributore BP Miramare 9. 51484 Q
1100 fine 1958 motore nuovo trombe doppio antifurto gomme nuove autoradio nuovo. Tel. 35470. 51232 Q
1100 R novembre 1966 vende privato. Tel. 61059. 28580 Q
1100 Fiat, vera occasione, parti meccaniche nuove, vendesi. Telefonare 723739. 51528 Q
1100 59 occasione gommato nuovo. Ottimo prezzo. Telef. 62674. 28604 Q
«1100» familiare adatta pittori muratori vendesi rate, Corti 1, 37518. 51300 Q
BARCA cabinata m. 6.60 vela, motore, nafta elettrica 7 cav., vendo 1.500.000; eventuali condizioni pagamento. Cassetta 28584 Q, SPI.
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 51358 Q
CITROEN ID 19 1964 unico proprietario vendesi visionabile lunedì Dinoconti Coroneo 33. 31297 Q
CORTINA GT 1964 km. 65.000 unico vendesi visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 31297 Q
CORTINA '63 vendesi. Telefonare lunedì 95445. 28576 Q
DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada provatela. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39, tel. 24955. 51268 Q
DITTA M.A.R., via Diaz 13. Motori fuoribordo Squalitalia e altri, entrobordo Wisconsin, Brigg-Stratton, barche in plastica Libellula, Zeffiro, Delfino, Calimero, canotti Airone, Condor, Alcione. Ogni accessorio per barca e motore. Visitateci 49330 Q
FIAT 124 '66 accessoriata vendo privato causa partenza. Telefono 79227. 31325 Q
FIAT 750 occasione. Tel. 43784. 54693 Q
FIAT 600, 1100 D, 1500, Giulia Super, Giulietta TI cloche, Bianchina cabriolet,

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON PIU' FREDDEZZA MA OSTILITA' PER IL PIANO RUSSO-AMERICANO

SEVERE REAZIONI TEDESCHE AL PROGETTO DI NON-PROLIFERAZIONE

Rimangono valide le «decisive riserve» avanzate da molti Paesi - Anche a Parigi perplessità e malcontento - Mosca intanto parla d'«un importante passo avanti»

Mosca, 26

A quarantott'ore dalla presentazione del trattato russo-americano sulla non proliferazione atomica, i commenti e le reazioni ai diversi livelli si incrociano in maniera contrastante, e si delineano nettamente le opposte posizioni dei diversi Paesi al riguardo: oggi, un articolo delle «Izvestia» ha costituito il primo commento della stampa sovietica alla presentazione dei due progetti gemelli, e si è trattato di un commento decisamente ottimistico: il piano antinucleare vi è definito «un importante passo avanti», e il merito del suo varo viene attribuito a molte nazioni, tra cui gli Stati Uniti.

Il progetto — afferma l'articolista Matveyev — contiene ancora un punto incerto, quello sui controlli internazionali, ma su di esso è possibile raggiungere un accordo «senza troppo ritardo». Matveyev aggiunge che il piano di trattato «può essere considerato come il risultato di un pensiero collettivo, che tiene conto dei desideri di molti Paesi, grandi e piccoli».

Tutt'altra musica da Pechino: l'agenzia «Nuova Cina» ha definito il progetto russo-americano «una gigantesca truffa», e ha accusato Stati Uniti e URSS di operare di comune accordo contro la Cina allo scopo di mantenere il loro monopolio nucleare. «L'accordo è destinato a privare — sempre secondo «Nuova Cina» — i Paesi amanti della pace del loro diritto di sviluppare le armi nucleari per la propria difesa».

Ma più interessante, perchè meno programmaticamente favorevole od ostile, è la posizione di altri Paesi, prima fra tutti la Germania: qui, dopo la prima fredda reazione, la stampa ha assunto, in alcuni fogli tra i più autorevoli, un tono molto critico e in qualche caso estremamente duro. Per il «Muenchner Merkur», che è vicino ai cristiano-sociali, «il progetto di trattato è un torso che non ha nè capo nè coda». Il giornale di Monaco afferma che «non è stato tenuto conto dei desideri e delle richieste che avrebbero agevolato agli interessati — in prima fila alle nazioni industriali che sono tecnicamente in grado di produrre bombe atomiche — l'accettazione dell'accordo. Il progetto pertanto è più degno di nota a causa dei suoi vuoti che per il suo contenuto».

Il giornale si compiace nel constatare che «le nostre riserve vengono condivise da tutta una serie di Stati influenti: la Romania comunista, la neutrale India, il Messico, il Brasile, l'Argentina, nonchè l'Italia che, tramite il Ministro degli Esteri Fanfani, ha presentato tutto un programma cui dovrebbero attenersi i possessori di armi atomiche per onorare la rinuncia dei nullatenenti».

L'amburghese «Die Welt» non è da meno. Dopo aver con trasparente ironia osservato che «il mondo viene gentilmente invitato a riconoscere con tanto di firma e di sigillo il predominio atomico dell'URSS e dell'America», aggiunge che «questo progetto non elimina le decisive riserve avanzate fin dall'inizio di quest'anno da molti Paesi». A prescindere dal fatto, scrive sempre la «Welt», che il progetto lascia in bianco il dibattuto problema dei controlli; restano in piedi anche altre fondamentali obiezioni: nessun obbligo al disarmo delle potenze atomiche, nessuna protezione dei Paesi non atomici dal ricatto nucleare ad opera di una potenza atomica, nessun provvedimento per eliminare la minaccia della scomparsa dell'Euratom.

Per quanto riguarda, infine, l'atteggiamento francese, la breve precisazione pubblicata ieri pomeriggio, con la quale Parigi confermava di non partecipare ai lavori del comitato di Ginevra e di non aver l'intenzione di firmare il trattato, è stata seguita a molte ore di distanza da una nota ufficiosa, che diceva testualmente: «La posizione francese, si afferma negli ambienti competenti, è ben nota: la non proliferazione rappresenta certamente un problema, e sarebbe molto pericoloso che un numero crescente di Paesi fabbricassero armi nucleari. Ma, si aggiunge, vi è una cosa molto più importante, e cioè che le potenze che posseggono armi nucleari cessino di fabricarle e distruggano quelle che sono in loro possesso. Ora, il progetto presentato alla conferenza di Ginevra non impedisce affatto alle potenze nucleari di continuare la produzione e di conservare tutte le loro scorte. Non si tratta quindi di un vero provvedimento di disarmo».

L'autorevole «Le Monde», commentando la presa di posizione francese, rileva quanto sarebbe difficile ottenere tutte le garanzie necessarie per il rispetto di un accordo che contenga provvedimenti per l'arresto della produzione nucleare e la distruzione delle scorte: «A meno che intervenga una trasformazione totale del clima internazionale — afferma il giornale — non si vede come americani e sovietici potrebbero essere fiduciosi l'uno rispetto all'altro per lanciarsi in un'operazione di distruzione delle scorte che non sia soltanto simbolica e limitata. Infine, la sola esistenza della Cina basta per il momento a impedire loro di avviarsi su questa strada».



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bukavu — Il capo dei mercenari bianchi nel Congo, Schramme (al centro, in secondo piano) tra i suoi uomini che, protetti dalle mitragliatrici, continuano a occupare la città congolese

LA NIGERIA DISPONE di aerei e tecnici russi

Lagos, 26

La Nigeria, ha oggi pubblicamente ammesso, per la prima volta, di disporre di aerei a reazione e di tecnici sovietici, e ha avanzato l'ipotesi di ingaggiare dei mercenari per farli volare.

Il commissario del lavoro e delle informazioni, Enaharo, ha detto, durante una conferenza stampa, che i nigeriani si considerano completamente liberi di usare «qualsiasi mezzo civile e di assoldare qualsiasi persona a qualsiasi titolo» per porre fine alla guerra civile col Biafra.

Mentre le truppe nigeriane stanno tuttora combattendo per scacciare le forze secessioniste dalla Nigeria occidentale, Enaharo ha annunciato la creazione di un nuovo e misterioso «Gabinetto di guerra», per continuare la lotta «con tutto il vigore e portarla a conclusione non appena possibile». Egli non ha voluto fare i nomi dei membri del Gabinetto, ma ha sottolineato che esso non altera l'attuale posizione del Capo dello Stato, il maggior generale Ygkubu, che è anche comandante in capo delle Forze armate.

Da segnalare infine che un comunicato del Governo del Biafra, diffuso oggi dalla radio di Enugu, afferma che «il Biafra è sempre pronto, in ogni momento, ad iniziare negoziati con la Nigeria, ma questi eventuali negoziati potranno svolgersi soltanto in territorio neutrale e tra due Stati sovrani, quello del Biafra e quello della Nigeria».

TERRORISMO NEL VIETNAM DEL SUD

Mina vietcong dilania 22 civili

Viaggiavano su un «bus» che è esploso Profferte di pace di Saigon ad Hanoi

Saigon, 26

Un grave atto terroristico è stato compiuto oggi nella zona del delta del fiume Mekong dai guerriglieri vietcong, i quali hanno fatto saltare in aria con una mina un autobus pieno di civili, uccidendo venticinque persone. L'attentato si è verificato a venti chilometri circa dal luogo dove si stava svolgendo un comizio elettorale e dove parlavano i massimi candidati» sudvietnamiti.

L'autobus è saltato in aria mentre stava percorrendo la strada provinciale del delta del Mekong, nelle vicinanze della città di My Hoa, dove i guerriglieri avevano in precedenza collocato il micidiale ordigno; oltre ai 22 morti, altri sei passeggeri sono rimasti feriti.

Oggi, intanto, il Governo sudvietnamita ha nuovamente teso la mano ad Hanoi, dicendosi pronto a trattare la pace. Lo ha fatto per bocca del Primo Ministro, Cao Ky, che ha convocato i giornalisti per una conferenza stampa, nella quale ha fatto il punto della situazione interna e di quella militare, affermando che per i comunisti non vi è ormai la minima speranza di vittoria e che perciò l'unica cosa da fare per loro è di ricercare la via delle trattative. «Il popolo e l'Esercito vietnamiti — ha detto il premier — sono decisi a continuare la lotta fino alla sua conclusione, ma al tempo stesso sono disponibili per negoziati».

Il tasto delle trattative di pace è stato toccato anche dal Capo dello Stato, il generale Van Thieu che, parlando in un comizio, insieme a direi altri candidati civili, ha promesso che, se verrà riconfermato Presidente, chiederà al Governo di Hanoi «se sia disposto a trattare la pace». «Se necessario — ha aggiunto — sono pronto ad accettare la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam settentrionale per una settimana, come gesto di buona volontà; ma se Hanoi non darà una prova di altrettanta buona volontà, continueremo la guerra».

Per quanto riguarda le operazioni belliche, le avverse condizioni atmosferiche sul delta del Fiume Rosso, hanno bloccato l'offensiva aerea contro il Vietnam del Nord, limitandola alla fascia costiera del Sud del Paese dove gli aviogetti hanno attaccato depositi, colonne di autocarri e autoparchi. L'unico obiettivo non compreso in questo settore è stata la base navale di Port Wallut, situata nel Nord, a una cinquantina di chilometri dal confine con la Cina. E' la terza volta che questo obiettivo viene bombardato nel giro di una settimana.

Da segnalare infine che, secondo quanto afferma oggi lo organo dell'esercito nordvietnamita, gli americani stanno impiegando contro il Vietnam del Nord un nuovo tipo di bomba, denominata dagli stessi americani «Wall Eye». Si tratta di una bomba assomigliante per la forma a un siluro, che ha nell'ogiva, sistemata in una speciale cavità ricoperta di plastica trasparente, una camera televisiva la quale ritrasmette la immagine dell'obiettivo su uno schermo situato a bordo dello stesso che trasporta la bomba. Dopo il lancio, la bomba viene, fino a un certo punto, teleguidata dal pilota; quindi viene guidata sul bersaglio dalla camera televisiva. Questa bomba, precisa il giornale, pesa 500 chili e ha 250 chili di esplosivo.

MENTRE SI E' APERTA LA CONFERENZA DEI MINISTRI DEGLI ESTERI ARABI

Hussein andrà a Kartum per chiedere di fare la pace

Il progetto del giovane Re giordano sarebbe stato incoraggiato sia da Burghiba che dagli americani - Israele non prolunga il termine per il rientro dei profughi

Kartum, 26

E' cominciata questa sera a Kartum la conferenza dei Ministri degli Esteri arabi, alla quale partecipano tredici Paesi, più il rappresentante dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina». La conferenza deve preparare l'ordine del giorno del «vertice» arabo, previsto per la prossima settimana, e che dovrà concordare una politica araba comune di fronte a Israele e ai Paesi giudicati «colpevoli» di aver aiutato Israele.

La conferenza è stata inaugurata da un discorso del Primo Ministro sudanese, Mohammed Ahmed Mahgoub, il quale ha detto che la conferenza dei Ministri degli Esteri sarà l'inizio di un'azione che condurrà a decisioni ferme e concrete, che elimineranno definitivamente le conseguenze della sconfitta. «Durante le visite che ho fatto nelle capitali arabe — ha detto Mahgoub — ho constatato la sincera determinazione dei Capi di Stato arabi di purificare la atmosfera delle relazioni interarabe, eliminando le divergenze, al fine di risolvere i cronici problemi del mondo arabo».

Secondo il giornale del Cairo «Al Ahram», l'ordine del giorno della conferenza di Kartum comprende sette punti politici e 14 economici. I sette punti politici sono: 1) necessità della solidarietà araba; 2) collaborazione araba «per liquidare le conseguenze dell'aggressione»; 3) fronteggiare gli sviluppi della situazione medio-orientale; 4) rapida liquidazione delle basi straniere nei Paesi arabi; 5) elaborazione di un piano comune per rafforzare la posizione araba; 6) riattivazione del Patto di solidarietà concluso nel terzo «vertice» arabo di Casablanca; 7) eliminazione dei problemi che ostacolano un'azione comune araba. Circa i punti economici, essi riprendono le raccomandazioni dei Ministri dell'Economia riunitisi a Bagdad.

Lo stesso «Al Ahram» precisa che la conferenza al «vertice», successiva a quella dei Ministri degli Esteri, terrà tre riunioni a porte chiuse e due riunioni pubbliche, quella di apertura e di chiusura.

Tutte le delegazioni erano al completo questa sera, al momento dell'inaugurazione della conferenza dei Ministri degli Esteri, salvo quella algerina. Il Ministro algerino Buteflika tuttavia è atteso nel corso della notte.

Un certo disappunto hanno destato, nelle varie delegazioni arabe, le dichiarazioni fatte mercoledì da Burghiba e pubblicate ieri, che chiedono in pratica la fine dello stato di belligeranza contro Israele. Gli altri Paesi arabi sono stati colpiti non tanto dal discorso, quanto dal momento scelto per pubblicarlo. Tuttavia, la delegazione tunisina alla conferenza di Kartum seguirà la stessa linea delineata da Burghiba, il quale, fra l'altro, ha fatto sapere che per ragioni di salute non potrà essere personalmente presente al «vertice».

A quanto riferiscono ambienti francesi bene informati, Re Hussein verrebbe a Kartum con progetti particolari, e si tratterebbe di progetti pacifici. Il giovane Sovrano — il cui Paese ha perduto, nella guerra, le regioni fertili — ha compiuto una «tournée» nei «Paesi fratelli», che lo ha condotto dal Cairo a Rabat, passando per Tunisi. A Kartum egli vorrebbe essere autorizzato a tentare di recuperare le zone occupate dagli israeliani in cambio di inevitabili concessioni. Più precisamente, egli — secondo un dispaccio dell'agenzia «France Presse» — sarebbe disposto, se recuperasse la Cisgiordania, a rinunciare al ritorno dei rifugiati palestinesi in Israele, a fare qualche concessione per lo status di Gerusalemme e, a fare una solenne dichiarazione di non-belligeranza con Israele.

Fatto considerato di notevole interesse, il «piano di pace» di Hussein (che ha già ricevuto l'incoraggiamento degli americani) sarebbe stato calorosamente approvato da Burghiba. Il Presidente tunisino — che durante la crisi aveva osservato il silenzio, e che si è da poco rimesso da un infarto — è d'accordo per una soluzione realistica dei rapporti con Israele e, uscendo dal riserbo, non ha taciuto le responsabilità di Nasser e degli altri esponenti arabi «oltranzisti».

I «duri» del mondo arabo hanno subito risposto a Burghiba e l'organo del FLN algerino «Rivoluzione algerina» ha ribadito che «non è possibile alcun compromesso con Israele».

La Radio israeliana ha frattanto annunciato stasera che Israele si è nuovamente rifiutato di prolungare il periodo di tempo stabilito per il ritorno dei profughi palestinesi nei territori della Cisgiordania occupati dalle forze israeliane. Questo periodo scade il 31 agosto. Il rifiuto, opposto a una richiesta americana di prolungamento, è stato giustificato dalle autorità israeliane con la persistente ostilità della Giordania nei confronti di Israele.

DURI SCONTRI NELLA ZONA DI CONFINE CON LO ZAMBIA

Guerriglia in Rodesia scatenata dagli africani

Uccisi ventitrè terroristi negri - La lotta minaccia di coinvolgere anche il Sud Africa - Trovate armi di fabbricazione russa e cinese

Salisbury, 26

Le autorità rodesiane hanno annunciato oggi che 23 terroristi africani sono stati uccisi e altri 26 catturati dalle forze di sicurezza del Paese, durante duri scontri fra queste ultime e terroristi infiltratisi in Rodesia dallo Zambia. Le forze rodesiane hanno avuto sei morti e dodici feriti; il comunicato di Salisbury precisa che altri nove terroristi sono stati arrestati nel Botseana e che un altro è morto in quel Paese.

Le truppe rodesiane, appoggiate da elicotteri e caccia tattici a reazione, sono attualmente impegnate in un'operazione di rastrellamento nella zona di confine con lo Zambia, dove gli scontri si sono ripetuti negli ultimi due giorni; alle operazioni hanno preso parte anche quattro elicotteri dell'aviazione del Sud Africa, il cui Governo ha deciso di cooperare con quello rodesiano nella lotta antiguerriglia per il timore di incursioni di terroristi negri anche in quel Paese.

I timori dei Governi rodesiano e sudafricano non sono infondati: si sa che le formazioni dei guerriglieri che si infiltrano in Rodesia sono costituite anche da membri dell'«African National Congress» (ANC), una organizzazione nazionalista africana messa al bando nel Sud Africa; rinsanguate da questi contingenti, le formazioni di terroristi rodesiani — che non avevano fatto parlare più di sè dopo la proclamazione unilaterale di indipendenza della Rodesia, nel '65 — hanno ora ripreso vigore.

Proprio oggi si è appreso che l'ANC sudafricano e la maggiore organizzazione nazionalista negra della Rodesia, lo «Zimbabwe African People's Union» (ZAPU) hanno deciso di aprire un vero e proprio fronte militare comune «contro i regimi della minoranza bianca di Salisbury e di Pretoria»: il comunicato dei due gruppi estremisti che ne ha dato notizia, ha affermato anche che «la creazione di questo fronte unito è stata decisa in seguito ai successi riportati sul campo di battaglia. Nei primi due scontri col nemico, nella valle dello Zambesi e nella regione di Wankie le nostre forze riunite hanno ucciso o ferito 66 uomini». Lo ZAPU e l'ANC hanno rivolto, d'altra parte, un urgente appello all'Organizzazione dell'unità africana (OUA) affinchè sia accresciuto l'appoggio alle loro due organizzazioni e garantito il libero passaggio «dei combattenti della libertà sui territori degli Stati africani».

Sembra anche che le organizzazioni nazionaliste abbiano deciso di impegnare nella lotta il grosso delle formazioni di guerriglieri (complessivamente trequattromila uomini) originari dell'Africa australe che da molti mesi venivano addestrati all'estero. Le armi trovate sui morti o sui prigionieri sono di fabbricazione russa o cinese. Il Governo rodesiano e il Primo Ministro sudafricano hanno rivolto ieri un ammonimento allo Zambia, attraverso il quale passano i gruppi armati diretti verso Sud.

Secondo il Cardinale Vojtyla

Il Papa non ha rinunciato a visitare la Polonia

Czestochowa, 26

Il Card. Karol Vojtyla, parlando al santuario della «Madonna nera» di Czestochowa, ha dichiarato oggi che il Papa è ancora intenzionato a visitare la Polonia. Il porporato, che fu ricevuto dal Papa il 3 luglio, durante il viaggio a Roma per ricevere la berretta cardinalizia, ha detto: «Noi possiamo interpretare bene i pensieri e gli atti del Santo Padre, e possiamo capire molto bene perchè egli voleva, e sappiamo che ancora vuole, venire qui, a Jasna Gora».

UNA NOTA TELEFONICA AL FOREIGN OFFICE

I DIPLOMATICI CINESI PROTESTANO PER L'«ASSEDIO»

Secondo gli inglesi si tratta di una «grande sciocchezza» L'URSS complotterebbe per rovesciare il Governo di Mao

Londra, 26

La missione diplomatica cinese a Londra ha protestato oggi presso il Foreign Office per il comportamento della polizia britannica, degli agenti in borghese e degli agenti speciali davanti alla sede della missione. Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che la protesta è oggetto di esame, ma che sembra si tratti di una «grande sciocchezza».

La protesta, che è stata telefonata al Foreign Office da un membro della missione, dice: «Negli ultimi giorni, il Governo britannico ha distaccato un gran numero di poliziotti, di agenti in borghese e di agenti speciali ad assediare i diversi uffici cinesi in Granbretagna». Dopo aver espresso «profonda indignazione», la protesta dice che i funzionari cinesi sono pedinati, spiati, ostacolati, fotografati e che i poliziotti hanno provocato un guasto a una delle automobili della missione.

La polizia britannica — prosegue la nota — è arrivata fino al punto di bloccare il buco della serratura della porta del garage della missione. La Granbretagna ha fatto ricorso a tali misure per minare le relazioni tra i due Paesi. La Cina — conclude la protesta — chiede che il Governo britannico «ponga immediatamente fine a queste misure estremamente gravi e pazzesche, altrimenti esso sarà responsabile di tutte le conseguenze che potranno derivarne». Fonti informate hanno dichiarato che il funzionario britannico che ha ricevuto il messaggio telefonico ha chiesto al cinese se ritenesse che il Foreign Office avrebbe preso sul serio la protesta.

Frattanto il Governo di Pechino, non ha ancora fatto pervenire all'incaricato d'affari britannico in Cina il permesso di lasciare il Paese, richiesto da Donald Hopson per 35 tra donne e bambini della colonia britannica. Hopson aveva comunicato la scorsa notte a Londra che stava tentando di ottenere i biglietti per l'aereo e i permessi di uscita per le donne e i bambini della missione, ma stamani il «Foreign Office» ha reso noto che il Governo cinese non ha ancora dato il suo benestare alla partenza.

Da Hongkong si apprende che la polizia è intervenuta stamane per disperdere un migliaio di cinesi che, in una strada del centro commerciale della città, dimostravano rumorosamente contro le autorità britanniche; gli agenti hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni. Una persona è stata arrestata. Al confine tra la colonia britannica e la Cina comunista, la situazione è oggi tranquilla.

I giornali di Hongkong riferiscono oggi nuove notizie di sanguinosi scontri nella Cina orientale e meridionale, scontri nei quali vi sarebbero state varie migliaia di morti. La provincia dello Chekiang è stata teatro di otto giorni di lotte fra seguaci e oppositori di Mao Tse-tung, secondo quanto afferma il «New Life Evening Post», il quale cita un viaggiatore giunto da quella provincia, che ha visto manifesti rivelanti che tremila persone erano state uccise.

Altri viaggiatori giunti nell'«enclave» britannica hanno riferito che Pechino ha ordinato l'arresto di prigionieri politici a Canton, che erano fuggiti durante i recenti disordini. Le autorità di Pechino affermano che essi sono responsabili di avere attaccato uomini della milizia con coltelli avvelenati.

Un altro giornale, lo «Star», riferisce che Pechino teme che l'URSS sia all'origine di una manovra tendente a rovesciare Mao con l'aiuto del comandante militare del Sinkiang, la regione cinese che confina con l'Unione Sovietica. Citando le sue «fonti esclusive in Cina», lo «Star» afferma che i russi sono stati in contatto con questo comandante, il generale Wang En Mao, per qualche tempo. Il generale Wang e i suoi seguaci, che si sono opposti alla rivoluzione culturale, svolgono pressioni per la convocazione del congresso del partito, dove essi sperano di forzare Mao a lasciare il potere.

SECONDO LA TESTIMONIANZA DI UN MOTOCICLISTA

ALTRE DUE BIMBE INSIDIATE DALL'ASSASSINO DI CHRISTINE?

Nel corso del week-end 40 mila «volontari» daranno una mano alla polizia - E' stato ricostruito con l'identikit il volto del bruto

Londra, 26

Forse l'assassino di Christine Darby ha tentato oggi, a sette giorni di distanza dal delitto, di attirare nella sua auto due bambine. Com'è noto, verso le due del pomeriggio di sabato scorso un uomo d'età fra i 30 e i 40 anni, a bordo di un'auto di colore chiaro, invitò la piccola Christine a dargli un'indicazione stradale e ad accompagnarlo, per indicaragli meglio la strada. Da quel momento, nessuno vide più viva la povera bambina.

Oggi, un motociclista ha riferito alla polizia di avere visto nel pomeriggio un uomo, in una vettura di colore chiaro, avvicinare due bambine, in un punto a poche miglia dalla località in cui è stato ritrovato il cadavere di Christine. Secondo il racconto del motociclista, l'uomo ha tentato di far salire le due bimbe sulla propria auto, ma le ragazzine sono corse via.

La polizia sta intanto ricevendo continue segnalazioni e offerte di aiuto da parte di centinaia di persone; al quartier generale dell'ispettore Ian Forbes, che dirige l'inchiesta, sono già arrivate oltre 800 lettere e mille telefonate.

Ian Forbes ha detto oggi: «Abbiamo 40 mila volontari»: alludeva alle persone che passeranno il «week end» nella zona, e alle quali la polizia sta distribuendo volantini con una serie di domande e con l'invito a guardare nell'erba o nei boschi dove sosterranno per il «pic-nic». Si è ansiosi di trovare la scarpetta di tela di Christine, l'unico indumento della bimba non ancora recuperato.

Intanto, l'esperto in «identikit» inviato da Scotland Yard ha completato il suo lavoro; a quanto si è appreso, egli è riuscito a ricostruire una verosimile immagine del volto dell'assassino. Il disegno non sarà, però, distribuito ai giornali: lo vedranno solo pochi funzionari del gruppo di Forbes. Sembra, infatti, che un uomo la cui fisionomia corrisponde all'«identikit» sia stato visto nei pressi dell'abitazione di Christine, e la polizia conterebbe sulla sorpresa.

Per alto tradimento

ANDREA PAPANDREU rinviato a giudizio

Atene, 26

Da fonte bene informata si apprende che Andrea Papandreu è stato formalmente accusato di alto tradimento e rinviato a giudizio. Andrea Papandreu, figlio dell'ex Primo Ministro greco Giorgio Papandreu ed ex Ministro dell'economia, è stato arrestato il 26 aprile e da allora, a suo carico, si è svolta un'istruttoria, conclusasi oggi con la deliberazione del Consiglio dei Magistrati della Corte di Atene. Il processo si svolgerà entro l'anno.

Andrea Papandreu, secondo la deliberazione odierna, è colpevole di avere partecipato al complotto dell'«Aspida», che avrebbe avuto l'obiettivo di rovesciare il governo e di instaurare un regime neutralista. Lo scorso marzo, prima del colpo di stato, si era già svolto un processo per il caso «Aspida», ed erano stati condannati alcuni ufficiali. Ora è la volta dei civili; oltre a Papandreu, sono state incriminate altre dieci persone, mentre dodici sono state assolte.

---

†

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione si è spento

Piero de Baseggio

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, le figlie MARIELLA con il marito TERZO SCIORTINO e il nipotino BRUNO, LAURA con il marito DONATO GENTILE, i fratelli NICCOLO', CAIROLI e SAURO de BASEGGIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario dott. Mario Lovenati e ai dottori Marinuzzi e Pincetti per le amorevoli cure prestato al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto:

— PIETRO e ALMA MACCHIARELLA e figli
— SALVATORE e CESARE SCIORTINO
— ERVINO e BEATRICE PROCACCI e figli
— le famiglie ZADINI e LESIZZA
— SILVIO e ADA GENTILE e famiglia

---

† Ieri è mancato

Lorenzo Koncan

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella GIULIANA, i fratelli ATTILIO e STELIO con la moglie MARIA e la nipotina VALENTINA e i parenti tutti.

Un grazie al Primario dott. Marinuzzi, al dott. Pincetti e al personale della Div. Oncologica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta la cara mamma

Carolina Sudic v. Fadini

Ne dà il triste annuncio il figlio CARLO.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 agosto alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Cattinara.

ACHILLE LAURO, con i figli e i familiari tutti, profondamente commosso dall'unanime tributo di affetto e solidarietà giunto da ogni parte d'Italia e del mondo in morte di

Angelina Lauro nata d'Alessandro

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente il Signor Presidente della Repubblica, i Presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, i Ministri, e Sottosegretari, i Parlamentari, le Autorità civili, militari e religiose, la Flotta Lauro, il quotidiano «Roma» e tutta la stampa, la cittadinanza, Enti, Società Istituzioni, e loro esponenti, gli amici, i conoscenti e gli anonimi cittadini per la partecipazione al grave lutto che li ha colpiti.

Un ringraziamento speciale va a Sua Maestà Umberto II che in questa dolorosa circostanza ha voluto esserci particolarmente vicino.

Ancora un grazie riconoscente all'infermiere Antonio Esposito, alle Suore Fatima e Angelina, ai medici Di Gioia, prof. Lamanna, prof. Zanini e particolarmente al prof. Vittorio Villeri che oltre ad attuare tutte le risorse della scienza ha assistito la Scomparsa con devozione e affetto filiale.

Napoli, 27 agosto 1967

La moglie, la figlia, il genero LUCHES e la sorella ved. MARUSSI del caro ed indimenticabile

Vittorio Peteani

ringraziano in particolare il Prim. dott. Lucio Ercolessi e il dott. Sergio Biagini per le loro lunghe cure prestate.

Un grazie ai sigg. Medici e al personale tutto della Div. Centro Tumori dell'Osp. Maggiore per le amorevoli assistenze prodigategli.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le infinite attestazioni di affetto e cordoglio tributate alla nostra cara e indimenticabile

Albina Flumiani nata Martina

ringraziamo di tutto cuore quanti in vario modo e con il loro amorevole abbraccio cercarono di lenire il nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Dieci anni sono passati dalla dolorosa dipartita del nostro indimenticabile

Piero de Iurco

La moglie e i figli Lo piangono con immutato dolore e Lo ricordano a quanti Lo apprezzarono e Gli vollero bene.

Questa sera alle ore 19 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Nel V anniversario della morte di

Antonio Pozzi

la moglie ANNA e la figlia MARIA assieme agli altri parenti Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 30 agosto alle ore 7 nella Chiesa S. Teresa di via Manzoni.

---

† A tumulazione avvenuta della nostra cara

Silvia Rocco in Cecchini

ne danno annuncio il marito GIORDANO, il figlio GIORGIO con la moglie RENATA, la nipote CARMEN, i nipotini GIANCARLO, GABRIELLA, BARBARA e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutte quelle persone che presero parte al dolore dei familiari.

Trieste, 26 agosto 1967

Per la immatura e tragica scomparsa del

PROF.

Isidoro Tolentino

si associano al dolore:

— TILDE OBER LEVI con il figlio NIKLAY
— SONIA e GIGI COSTAMAGNA
— DANKO SAMAKOVLIJA
— MARCELLO SAMAKOVLIJA
— gli amici OLI e RENATO NICOLINI, GIORGIO e NORA BOLAFFIO, HELLA KROPF

---

† Improvvisamente, sabato 26, è mancata ai Suoi cari

Luisa Lepre nata Lepre

Ne danno il doloroso annuncio il marito ITALICO, la figlia SONIA con il marito dott. LUIGI MASUTTO, il figlio LUCIO con la moglie ELVIRA PRATAVICRA, la mamma, i fratelli, le sorelle, gli adorati nipotini TIZIANA, BARBARA, CRISTINA, ROBERTO ed ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 25 agosto ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza

Francesco Turk

Ne danno il triste annuncio gli addolorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 27 agosto alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

---

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma e nonna

Anna Pecar v. Pischianz

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Zornada

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al sig. Rossi per la distinta abnegazione e a tutti gli altri tanto cari amici ed ai buoni colleghi di lavoro.

Ricorre domani lunedì il primo anniversario della scomparsa, avvenuta a S. Paulo - Brasile, di

Mimì Dolazza

moglie devota e amata del dott. comm. ing. Giuseppe Dolazza.

La ricordano con affetto il dott. OTTO VISINTIN, il fratello LUCIANO e le rispettive famiglie.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata domani.

Monfalcone, S. Paulo - Brasile, Decatur - USA

27 agosto 1967

Grati per le attenzioni di affetto che tanti hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Giusto Vivoda

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Zornada

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al sig. Rossi per la distinta abnegazione e a tutti gli altri tanto cari amici ed ai buoni colleghi di lavoro.

Nel secondo anniversario della morte di

Iolanda Cantoni

il marito e il figlio La ricordano, con infinito rimpianto, a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 28 agosto alle ore 7.30 nella Cappella della «Domus Lucis» in Scala dei Lauri 2.

Oggi ricorre il terzo triste anniversario dell'immatura scomparsa di

Luigi Madalosso

I figli OTTAVIO e SERGIO lo ricordano con affetto e rimpianto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco alle ore 6.15.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi prossima consegna ultimi appartamenti 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 30 anni fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28542 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE imminente inizio costruzione in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi con VISTA PANORAMICA su città e mare da 2-3-4 stanze servizi dotati di ogni comfort moderno. Contanti 25 per cento del prezzo rimanenza mutuo TRENTENNALE con mensile inferiore ad un modesto canone d'affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28544 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO BELLAVISTA (via Felluga) iniziata costruzione ad opera di primaria Impresa di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze servizi BOX MACCHINA centralnafta ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28544 S

A.A.A.A.A. ROIANO vista libera vendonsi appartamenti anche con GIARDINO da 1-2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio terrazzini centralnafta ascensore. Contanti 25% del prezzo rimanenza mutuo TRENTENNALE con mensile inferiore ad un modesto canone d'affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28542 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino «Erre» VISTA SU CITTA' E GOLFO vendonsi appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze da 160 mq. POSSIBILITA' MUTUI FINO AL 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28542 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1-2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Contanti da 1.100.000 in poi. Rimanenza mutuo 30 anni (quota mensile da 21.400). AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28542 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA posizione tranquilla soleggiatissima vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Contanti 25% del prezzo rimanenza mutuo TRENTENNALE con mensile inferiore ad un modesto canone d'affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28544 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI (angolo via Gambini) in costruzione a PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3-4 e più stanze doppi servizi centralnafta ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28544 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi pronto ingresso ultimi 2 stanze servizi GIARDINO centralnafta ascensore. Contanti 25% del prezzo rimanenza mutuo TRENTENNALE con mensile inferiore ad un modesto canone d'affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 28542 S

A.A.A. APPARTAMENTO in Riva Slataper 2 stanze cucinetta veranda bagno eventualmente mobilio. Altro stanza cucinetta bagno. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28536 S

A.A.A. APPARTAMENTO Foscolo 4 stanze saloncino stanzetta cucina servizi separati terrazza-giardino. SETTEFONTANE due stanze soggiorno cucinino tutti comforts altro 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento nafta. S LUIGI salone 2 stanze cucina bagno tutti comforts. BATTISTI 6 stanze stanzino cucina servizi separati I piano. SANZIO 3 stanze soggiorno bagno centralnafta. MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio autoriscaldamento facilitazioni pagamento. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Matteotti 2 stanze stanzetta cucina gabinetto. IPPODROMO appartamenti 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28534 S

A.A.A. OCCASIONE: STADIO, appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio servizi centralnafta vendesi 3.300.000. Nistri, S. Francesco n. 18 - Tel. 23382. 28726 S

A.A.A. OCCASIONE appartamento Bonomo camera cucina gabinetto. Eventualmente mobilio in buono stato. I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28536 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta poggioli vista mare vendesi OTTIMO PREZZO. NISTRI, S. Francesco 18. 28726 S

A.A. MUTUI AGEVOLATI (legge 1179) prenotansi appartamenti 2 stanze soggiorno bagno terrazze centralnafta ascensore garage (25% contanti, 75% 25 anni, 5% interesse) splendida vista golfo, costruende palazzine via Bonomea alta. AGEP, Crispi 14. 51460 S

A. ACIT. Vendonsi appartamenti costruzione zone: Revoltella, S. Luigi, Fabiosevero. Panoramici vista mare 1-2-3-4 stanze doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore. Accettansi Aldisiani. Facilitazioni mutui 30 anni. S. Lazzaro 3, 68810. 51536 S

A. ACIT. Salita Promontorio zona verde, salone due stanze cucina doppi servizi riscaldamento 5.900.000. Giulia, casa vecchia rimesso nuovo, 5 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 180 mq.; altro casa nuova Maddalena, stanaz soggiorno cucinino centralnafta ascensore Lire 4.500.000. Informazioni S. Lazzaro 3, 68810. 51536 S

A. ACIT. Vendo terreno per villino con progetto approvato zona panoramica. S. Lazzaro 3, 68810. 51536 S

A. AGEP vende appartamenti (anche adatti investimento) Sansovino, Industria, Severo, Boccaccio. 28504 S

A. COLOGNA. Palazzine signorili, 2-3 stanze salone accessori vista panoramica VENDE prossima consegna Immobiliare VESTA - Tel. 730344. 51516 S

A. DONADONI vendesi prezzo convenientissimo appartamento 4 stanze pronto ingresso. AGEP, Crispi 14. 28506 S

A. FABIO SEVERO occasione seminuovo, 3 stanze soggiorno servizi termonafta, affittato 36 mila vendesi 6.200.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51390 S

A. ISTRIA vendonsi appartamenti costruzione 1, 2, 3, 4 stanze accessori. AGEP, Crispi 14. 28500 S

A. LOCALE nuovo pronto ingresso, San Giacomo, 100 mq. vendesi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 28496 S

A. MUGGIA. Appartamenti 1-2-3-4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore cantina rifiniture accurate VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4 730344. 51516 S

A. OPICINA villa signorile con 3000 mq. giardino piano alberato, 6 vani doppi servizi cucina garage doppio, vendesi libera. Telef. 29235 lunedì. 51390 S

A. PICCARDI, 2 stanze stanzetta bagno poggiolo, libero V p., 3.500.000. ALTRI occupati 2 milioni 800.000. TIGOR V libero 3 stanze cucina wc 3.200.000, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51390 S

A. ROIANO piazza costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Vendite AGEP, Crispi 14. 28498 S

A. ROMAGNA 15 in palazzina signorile costruzione vendesi ap. partamento 3 stanze salone terrazza biservizi garage. Vista mare zona verde. AGEP, Crispi 14. 28502 S

A. ROSSINI pronto ingresso nuovo 5 stanze salone adatto uffici, circolo (zona canale) vendesi. AGEP, Crispi 14. 28510 S

A. VILLA SISTIANA, saloncino 3 stanze accessori giardino box VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 - 730344. 51516 S

ACQUISTEREBBESI appartamenti vecchia costruzione 6-8 stanze più servizi ascensore; precisare tipo riscaldamento. Offerte dettagliate con prezzo, possibilmente allegando piantina, cassetta 28540 S, SPI, Trieste.

ACQUISTO terreno alberato fra Prosecco, Sgonico e S. Croce, pronta strada, acqua, luce, esclusi mediatori. Cassetta 51216 S, SPI.

ACQUISTO locale affari 50/100 mq. zona centrale, dettagliare offerte Casella 51084 S, SPI.

A MILANO affittasi - vendesi appartamento mobiliato o vuoto 3 stanze servizi zona piazzale Istria. Telefonare 58345 Trieste. 28646 S

APPARTAMENTI SANGIOVANNI, 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende mutuo 75% assicurato Immobiliare VESTA Gallina 4 730344. 51516 S

APPARTAMENTI S. Luigi palazzina vista mare 2, 3 stanze stanzetta accessori comforts. Prenotazioni mutui Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 51338 S

APPARTAMENTO v.le D'ANNUNZIO salone 3 stanze cucina bagno 3 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51288 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno centralnafta poggioli vendonsi. Telefonare 91731. 51262 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucinino soggiorno servizi quarto piano in corso ultimazione lavori vendesi; preliminare tel. n. 730344. 51518 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 3 stanze cucina bagno ripostiglio 3 poggioli centralnafta ascensore soffitta vende Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51288 S

APPARTAMENTO paraggi Fabio Severo, 3 stanze ingresso cucina bagno gabinetto 2 poggioli riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo vendesi L. 6.200.000. Telefonare 40859. 28468 S

APPARTAMENTO S. Luigi (alta) 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi occasione. Telefonare 734257. 51338 S

APPARTAMENTO vendesi due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Rivolgersi Tor San Pietro 20, Kermoli 9-11, 15-16. 28420 S

APPARTAMENTO lussuosissimo nuovo, salone 4 stanze stanzetta tripli servizi 70 mq. terrazze garage, vista mare magnifica posizione, vendesi. Cassetta 51146 S, SPI.

APPARTAMENTO chiarissimo, spazioso, vuoto vendesi 2.150.000 Tarabochia 5, destra, V. 28588 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, zona Boccaccio vendesi ininterme diari. Scrivere: cassetta 31291 S, SPI.

ATTICO tristanze servizi tutti comforts isolazioni termoacustiche centrale vendesi eventualmente mutuo. Telefonare n. 55220 ore ufficio. 51418 S

CAMERA cucina I piano Donadoni 18 vendesi ore 10-12. 51116 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno centralnafta poggiolo soleggiato vendesi o affittasi. Tel. 93090. 51490 S

CASA metà indivisa 4 appartamenti giardino terrazza 2 negozi, Eremo vendesi. Telef. 40825. 28448 S

CASETTA orto cantina paraggi Rotonda vendesi causa partenza. Tel. 47968. 28634 S

CASETTA 2 quartierini presentemente occupati, zona Scoglietto, vendesi 3.000.000. Telefonare 58074 12-14. 51474 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino, finiture accurate, agevolazioni pagamento, vende direttamente Impresa, Ginnastica 32. 3 S

CERCASI terreno per casetta zone S. Giovanni, Longera, Cologna. Tel. 55455 mattino. 28446 S

CONVENIENTE: via Commerciale, appartamento mq. 140: salone, 3 camere ed accessori; primo piano. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 51446 S

COSTIERA S. CROCE: terreno a mare 1.100 mq. possibilità garage vendesi 12.000.000. Telefonare (feriali) 72203 Monfalcone. 324 S

DUE PALAZZINE ZONA VERDE «AI TIGLI» STRADA PER OPICINA ULTIMI DISPONIBILI VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TEL. 50059 ORE UFFICIO. 31321 S

DUINO - terreni per ville diverse posizioni ottimi prezzi vendonsi. Telefonare lunedì 72203 Monfalcone. 324 S

GRADO - occasionissima appartamento in palazzina 2.o piano, poggiolo, 2 stanze, cucina, bagno, completamente arredato e ammobiliato, vendesi 4.500.000, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 S

IMPRESA costruzione cerca terreno o casa da demolire centrale. Scrivere cass. 51400 S, SPI.

LOCALE affari mq. 23 vendesi 3 milioni trattabili. Tel. 68482 in mattinata. 54671 S

MARINA JULIA - Condominio ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comforts, investimento capitale garantito, pure locali affari, prezzi convenientissimi, iniziato II LOTTO, visitateci sul posto giorni festivi, Oganizzazione IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

MARINA JULIA - VILLETTE - 2 stanze, cucina, ampio soggiorno, rifiniture lussuose, giardino recintato, vendesi prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

MONFALCONE - Impresa Icema, via Portanzie, prossima consegna, varie grandezze, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. Impresa Zin appartamenti condominio via XXV Aprile, 55.000 mq., facilitazioni, investimento capitale, varie grandezze, prossima consegna, centralissimi, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

MONFALCONE - centralissimo - appartamenti signorili anche uso ufficio affittasi. Immobiliare Nistri Leopardi 19. 324 S

MONFALCONE consegna ottobre appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio, garage vendesi occasione 6.500.000. Altro blocco 4 appartamenti due stanze cucina servizi vendonsi 16.000.000 eventuale reddito 9%. Telefonare lunedì 23203. 324 S

MONRUPINO vendesi ultimo lotto terreno, acqua, luce, lire settecentomila. Telefon. 33609. 51246 S

NEGOZIO mq. 47 casa nuova via Lamarmora angolo Scomparini vendesi o affittasi. Telefonare 50314 ore 16.30-19. 51280 S

OCCASIONE: casetta camera cameretta cucina ripostiglio vendesi lunedì 10-12 S. Giovanni. Indirizzo SPI 28680 S

OPICINA centro casetta 3 stanze terrazza ogni comfort vendesi affittasi. Telefonare 37436, ore 10-12, 17-19. 51374 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. LAMARMORA palazzina prontingresso, disponibili piano quarto panoramico, ammezzato con terreno mq. 130 annesso: comfort moderni, 3 stanze, 2 paggioli. SANTANASTASIO piano primo, soggiorno grande, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, terrazza. OSPEDALE MILITARE - PALAZZINE SIGNORILI prossima consegna: 2-4 stanze, ampi poggioli, acqua calda centralizzata, serramenti acciaio, intonaci gesso, depuratore fumo, zona tranquilla. SETTEFONTANE 91 ultimi disponibili, soggiorno grande, 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, servizi separati, prontingresso, visite sul posto festivi 11-12. CAMPI ELISI-TACCO printingresso ultimissimi 2 stanze, cucina, ogni comforts, visite TACCO 38 festivi 11-13, feriali ore 15-18. ANDRONACOLOMBO prontingresso, piano secondo, soggiorno, stanza, poggiolo, centraltermica. 65 S

PER INVESTIMENTO capitale vendonsi in blocco o singolarmente: palazzina 4 appartamenti affittati zona verde Cervignano; palazzina 3 appartamenti affittati centro Cervignano; casa appena ultimata 10 appartamenti centro Cervignano; fondo per costruzione 2000 metri centro Cervignano. Offerte Cassetta n. 28618 S SPI.

SISTIANA stazione, vendesi villino nuovo due appartamenti, giardino. Telefonare 33609. 51246 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E IL GOLFO, V. CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI DA TRE STANZE SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLO, VENDONSI ACCONTO 30%, MUTUO 70%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 28492 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO ALL'80%, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA VENDONSI. LE PRENOTAZIONI DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1967. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 28494 S

BARILLA RIBASSA!



DA OGGI

PASTA DI SEMOLA **L. 120** AL PACCO

PASTA ALL'UOVO **L. 210** AL PACCO

PASTA VERDE **L. 210** AL PACCO

Una decisione Barilla a tutto vantaggio del consumatore: pasta Barilla ribassa! Tale decisione discende da un provvedimento adottato dal MEC che riduce il costo delle migliori semole di grano duro. Barilla ha pensato innanzitutto al consumatore seguendo la sua tradizionale politica: offrire prodotti di alta qualità a prezzi convenienti.



ZINI

COMPLESSO RESIDENZIALE via Giulia

IMPRESA ING. S. ZINI E FRATELLI - TEL. 61-116

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutui e dilazioni

Via A. Diaz, 7

Tel. 30088 - 35107

APPARTAMENTI

ZONE PANORAMICHE

TIPI SIGNORILI E TIPI PER INVESTIMENTO CAPITALE (affittanze garantite)

Agevolazioni di pagamento con vari Mutui

Informazioni: Impresa Costruzioni

SORINA - GIONA & Co.

VIA ORIANI 4 — TEL. 50308 dalle 17 alle 19

TERRENI e case Gabrovizza-Rupinpiccolo vende proprietario. Rivolgersi trattoria Rupinpiccolo. 28388 S

TERRENO mq. 460 Monte San Pantaleone vendo. Telefonare n. 95678 giorni feriali ore 9-22. 28678 S

TERRENO alberato Gabrovizza, recintato acqua luce telefono, progetto villa approvato, vendo direttamente interessati. Tel. 90739, ore 9-14. 54535 S

TERRENO per costruzione villetta zona panoramica vicinanza città. Scrivere cassetta 51398 S, SPI.

TERRENO edificabile acquistasi parzialmente permutando appartamenti alto reddito località balneare. Tel. 95611 orario ufficio. 28302 S

TERRENO situato bellissima spiaggia balneare turistica vendesi, piccolo acconto, il resto dilazionando. Telefonare 96816. 28694 S

TERRENO edificabile zona D, 540 mq. vendesi. Telef. 730048, lunedì. 28444 S

TRISTANZE primo ingresso zona panoramica, 7.000.000, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 55220 ore ufficio. 51416 S

VENDESI quartierino mobiliato paraggi Sonnino. Telef. 50325. 28550 S

VENDESI appartamento centro 3 camere cucina servizi, esclusi mediatori. Tel. 733826. 31301 S

VENDESI appartamento 2 stanze stanzetta cucina accessori via Piccolomini 8. Telefonare dalle 15 alle 17 n. 39547. 28636 S

VENDESI appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore centralnafta vista soleggiato II piano prima entrata pronto per ottobre. Telef. 51895 dalle ore 11 alle 13. 28428 S

VENDESI o affittasi casa giardino vigna negozio alimentari. Rivolgersi Trento 16. 51210 S

VENDO appartamento mobiliato. Rivolgersi Michele latteria San Michele 9. 51330 S

VENDONSI terreni varie zone vari prezzi. Agenzia Renè, telefono 69519. 51364 S

VENDONSI appartamenti in grattacielo e altri zona S. Giacomo lire 5.500.000. Agenzia Renè telefono 69519. 51364 S

VIA CHIADINO 7 (a m. 150 dalla via Rossetti): costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da 3-4-5 e più stanze. Attico con vista a mare, pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 - I piano, tel. 35-606. 51446 S

VILLA nuova 9 locali vendesi o affittasi. Paganini, Sistiana Visogliano 9-I. 51320 S

VILLA tre piani centro città posizione panoramica privilegiata, lussuosamente arredata e mobiliata, libera subito vendesi escluso intermediari. Telefonare 95-447 ore 10-12. 51222 S

VILLINO moderno centralissimo salone 4 stanze servizi giardinetto vendesi. Cassetta 28562 S, SPI.

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo bellissimi appartamenti nel supercomplesso Valmaura, via Carpineto 10/1, consegna gennaio '68; pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate antenna televisione e acqua calda centralizzata. Esempio: 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo da lire 4.500.000 con forti facilitazioni pagamento e mutui anche in 30 anni al 75%. Impredil, via S. Francesco 11, tel. 90582, 31237 S

Z. CONDOMINIO VIA GIULIA appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/1 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/2 S

Z. CONDOMINIO VIA SAN FRANCESCO N. 35 appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts vende direttamente Impresa ing. S. Zini e fratelli. Tel. 61116. 2589 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 2 stanze salone balcone doppi servizi ascensore automatici, piani attici con ampie terrazze. Impresa Icorit, riva Grumula 10, tel. 23879, 24290. 51306 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI appartamento Sistiana mese settembre. Croselli telefono 35241. 54657 T

AL mare affittasi camere e cucina mobiliate, mese settembre. Telefonare 57622. 51324 T

CASETTA - villetta altipiano due più stanze giardino recintato cercasi per mese settembre purchè posizione tranquilla. Offerte Cassetta 51228 T, SPI.

JUGOSLAVIA Razderto 28 (Prevallo) m. 590 affittansi stanze mobiliate pensione completa cucina casalinga prezzi stagione bassa. 31175 T

U Matrimoniali L. 120

A. ASSICURATEVI un matrimonio serio, felice, anche ricchissimo, ovunque scelto ogni ceto sociale. Richiedeteci gratuitamente formidabile documentazione autorizzata Tribunale Roma contenente migliaia proposte matrimoniali anche estere tutte documentabilissime. Assicuriamovi moralità, serietà, riservatezza. Affidatevi esclusivamente a «Il Gazzettino della famiglia» via Bennicelli 44, Roma. 5907 U

AFFIDANDOVI a Istituto matrimoniale serio, con dirigenti onesti e incensurati, potrete realizzare ottimo felice matrimonio senza pagare nessuna somma come mediazione e compenso. Scrivere: «La Famiglia», via Pestalozzi 35 Milano. 5615 U

DISTINTA pensionata 58enne cerca scopo matrimonio colto educato; cestinansi anonime. Cassetta 51108 U, SPI.

V Diversi L. 120

TOMBA due posti cercasi. Telefonare 64469. 51086 V